



Città metropolitana di Venezia

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

D.U.P. 2022 - 2024



Città metropolitana di Venezia

SEZIONE STRATEGICA

(S.E.S.)

DUP 2022/2024 - SEZIONE STRATEGICA

Il DUP è previsto nel corpo dell'art. 150 del TUEL, all'interno della parte II dedicata all'ordinamento finanziario e nell'articolo 151, che reca nella rubrica "principi generali". Quest'ultimo articolo afferma: "1. *Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno. [...] Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione.*"

Il DUP, inoltre, è descritto, in dettaglio nell'art. 170 che reca nella rubrica, proprio, "Documento unico di programmazione". Questo articolo afferma (comma 5) che si tratta di "un atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione". Ma, in particolare, nel primo comma si fa riferimento a due scadenze: la prima riguarda la "presentazione da parte della Giunta al Consiglio" (31 luglio,); la seconda riguarda la "nota di aggiornamento", da produrre entro il 15 novembre.

Lo stesso articolo afferma (comma 2) che " *Il documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.*" E ancora (comma 3) che " *il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.*"

Il DUP, quindi, è l'ambito più elevato della funzione politica all'interno dell'amministrazione metropolitana, in particolare:

1. è l'occasione per la definizione del contesto, espresso in termini di bisogni, vincoli e opportunità;
2. è l'ambito per la declinazione delle politiche, cioè delle scelte di priorità che definiscano i valori di riferimento e la visione di territorio che si vuole perseguire;
3. è il documento "progettuale" che traduce le politiche in risultati attesi, intesi come risposte a bisogni o prospettive di sviluppo;;
4. è il documento operativo che individua gli "obiettivi" da perseguire all'interno di ogni progetto e ne attribuisce l'attuazione ai vertici dell'amministrazione, descrivendone modalità e tempi di attuazione;
5. è lo strumento di lavoro che dovrà essere preso come riferimento, sia per verificare lo stato di conseguimento, sia per aggiornarne il contenuto;
6. è l'ambito delle performance che dovranno essere prese in considerazione in occasione della valutazione.

Il D.U.P. costituisce quindi, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione previsti per il sistema delle autonomie locali., tant'è che l'art. 169, al comma 3 bis, a proposito del PEG (che ha una funzione autorizzatoria di tipo amministrativo contabile) dispone che " *il PEG è deliberato in coerenza con il bilancio di previsione e con il documento unico di programmazione*" e aggiunge, " *al PEG è allegato il prospetto concernente la ripartizione delle tipologie in categorie e dei programmi in microaggregati [...]*".

Questa disposizione aiuta a definire il ciclo reale della programmazione che quindi si articola così:

1. il DUP definisce le politiche i programmi e gli obiettivi da conseguire, intesi come performance organizzativa e individuale;
2. il bilancio di programmazione, con riferimento al DUP, individua e destina le risorse per la realizzazione dei programmi;
3. il PEG assegna le risorse ai responsabili dei programmi, con riferimento al DUP e al bilancio di previsione

La recente riforma degli enti di area vasta contenuta nella c.d. “legge Delrio” riconosce tuttavia alle Città metropolitane, in via esclusiva, ulteriori e fondamentali strumenti di programmazione: il Piano strategico triennale, previsto all’art 1, comma 44, lettera a), della legge 14 aprile 2014 n. 56 ed il Piano territoriale generale, previsto dalla successiva lettera b) dello stesso comma 44, medesimo articolo.

Al contempo, la stessa legge di riforma ha previsto il riordino delle funzioni delegate dallo Stato e dalle regioni agli enti territoriali, prevedendone la riallocazione al livello più funzionale, in base a principi di sussidiarietà ed adeguatezza, che la Regione Veneto ha definito con LR n. 30/2016 ed il cui processo attuativo è ancora in atto.

Sotto il profilo del quadro ordinamentale e di finanza generale, al momento, gli enti di area vasta da un lato stanno attendendo gli esiti di un riassetto annunciato dal Governo in carica attraverso la costituzione di apposito tavolo tecnico-politico presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Conferenza Stato-città ed autonomie locali, dall’altro sono in attesa della definizione, anche grazie ai fabbisogni standard in corso di elaborazione in apposito tavolo tecnico presso il MEF, di un quadro finalmente stabile di risorse finanziarie a disposizione per il finanziamento delle funzioni fondamentali.

Indice

1. Premesse di carattere descrittivo	6
2. Linee ed obiettivi strategici della Città metropolitana di Venezia	9
3. Analisi strategica	25
4. Analisi del contesto	29
5. Analisi delle condizioni esterne	30
6. Analisi delle condizioni interne	90

1. Premesse di carattere descrittivo

La tempistica per la presentazione e la successiva approvazione del D.U.P. è definita nel paragrafo 4.2 del principio contabile applicato della programmazione, previsto dal d.lgs. n. 118/2011, di cui si riporta uno stralcio:

“Gli strumenti di programmazione degli enti locali sono:

a) il Documento unico di programmazione (D.U.P.), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno (...) precedente all’esercizio di riferimento;

b) l’eventuale nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione (D.U.P), da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno (...) precedente all’esercizio di riferimento;

c) lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno (...) precedente all’esercizio di riferimento”.

Come noto il D.U.P. si compone di due sezioni:

- la Sezione Strategica (SeS);
- la Sezione Operativa (SeO).

SEZIONE STRATEGICA - La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato degli organi elettivi e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi generali dell’Ente.

Oltre che alla definizione degli indirizzi generali di mandato, l’individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne all’ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici.

SEZIONE OPERATIVA - La SeO costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell’ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell’ente.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l’ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. Gli obiettivi operativi, inoltre, costituiscono il riferimento per gli obiettivi e le attività gestionali che saranno inseriti nel Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) e nel Piano degli Obiettivi (P.d.O.).

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

SISTEMA DELLA PERFORMANCE

Al D.U.P. ed alla strumentazione gestionale da questo derivata (PEG e P.D.O) è strettamente connessa la configurazione e l'attuazione del sistema della performance: dagli obiettivi strategici ed operativi, attraverso la fissazione dei relativi target ed indicatori, dipende la fissazione, il monitoraggio e la misurazione del livello di performance organizzativa (cioè quella deputata a valutare il livello delle prestazioni fornite dall'ente ai cittadini amministrati, sia rispetto agli obiettivi stabiliti dagli organi di indirizzo politico-amministrativo, sia rispetto ai medesimi standard raggiunti dagli analoghi enti); dagli obiettivi gestionali e dalle connesse attività, attraverso la fissazione dei relativi target ed indicatori nel P.E.G. e nel P.D.O., dipende la fissazione, il monitoraggio e la misurazione del livello di performance individuale (cioè quella deputata a valutare il livello delle prestazioni fornite dai dipendenti sia singoli che in gruppo).

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA – PTPCT

La programmazione del PTPCT opererà conformemente alle indicazioni del Piano Nazionale Anticorruzione – (PNA) e sarà progressivamente inserita nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) introdotto con il DL 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge 113 del 6 agosto 2021. Invero, siffatta novità normativa assicura principi basilari per la prevenzione della corruzione, attraverso la semplificazione e la maggiore comprensione dell'azione amministrativa.

Nell'ambito dell'obiettivo strategico n. 1 della SeS del Dup, corrispondente alla linea programmatica settoriale n. 1 del Piano strategico metropolitano, avente ad oggetto "Una nuova organizzazione" l'obiettivo operativo afferente questa tematica viene individuato nel recepimento ed adattamento al contesto metropolitano delle indicazioni contenute nello schema del PNA.

IL NUOVO PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO)

Il citato Decreto Legge 80/2021, recante misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza, prevede la necessità di integrare i flussi di programmazione degli enti locali, attraverso il Piano integrato di attività e di organizzazione (PIAO). Il principio che guida la definizione del PIAO è dato dalla volontà di superare la molteplicità, e conseguente

frammentazione, degli strumenti di programmazione oggi in uso ed introdotti in diverse fasi dell'evoluzione normativa, e creare un piano unico di governance di un ente.

Il Piao vuole rappresentare, quindi, una sorta di "testo unico" della programmazione, nella prospettiva di semplificazione degli adempimenti a carico degli enti e di adozione di una logica integrata rispetto alle scelte fondamentali di sviluppo delle amministrazioni.

Il nuovo Piano dovrebbe assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi amministrativi.

Nello specifico, si tratta di un documento di programmazione unico che accorperà, tra gli altri, i piani della performance, del lavoro agile, e dell'anticorruzione, con la finalità di ottenere maggiore semplificazione nell'agire amministrativo ed una visione integrata dell'azione e delle scelte amministrative, funzionale non soltanto per la governance, ma anche e soprattutto per il cittadino utente.

L'art. 6 di detto decreto, infatti, disciplina il "*Piano integrato di attività e organizzazione*" rinviando ad appositi Regolamenti attuativi l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti programmati assorbiti dal Piano e affidando al Dipartimento della Funzione Pubblica, previa intesa in sede di Conferenza unificata, il compito di adottare un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni.

I contenuti del PIAO

La norma, per la cui piena operatività occorre attendere le norme attuative e l'abrogazione delle disposizioni che disciplinano i flussi programmati unificati in un unico documento, fornisce una prima indicazione dei contenuti del Piano integrato che dovrà essere approvato entro il 31 gennaio di ogni anno.

Il Piano si articolerà in 3 sezioni:

- Valore pubblico – Performance - Anticorruzione, comprendente i risultati attesi in termini di benessere economico, sociale e ambientale per la collettività di riferimento e gli obiettivi specifici in materia di semplificazione, digitalizzazione, reingegnerizzazione, pari opportunità ed equilibrio di genere, in un'ottica di sostenibilità, inclusione e accessibilità;
- Organizzazione e capitale umano, evidenziando le strategie di sviluppo dei modelli di organizzazione del lavoro anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale. In questo secondo contenuto il riferimento, almeno parziale, è all'attuale POLA (Piano Organizzativo del Lavoro Agile) ed ai programmi formativi e, anche in questo caso, sono le strategie degli enti il focus del legislatore;
- Monitoraggio, con la misurazione dei risultati ottenuti e l'adozione di eventuali azioni correttive.

2. Linee ed obiettivi strategici della Città metropolitana di Venezia

Secondo quanto previsto dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali approvato con d.lgs. n. 267/2000), il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.), ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.

Più precisamente, il D.U.P. è lo strumento che consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il D.U.P. costituisce quindi, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione previsti per il sistema delle autonomie locali.

La riforma degli enti di area vasta contenuta nella c.d. "legge Delrio" riconosce inoltre alle Città metropolitane, in via esclusiva, due ulteriori e fondamentali strumenti di programmazione: il Piano strategico metropolitano triennale, previsto all'art 1, comma 44, lettera a), della legge 14 aprile 2014 n. 56 ed il Piano territoriale generale, previsto dalla successiva lettera b) dello stesso comma 44, medesimo articolo.

Il Piano strategico (PSM) 2019-20-21 della Città metropolitana di Venezia, definitivamente approvato con deliberazione consiliare del 21 dicembre 2018, consta di tre strategie generali:

1. Identità;
2. Sviluppo;
3. Resilienza

e di 13 linee di programma settoriali:

1. una nuova organizzazione;
2. oltre i confini metropolitani;
3. comunicazione e partecipazione;
4. reti di sussidiarietà;
5. pianificazione territoriale;
6. infrastrutture e servizi in rete;
7. salvaguardia e qualità dell'ambiente;
8. informatizzazione e digitalizzazione;
9. sviluppo economico;
10. sicurezza del territorio e dei cittadini;

11. promozione del territorio: turismo, cultura e sport;
12. coesione ed inclusione sociale;
13. istruzione, formazione professionale e lavoro.

Corredato da una appropriata analisi del contesto, il PSM approvato rappresenta un documento programmatico fondamentale dell'Ente, nel quale la visione strategica dell'amministrazione in carica si connette con la struttura organizzativa, consentendo a tali fattori di alimentarsi reciprocamente. Se, da un lato, tutti gli indirizzi programmatici in esso contenuti sono permeati dalla particolare visione del rapporto tra capoluogo e territori, dall'altro, le soluzioni realizzative delle strategie configurate ben delineano il raggiunto equilibrio tra il ruolo di impulso e sintesi rimesso all'ente metropolitano e le prerogative dei singoli enti locali, presupposto indispensabile per la realizzazione del modello di governance.

La pandemia di Covid -19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9 per cento, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2. L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. Le prime chiusure locali sono state disposte a febbraio 2020, e a marzo l'Italia è stata il primo Paese dell'UE a dover imporre un lockdown generalizzato.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU). È un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale.

Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni.

L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto, dei due principali strumenti del NGEU: il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU). Il solo RRF garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. L'Italia intende inoltre utilizzare appieno la propria capacità di finanziamento tramite i prestiti della RRF, che per il nostro Paese è stimata in 122,6 miliardi.

Il dispositivo RRF richiede agli Stati membri di presentare un pacchetto di investimenti e riforme: il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Questo Piano, che si articola in sei Missioni e 16 Componenti, beneficia della stretta interlocuzione avvenuta in questi mesi con il Parlamento e con la Commissione Europea, sulla base del Regolamento RRF.

Le sei Missioni del Piano sono: digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo; rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute. Il Piano è in piena coerenza con i sei pilastri del NGEU e soddisfa largamente i parametri fissati dai regolamenti europei sulle quote di progetti "verdi" e digitali.

Sono 10 linee di azione su cui le pubbliche amministrazioni dovranno agire, in particolare:

- Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella P.A.;
- Turismo e cultura 4.0
- Economia circolare e agricoltura sostenibile;
- Energia rinnovabile, idrogeno, rete e transizione energetica e mobilità sostenibile;
- Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici;
- Tutela del territorio e della risorsa idrica;
- Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione;
- Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore;
- Interventi speciali per la coesione territoriale;
- Interventi sul patrimonio culturale

Nell'ambito di questi temi La Città metropolitana di Venezia sarà impegnata a sviluppare una progettazione idonea al fine di poter beneficiare di questi rilevanti finanziamenti e contribuire alla crescita della propria area metropolitana.

La definizione dei futuri obiettivi e progetti, essendo questa una fase ancora iniziale di analisi del PNRR e di approfondimento per comprendere le modalità operative per la sua attuazione, potrà essere recepita nei prossimi aggiornamenti del presente documento di programmazione, a conclusione del percorso di raccolta delle indicazioni provenienti dal territorio e dai suoi attori pubblici e privati, e soprattutto in relazione a quanto previsto dal decreto attuativo del PNRR, Decreto legge 6 novembre 2021, n. 152", in Gazzetta del 6 novembre 2021 (ed in vigore dal 7 novembre 2021), che contiene una intera sezione (artt. 20-23) dedicata ai temi dell'efficientamento energetico, della rigenerazione urbana, della mobilità sostenibile, della messa in sicurezza degli edifici e del territorio e della coesione territoriale, oltre a modifiche in materia di tutela ambientale.

In particolare l'articolo 21 disciplina i Piani integrati delle 14 Città metropolitane italiane e l'allegato 1 contiene la tabella con la suddivisione delle risorse stanziare in base alla consistenza della popolazione residente.

La Città metropolitana di Venezia si vede assegnata una dotazione finanziaria di ben 139 milioni di euro, per la realizzazione di progetti volti a favorire una migliore inclusione sociale riducendo l'emarginazione e le situazioni di degrado sociale, promuovere la rigenerazione urbana attraverso il recupero, la

ristrutturazione e la rifunzionalizzazione ecosostenibile delle strutture edilizie e delle aree pubbliche, nonché sostenere progetti legati alle smart cities, con particolare riferimento ai trasporti ed al consumo energetico.

Le somme sono ripartite secondo un preciso cronoprogramma nell'arco temporale 2021-2026. Per il 2021, la Città metropolitana di Venezia vedrà assegnati 4 milioni 132mila euro, per il 2022 10 milioni 625mila, per il 2023 8 milioni 43mila, per il 2024 33 milioni 706mila, per il 2025 44 milioni 162mila e per il 2026 38 milioni 967mila euro.

La Città metropolitana dovrà individuare nei limiti delle risorse assegnate, **i progetti finanziabili all'interno della propria area urbana** entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore del decreto (a partire dal 7 novembre '21), tenendo conto delle progettualità espresse anche dai comuni appartenenti alla propria area urbana. La Città Metropolitana potrà avvalersi delle strutture amministrative del comune capoluogo che, in tal caso, diventerà soggetto attuatore.

I progetti oggetto di finanziamento, il cui costo totale non può essere inferiore a 50 milioni di euro, dovranno riguardare:

- la manutenzione per il riuso e la rifunzionalizzazione ecosostenibile di aree pubbliche e di strutture edilizie pubbliche esistenti, per finalità di interesse pubblico,
- il miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale, con particolare riferimento allo sviluppo e potenziamento dei servizi sociali e culturali e alla promozione delle attività culturali e sportive,
- interventi finalizzati a sostenere progetti legati alle smart cities, con particolare riferimento ai trasporti ed al consumo energetico.

In base al Decreto, i progetti oggetto di finanziamento dovranno, a pena di inammissibilità:

- intervenire su aree urbane il cui IVSM è superiore a 99 o superiore alla mediana dell'area territoriale;
- avere un livello progettuale che assicuri il rispetto dei termini temporali e, in ogni caso, non inferiore alla progettazione preliminare;
- assicurare, nel caso di edifici oggetto riuso, rifunzionalizzazione o ristrutturazione, l'incremento di almeno due classi energetiche;
- assicurare l'equilibrio tra zone edificate e zone verdi, potenziare l'autonomia delle persone con disabilità e l'inclusione sociale attraverso la promozione di servizi sociali e sanitari a livello locale eliminando, laddove possibile, gli ostacoli all'accesso agli alloggi e alle opportunità di lavoro tenendo conto anche delle nuove possibilità offerte dalle tecnologie;
- prevedere la valutazione di conformità alle condizioni collegate al principio del DNSH (Do Not Significant Harm);
- prevedere la quantificazione del target obiettivo: metri quadri area interessata all'intervento, intesa come bacino territoriale che beneficia dell'intervento.

A livello di coinvolgimento nei progetti oggetto di finanziamento, il Decreto apre alla:

- possibilità di partecipazione dei privati, attraverso il «Fondo Ripresa Resilienza Italia» di cui all'articolo 8 nel limite massimo del 25 per cento del costo totale dell'intervento;
- presenza facoltativa di start-up di servizi pubblici nella proposta progettuale;
- co-progettazione con il terzo settore.

I soggetti attuatori dovranno poi assicurare l'alimentazione tempestiva del sistema di monitoraggio per la rilevazione dei dati di avanzamento attuativo degli interventi finanziati.

Nell'ambito delle progettualità promosse dalla Città metropolitana di Venezia, il tema fondamentale sia per attualità che per strategicità, sarà quello della laguna e della sua salvaguardia, in particolare per quanto attiene:

- la salvaguardia paesaggistica ed ambientale, compreso, in particolare, il tema delle bonifiche;
- la difesa dalle acque alte, con particolare riferimento alla gestione e manutenzione del MOSE;
- l'ingresso a Marghera delle grandi navi, indispensabile all'economia della Città e del territori;
- lo scavo ed alla pulizia dei canali, previa urgente approvazione del "protocollo fanghi", sia quelli necessari alla navigazione in centro storico, sia quelli per l'accesso al Porto, compreso il Vittorio Emanuele, funzionale all'ingresso delle grandi navi in attesa della realizzazione della logistica necessaria a garantire la soluzione definitiva che sarà prescelta;
- la disciplina del traffico acqueo nella laguna e nel centro storico di Venezia;
- i rapporti con UNESCO, con il quale è stato raggiunto un allineamento di prospettive ed il consolidamento delle relazioni.

Strettamente collegato al tema della salvaguardia della laguna sarà l'incremento del verde urbano per la riduzione dell'impronta di carbonio e la mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici nella città Metropolitana, implementando infrastrutture verdi come essenziali per un futuro più resiliente delle città, con l'obiettivo di ridurre entro il 2030 le emissioni di gas a effetto serra del 40% rispetto al 1990, attraverso un piano di efficientamento energetico del patrimonio edilizio esistente.

L'Agenda urbana della Città metropolitana di Venezia per lo sviluppo sostenibile dovrà essere riempita di contenuti concreti, sfruttando la progettualità già avviata e finanziata dal Ministero dell'Ambiente, del Territorio e del Mare nel corso del mandato, privilegiando azioni volte alla efficienza, sostenibilità e transizione energetica, l'economia circolare, l'uso sostenibile del suolo, la forestazione, l'adattamento ai cambiamenti climatici e la riduzione del rischio, la salvaguardia dall'erosione costiera, la qualità dell'aria e delle acque, la tutela della biodiversità e la mobilità sostenibile.

Si punterà a realizzare un ambizioso Piano per la mobilità sostenibile nelle aree urbane attraverso:

- l'implementazione di un servizio pubblico efficiente integrato con un sistema articolato di servizi a domanda di micro-mobilità (bici e altri mezzi non inquinanti) secondo il principio del "Mobility as a Service" allo scopo di portare lo shift modale tra mezzo proprio e altre forme di trasporto nelle aree urbane a oltre il 50% entro il 2030; completamento della rete ciclabile Metropolitana, affiancata da iniziative di promozione dell'uso della bicicletta sia per spostamenti casa-scuola, casa- lavoro, sia per cicloturismo. Miglioramento delle condizioni di sicurezza stradale e sensibile diminuzione dell'impatto energivoro del servizio;
- la realizzazione di un trasporto pubblico locale "green" e di impianti di rifornimento diffusi sul territorio che preveda il rinnovo completo del parco mezzi del tpl: rimotorizzazione ibrida (diesel-elettrica) di n. 135 motoscafi e vaporette e acquisto di n. 250 bus a idrogeno e realizzazione di impianti di rifornimento diffusi sul territorio per bus e natanti (elettrico e idrogeno), anche attraverso accordi con i privati;
- la transizione energetica per la mobilità acqua nella città Metropolitana, realizzando nella città storica di Venezia una infrastruttura per la ricarica dei motori ibridi e/o elettrici dei natanti attraverso una rete di paline (pali di ancoraggio) elettrificate e la realizzazione di sistemi di ricarica da molo o terraferma nonché attraverso boe da ormeggio e ancoraggio. Verrà incentivata la transizione alla motorizzazione ibrida e/o elettrica dei natanti per il trasporto merci e/o persone della città storica di Venezia, attraverso la previsione di contributi ai soggetti privati proprietari delle imbarcazioni, da erogarsi tramite bando pubblico.

Strettamente connesso al tema della mobilità sostenibile sarà il potenziamento del sistema di gestione e controllo del territorio e del traffico metropolitano attraverso:

- il potenziamento ed estensione alla Città Metropolitana dei sistemi già in uso alla Smart Control Room, con particolare riferimento ai Big Data derivanti dalle reti di sensori e dalle celle telefoniche per il monitoraggio dei flussi di persone e veicolari, attraverso l' applicazione di algoritmi di videoanalisi per la prevenzione degli incidenti e delle situazioni critiche, anche per il SIN di Porto Marghera, e l'uso dell'Intelligenza Artificiale e delle reti neurali per realizzare analisi predittive finalizzate alla pianificazione dei servizi urbani;
- la realizzazione di infomobilità multimodale su scala Metropolitana e gestione di servizi MaaS - Mobility As A Service;
- la gestione integrata delle emergenze con le forze di polizia e di protezione civile;
- il monitoraggio, controllo e regolamentazione dei flussi turistici nel centro storico veneziano attraverso sistemi innovativi di prenotazione con incentivazione e disincentivazione delle presenze in funzione del numero di accessi;
- la realizzazione di un nuovo sistema di bigliettazione elettronica del servizio TPL con implementazione della tecnologia EMV (carta di credito/debito) e account based - multi vettore e multi device, infomobilità diffusa, telecamere, sviluppo App e nuovi sistemi tecnologici per le centrali operative.
- l'estensione dei servizi pubblici erogati mediante la piattaforma multicanale "DiMe" fino ad arrivare al 100% dei servizi ed estensione dell'uso della piattaforma ai Comuni della Città Metropolitana, attraverso la digitalizzazione degli archivi pregressi.

Altrettanto importante sarà il tema della logistica, che imporrà di sostenere scelte strategiche per tutto il territorio metropolitano, con riferimento, innanzitutto:

- all'istituzione della tanto attesa Zona Economica Speciale, che comprenda Venezia ed i comuni dell'entroterra che hanno come riferimento il Porto di Venezia;
- al coordinamento ed integrazione del contesto metropolitano con il Piano Regionale dei Trasporti;
- agli assetti del Porto di Venezia e Chioggia, ove saranno essenziali gli ammodernamenti e le partnership per essere terminali della "via della seta" e le alleanze sinergiche con gli altri porti, quali quelli della Croazia, del Pireo, di Trieste, Ravenna ed Ancona, intercettando la progettualità realizzativa delle cd "Autostrade del Mare";
- all'ammodernamento delle stazioni cittadine ed alla logistica ferroviaria necessaria ai collegamenti tra Porto ed Aeroporto di Venezia con i centri cittadini ed ai flussi delle merci nei corridoi europei Mediterraneo e Baltico-Adriatico, in particolare verso la Germania, attraverso il Brennero ed il collegamento con Duisburg; alla realizzazione della TAV veneta; ai collegamenti ed alla sinergia tra interporti, quali quelli di Padova, Portogruaro, Pordenone, Verona e Bologna;
- ai nodi irrisolti del completamento dell'idrovia PD-VE e della messa in sicurezza e ristrutturazione della Romea;
- ai collegamenti ferroviari e stradali con le località turistiche, in particolare quelle balneari; ad una pianificazione unica dei percorsi ciclabili e delle ippovie; alla fattibilità di una metropolitana di superficie a dimensione PA.TRE.VE;
- ai collegamenti con la cittadella dello sport, comprensiva di stadio, piscina olimpionica, palasport e centro di atletica. Questo nuovo polo sportivo, collegato con la ferrovia e adiacente all'aeroporto, avrà una valenza di carattere regionale e nazionale anche con possibili e rilevanti sinergie con le Olimpiadi invernali del 2026, permettendo di usufruire di adeguati strutture sportive di valenza nazionale, per ospitare grandi eventi, ma anche dare ampio spazio alle associazioni sportive dilettantistiche e professionistiche locali.

Infine, dovrà essere portata a compimento la pianificazione di diretta pertinenza metropolitana, a prosecuzione del lavoro già intrapreso nel corso del triennio precedente, nell'ambito del quale l'Ufficio di Piano, struttura organizzativa prevista dallo Statuto e via via implementata con le migliori professionalità della dotazione metropolitana, dovrà dimostrare la maturità e le multidisciplinari specifiche professionalità necessarie a coordinare gli indirizzi dell'amministrazione e le istanze dei territori in una serie di documenti programmatici che dovranno essere tra loro coerenti e consequenziali (Piano strategico- Piano territoriale generale- Piano urbano della mobilità sostenibile- Agenda urbana dello sviluppo sostenibile- Piano integrato di attività e organizzazione).

In particolare:

- andranno coltivate le relazioni e raggiunte le intese per l'istituzione delle Zone Omogenee di cui all'art 1, comma 11, lettera c), della legge n. 56/2014, in quanto funzionali all'assetto istituzionale previsto dallo Statuto e per il processo di implementazione, aggiornamento e realizzazione del Piano strategico, cercando sinergie e coerenza con la prevista riforma della legge sulla zonizzazione del territorio regionale;

- con riferimento al Piano Territoriale Generale di cui all’art 1, comma 11, lettera c), della legge n. 56/2014, identificato, in via transitoria e sino a diverso assetto legislativo, nei contenuti del P.T.C.P. dell’ex Provincia di Venezia, si tratterà di intraprendere il percorso per la revisione ed attualizzazione di tale strumento, in sintonia con gli enti locali e la pianificazione regionale, nell’ambito del quale potranno trovare soluzione, auspicabilmente sfruttando le opportunità della recente legge regionale sul consumo di suolo e dell’attesa revisione della legge urbanistica nazionale, questioni di grande interesse ed attualità, quali quelle sottese ai temi:
 - ✓ del consumo del suolo e della rigenerazione urbana;
 - ✓ del miglior coordinamento tra procedure ambientali (VIA, VAS, VINCA) e procedure urbanistiche;
 - ✓ dei criteri generali per l’adozione dei regolamenti edilizi in ambito metropolitano;
 - ✓ della definizione di un regime fiscale premiante gli interventi finalizzati al recupero di aree degradate, all’utilizzo e riconversione dei capannoni industriali dismessi, al restauro, risanamento conservativo, alla demolizione con ricostruzione e ristrutturazione urbanistica;

- andrà altresì portato a compimento il processo di redazione ed approvazione del PUMS metropolitano, curandone l’indispensabile sintonia con quello del comune capoluogo e, per gli aspetti interferenti, con il piano regionale dei trasporti. Il PUMS metropolitano dovrà essere coerente con gli indirizzi del Piano strategico, con quelli del Piano territoriale generale, specie in tema logistico, ed affrontare importanti questioni quali quelle della sostenibilità ambientale, dell’interscambio modale e del biglietto unico;

- dovranno infine essere conclusi ed attuati i seguenti due importanti Piani finanziati dal Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie:
 1. il Piano di marketing territoriale, che assume importanza strategica per la Città metropolitana di Venezia, in quanto, essendo ente di recente costituzione, che ancora molti conoscono come Provincia, deve costruire la sua immagine e identità. Per questo è necessario dotarla di un “system identity”, un sistema identitario e simbolico, completo di strategia, identità nominale e immagine coordinata inclusiva degli elementi grafico comunicativi che determinino la percezione e la reputazione del “brand Città metropolitana di Venezia” da parte del pubblico di turisti potenziali, dei cittadini stessi e delle imprese. Il Piano di marketing territoriale dovrà coordinarsi ed essere sinergico con il Piano strategico del turismo nazionale e con quello recentemente approvato dalla Regione. Dovrà definire le linee strategiche di sviluppo di nuovi poli di attrazione all’interno della Città metropolitana ed individuare possibili offerte culturali e turistiche alternative al centro storico, sfruttando le moderne piattaforme tecnologiche, in un’ottica di destagionalizzazione e delocalizzazione, valorizzando così le realtà territoriali della Città metropolitana più periferiche, incentivando la costituzione di forme associative e gestionali ed assumendone il coordinamento;

2. il Piano digitalizzazione, la cui realizzazione rappresenta un'importante opportunità per il territorio, di evoluzione tecnologica ed applicativa che va verso la corretta realizzazione del Piano triennale per l'informatica della PA di AgID e, più ampiamente, verso gli step di realizzazione dell'Agenda digitale.

Da ultimo notevole importanza riveste il Progetto Metropoli strategiche, finanziato da ANCI, che prevede la continuazione del progetto, iniziato nel 2020, per valorizzare il ruolo sovracomunale della Città Metropolitana di Venezia e diffondere la cultura della sostenibilità.

Il progetto prevede di fornire gratuitamente ai Comuni un applicativo informatico gratuito per la gestione della sezione strategica e operativa dei rispettivi DUP e la produzione della relativa reportistica, consentendo, da un lato, alla Città metropolitana di estrapolare tutti i dati utili al fine di aggiornare il proprio Piano strategico metropolitano ed elaborare una programmazione focalizzata sulle esigenze del territorio e, dall'altro, di implementare l'Agenda metropolitana per lo sviluppo sostenibile, con il monitoraggio continuo degli obiettivi di sostenibilità ambientale che verranno condivisi con i comuni e inseriti nei rispettivi DUP.

Sono stati per il momento coinvolti sei comuni pilota che andranno a testare nei prossimi mesi il nuovo software per la predisposizione del DUP 2022-2024, in attesa di estenderlo anche agli altri comuni del territorio metropolitano nel corso del 2022.

Ciò detto, gli obiettivi strategici della Sezione Strategica 2022/2024 e i programmi operativi triennali della Sezione Operativa 2022/2024, che di seguito vengono evidenziati, traspongono e quindi costituiscono le linee programmatiche di mandato.

TABELLA 1

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CON MISSIONE DI RIFERIMENTO

Obiettivo trasversale - Rafforzamento del presidio delle attività di progettazione e rendicontazione di progetti regionali, nazionali ed europei

Tutte le missioni

Presentazione di progetti strategici su fondi PNRR per il rilancio della città, in coordinamento con i progetti previsti per l'area metropolitana volti a promuovere:

- una migliore inclusione sociale riducendo l'emarginazione e le situazioni di degrado sociale;
- la rigenerazione urbana attraverso il recupero, la ristrutturazione e la rifunzionalizzazione ecosostenibile delle strutture edilizie e delle aree pubbliche;
- progetti legati alle smart cities, con particolare riferimento ai trasporti ed al consumo energetico.

1. Una nuova organizzazione

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Riassetto organizzativo interno e valorizzazione delle risorse e competenze metropolitane attraverso:

- la definizione di azioni tese a promuovere, anche ai fini della prevenzione della corruzione, la cultura della legalità e buone prassi, traducibili in linee guida/circolari/ direttive, tese a semplificare gli adempimenti complementari e correlati, nonché a definire un apposito programma formativo diversificato e declinato sui vari ambiti di attività cui sono preposti i dipendenti della Città metropolitana;
- il coordinamento delle azioni per la gestione dello stato di emergenza, al fine di garantire la piena funzionalità dell'Ente, sia pur nel rispetto della normativa vigente, adottando le modalità operative necessarie per le riunioni degli organi istituzionali in videoconferenza

e lo svolgimento del lavoro degli uffici in smart working. Il Progetto andrà integrato con le progettualità specifiche legate all'emergenza Covid di cui ai DUP e PEG dei vari Servizi dell'Ente, e comprenderà anche l'approvvigionamento di dispositivi a tutela della sicurezza e i lavoratori, e la disciplina dei rapporti con gli utenti per l'accesso ai servizi;

- il regolare svolgimento delle operazioni per l'elezione del nuovo Consiglio metropolitano;
- l'approvazione delle nuove linee di mandato;
- la chiusura del bilancio 2022 in equilibrio di parte corrente senza l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione;
- la razionalizzazione e l'efficientamento delle società partecipate.
- la creazione di una piattaforma web condivisa per implementazione di progetti/iniziative con ricadute sovra comunali in un'ottica di sviluppo sostenibile, che comporteranno una collaborazione multisetoriale per le tematiche e le attività che saranno affrontate nel corso del progetto.

2. Oltre i confini metropolitani

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Proiettare il territorio in ambito internazionale attraverso:

- il raggiungimento di accordi, patti, conferenze, unioni, partenariati con soggetti pubblici e privati;
- l'istituzione e regolamentazione delle Zone Omogenee prevedendo anche la possibilità di rapporti e aggregazione di servizi con i territori confinanti;
- la partecipazione a progetti finanziati da fondi UE privilegiando la partnership funzionale con enti ed organismi del territorio confinante;
- la creazione di una piattaforma web condivisa per progetti/iniziative con ricadute sovra comunali in un'ottica di sviluppo sostenibile, che comporteranno una collaborazione multisetoriale per le tematiche e le attività che saranno affrontate nel corso del progetto.

3. Comunicazione e partecipazione

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Individuazione di un nuovo modo di presentarsi ai cittadini, che sia più vicino ai loro bisogni e alle loro richieste e che valorizzi la partecipazione degli stessi alla gestione dell'attività Amministrativa attraverso:

- la creazione di un sistema stabile ed efficiente di consultazione, per consentire un'azione efficace, capace di ottenere risultati condivisi;
- la strutturazione di un Ufficio di Gabinetto adeguato per la comunicazione, i rapporti con i media, la gestione dei rapporti interistituzionali e internazionali.;
- la partecipazione attiva ad organismi regionali (Osservatorio regionale attuazione L. 56/2014; Conferenza delle Autonomie locali, ecc) e alla programmazione ed alla legiferazione regionale (studio , osservazioni e pareri su proposte normative regionali).

4. Reti di sussidiarietà

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Realizzare una dimensione associativa (attraverso unioni, consorzi e convenzioni) degli enti locali metropolitani, idonea alla migliore rappresentazione degli interessi di zone omogenee del territorio attraverso l'implementazione di servizi di assistenza tecnico-amministrativa, specie in ambiti specialistici e professionali, con utilizzo in forma convenzionata delle proprie risorse umane e strumentali, realizzando economie di scala e omogeneizzando i relativi standard;

- la creazione di una piattaforma web condivisa per la predisposizione della sezione strategica e operativa dei DUP dei comuni del territorio consentendo, da un lato, alla Città metropolitana di estrapolare tutti i dati utili al fine di aggiornare il proprio PSmVE e implementare l'Agenda metropolitana per lo sviluppo sostenibile, e, dall'altro, di fornire ai Comuni uno strumento utile alla completa gestione del DUP e alla produzione della relativa reportistica;
- la partecipazione a organismi ed associazione tra gli enti metropolitani (conferenze sindaci Veneto orientale; Litorale Veneto; Riviera del Brenta) in un'ottica di sussidiarietà e miglioramento dei servizi.

5. Pianificazione territoriale

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Sviluppo di strategie urbanistiche, da declinare negli strumenti di pianificazione territoriale ricompresi nel territorio metropolitano (Piano Territoriale Generale, Piani di assetto del territorio e Piani di assetto del territorio intercomunale) o fuori di esso (mediante

accordi di pianificazione) i cui principali obiettivi siano:

- la valorizzazione e tutela delle eccellenze naturalistiche e del patrimonio mondiale offerto da Venezia e la sua laguna;
- la caratterizzazione urbana dei nodi del sistema dei trasporti e in particolare dei territori afferenti alle stazioni e agli interscambi strategici;
- lo sviluppo di un modello insediativo metropolitano finalizzato a densificare il territorio urbano.

6. Infrastrutture e servizi in rete

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

Favorire lo sviluppo delle infrastrutture e della mobilità metropolitana sostenibile attraverso:

- lo sviluppo infrastrutturale e della sicurezza della rete viaria;
- la valorizzazione manutentiva del patrimonio viario della Città metropolitana;
- la definizione di un Piano di Bacino metropolitano dei servizi di TPL (su gomma, acqua, ferro e sull'impianto a fune denominato People Mover);
- la predisposizione dei documenti relativi alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PUMS;
- la stipula degli accordi con i beneficiari risorse assegnate alla Città metropolitana di Venezia dal PSNMS;
- la definizione del piano edilizia scolastica con il miglioramento funzionale del patrimonio scolastico finalizzato all'ampliamento dell'offerta formativa

7. Salvaguardia e qualità dell'ambiente

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Garantire la salvaguardia e qualità dell'ambiente attraverso:

- l'adesione a progetti europei e nazionali volti al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità in tema di energia, clima, riduzione

dell'inquinamento, biodiversità;

- promozione e sviluppo di strumenti e procedure volti alla semplificazione amministrativa in materia ambientale;
- la redazione un set minimo di indicatori di Sviluppo Sostenibile per la CMVe da inserire nel DUP 2022-2024.

8. Informatizzazione e digitalizzazione

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

- l'elaborazione di strategie di sviluppo digitale e di erogazione dei servizi informatici a servizio dell'ente e del territorio;
- la realizzazione della rete dei comuni aderenti al progetto "Con.Me – Convergenza digitale metropolitana";
- la piena realizzazione del progetto "Con.Me – Convergenza digitale metropolitana".

9. Sviluppo economico

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Intercettare opportunità di finanziamento di provenienza comunitaria, nazionale e regionale, a supportare gli uffici metropolitani nella presentazione di progetti/istanze di finanziamento, nella gestione dei finanziamenti ricevuti e nella relativa rendicontazione.

Le risorse del PNRR rappresentano un'occasione unica di sviluppo del territorio che, a fronte di ingenti somme a disposizione per la realizzazione di progettualità strategiche ed integrate, nonchè di interventi di messa in sicurezza e di conversione verso un modello di sviluppo sostenibile, detta tempi stringenti richiedendo contestualmente un notevole sforzo organizzativo e gestionale.

10. Sicurezza del territorio e dei cittadini

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Garantire la tutela della legalità attraverso:

- Il consolidamento del corpo di polizia metropolitano, da adibire al controllo dei contesti sulle attività connesse all'esercizio delle

funzioni fondamentali della Città metropolitana;

- l'estensione di forme di partenariato pubblico-privato anche nel settore della sicurezza urbana e valorizzazione della partecipazione attiva dei cittadini;
- la messa a disposizione di sistemi e apparati digitali volti ad estendere a tutto il territorio metropolitano le potenzialità operative fornite dalle nuove tecnologie;
- la creazione di un Forum di discussione denominato "La Bachecca" con le Polizie partecipanti alla Piattaforma metropolitana ambientale

11. Promozione del territorio. Cultura e sport

Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Aumentare la qualità dell'offerta culturale e sportiva attraverso:

- la valorizzazione del patrimonio culturale,
- la ristrutturazione, l'ammodernamento, l'ampliamento, l'adeguamento tecnologico, l'efficientamento energetico degli impianti sportivi esistenti, nonché la realizzazione di nuove infrastrutture
- promozione sociale e della cultura dello sport

12. Coesione ed inclusione sociale

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Creazione e rafforzamento di reti di solidarietà e di welfare che sostengano gli interventi di contrasto all'emarginazione, all'esclusione sociale e alla povertà.

Le direttrici delle strategie metropolitane saranno:

- la prevenzione e contrasto alle discriminazioni e alla violenza di genere;

- il sostegno ai Comuni, anche attraverso protocolli d'intesa e partenariati, nella promozione e realizzazione degli interventi di settore, in particolare nelle azioni previste dal PON METRO e dall'Agenzia per la coesione sociale;
- favorire e partecipare attivamente alla costruzione e allo sviluppo di reti integrate di servizi e alleanze territoriali, sia con partner pubblici che privati come imprese economiche, volontariato e associazionismo;
- attrarre risorse per il territorio, attraverso la partecipazione a bandi finanziamenti regionali, nazionali e comunitari

13. Istruzione, formazione professionale e lavoro

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Realizzare più azioni nell'ambito di un complessivo disegno educativo che punta ad integrare i sistemi dell'istruzione con il mondo produttivo, in un'ottica di sussidiarietà con il territorio, di promozione del capitale umano e di contrasto al rischio di disoccupazione e di conseguente esclusione sociale

I risultati complessivi da conseguire per ciascuno obiettivo strategico saranno misurati con la media dei risultati dei singoli obiettivi operativi (di cui alla sezione operativa) individuati per programma all'interno di ciascuna missione, il cui target di raggiungimento è stato determinato nell'80% per ciascuno degli anni di riferimento (2022 – 2024).

3. Analisi strategica

1. Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato n. 4/1 al decreto legislativo 118/2011, stabilisce che l'individuazione degli obiettivi strategici deve conseguire da un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici.

Il citato principio contabile, con riferimento alle **condizioni esterne**, richiede l'analisi dei seguenti aspetti:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento, invece, alle **condizioni interne**, il principio contabile citato stabilisce che l'analisi strategica sia svolta riguardo ai seguenti contenuti:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
 - a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
 - b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;

- d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
- e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
- f. la gestione del patrimonio;
- g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
- i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

2. Il ruolo della Città metropolitana di Venezia

Com'è noto, la legge 56/2014, recante *“Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”*, definisce le finalità e le competenze amministrative della Città metropolitana.

La normativa citata, infatti, con riferimento alle **finalità istituzionali**, stabilisce che la Città metropolitana:

- cura lo sviluppo strategico del territorio metropolitano;
- promuove e gestisce, in modo integrato, i servizi, le infrastrutture e le reti di comunicazione di interesse dell'area metropolitana;
- cura le relazioni istituzionali afferenti al proprio livello, ivi comprese quelle con le Città e le aree metropolitane europee.

In ordine, invece, alle **competenze amministrative**, la legge 56/2014 assegna alla Città metropolitana:

- le seguenti funzioni fondamentali:
 - a) adozione e aggiornamento annuale di un piano strategico triennale del territorio metropolitano, che costituisce atto di indirizzo per l'ente e per l'esercizio delle funzioni dei comuni e delle unioni di comuni compresi nel predetto territorio, anche in relazione all'esercizio di funzioni delegate o assegnate dalle regioni, nel rispetto delle leggi delle regioni nelle materie di loro competenza;
 - b) pianificazione territoriale generale, ivi comprese le strutture di comunicazione, le reti di servizi e delle infrastrutture appartenenti alla competenza della comunità metropolitana, anche fissando vincoli e obiettivi all'attività e all'esercizio delle funzioni dei comuni compresi nel territorio metropolitano;

- c) strutturazione di sistemi coordinati di gestione dei servizi pubblici, organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito metropolitano. D'intesa con i Comuni interessati la Città metropolitana esercita le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive;
- d) mobilità e viabilità, anche assicurando la compatibilità e la coerenza della pianificazione urbanistica comunale nell'ambito metropolitano;
- e) promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale, anche assicurando sostegno e supporto alle attività economiche e di ricerca innovative e coerenti con la vocazione della città metropolitana come delineata nel piano strategico del territorio di cui alla lettera a);
- f) promozione e coordinamento dei sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione in ambito metropolitano;
- le funzioni fondamentali attribuite alle province:
 - a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
 - b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
 - c) programmazione metropolitana della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
 - d) raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
 - e) gestione dell'edilizia scolastica;
 - f) controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio metropolitano;
- Con decorrenza dal 1 ottobre 2019, giusta deliberazione GRV n. 1079 del 30 luglio 2019, la Regione Veneto ha completato il riassetto organizzativo conseguente al ritiro delle funzioni in materia di caccia e pesca, per cui da tale data cessa il regime transitorio precedentemente in atto. Per quanto riguarda invece il regime delle attività di controllo sulle predette materie, la GRV, con deliberazione n 1080 del 30 luglio 2019, ha approvato apposito regime per la gestione convenzionata del relativo servizio, per cui, si mantengono le previsioni in entrata volte a coprire la spesa per il personale della polizia metropolitana. Rimangono pertanto in regime di delega solo le funzioni attinenti la cultura e la formazione professionale.

Come si può notare l'azione della Città metropolitana è volta allo sviluppo strategico del territorio, dei servizi, delle infrastrutture, delle reti di comunicazione dell'area metropolitana, nonché alla promozione delle relazioni istituzionali.

In altri termini, i destinatari delle attività svolte dalla Città metropolitana sono i cittadini, le imprese e i Comuni dell'area metropolitana.

► **Aspetto rilevante**

Il primo aspetto rilevante ai fini dell'analisi strategica è che l'azione amministrativa della Città metropolitana:

- ✓ attiene all'intera area metropolitana;
- ✓ consiste in attività connesse alle funzioni conferite con legge, statale e regionale;
- ✓ è rivolta ai cittadini, alle imprese ed ai Comuni dell'area metropolitana

4. Analisi del contesto

Il primo aspetto da considerare, ai fini della presente analisi strategica, è il contesto in cui la Città metropolitana esercita le funzioni amministrative, conferite dalla legge, ed eroga i servizi volti al soddisfacimento dei bisogni della comunità metropolitana.

L'analisi del contesto è un processo conoscitivo che l'Amministrazione pubblica deve compiere nel momento in cui si accinge a definire le proprie linee strategiche.

L'analisi del contesto di riferimento, infatti, consiste in un processo che ha lo scopo di:

- ✓ fornire una visione integrata della situazione in cui l'amministrazione opera;
- ✓ stimare preliminarmente le potenziali interazioni e sinergie con i soggetti interessati dall'azione amministrativa;
- ✓ verificare i punti di forza e i punti di debolezza che caratterizzano la propria organizzazione rispetto agli obiettivi da realizzare;
- ✓ verificare i vincoli e le opportunità offerte dall'ambiente di riferimento.

La possibilità di ottenere informazione strutturate circa il contesto in cui l'amministrazione andrà ad operare consente di contestualizzare al meglio la programmazione, dunque di dettagliare le caratteristiche e le modalità di intervento in modo tale da garantirne maggiori possibilità di successo.

► Aspetto rilevante

L'analisi del contesto in cui opera la Città metropolitana si basa sulle informazioni ed i dati disponibili e attiene alle:

- ✓ condizioni esterne
- ✓ condizioni interne

che influenzano ed interagiscono con l'azione amministrativa ed i servizi della Città metropolitana

5. Analisi delle condizioni esterne

L'analisi delle condizioni esterne concerne i seguenti aspetti:

1. gli obiettivi di finanza pubblica individuati dal Governo, in particolare: il quadro macroeconomico, l'evoluzione dei principali indicatori di finanza pubblica, il debito pubblico, la finanza e la fiscalità locale.
2. la popolazione ed il territorio della Città metropolitana.

5.1 Obiettivi di finanza pubblica individuati dal Governo

➤ Il quadro macro-economico

Il Documento di economia e finanza (DEF) e la nota successiva di aggiornamento costituisce il principale documento di programmazione della politica economica e di bilancio. Esso traccia, in una prospettiva di medio-lungo termine, gli impegni, sul piano del consolidamento delle finanze pubbliche, e gli indirizzi, sul versante delle diverse politiche pubbliche, adottati dall'Italia per il rispetto del Patto di Stabilità e Crescita europeo (PSC).

Unitamente al DEF il Governo ha trasmesso al Parlamento, ai sensi dell'articolo 6, comma 5, della legge 24 dicembre 2012, n. 243, la Relazione che illustra l'aggiornamento del piano di rientro verso l'obiettivo di medio termine (OMT) per la finanza pubblica, ai fini dell'autorizzazione parlamentare (a maggioranza assoluta) allo scostamento di bilancio necessario al finanziamento degli ulteriori interventi urgenti che il Governo intende assumere per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Con tale Relazione il Governo richiede, in particolare, l'autorizzazione al ricorso all'indebitamento per 40 miliardi di euro nell'anno 2021, e per 6 miliardi di euro medi annui per il periodo 2022-2033, principalmente finalizzati a finanziare spese per investimenti pubblici. Le risorse aggiuntive a valere sul 2021 (40 miliardi di euro) saranno utilizzate per un nuovo provvedimento di sostegno all'economia e alle imprese, in particolare per sostenere i lavoratori autonomi e le imprese più colpite dalle restrizioni adottate per contenere il contagio.

Per quanto concerne le **prospettive dell'economia italiana per il 2021 e il 2022**, il DEF 2021 presenta due scenari di previsioni macroeconomiche, uno tendenziale e l'altro programmatico.

La Nota di aggiornamento al DEF (NADEF) del 2021 *“prospetta uno scenario di crescita dell'economia italiana e di graduale riduzione del deficit e del debito pubblico. L'intonazione della politica di bilancio rimane espansiva nei prossimi due anni e poi diventa gradualmente più concentrata sulla riduzione del rapporto debito/PIL”*. È quanto scrive il Ministro dell'Economia e delle Finanze, Daniele Franco, nella premessa al documento approvato dal Consiglio dei Ministri del 29 settembre.

Le nuove previsioni macroeconomiche del Governo per il 2022-2024, pur riconoscendo alcuni rischi collegati all'evoluzione della pandemia da Covid-19 e della domanda mondiale e ai forti aumenti dei prezzi dell'energia registrati negli ultimi mesi, prendono atto del miglioramento dei principali indicatori di crescita e indebitamento rispetto alle stime contenute nel DEF e definiscono il perimetro di finanza pubblica all'interno del quale si iscriveranno le misure della prossima Legge di Bilancio. Il livello di PIL più elevato (atteso a un +6% per l'anno in corso) e il minor indebitamento netto (previsto al 9,4% del PIL) consentono una flessione del rapporto tra debito pubblico e prodotto (dal 155,6% nel 2020 al 153,5% nel 2021), che invece era stimato in aumento nel DEF di aprile.

Per quanto riguarda la programmazione delle finanze pubbliche, per il 2022 la NADEF fissa un obiettivo di deficit pari al 5,6% del PIL, che si confronta con un saldo tendenziale pari al 4,4%. L'andamento dell'indebitamento netto programmatico è superiore a quello del quadro tendenziale per oltre un punto percentuale di PIL anche nel 2023 e 2024, sebbene la NADEF delinei una progressiva e significativa riduzione dell'indebitamento netto, che scenderà al 3,3% del PIL nel 2024. Anche per effetto dello stimolo di bilancio, la crescita del PIL programmatico è prevista pari al 4,7% nel 2022, al 2,8% nel 2023 e all'1,9% nel 2024. La discesa del rapporto debito/PIL proseguirà per raggiungere il 146,1% nel 2024.

Alla luce di questo migliorato quadro economico e finanziario e delle Raccomandazioni specifiche al Paese da parte del Consiglio dell'Unione Europea, il Governo conferma l'impostazione di fondo della politica di bilancio illustrata nel DEF. Ipotizzando che prosegua la progressiva riduzione alle restrizioni delle attività economiche e sociali legate al Covid-19, l'intonazione della politica di bilancio resterà espansiva fino a quando il PIL e l'occupazione avranno recuperato non solo la caduta, ma anche la mancata crescita rispetto al livello del 2019. Una condizione che, in base alle proiezioni aggiornate, si può prevedere sarà soddisfatta a partire dal 2024. Da quell'anno in poi, la politica di bilancio dovrà essere maggiormente orientata a ridurre il disavanzo strutturale e a ricondurre il rapporto debito/PIL al livello pre-crisi (134,3%) entro il 2030.

Nel corso del triennio 2022-2024, l'andamento programmatico disegnato dalla NADEF consentirà di coprire le esigenze per le 'politiche invariate' e il rinnovo di diverse misure di rilievo economico e sociale, fra cui quelle relative al sistema sanitario, al Fondo di Garanzia per le PMI, all'efficientamento energetico degli edifici e agli investimenti innovativi. Si interverrà sugli ammortizzatori sociali e sull'alleggerimento del carico fiscale. L'assegno unico universale per i figli verrà messo a regime.

L'espansione dell'economia italiana nei prossimi anni sarà sostenuta, oltre che dallo stimolo di bilancio, anche da favorevoli condizioni monetarie e finanziarie, dal ritrovato ottimismo delle imprese e dei consumatori e in particolare dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che rappresenta un'occasione

inedita per rilanciare il nostro Paese all'insegna della sostenibilità ambientale e sociale. *“La completa realizzazione del PNRR resta la grande scommessa per i prossimi anni, in un contesto mondiale che è forse il più complesso ed articolato della storia recente. È una scommessa che l'Italia può vincere con la coesione interna, il buon governo e un forte radicamento europeo”*, sottolinea il Ministro Franco nella premessa al Documento.

Il quadro macroeconomico tendenziale, rimane influenzato principalmente dagli sviluppi attesi della pandemia, dall'impulso alla crescita derivante dal PNRR e dalle politiche monetarie e fiscali espansive a livello globale.

In confronto al DEF, le variabili esogene della previsione giustificano una significativa revisione al rialzo nella previsione di crescita del PIL per il 2021 e una lieve limatura per il 2022 e 2023.

Nel dettaglio, la crescita prevista del commercio mondiale e delle importazioni dei principali partner commerciali dell'Italia è rivista al rialzo per il 2021 e, in minor misura, per il 2022 e il 2023. Il tasso di cambio dell'euro è più competitivo rispetto al livello utilizzato per la previsione del DEF, soprattutto contro il dollaro, e un ulteriore sostegno proviene dai tassi a breve e dai rendimenti attesi sui titoli di Stato, inferiori in confronto alle ipotesi del DEF.

Un fattore di freno è invece rappresentato dal prezzo atteso del petrolio (ricavato dalle quotazioni dei futures), che è più elevato in confronto alla previsione di aprile.

Dal punto di vista dell'impulso fornito dal PNRR, la versione finale del Piano definita con la Commissione Europea comporta uno spostamento di flussi di spesa dal primo triennio del Piano verso il secondo. Peraltro, l'anno più interessato dalla revisione al ribasso è il 2021, per il quale la crescita prevista del PIL è largamente acquisita. L'impulso derivante dalla spesa attivata dal PNRR è lievemente inferiore nel 2022 e 2023, mentre risulta nettamente superiore nel 2024. Di ciò si è tenuto conto nel rimodulare la previsione della spesa per investimenti. L'impatto delle

riforme previste dal PNRR è incorporato nella previsione in via indiretta, ovvero attraverso il tasso di crescita potenziale verso il quale l'andamento del PIL tende a convergere nel medio termine. Ciò anche in considerazione del fatto che i relativi impatti avranno luogo su un arco temporale più lungo rispetto al 2022-2024. Come si è detto, la stima di crescita del PIL reale per il 2021 sale dal 4,5 per cento al 6,0 per cento. La crescita del 2022 è invece rivista al ribasso, dal 4,8 per cento al 4,2, principalmente per via del più elevato punto di partenza. Nel complesso, secondo la nuova previsione il biennio 2021-2022 registrerà un recupero più marcato del prodotto rispetto a quanto previsto nel DEF, con un livello di PIL reale che già nel 2022 risulterebbe lievemente superiore a quello del 2019. Per i due anni seguenti, considerato l'effetto congiunto della revisione delle esogene e delle ipotesi relative al PNRR, si confermano sostanzialmente le previsioni del DEF, con una crescita che pur rallentando rispetto al 2021-2022, sarebbe nettamente superiore alla tendenza precrisi.

L'andamento previsto del PIL riflette anzitutto una ripresa dei consumi inizialmente superiore all'espansione del reddito data l'ipotesi di una discesa del tasso di risparmio delle famiglie rispetto al picco pandemico – discesa supportata anche dall'effetto ricchezza prodotto dal rialzo dei corsi azionari e obbligazionari.

Tuttavia, il tratto distintivo della ripresa prevista per gli anni 2022-2024 è il forte aumento degli investimenti fissi lordi alimentato dal PNRR. Gli investimenti pubblici sono previsti salire dal 2,3 per cento del PIL nel 2019 al 3,4 per cento nel 2024. Per quanto riguarda gli scambi con l'estero, le esportazioni cresceranno ad un tasso lievemente superiore a quello del commercio mondiale e dell'import dei partner commerciali dell'Italia, sostenute anche dai guadagni di competitività previsti nei confronti dei partner UE per via di una dinamica più contenuta di prezzi e salari.

Per il biennio 2023-2024 è stata adottata un'ipotesi prudenziale di crescita grosso modo in linea con quella del commercio mondiale.

Nel 2021 l'occupazione è prevista crescere lievemente più del PIL per quanto riguarda le unità di lavoro e le ore lavorate, mentre per gli anni successivi la previsione sconta una moderata crescita della produttività. Il numero di occupati secondo l'indagine sulle forze di lavoro salirebbe al disopra del livello precrisi già nel 2022, per poi registrare una vera e propria espansione nei due anni seguenti.

Per quanto riguarda l'inflazione, la previsione per l'anno in corso è stata rivista al rialzo in considerazione degli aumenti più corposi del previsto registrati dai prezzi al consumo. Per gli anni seguenti si prevede che il 2022 registri un incremento medio del deflatore dei consumi lievemente superiore a quello del 2021 per via dell'effetto di trascinamento degli aumenti dei prezzi energetici attualmente in corso e che si abbia poi una fase di moderazione. L'andamento sottostante dell'inflazione sarebbe comunque più sostenuto che negli anni passati, sia per via di fattori globali sia per il dinamismo della domanda aggregata.

Per quanto **concerne il quadro macroeconomico programmatico**, alla luce degli impegni sulle riforme assunti dal Paese con il PNRR, quest'anno

le Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea si concentrano sulla politica di bilancio. La prima di tali raccomandazioni invita l'Italia ad utilizzare pienamente le risorse fornite dallo Strumento per la Ripresa e la Resilienza (Recovery and Resilience Facility - RRF) per finanziare investimenti aggiuntivi a sostegno della ripresa senza che ciò spiazzi i programmi di investimenti pubblici esistenti e cercando di limitare la crescita della spesa pubblica corrente.

La seconda raccomandazione invita il nostro Paese a adottare una politica di bilancio "prudente" non appena le condizioni economiche lo consentiranno, in modo tale da assicurare una piena sostenibilità della finanza pubblica nel medio termine.

Si ripete inoltre l'indicazione di incrementare gli investimenti in modo tale da migliorare il potenziale di crescita dell'economia.

Infine, la terza raccomandazione concerne la qualità della finanza pubblica e delle misure di politica economica. Ciò non solo allo scopo di dare un maggior impulso alla crescita, ma anche di migliorare la sostenibilità ambientale e sociale.

Si invita l'Italia a rafforzare la sostenibilità di lungo termine della finanza pubblica anche attraverso il miglioramento della copertura, adeguatezza e sostenibilità del sistema di protezione sociale e sanitaria.

Il Governo conferma l'impostazione di fondo della politica di bilancio illustrata nel DEF e su cui il Parlamento ha dato parere favorevole con le risoluzioni approvate il 22 aprile scorso. Le risorse introdotte a fine maggio con il Decreto-legge Sostegnibis forniranno un adeguato supporto alle persone e ai settori

produttivi più danneggiati dalle misure preventive nel prosieguo dell'anno in corso. Ulteriori misure straordinarie di sostegno ai lavoratori e alle imprese colpite dalle conseguenze della pandemia saranno celermente introdotte se ne ricorrerà

l'esigenza.

Ipotizzando che il grado di restrizione delle attività economiche e sociali legato al Covid-19 si vada via via riducendo, l'intonazione della politica di bilancio resterà espansiva fino a quando il PIL e l'occupazione avranno recuperato non solo la caduta, ma anche la mancata crescita rispetto al livello del 2019. Si può prevedere che tali condizioni saranno soddisfatte dal 2024 in avanti².

A partire dal 2024, la politica di bilancio mirerà a ridurre il deficit strutturale e a ricondurre il rapporto debito/PIL intorno al livello precrisi entro il 2030.

La strategia di consolidamento della finanza pubblica si baserà principalmente sulla crescita del PIL stimolata dagli investimenti e dalle riforme previste dal PNRR.

Nel medio termine sarà altresì necessario conseguire adeguati surplus di bilancio primario. A tal fine, si punterà a moderare la dinamica della spesa pubblica corrente e ad accrescere le entrate fiscali attraverso il contrasto all'evasione. Le entrate derivanti dalla revisione delle imposte ambientali e dei sussidi ambientalmente dannosi andranno utilizzate per ridurre altri oneri a carico dei settori produttivi. Le risorse di bilancio verranno crescentemente indirizzate verso gli investimenti e le spese per ricerca, innovazione e istruzione.

In coerenza con questo approccio, la manovra che verrà dettagliata nella Legge di bilancio 2022-2024 e nei provvedimenti di accompagnamento punterà a conseguire una graduale ma significativa riduzione dell'indebitamento netto dal 9,4 per cento previsto per quest'anno al 3,3 per cento del PIL nel 2024. Rispetto al DEF, l'obiettivo di deficit per il 2022 scende dal 5,9 per cento del PIL al 5,6 per cento.

Come illustrato nella Tavola I.3, anche i livelli di indebitamento previsti per i due anni successivi sono inferiori a quelli prospettati nel DEF.

Il sentiero programmatico per il triennio 2022-2024 consente di coprire le esigenze per le cosiddette politiche invariate e il rinnovo di numerose misure di rilievo economico e sociale, fra cui quelle relative al sistema sanitario, al Fondo di Garanzia per le PMI e agli incentivi all'efficientamento energetico degli edifici e agli investimenti innovativi. Si sarà inoltre in grado di attuare la riforma degli ammortizzatori sociali e un primo stadio della riforma fiscale. L'assegno unico universale per i figli verrà messo a regime.

In confronto al quadro tendenziale, il sentiero dell'indebitamento netto è superiore di oltre un punto percentuale di PIL a partire dal 2022. Ciò implica un impatto sul PIL valutabile in quasi 0,5 punti percentuali di crescita aggiuntiva in confronto al tendenziale nel 2022. Il differenziale di indebitamento netto fra i due scenari si amplia ulteriormente nel 2023, a 1,5 pp di maggior deficit, dando luogo ad un impatto sul tasso di crescita del PIL reale di quasi 0,2 pp. Nell'anno finale il differenziale di deficit si riduce a 1,2 pp, il che dà luogo ad un lieve impatto negativo sul PIL, che è tuttavia sostanzialmente compensato dall'effetto ritardato dell'impulso ereditato dai due anni precedenti.

Come risultato di questi effetti, la crescita del PIL nello scenario programmatico è pari al 4,7 per cento nel 2022, 2,8 per cento nel 2023 e 1,9 per cento nel 2024. Risulta anche superiore rispetto al tendenziale la crescita dell'occupazione durante il triennio e scende di conseguenza il tasso di

2 Prendendo a riferimento i tassi di crescita previsti nel quadro macroeconomico programmatico 2020-2022 della NADEF 2019 e prolungandolo al 2024 tramite una graduale convergenza verso il tasso di crescita potenziale allora stimato (0,6 per cento), la previsione programmatica del presente documento implica che il PIL salirà al disopra del trend precrisi non prima del 2023. Ciò porta ad individuare il 2024 come l'anno di passaggio ad un graduale consolidamento di bilancio.

3 Si deve anche sottolineare che la previsione dei saldi di bilancio non include retroazioni del maggior livello di PIL nominale nello scenario programmatico. Tali retroazioni farebbero migliorare il saldo di bilancio, riducendo la necessità di misure di copertura a parità di saldo nominale, il che avrebbe effetti positivi sulla crescita reale del PIL.

Di seguito gli indicatori di finanza pubblica:

INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL)						
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
QUADRO PROGRAMMATICO						
Indebitamento netto	-1,5	-9,6	-9,4	-5,6	-3,9	-3,3
Saldo primario	1,8	-6,1	-6,0	-2,7	-1,2	-0,8
Interessi	3,4	3,5	3,4	2,9	2,7	2,5
Indebitamento netto strutturale	-1,8	-4,7	-7,6	-5,4	-4,4	-3,8
Variazione strutturale	0,4	-2,9	-2,9	2,1	1,0	0,6
Debito pubblico (lordo sostegni)	134,3	155,6	153,5	149,4	147,6	146,1
Debito pubblico (netto sostegni)	131,3	152,1	150,3	146,4	144,8	143,8
QUADRO TENDENZIALE						
Indebitamento netto	-1,5	-9,6	-9,4	-4,4	-2,4	-2,1
Saldo primario	1,8	-6,1	-6,0	-1,5	0,3	0,4
Interessi	3,4	3,5	3,4	2,9	2,7	2,5
Indebitamento netto strutturale	-1,8	-4,8	-7,6	-4,2	-2,8	-2,6
Variazione strutturale	0,4	-2,9	-2,9	3,4	1,4	0,2
Debito pubblico (lordo sostegni)	131,0	152,1	150,3	145,8	143,0	140,6

➤ **Il debito pubblico**

Il nuovo livello del debito pubblico programmato è stimato al 153,5% del PIL nel 2021, per poi diminuire al 148,8% nel 2022, al 145,9 nel 2023 e al 143,3% nel 2024. Il successivo sentiero di avvicinamento all'Obiettivo di Medio Termine (OMT) prevede di riportare il rapporto fra debito pubblico e PIL verso il livello pre-crisi (134,6 per cento) per la fine del decennio.

➤ **Finanza e fiscalità locale**

Il progetto di bilancio 2022-2024 è stato redatto in base a quanto stabilito dal D.lgs. 118/2011 modificato dalla legge 126/2014 del 10/08/2014 che disciplina la sperimentazione dei nuovi sistemi contabili e relativi schemi di bilancio previsti dall'Allegato n. 9 del suddetto decreto per regioni, enti locali, enti ed organismi.

Come riportato anche nel DUP (documento unico di programmazione) degli anni precedenti, la legge di stabilità 2015 (art. 1 comma 418 della legge 190/2014) ha posto a carico del comparto Province e Città metropolitane un importo elevatissimo in termini di riduzione di fabbisogno e indebitamento: 1 miliardo per il 2015, 2 per il 2016 e 3 per il 2017. A queste cifre vanno aggiunti gli effetti già scontati dei due decreti "spending" - dl 95/12 e dl 66/14.

Per la Città metropolitana di Venezia questo si è tradotto in ulteriore pesantissima riduzione di risorse a partire dall'esercizio 2015 che va a sommarsi alle riduzioni già assorbite nel corso del 2013 e 2014, come si evidenzia nel prospetto seguente elaborato (sulla base dei criteri storici di riparto):

Decurtazioni in base al dl 195/2012 – decorrenza 2013	Contributo allo Stato ex DL 66/2014	Contributo a finanza pubblica ex art. 19 DL 66/2014 (riduzione costi della politica)	Contributo allo Stato ex art. 35 legge stabilità 2015	Totale risorse recuperate dallo Stato alla Provincia di Venezia nel 2015
6.345.203,10	7.129.045,42	1.755.339,82	10.494.060,49	25.723.648,83

Con la legge di stabilità per l'esercizio 2017 (n. 232 dell'11 dicembre 2016) e successivo decreto legge n. 50 del 24 aprile 2017 è stato ridefinito il riparto del concorso alla finanza pubblica da parte delle Province e Città metropolitane, in particolare l'art 16 del citato decreto legge (convertito nella legge n 96 del modifica il riparto del concorso alla finanza pubblica da parte di Province e Città metropolitane stabilendo che fermo restando per ciascun ente il

versamento relativo all'anno 2015, l'incremento di 900 milioni di euro per l'anno 2016 (previsto nella legge di stabilità 2016) e l'ulteriore incremento di 900 milioni a decorrere dal 2017 a carico degli enti appartenenti alle regioni a statuto ordinario sono ripartiti per 650 milioni di euro a carico delle province e per 250 milioni di euro a carico delle città metropolitane.

Nel triennio 2018-2020 la situazione si è in parte stabilizzata, con neutralizzazione quindi del raddoppio e triplo del taglio previsto dalla legge di stabilità 2015 per cui il rimborso allo stato al netto del contributo statale di 16.403.452,48, è stato quantificato in 25.975.096,33 euro (a seguito anche dell'aggiornamento in rialzo del contributo in base al dl 195/2012) come di seguito riportato:

Decurtazioni in base al dl 195/2012 – decorrenza 2013	Contributo allo Stato ex DL 66/2014	Contributo a finanza pubblica ex art. 19 DL 66/2014 (riduzione costi della politica)	Concorso alla finanza pubblica cumulato 2016, art. 1, comma 418, legge 190/2014 (legge stabilità 2015)	Totale risorse recuperate dallo Stato alla Città metropolitana di Venezia al netto del contributo di 16.403.452,48
6.366.314,51	7.192.206,29	1.922.515,04	10.494.060,49	25.975.096,33

Nel corso del 2018 con decreto del Ministero dell'Interno 7 febbraio 2018 è stata effettuata la ripartizione a favore delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario di un contributo di 111 milioni di euro, per l'anno 2018, così come previsto dall'art. 1, comma 838, della legge di bilancio 2018 – legge 27 dicembre, n. 205, per l'esercizio delle funzioni fondamentali, di cui all'art. 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56;

In base a tale decreto è stata assegnata alla Città metropolitana di Venezia un contributo di euro 5.347.603,00 per cui l'importo netto da versare all'Erario si è ridotto ad euro 20.627.493,33.

Dal 2019 è venuto a scadere il contributo da versare allo Stato ex DL 66/2014, corrispondente, per la Città metropolitana di Venezia ad euro 7.192.206,29, per cui dal 2020 e anni successivi, la situazione relativa alla contribuzione statale si riduce ulteriormente.

► **Aspetto rilevante**

A partire dal 2018 vengono ridotti almeno in parte le contribuzioni richieste alle Province e Città metropolitane. Per Venezia si passa da un versamento netto di 25,9 mln di euro del 2017 a circa 20 mln del 2018 per ridursi ulteriormente a 18,9 mln a partire dal 2019 e seguenti. Ciò ha consentito alla Città metropolitana di Venezia di poter usufruire di ben 7 mln di euro di risorse correnti da destinare al finanziamento di investimenti ed opere pubbliche previste nella programmazione triennale, con miglioramento sensibile degli equilibri di parte corrente e del risultato economico d'esercizio

Il contributo alla finanza pubblica per gli esercizi 2022-2023-2024 è ripartito come segue:

Decurtazioni in base al dl 195/2012 – decorrenza 2013	Contributo allo Stato ex DL 66/2014	CONCORSO FINANZA PUBBLICA ART. 1 COMMA 150 BIS DL 56/2014	Concorso alla finanza pubblica cumulato 2016, art. 1, comma 418, legge 190/2014 (legge stabilità 2015)	Totale risorse recuperate dallo Stato alla Città metropolitana di Venezia al netto del contributo di 16.403.452,48
6.345.203,10	decaduto	1.922.515,04	10.494.060,49	18.761.778,63

Il Fondo sperimentale di riequilibrio è al netto delle riduzioni previste dall' art.2, comma 183, L. n.191 del 2009 e dall'art. 9 del D.L. n. 16 del 2014 (euro 117.181,89) e dall' art. 16, comma 7, del D.L. n. 95 del 2012 (euro 16.605.503,13).

Il concorso alla finanza pubblica di cui all'art. 1 comma 418, Legge 190/2014 è al netto del contributo statale di euro 16.403.452,48 di cui all'art. 1 comma 754 Legge 208/2015.

Il Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali da emergenza Covid-19:

A seguito delle conseguenze finanziarie determinate dall'emergenza COVID-19, al fine di assicurare agli enti locali le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali, il D.L. n. 34 del 2020 (c.d.rilancio) ha previsto l'istituzione di un fondo, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, con una dotazione di 3,5 miliardi di euro per l'anno 2020 (articolo 106, commi 1-3). Tale fondo concorre ad assicurare ai comuni, alle province e alle città metropolitane le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali, anche in relazione alla possibile perdita di entrate locali connesse all'emergenza Covid-19, nella misura di 3 miliardi in favore dei comuni e di 0,5 miliardi in favore di province e città metropolitane.

Il riparto del fondo è demandato ad un decreto del Ministro dell'interno entro il 10 luglio 2020, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e previa intesa in Conferenza stato città ed autonomie locali, sulla base degli effetti determinati dall'emergenza COVID-19 sui fabbisogni di spesa e sulle minori entrate; tuttavia, al fine di assicurare prontamente agli enti le risorse necessarie per fronteggiare l'emergenza sanitaria, entro 10 giorni dall'entrata in vigore del decreto legge è stato erogato il 30 per cento del fondo a titolo di acconto sulle somme spettanti. Al fine di monitorare la tenuta delle entrate locali, si prevede è stato istituito un apposito tavolo tecnico con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 29 maggio 2020 con il compito di esaminare le conseguenze connesse all'emergenza Covid-19 sull'espletamento delle funzioni fondamentali, con riferimento alla possibile perdita di gettito relativa alle entrate rispetto ai fabbisogni di spesa di ciascun ente.

Con il successivo D.M. interno 16 luglio 2020 sono stati definiti i criteri e le modalità di riparto del Fondo per i comparti dei comuni (Allegato A) e delle province e città metropolitane (Allegato B), a seguito dell'intesa raggiunta in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali nella seduta del 15 luglio 2020.

La ripartizione dei 3,5 miliardi del Fondo tra i singoli enti beneficiari di ciascun comparto è stata effettuata con il successivo Decreto del direttore centrale della finanza locale del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno del 24 luglio 2020.

E' stata prevista una verifica a consuntivo della effettiva perdita di gettito e dell'andamento delle spese, entro il 30 giugno 2021, ai fini dell'eventuale conseguente regolazione dei rapporti finanziari tra Comuni e tra Province e Città metropolitane, con conseguente eventuale rettifica delle somme originariamente attribuite. Tale termine è stato rinviato al 30 giugno 2022 dal comma 831 della legge n. 178/2020 (legge di bilancio 2021).

La dotazione del suddetto Fondo è stata successivamente integrata di ulteriori nell'importo di 1,67 miliardi di euro per l'anno 2020, di cui 450 milioni di euro in favore di province e città metropolitane, dall'articolo 39, comma 1, del D.L. n. 104/2020 (c.d. decreto agosto), per garantire agli enti locali un ulteriore ristoro della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica di COVID-19. Con il D.M. Interno dell'11 novembre 2020 è stato effettuato il riparto di un acconto di 500 milioni di euro, di cui 100 milioni a favore delle province e città metropolitane. Con il successivo D.M. del 14 dicembre 2020 è stato ripartito il saldo delle risorse incrementali del fondo di cui al D.L. n. 104/2020, pari a 1.170 milioni di euro, 350 milioni di euro a favore delle città metropolitane e delle province, per l'anno 2020.

Ai fini della verifica della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica e dell'andamento delle spese dei singoli enti locali beneficiari, l'articolo 39 del D.L. n. 104/2020 ha disposto l'obbligo per gli enti locali beneficiari di inviare, per via telematica al Ministero dell'economia e delle finanze, una certificazione della perdita di gettito entro il termine perentorio del 30 aprile 2021, finalizzata ad attestare che la perdita di gettito sia riconducibile esclusivamente all'emergenza Covid-19, e non anche a fattori diversi o a scelte autonome dell'ente. Tale termine è stato rinviato al 31 maggio 2021 dal comma 830, lett. a), della legge n. 178/2020 (legge di bilancio 2021).

Le certificazioni saranno tenute in conto ai fini della verifica a consuntivo della effettiva perdita di gettito da effettuare entro il 30 giugno 2022, come previsto dall'art. 106 del D.L. n. 34/2020 a seguito del rinvio disposto dal comma 831 comma 830, lett. a), della legge n. 178/2020 (legge di bilancio 2021).

La legge di bilancio per il 2021 (art. 1, commi 822 e segg. della legge n. 178/2020) ha previsto un ulteriore incremento di 500 milioni di euro per l'anno 2021 della dotazione del Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali, ai fini di un ulteriore ristoro della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica di COVID-19 di cui 50 milioni di euro in favore di province e città metropolitane.

Il riparto delle risorse integrative del fondo è stato effettuato in due tranches, mediante due distinti decreti del Ministro dell'interno:

- i. un primo decreto del 14 aprile 2021, per il riparto di 200 milioni di euro per comuni e di 20 milioni di euro per le città metropolitane e province, sulla base di criteri e modalità che tengano conto dei lavori dell'apposito tavolo tecnico già istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze con D.M. 29 maggio 2020 (euro 315.055,54 per Venezia);
- ii. un secondo decreto, per il quale è stata acquisita l'intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali nella seduta del 14 luglio 2021, per il riparto dei restanti 30 milioni per le città metropolitane e province, sulla base di criteri e modalità che tengano conto, oltre che dei lavori del suddetto tavolo tecnico, anche delle risultanze della certificazione che inviata al MEF dagli enti entro il termine perentorio del 31 maggio 2021 finalizzata da attestare che la perdita di gettito sia riconducibile esclusivamente all'emergenza Covid-19 e non anche a fattori diversi o a scelte autonome dell'ente (euro 469.132,83 per Venezia)

La norma vincola espressamente tali risorse aggiuntive al ristoro, nel biennio 2020 e 2021, della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Le risorse non utilizzate alla fine di ciascun esercizio confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione e non possono essere svincolate ai sensi dell'art. 109, comma 1-ter, del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, che consente, in deroga alla normativa vigente, di impiegare le risorse svincolate per interventi volti ad attenuare la crisi del sistema economico regionale derivante dagli effetti, diretti e indiretti, dell'epidemia in corso. Le eventuali risorse ricevute in eccesso, sono versate all'entrata del bilancio dello Stato. Alla fine dell'esercizio 2020 la Città Metropolitana di Venezia ha vincolato 6.933.066,40.

Per la verifica della perdita di gettito, si dispone l'obbligo per gli enti locali beneficiari di inviare, per via telematica al Ministero dell'economia e delle finanze, una certificazione della perdita di gettito, entro il termine perentorio del 31 maggio 2022, finalizzata ad attestare che la perdita di gettito sia riconducibile

esclusivamente all'emergenza Covid-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza, e non anche a fattori diversi o a scelte autonome di ciascun ente locale o della regione o provincia. Il modello e le modalità della certificazione saranno definiti con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze entro il 30 ottobre 2021.

E' prevista una sanzione di carattere finanziario per gli enti locali che non trasmettono la certificazione entro il termine perentorio del 31 maggio 2022, consistente in una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio.

Il comma 829 della legge di bilancio 2021 stabilisce il termine del 30 giugno 2022 per la verifica a consuntivo della effettiva perdita di gettito e dell'andamento delle spese nel 2021 delle province e delle città metropolitane, tenendo conto delle predette certificazioni.

4.2 Popolazione e territorio

La popolazione ed il territorio dell'area metropolitana di Venezia rappresentano i punti di riferimento dell'azione amministrativa della Città metropolitana.

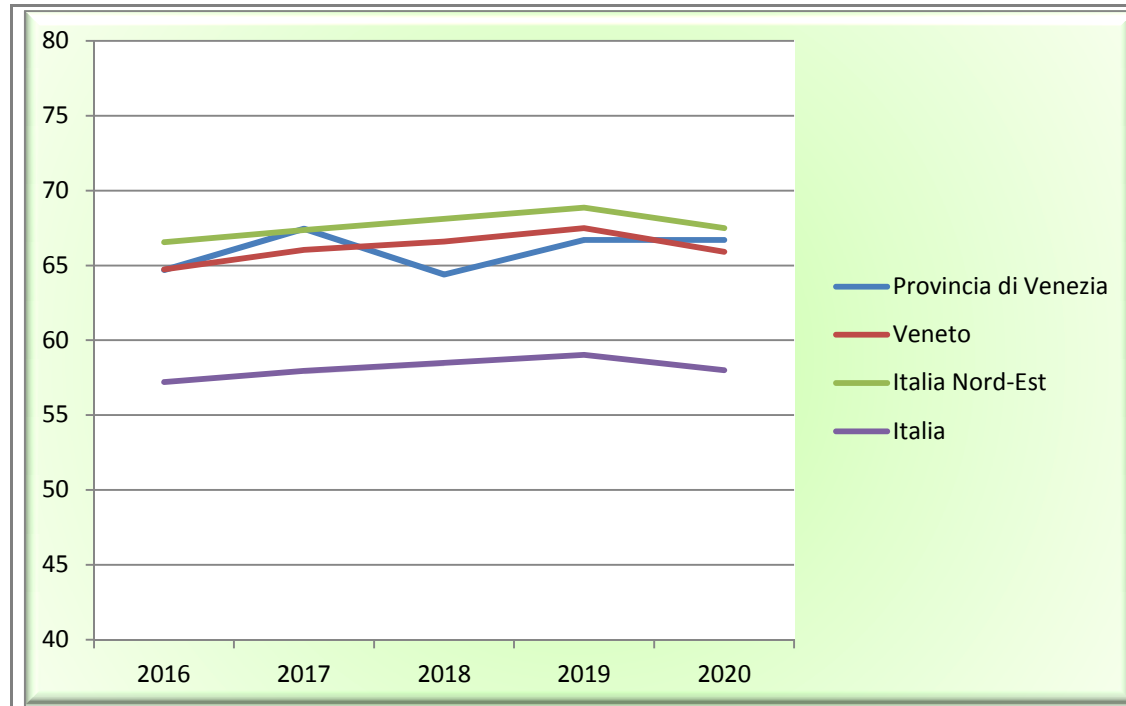
L'articolazione territoriale dell'area metropolitana di Venezia ha delle caratteristiche e delle specificità uniche.

La peculiarità più evidente deriva dalle caratteristiche morfologiche di Venezia che la trasformano in una città d'acqua, caratterizzata da norme particolari in materia di urbanistica, ambiente, traffico acqueo e porto. Si tratta di uno dei più grandi porti italiani, il secondo sotto il profilo crocieristico (dopo Civitavecchia).

I dati diffusi dal Centro Studi di CNA sono l'ulteriore dimostrazione che il Veneto, con il Nordest, è ancora la locomotiva italiana che può trainare l'economia del Paese, anche per l'occupazione. La crisi ha dato uno scossone all'intero sistema produttivo regionale ed ha fatto perdere molte aziende e posti di lavoro. E' stato, però, fatto uno sforzo per dare a chi ha resistito nuovi strumenti per competere, con l'innovazione e la digitalizzazione, sui mercati e questi sono i risultati positivi. La piccola impresa, come riportato da fonti CNA, crea lavoro e chi oggi c'è è più forte di prima e può continuare a creare sviluppo.

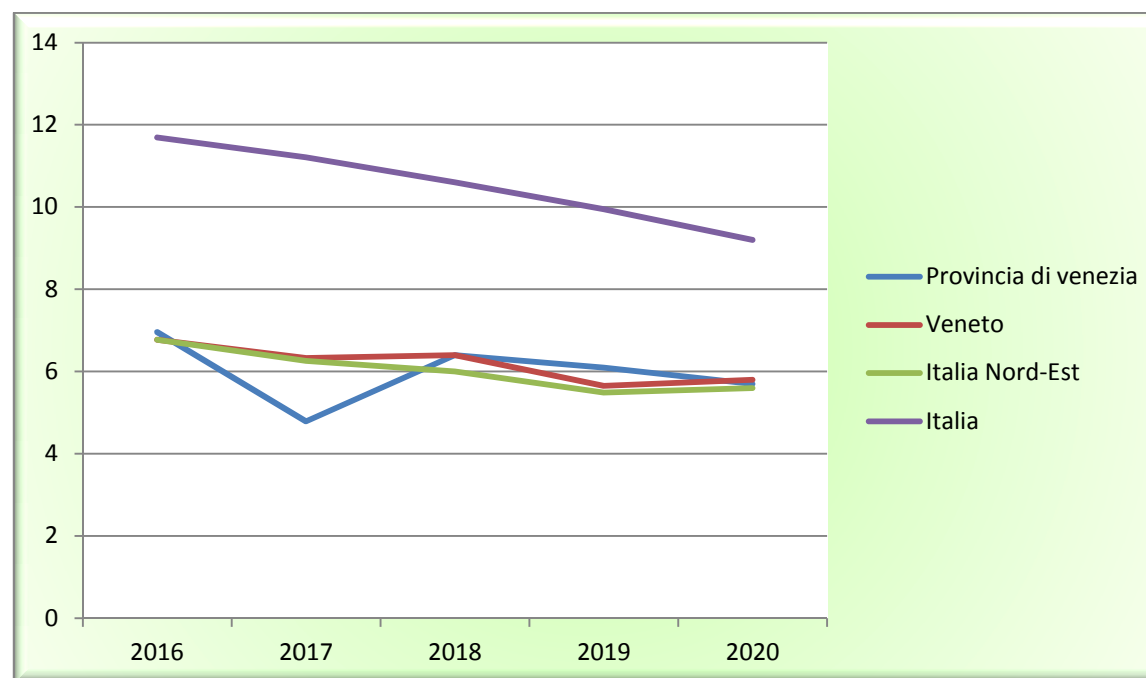
TASSO DI OCCUPAZIONE (15 - 64 ANNI)					
IN PROVINCIA DI VENEZIA, VENETO E ITALIA					
	2016	2017	2018	2019	2020
Provincia di Venezia	64,07	67,44	64,40	66,70	66,70
Veneto	64,74	66,04	66,60	67,50	65,90
Italia Nord-Est	66,54	67,36	68,10	68,86	67,50
Italia	57,22	57,96	58,50	59,03	58,01

Fonte: Istat – <http://dati.istat.it>



TASSO DI DISOCCUPAZIONE (15 - 74 ANNI)					
IN PROVINCIA DI VENEZIA, VENETO E ITALIA					
	2016	2017	2018	2019	2020
Prov. di Venezia	6,96	4,79	6,40	6,10	5,70
Veneto	6,77	6,33	6,40	5,65	5,80
Italia Nord-Est	6,77	6,26	6,00	5,49	5,60
Italia	11,69	11,21	10,60	9,95	9,20

Fonte: Istat – <http://dati.istat.it> - valori percentuali



4.2.1 Popolazione residente nell'area metropolitana

In questa sezione sono riportati – per aggregati – i dati ISTAT (più significativi) della popolazione residente nell'area metropolitana.

Nella tabella che segue è indicato il “trend” della popolazione residente nell'area metropolitana:

ANNO	POPOLAZIONE RESIDENTE	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PRECENTUALE	NUMERO FAMIGLIE	MEDIA COMPONENTI PER FAMIGLIA
2002	813.294	3.681	0,45%		
2003	822.591	9.297	1,14%	330.820	2,47
2004	829.418	6.827	0,83%	336.613	2,45
2005	832.326	2.908	0,35%	340.688	2,43
2006	836.596	4.270	0,51%	345.941	2,40
2007	844.606	8.010	0,96%	352.625	2,38
2008	853.787	9.181	1,09%	359.511	2,36
2009	858.915	5.128	0,60%	363.929	2,35
2010	863.133	4.218	0,49%	368.156	2,33
2011 *	846.275	-16.858	-1,95%	371,072	2,27
2012	847.983	1.708	0,20%	375.079	2,25
2013	857.841	9.858	1,16%	373.068	2,29
2014	858.198	357	0,04%	375.254	2,28
2015	855.969	-2.502	-0,29%	375.602	2,27
2016	854.275	-1.694	-0,17%	376.007	2,26
2017	853.552	-723	-0,08%	377.129	2,25
2018	853.338	-214	-0,03%	378.711	2,24
2019	851.663	-1675	-0,20%	379.710	2,23
2020	842.942	-8.721	-1,03%	376.007	2,24

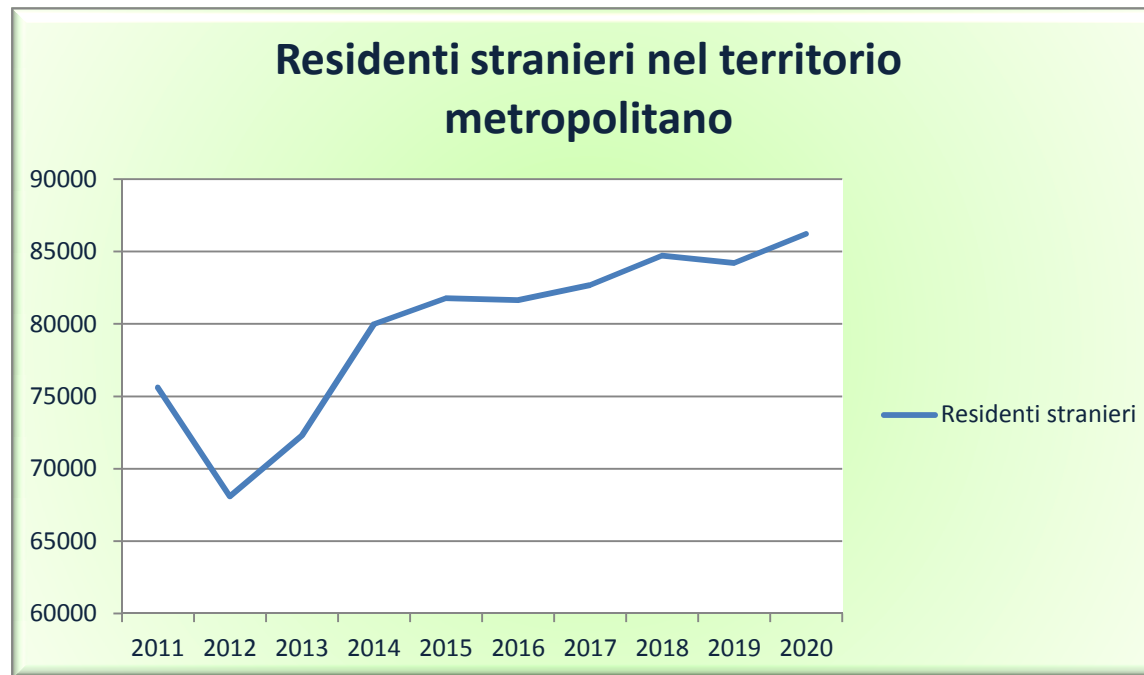
* La popolazione residente nella città metropolitana di Venezia al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da 846.962 individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati 865.611. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra popolazione censita e popolazione anagrafica pari a 22.669 unità (-2,61%).

➤ **Flussi migratori**

Di seguito l'andamento della popolazione straniera residente nella **Città metropolitana di Venezia** a decorrere dal 2011 (dati relativi al 1 gennaio di ogni anno):

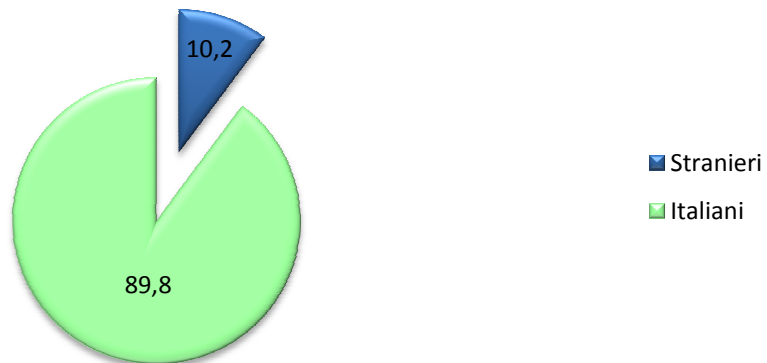
ANNO (dati al 1 gennaio)	RESIDENTI STRANIERI
2011	75.617
2012	68.102
2013	72.284
2014	79.977
2015	81.782
2016	81.650
2017	82.679
2018	84.710
2019	84.200
2020	86.215
2021	86.529

http://dati.istat.it/Index.aspx?DataSetCode=DCIS_POPRES1

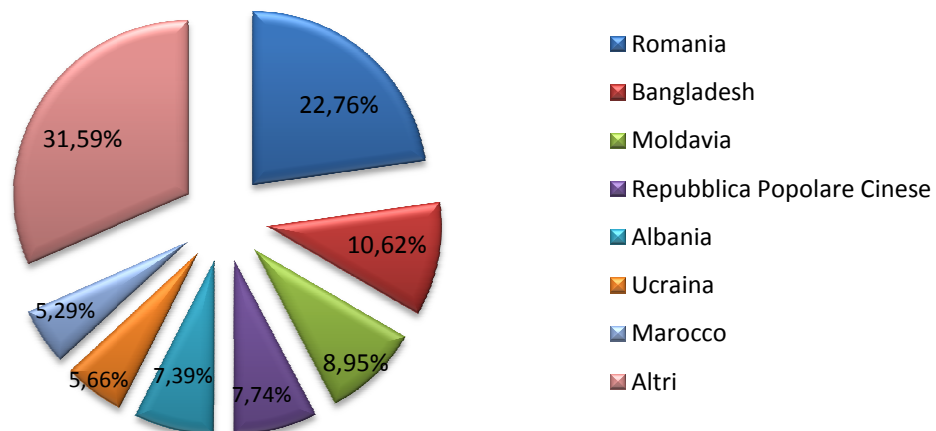


Gli stranieri residenti nella città metropolitana di Venezia al 1° gennaio 2020 sono **86.215** e rappresentano il 10,20% della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 22,76% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal Bangladesh (10,62%) e dalla Repubblica Moldova (8,95%). Si dimostrano graficamente la ripartizione dei residenti suddivisi tra stranieri ed italiani e, nel dettaglio, la ripartizione degli stranieri per nazione di origine:

Residenti nel territorio metropolitano



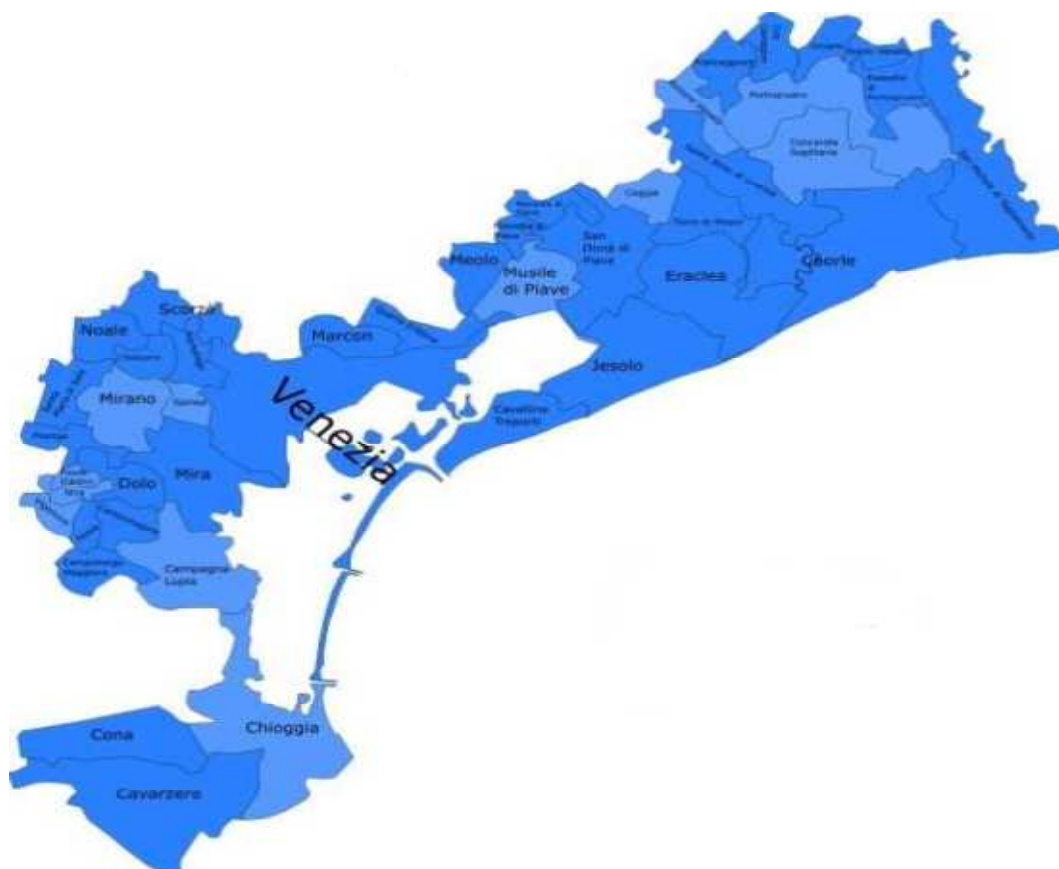
Ripartizione stranieri nel territorio metropolitano



4.2.2 Territorio

L'area metropolitana

L'area metropolitana di Venezia coincide con la circoscrizione territoriale dell'ex Provincia di Venezia, cui la Città metropolitana è subentrata.



Principali caratteristiche dell'area metropolitana

La **Città metropolitana di Venezia**, unica città metropolitana veneta e una delle quattordici d'Italia (comprese le 4 Città della Regione a statuto speciale Sicilia), si affaccia ad est sul il mar Adriatico, in particolare l'Alto Adriatico, e confina a nord-est con il Friuli Venezia Giulia (provincia di Udine e provincia di Pordenone), a sud con la provincia di Rovigo, a ovest con la provincia di Padova e la provincia di Treviso.

Si è formalmente costituita il 31 agosto 2015, sostituendo la Provincia di Venezia, Ente la cui istituzione risaliva al 1866, a seguito dell'annessione del Veneto al Regno d'Italia.

Si tratta sostanzialmente di una realtà eterogenea che unisce all'interno di un unico territorio più circondari e singoli Comuni che non hanno storicamente propria specifica aggregazione. Ad esempio i Comuni di Chioggia, Cavarzere e Cona costituiscono un'exclave separata dal resto della città metropolitana, confinante con le province di Padova e di Rovigo. Anche i Comuni di Marcon e Quarto d'Altino non appartengono ad una specifica aggregazione territoriale, mentre il Comune di Cavallino-Treporti si è costituito solo di recente e gravita vuoi ancora su Venezia, vuoi sul Sandonatese.

Si tratta di un territorio di circa 120 km in lunghezza e con una larghezza media di circa 25 km, tutto pianeggiante e ben servito da strade, se d'interesse, in un'ora di macchina lo si percorre tutto. Per giustificare la diversità delle aree che lo compongono, viene anche posto l'accento sulla vicinanza di importanti realtà cittadine appena al di là del confine (come Padova, Treviso, anch'esse appartenenti al Veneto, e Pordenone, il cui territorio è nella Regione Autonoma a statuto speciale Friuli-Venezia Giulia) che molto spesso fungono da richiamo molto più forte della stessa città capoluogo, di cui peraltro si avverte la storica importanza.

In tutto si tratta di 44 Comuni che verranno presentati in quest'ordine:

1. **Comune di Venezia;**
2. **Comuni di Chioggia, Cavarzere e Cona;**
3. **Riviera del Brenta** (10 Comuni: Campagna Lupia; Campolongo Maggiore; Camponogara; Dolo, Fiesso d'Artico; Fossò; Mira; Pianiga; Strà e Vigonovo);
4. **Miranese** (7 Comuni: Martellago, Mirano, Noale; Spinea Salzano; Santa Maria di Sala; Scorzè);
5. **Comuni di Marcon e di Quarto d'Altino;**
6. **Comune di Cavallino-Treporti;**
7. **Veneto Orientale:**

- **Sandonatese** (9 Comuni: Caorle, Ceggia, Eraclea, Fossalta di Piave, Jesolo, Meolo, Musile di Piave, Noventa di Piave, San Donà di Piave e Torre di Mosto);
- **Portogruarese** (11 Comuni: Annone Veneto, Caorle, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Portogruaro, Pramaggiore, San Michele al Tagliamento, San Stino di Livenza e Teglio Veneto).

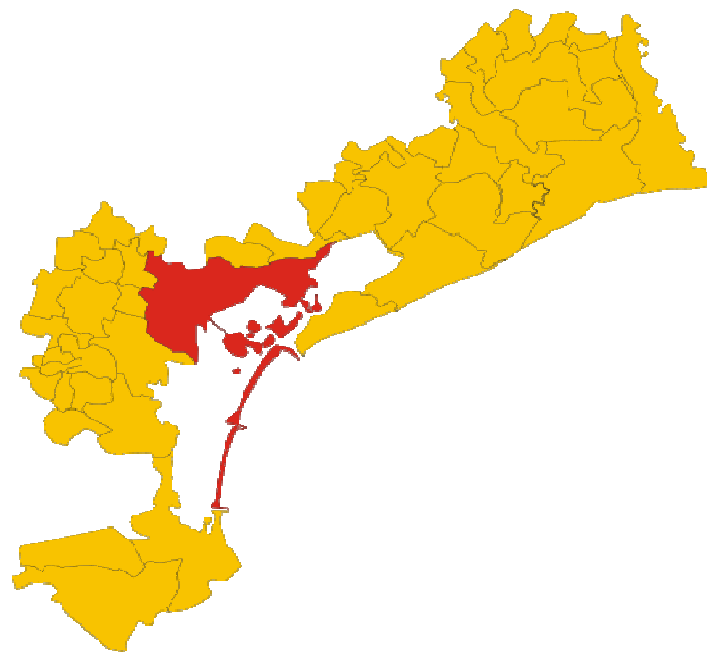
Sebbene nella disamina delle aree geografiche si farà riferimento al raggruppamento di Enti sopra riportati, si precisa che alcuni di essi si riconoscono anche nella Conferenza dei Sindaci del Litorale Veneto (*San Michele al Tagliamento, Caorle, Eraclea, Jesolo, Cavallino Treporti – Veneto Orientale; Venezia¹, Chioggia, Rosolina, Porto Tolle, Porto Viro*).

I dati posti in evidenza si riferiranno a:

- territorio;
- evoluzione demografica;
- economia;
- infrastrutture.

¹ Comma così modificato da comma 1 art. 1 legge regionale 26 maggio 2017, n. 13 che ha inserito dopo le parole "Cavallino Treporti" la parola "Venezia,".

1. COMUNE DI VENEZIA



Popolazione Residente: 256.146 persone (maschi 122.068 e femmine 134.078) al 31.12.2020

Densità per Kmq: 634,9

Superficie: 412,54 Kmq

Capoluogo dell'omonima città metropolitana e della regione Veneto, è il primo comune della regione per popolazione, nonché l'undicesimo in Italia e il primo in Veneto per superficie.

Territorio

Il territorio del comune di Venezia è amministrativamente diviso in sei municipalità e si presenta nettamente diviso nelle due realtà della Venezia insulare (centro storico e isole) e della terraferma.

L'estensione totale del centro storico, escluse le acque interne e le isole maggiori, è pari a 797,96 ettari, il che ne fa uno dei centri storici più grandi d'Italia e d'Europa. Calcolando l'estensione dell'intera Municipalità, includendo dunque le isole della Laguna quali Murano e Burano, la superficie totale della Venezia insulare ammonta, escluse le acque interne, a 1.688,91 ettari. Nella terraferma si trovano i due grossi centri di Mestre e Marghera, oltre ad altre frazioni minori.

Evoluzione demografica

L'età media dei residenti, negli ultimi vent'anni è aumentata proporzionalmente in tutte le zone del comune, fenomeno che interessa sin dagli anni novanta un po' tutte le città italiane.

In particolare, dal 1951 il centro storico di Venezia (residenti 174.808) ha perso oltre il 70% della popolazione, assestandosi sui 51.208 abitanti rilevati al 31/12/2020.

Gli stranieri residenti nel comune sono, invece in crescita, al 31/12/2020 erano 39.302, in rappresentanza di 95 nazionalità, costituendo il 15,06% della popolazione (fonte: Comune di Venezia, servizio statistica e ricerca).

Economia

Per le peculiarità urbanistiche e per il suo patrimonio artistico, Venezia è universalmente considerata una tra le più belle città del mondo ed è annoverata, assieme alla sua laguna, tra i siti italiani patrimonio dell'umanità dall'UNESCO: questo fattore ha contribuito a farne la terza città italiana (dopo Roma e Milano) con il più alto flusso turistico con oltre 24.000.000 di visitatori l'anno, in gran parte proveniente da fuori Italia.

Se il turismo di massa ha portato grande giovamento all'economia della città, non si può dire la stessa cosa sulla qualità della vita dei residenti del centro storico. Addentrandosi in esso, appare subito evidente l'esigua presenza di negozi di generi alimentari e piccole attività artigianali a favore di negozi di souvenir e altre attività indirizzate a turisti, pendolari e studenti. Il problema degli alti costi dei locali, la scarsità della domanda e le difficoltà logistiche, hanno portato molte piccole attività imprenditoriali a spostarsi sulla terraferma, così come i servizi legati alla persona (nidi e asili infantili, uffici postali, ecc.). Se il *trend* non dovesse cambiare, la città andrà sempre più incontro ad una specializzazione monoculturale turistica.

Agricoltura

Venezia è una città tra il mare e la laguna il cui territorio si estende soprattutto su isole. La sua vocazione è principalmente marittima e commerciale, non agricola. Merita ricordare, in proposito, quanto venne annotato, con piglio che al lettore può suonare stupito, da un funzionario pavese medioevale sui suoi abitanti: **“Questa gente non ara, non semina e non vendemmia, eppure può comprare vino e grano in ogni porto”**. L'agricoltura ancora oggi non è sviluppata su terreni di grandi dimensioni, nemmeno nelle aree rurali di terraferma che si estendono a sud di Marghera e a est di Mestre. Dalle aziende agricole delle isole lagunari provengono vere prelibatezze eno-gastronomiche, che spiccano più per la qualità che per la quantità: dal tipico carciofo violetto, la cui prima produzione primaverile è nota come “castraura” e quella successiva come “botolo”, al vino, il cui sapore salmastro ricorda quello del ben noto e tutelato in Francia *vin de sable* della Camargue, zona umida sabbiosa e paludosa decisamente simile alla laguna veneziana.

Pesca

Il settore della pesca e acquacoltura nel comune di Venezia occupa (*fonte Camera di Commercio Venezia Rovigo*):

- 217 imprese, pari al 26% delle imprese attive nel settore a livello provinciale;
- 252 addetti impiegati nella pesca in acque dolci e marine e nel comparto dell'acquacoltura.

In alcune aree (Pellestrina e Burano) l'incidenza della pesca sulla sub-economia locale raggiunge percentuali decisive. Assieme al Turismo costituisce uno dei pochi sbocchi professionali per le prime attività in loco.

Artigianato

Vista l'importanza del turismo, l'artigianato tipico è vivo in città. Tra i prodotti più noti, si ricordano i vetri di Murano e i merletti di Burano. È ancora attivo qualche *squero*, il cantiere dove si costruiscono e si riparano le imbarcazioni veneziane, come le gondole, secondo i metodi tradizionali.

Industria

L'industria del comune si basa sul polo di Porto Marghera, notevolmente ridimensionato rispetto a qualche decennio fa. Tuttavia nel periodo 2017/2018 ha registrato un incremento delle aziende operanti nell'area e degli addetti impiegati.

Da un *indagine conoscitiva del 2019 sulle attività economiche presenti nell'area industriale di Porto Marghera 2018*, che ha coinvolto tutte le imprese dell'ambito, emerge che al 31/12/2018 il numero totale di aziende operanti nell'area industriale è pari a 915, per un totale di 11.826 addetti. Nel 2014 erano state rilevate 780 aziende per un totale di 10.060 addetti impiegati così come rilevato dall'ultimo Censimento presente sul sito del Comune di Venezia <http://www.comune.venezia.it/it/osservatorioportomarghera>

Servizi

Il settore trainante dell'economia veneziana è quello dei servizi, in particolare nel commercio all'ingrosso e al dettaglio operano 5.442 imprese, nei servizi di alloggio e ristorazione 3.058, nei servizi di trasporto e magazzinaggio 1.708 - dati riferiti al 31/12/2019 (*Fonte: Camera di Commercio Venezia e Rovigo*)

Nel 2019 il numero delle presenze turistiche (ossia di quanti hanno pernottato per il numero di notti) nel Comune di Venezia ha sfiorato quota 13 milioni (ben 12.948.519 presenze), aumentando del 6,9% rispetto all'anno precedente.

Meta preferita dei visitatori resta la città storica (con 8.817.623 presenze), che accoglie circa il 63% degli arrivi e il 68% delle presenze, con una permanenza media di 2 giorni e mezzo. Al Lido gli arrivi segnano un decremento del 11,70% rispetto al 2018, rappresentando circa il 2,6% del totale; in diminuzione anche le presenze (-10,9%), che si attestano al 3,32 del totale, ma la permanenza media è la più lunga delle tre zone, 3,00 giorni, grazie alla componente di turismo balneare. La Terraferma infine, che rappresenta circa il 33% dei flussi totali registra, rispetto al 2018, un aumento degli arrivi (+5,5%) e delle presenze (+8,1%) (fonte: "annuario del turismo" del comune di Venezia)

Infrastrutture e trasporti

Per la sua particolarità di svilupparsi sia sulla terraferma sia sulla laguna, la città di Venezia ha sviluppato un complesso sistema di trasporti sia per via terrestre sia acqua, in grado di permetterle di assolvere a qualsiasi necessità di collegamento, approvvigionamento o di servizio, sia pubblico sia privato.

Strade

La terraferma veneziana è importante snodo anche viario, in particolar modo per il traffico da e per l'Europa orientale e centrale. L'intera rete è collegata al centro storico attraverso il ponte della Libertà, che congiunge la terraferma con i due terminali stradali della città.

Ferrovie

Venezia è un importante snodo ferroviario per l'Italia nord-orientale, garantisce anche i collegamenti verso l'Italia nord-occidentale e, con cambio a Padova, anche quelli diretti verso l'Italia centro-meridionale. Lo smistamento dei treni avviene presso la stazione di Venezia Mestre, da dove la ferrovia prosegue verso il lungo Ponte della Libertà fino ad arrivare alla stazione terminale di Venezia Santa Lucia, posta all'estremità occidentale del Canal Grande e luogo di interconnessione con i trasporti urbani lagunari. Venezia è una delle mete servite dal famoso Venice - Simplon Orient Express.

Porti

Nel territorio comunale opera uno dei più grandi ed importanti porti italiani sotto il profilo crocieristico situato nell'isola del Tronchetto, nonché l'importantissimo porto mercantile collocato nella zona di Porto Marghera.

Porto Marghera, in particolare costituisce una delle più grandi zone industriali costiere d'Europa, si estende su una superficie complessiva di 2.045 ettari dei quali circa 1.400 occupati da attività industriali, commerciali e terziarie, circa 350 occupati da canali navigabili e bacini, 130 riservati al porto commerciale ed il restante suolo occupato da infrastrutture stradali, ferroviarie, servizi, ecc. (40 km di strade interne, 135 km di binari ferroviari, 18 km di canali portuali e circa 40 occupati da aree demaniali).

Il polo industriale veneziano ha vissuto nell'ultimo decennio una profonda trasformazione con numerosi processi di ristrutturazione e riconversione produttiva, ma anche pesanti crisi accompagnate da dismissioni di impianti produttivi. Oggigiorno, Porto Marghera, pur confermando la forte vocazione industriale e portuale, presenta un tessuto imprenditoriale molto diverso rispetto a qualche decennio fa in quanto comprende funzioni e specializzazioni diverse ed un'imprenditoria sempre più differenziata che include nuove categorie di attività e nuove professionalità.

La situazione produttiva evidenziata dall'Osservatorio Porto Marghera al 31/12/2018 è così riassumibile:

- nell'area sono occupati complessivamente 11.826 addetti diretti suddivisi in 915 aziende;
- i settori industriali/manifatturieri interessano: 131 aziende ed il 37% degli addetti.
- i settori dei trasporti e servizi logistici interessano: 197 aziende ed il 17% degli addetti.
- i settori del Terziario avanzato interessano: 309 aziende ed il 23% degli addetti.
- i settori di Energia, Acqua e Rifiuti interessano: 25 aziende ed il 8% degli addetti.

I quattro macrosettori sopracitati complessivamente rappresentano il 73% delle aziende e l'85% degli addetti.

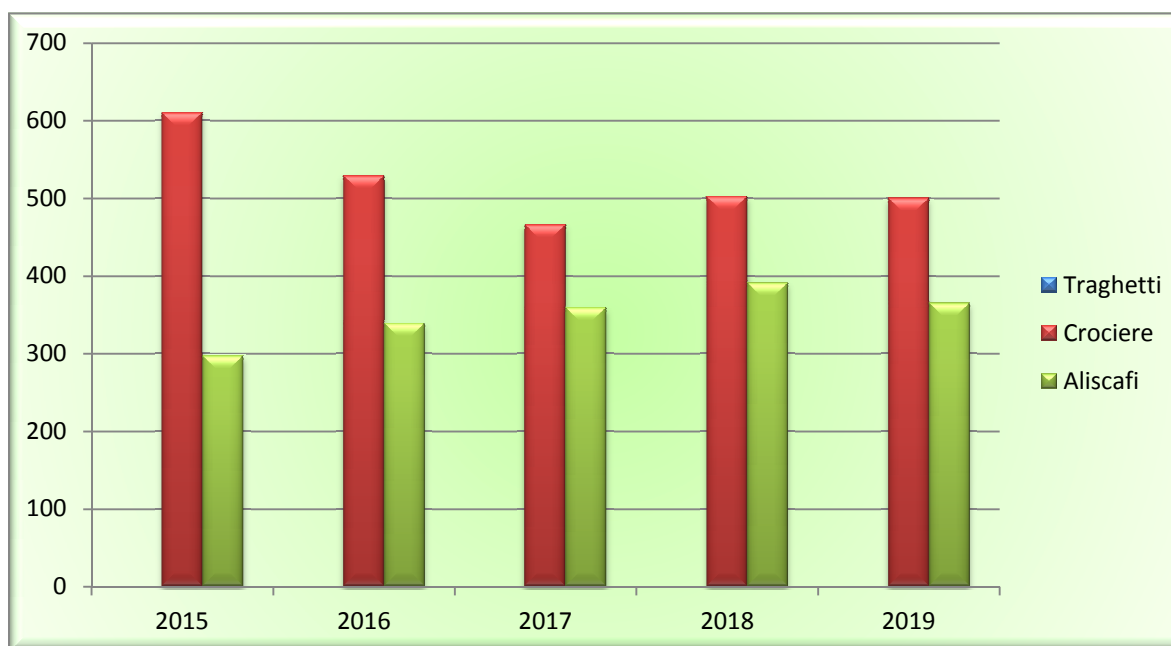
Le distribuzioni per classe dimensionale delle imprese rilevate presenta un profilo molto comune alla struttura produttiva italiana, con la concentrazione massima in aziende nella classe delle piccole imprese. Il 94% impiega meno di 50 addetti.

Nel terzo trimestre 2021 prosegue il trend di crescita, già mostrato nei mesi precedenti dell'anno, per i traffici in entrata e in uscita dal porto di Venezia. Lo scalo lagunare registra una movimentazione merci di 17.945.166 tonnellate mostrando un aumento del 7,8% rispetto allo stesso periodo del 2020 (gennaio – settembre 2020), anno segnato dalla pandemia. Rilevante, anche nel terzo trimestre, è il settore commerciale che cresce rispetto allo stesso periodo dello scorso anno del 15,4% (+10.892.600 tonnellate) e che registra un aumento importante delle rinfuse solide (+ 31,7% con 4.776.253 tonnellate) transitate.

Esaminando i dati nel periodo di tempo ottobre 2020-settembre 2021 e confrontandoli con lo stesso periodo dell'anno 2019-2020 si nota un buon incremento dei traffici (+ 3,4%). Dato, quest'ultimo, che certifica una risalita dei livelli di traffico sia rispetto ad alcuni mesi del periodo pre-pandemia e certamente rispetto a quelli maggiormente segnati dall'emergenza da Covid -19.

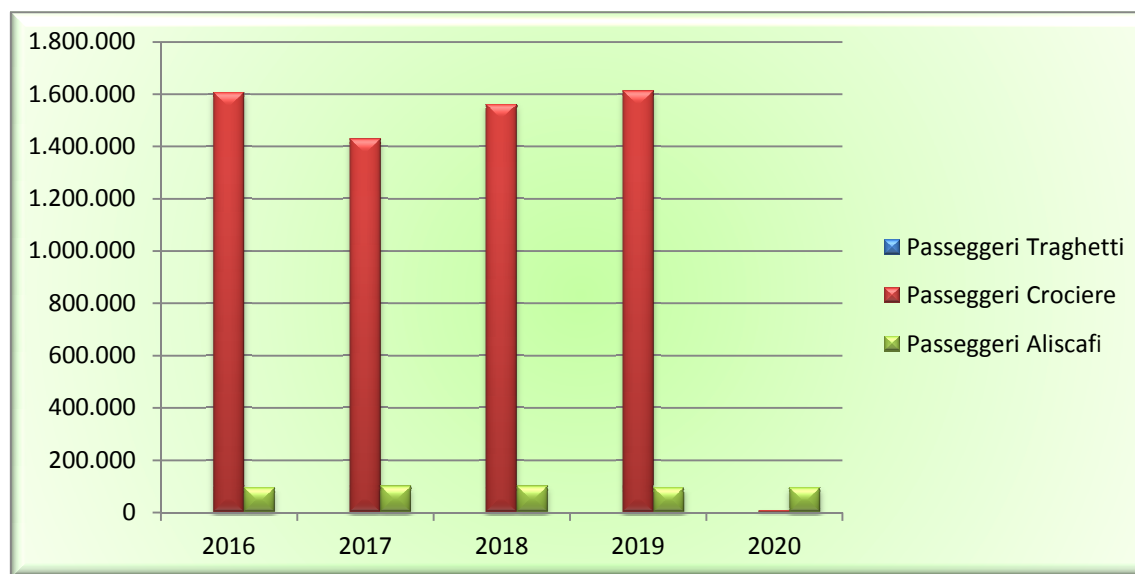
(fonte Autorità di sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale)

PORTO DI VENEZIA					
DATI TRAFFICO MERCI E PASSEGGERI					
NUMERO APPRODI DI NAVI (<i>Autorità Portuale di Venezia – Statistiche</i>)					
	2016	2017	2018	2019	2020
Traghetti	0	0	0	0	0
Crociere	529	466	502	500	-
Aliscafi	339	359	391	365	-
Totali Navi	868	825	893	865	-



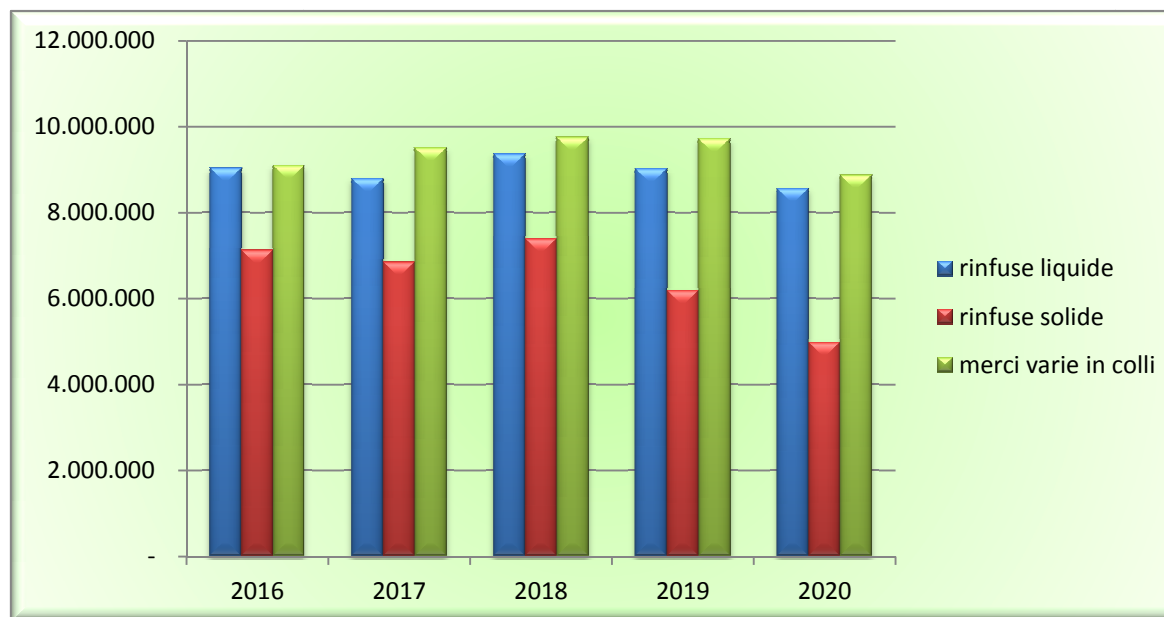
Si evidenzia che dal 1/1/2014 è stato introdotto il divieto di transito delle navi traghetto nel canale San Marco e nel canale della Giudecca, per cui non si rilevano dati in merito a partire dal 2014.

NUMERO DI PASSEGGERI D'IMBARCO, SBARCO, TRANSITO (Autorità Portuale di Venezia – Statistiche)					
	2016	2017	2018	2019	2020
Passeggeri Traghetto	0	0	0	0	0
Passeggeri Crociere	1.605.660	1.427.812	1.560.579	1.611.341	5.653
Passeggeri Aliscafi	93.501	99.702	99.793	93.858	-
Totale Passeggeri	1.699.161	1.527.514	1.660.372	1.705.199	5.653



TRAFFICO MERCI GLOBALE – PORTO DI VENEZIA					
	2016	2017	2018	2019	2020
Movimento Merci (tonn.)	25.219.960	25.134.624	26.500.228	24.917.830	22.404.750
di cui:					
Rinfuse liquide	9.031.737	8.787.511	9.362.986	9.017.717	8.556.692
Rinfuse solide	7.118.110	6.845.549	7.385.681	6.183.927	4.975.274
Merci varie in colli	9.093.971	9.501.564	9.751.561	9.716.186	8.872.784
Movimento container in TEU	605.875	611.383	632.250	593.070	528.676

Fonte dati: sito web: <https://www.port.venice.it/>



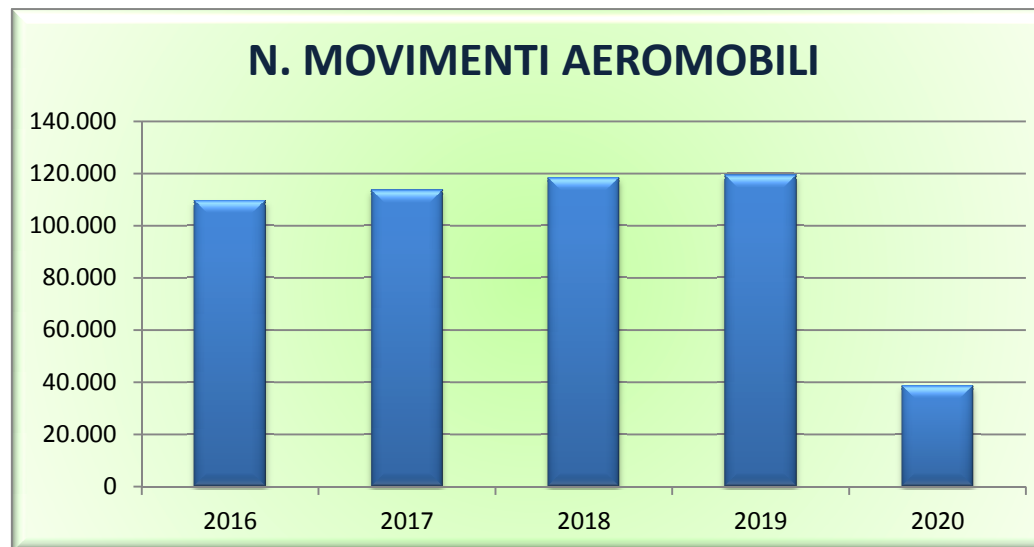
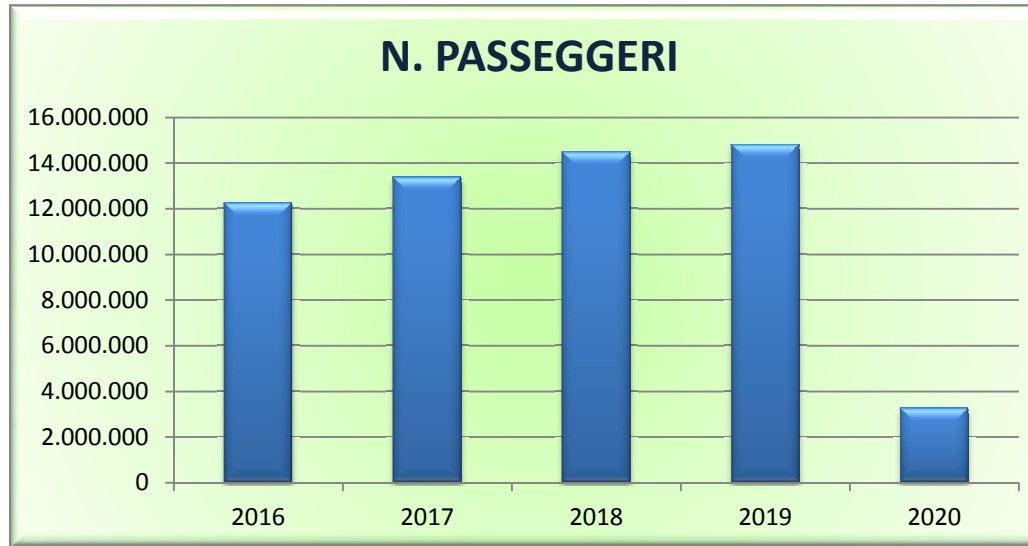
Aeroporti

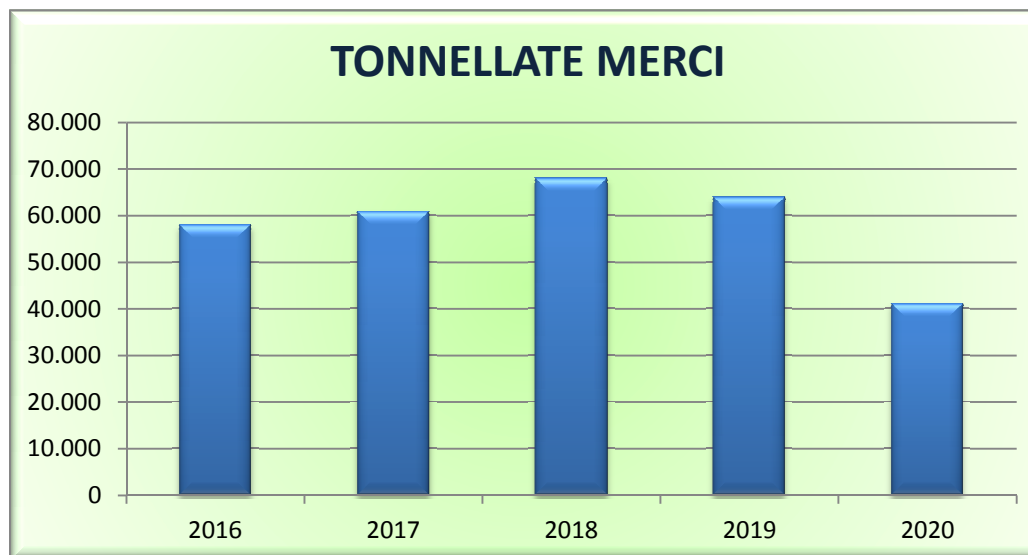
Il Sistema Aeroportuale Venezia, che comprende gli scali di Venezia e di Treviso, che registrava oltre 14 milioni di passeggeri complessivi nell'anno 2019, nel corso del 2020 ha rilevato un numero di passeggeri di soli 3.263.367 a causa della pandemia da Covid-19 e delle conseguenti restrizioni alla libera circolazione tra Stati.

Per l'aviazione privata e amatoriale è attivo inoltre l'aeroporto turistico Giovanni Nicelli (ex Venezia - San Nicolò) che si trova al Lido di Venezia.

AEROPORTO DI VENEZIA MARCO POLO e TREVISO CANOVA			
DATI TRAFFICO, PASSEGGERI E MERCI 2016 - 2020			
ANNO	N. PASSEGGERI	N. MOVIMENTI AEROMOBILI	TONNELLATE DI MERCI
2016	12.259.145	109.602	57.974
2017	13.386.437	113.528	60.853
2018	14.493.563	118.325	68.029
2019	14.816.325	119.348	63.970
2020	3.263.367	38.596	41.134

Fonte dati: sito web <https://assaeroporti.com/dati-annuali/>





Mobilità urbana

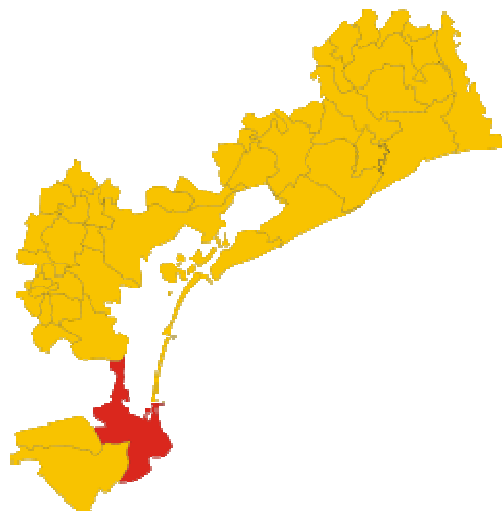
Oltre alle normali reti di trasporto pubblico urbano (autobus e tram), che servono la terraferma e le isole del Lido e di Pellestrina, il centro storico e le isole lagunari sono collegate da una fitta rete di linee di navigazione operate dall'azienda ACTV.

Nell'ambito del trasporto pubblico di linea opera dal 1999 anche Alilaguna che garantisce il collegamento via acqua tra l'aeroporto di Venezia e il centro storico.

Sempre nell'ambito del trasporto pubblico, nella città storica è attivo un servizio taxi su imbarcazioni funzionante esattamente come qualsiasi altro servizio di auto pubbliche del mondo.

2. COMUNI DI CHIOGGIA – CAVARZERE E CONA

❖ CHIOGGIA



Conta 48.130 abitanti (dato ISTAT al 31/12/2020), è il secondo comune, dopo Venezia, per popolazione della Città Metropolitana di Venezia ed il settimo della regione Veneto (dopo Rovigo).

Territorio

Il comune di Chioggia si trova nella parte più a sud della provincia di Venezia e si spinge fino alle foci dell'Adige, ha un'estensione di 187,91 kmq ed è divisa dal mare da una lunga striscia di arenile, il lido di Sottomarina, che va dalla bocca di porto di San Felice alla foce del Brenta.

Il centro storico della città sorge all'estremità meridionale della laguna. Differentemente da Venezia, la gran parte dell'area è percorribile da automobili e mezzi pubblici. Con la vicina Sottomarina, situata nel tratto di terra che divide la laguna dal mare, forma un unico centro urbano. Il resto del comune è localizzato nell'entroterra e va a comprendere le foci del Brenta ed Adige, con numerosi altri fiumi minori e canali a Sud e il litorale interno lagunare fino alla Valle di Millecampi a Nord-Ovest di Chioggia.

Evoluzione demografica

L'andamento demografico della popolazione residente nel comune di Chioggia dal 2001 al 2019, secondo i dati ISTAT, registra una costante flessione demografica, tanto che da 51.785 abitanti al 31/12/2001 si è passati ai 48.130 al 31/12/2020 con una densità per kmq di 256 abitanti.

Economia

Chioggia è sede di un importante porto commerciale ed rappresenta uno dei maggiori centri pescherecci d'Italia: storicamente la sua economia si è sempre basata su pesca e orticoltura.

Fin dai primi del '900 è presente il turismo balneare grazie alla splendida spiaggia di Sottomarina. Recentemente è anche apparsa la possibilità di diventare porto crocieristico.

Importante per Chioggia è pure l'attività portuale, che vanta una posizione di favore trovandosi allo sbocco della valle Padana nel nord Adriatico. Il porto di Chioggia presenta propri traffici di buona consistenza che lo pongono in evidenza nell'arco costiero Alto Adriatico.

Nell'anno segnato dalla pandemia il porto di Chioggia registra una prevedibile netta flessione nelle movimentazioni, infatti, risultano azzerate le poche rinfuse liquide transitate nel porto nel 2019 e in flessione del 10,4% le rinfuse solide, con i prodotti per l'edilizia (cemento, calce, malta) che perdono più di 65 mila tonnellate. Segnali positivi arrivano, in questa categoria di merci, dai prodotti chimici solidi che crescono del 5,7% con 7mila tonnellate. In calo del 59,3% anche il general cargo. (fonte Autorità di sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale)

Per quanto concerne l'hinterland la penetrazione commerciale di Chioggia non si limita ad un ambito strettamente regionale ma raggiunge i mercati della Lombardia, dell'Emilia Romagna, del Piemonte nonché della Baviera e parte della Svizzera e dell'Austria. Chioggia si conferma sia come scalo in grado di integrare le funzioni dei porti vicini, sia come terminale autonomo per operatori interessati ad investire in uno scalo moderno. Altra fonte di reddito è data dalla produzione agricola di radicchio (Rosa di Chioggia); dal radicchio viene ricavata una birra (birra al radicchio rosso di Chioggia IGP) la cui distribuzione è garantita solo a livello locale.

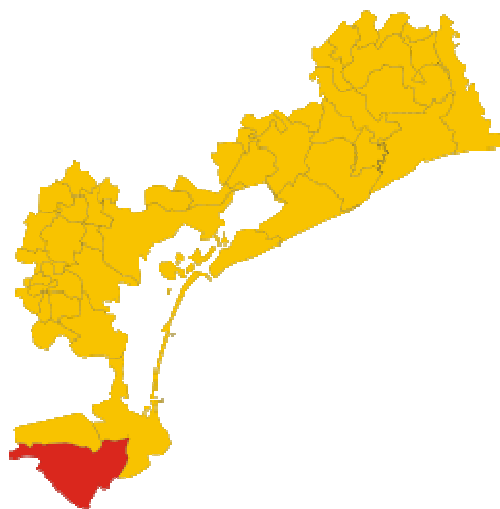
Forme minori di reddito sono date dalle industrie del tessile, del legno e dalla molteplice presenza di piccoli cantieri navali, che si occupano della realizzazione e riparazione di pescherecci e barche in legno.

A Chioggia, più precisamente nelle frazioni di Sottomarina e Isola verde, è presente un lido. Lungo tutta la spiaggia vi sono rinomati stabilimenti balneari, i quali sono una risorsa economica per la città.

Nel 2021 sono state rilevate per l'intero comune presenze turistiche pari a 1.383.734, chiudendo così la stagione con segni positivi e di crescita per Chioggia, Sottomarina e Isola Verde (*fonte http://statistica.regione.veneto.it/banche_dati_economia_turismo.jsp*).

Infrastrutture e trasporti

L'area urbana di Chioggia - Sottomarina costituisce una rete del trasporto pubblico locale in gestione ad ACTV. Per quanto riguarda il trasporto extraurbano, è da ricordare la linea operata da Busitalia che collega Chioggia e Sottomarina alla città di Padova e Arriva Veneto per i collegamenti con Venezia. Nel complesso, la città può contare su collegamenti alla rete autostradale, nazionale ed internazionale transalpina con il centro Europa, alla rete ferroviaria italiana con portata assiale e velocità di classe europea e alla rete aeroportuale grazie alla vicinanza all'Aeroporto Internazionale Marco Polo di Venezia.



Comune di 13.139 abitanti (dato ISTAT al 31/12/2020) con una densità per kmq di 93 abitanti.

Territorio

Il territorio comunale ha un'estensione di 140,44 Kmq fa parte della pianura veneta ed è per questo totalmente pianeggiante.

Evoluzione demografica

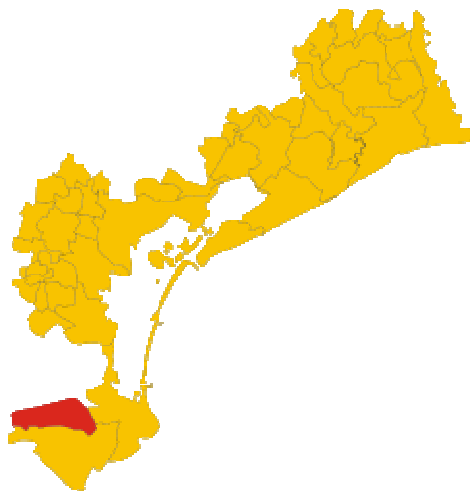
Dall'alluvione, che nel novembre 1951 invase ed allagò il Polesine, il calo demografico è costante, tanto che dai 28.781 abitanti del 1951 si è passati agli attuali 13.139. In percentuale il trend della popolazione nel periodo 2009-2020 segna un calo demografico pari a - 9,5%.

Economia

L'economia del territorio è sempre stata di tipo prevalentemente agricolo, ma vi sono anche alcune aziende di carattere industriale importanti, come la Turatti srl e le aziende ciclistiche Esperia e Bottecchia. Cavarzere rientra nel territorio del Consorzio di tutela del radicchio di Chioggia IGP, specificatamente per la tipologia tardiva autunno-invernale. Inoltre, è sede di un grosso stabilimento con silos di stoccaggio e lavorazione dei cereali del *Consorzio agrario di Padova e Venezia Soc. Coop A.R.L.*

Infrastrutture e trasporti

Il sistema infrastrutturale di Cavarzere poggia su di un reticolo costituito principalmente da strade provinciali e da una serie di strade urbane. Infrastruttura importante di collegamento è la linea ferroviaria Mestre-Piove di Sacco-Adria.



Comune di 2.884 abitanti alla data del 31/12/2020.

Territorio

Il Comune di Cona confina con i Comuni di Chioggia e Cavarzere (VE), Agna e Correzzola (PD) e si estende su una superficie di 65,11 kmq.

La costituzione del centro abitato è stata in certo modo subordinata alla presenza a volte distruttiva del Bacchiglione, che, fino a pochi decenni fa, poteva esondare liberamente creando vaste zone paludose o piuttosto acquitrini (valli) oppure dune fertissime (vegri).

Evoluzione demografica

Anche il Comune di Cona ha subito un forte calo demografico, dai 7.350 abitanti del 1951 si è passati agli attuali 2.884, con una densità media di 44,29 ab./km².

Economia

La notevole estensione territoriale e la bassa densità di popolazione hanno costituito le naturali premesse per poter sviluppare nel Conense una solida economia agricola i cui prodotti più significativi sono pere, noci, angurie, radicchio rosso di Chioggia e zuccamarina di Chioggia. La produzione di vini, prevalentemente rossi (cabernet, merlot, raboso), è di alta e ricercata qualità, tutti ad indicazione geografica tipica (I.G.T.). Vi è, inoltre, un'attività di trasformazione dei latticini, un caseificio, che produce caciotta misto pecora e ricotta, segnalati come tipicità agroalimentari. E' praticato pure l'agriturismo. Infine da alcuni anni è ubicata una piccola zona industriale-artigianale. Qui trovano sede industrie attive nei settori della produzione dolciaria, meccanica di precisione e dei trasporti.

Infrastrutture e trasporti

Cona è collegata quotidianamente, con buona frequenza, da un servizio di autobus a Piove di Sacco, Comune di 19.885 abitanti che dista da Cona solo 12 chilometri ed è il centro dell'area sud-orientale della provincia di Padova, che da esso prende il nome di Saccisica. Non esiste alcun collegamento di autobus, invece, con Chioggia, che dista da Cona 23 chilometri.

3. RIVIERA DEL BRENTA



Con il termine Riviera del Brenta si intende l'area centrale della città metropolitana di Venezia che comprende i dieci Comuni di:

- Dolo
- Campagna Lupia
- Campolongo Maggiore
- Camponogara
- Fiesso d'Artico
- Fossò
- Mira
- Pianiga
- Stra
- Vigonovo

Territorio

L'area della Riviera del Brenta, da sempre a cavallo tra la dominazione veneziana e quella padovana, che condivide in parte i caratteri di entrambe le città perché, assieme all'area del Miranese, sono le zone in cui la storia e le relazioni economiche e culturali sono più vicine alla città di Venezia e al suo polo industriale. Si estende lungo le rive del Naviglio del Brenta e, scorrendo sostanzialmente da ovest a est, sfocia nella laguna di Venezia presso Fusina.

Il centro della Riviera, sia dal punto di vista geografico che per i servizi offerti, è la cittadina di Dolo. Quattro dei dieci comuni sono oggi uniti nell'*Unione dei Comuni della Città della Riviera del Brenta (Campagna Lupia, Dolo, Fiesso d'Artico e Fossò)*.

Evoluzione demografica

Il territorio è caratterizzato da Comuni di dimensioni medio-piccole, ad esclusione di Mira che conta 37.974 (dato al 31/12/2020) abitanti ed è, dopo Venezia, Chioggia e San Donà di Piave, il quarto Comune dell'area metropolitana di Venezia. L'incremento della popolazione dal 2001 al 2020 si registra in tutti e 10 i Comuni.

Comune	Popolazione residente al 31.12.2001	Popolazione residente al 31.12.2020
DOLO	14.420	15.046
CAMPAGNA LUPIA	6.282	7.171
CAMPOLONGO MAGGIORE	9.208	10.717
CAMPONOGARA	10.935	13.158
FIESSO D'ARTICO	5.783	8.406
FOSSO'	5.922	7.023
MIRA	35.297	37.974
PIANIGA	9.175	12.285
STRA	7.039	7.589
VIGONOVO	8.088	9.973
Tot. Riviera del Brenta	112.149	129.342

Economia

L'industria calzaturiera, nata come conseguenza della crisi agraria del fine ottocento, rappresenta uno degli ultimi **grandi distretti** produttivi del Nordest che si colloca a cavallo fra Padova e Venezia.

Oggi operano nel settore quasi 500 PMI che coprono l'intera filiera produttiva. In esse trovano occupazione 10.000 addetti. La produzione annua si attesta su 19 milioni di paia per il 95% sono calzature femminili di tipo lusso o fine e per il restante 5% su calzature per uomo di tipo fine. Il giro d'affari attualmente supera i 1,6 miliardi di Euro, l'91% dei quali di export.

La specificità del settore brentano deriva dal fatto che la quasi totalità delle calzature "griffate" presenti sui mercati mondiali sono quasi totalmente prodotte - ma in gran parte co-ideate e commercializzate - da calzaturifici della Riviera del Brenta.

L'area della Riviera del Brenta è di grande interesse dal punto di vista turistico sia grazie alla presenza di splendide ville venete, sia perché offre posti letto a minor prezzo ai turisti che intendono visitare il centro storico di Venezia, alla quale è ben collegata. Lungo le sponde del fiume Brenta, si snoda un affascinante percorso fatto di storia, cultura e bellezze architettoniche.

La Riviera del Brenta è caratterizzata anche da un'antica tradizione vitivinicola che risale addirittura all'epoca imperiale romana, che si è poi diffusa soprattutto nel periodo d'oro della Repubblica di Venezia. La zona di produzione delle uve atta alla produzione dei vini a Doc "Riviera del Brenta", comprende le aree viticole del bacino del fiume Brenta ricadenti in tutto o in parte del territorio dell'area metropolitana di Venezia e della provincia di Padova. Per quel che attiene l'area metropolitana di Venezia, oltre ad interessare il Comune di Venezia stesso, gli altri Comuni appartengono o alla Riviera del Brenta propriamente detta, o al Miranese. Questi sono i Comuni rientranti nella Riviera del Brenta: Campagnalupia, Campolongo Maggiore, Camponogara, Dolo, Fiesso d'Artico, Fossò, Mira, Pianiga, Strà, Vigonovo.

I vini della Doc "Riviera del Brenta" vengono prodotti nelle tipologie Bianco (anche in versione Frizzante), Rosso (anche in versione Rosato e Novello), Spumante, Merlot, Cabernet (da Cabernet Franc e/o Cabernet Sauvignon e/o Carmenère – anche in versione Riserva), Raboso (da Raboso Piave e/o Raboso Veronese – anche in versione Riserva), Refosco dal peduncolo rosso o semplicemente Refosco (anche in versione Riserva), Pinot Bianco (anche in versione Spumante e Frizzante); Pinot Grigio; Chardonnay (anche in versione Spumante e Frizzante), Tocai (da Tocai Friulano).

Infrastrutture

La Riviera del Brenta è attraversata dalla Strada regionale 11 Padana Superiore, già strada statale che costeggia il naviglio, mentre strade provinciali collegano gli altri Comuni. E' presente un casello autostradale posta sulla tangenziale di Mestre - A57.

I collegamenti autobus sono garantiti da varie linee di trasporto pubblico, sia con Venezia e Padova, sia con altre tratte intercomunali.

I collegamenti ferroviari sono garantiti con Venezia, Mestre e Padova dalla stazione di Dolo, che si trova a circa 3 km dal centro in direzione Nord (sorge nel territorio comunale di Mirano, precisamente nella frazione di Ballò). Mentre nel territorio comunale di Mira sono presenti 4 stazioni ferroviarie:

- Mira-Mirano (linea Venezia - Padova), servita da Trenitalia, situata nella frazione Marano Veneziano;
- Venezia Mestre Porta Ovest, (linea Mestre - Adria), servita da Sistemi Territoriali, situata nella frazione di Oriago;
- Oriago (linea Mestre-Adria), servita da Sistemi Territoriali, situata nella frazione di Oriago;
- Mira Buse (linea Mestre-Adria), servita da Sistemi Territoriali, situata nella frazione di Mira Porte.

Merita anche ricordare che il Naviglio Brenta è percorso nel tratto Venezia - Padova da battelli turistici che fanno tappa nelle ville più belle.

4. MIRANESE

L'Unione dei Comuni del Miranese nata nel 2014 è composta da sei comuni, per un totale di 150 kmq e quasi 124.000 abitanti.

I sei Comuni sono:

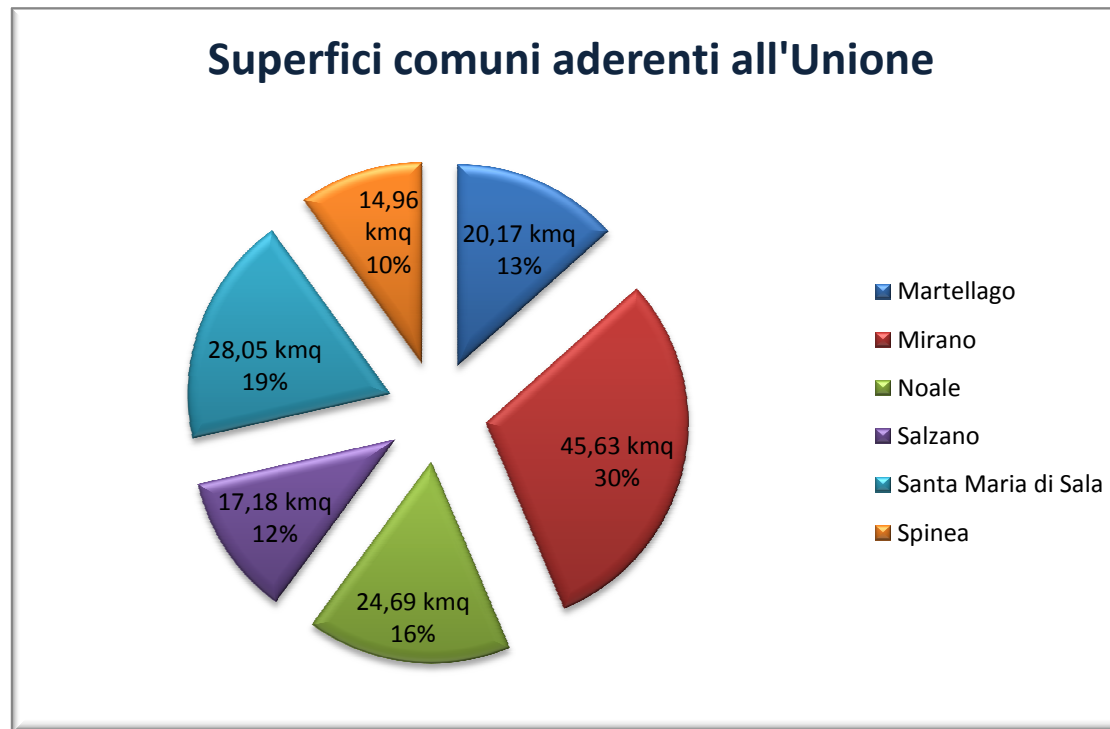
- Martellago
- Mirano
- Noale
- Salzano
- Santa Maria di Sala
- Spinea



Territorio

Il territorio è pianeggiante (dai 6 a 12 metri slm) e si estende nell'area centro-occidentale dell'area metropolitana di Venezia, immediatamente a nord della Riviera del Brenta, in una posizione baricentrica rispetto ai tre capoluoghi di provincia: Venezia, Padova e Treviso. Anche qui si contano moltissime ville venete con parchi edificate dalla nobiltà veneziana tra il Quattrocento e il Settecento, di cui il Miranese è ricco almeno quanto la Riviera del Brenta.

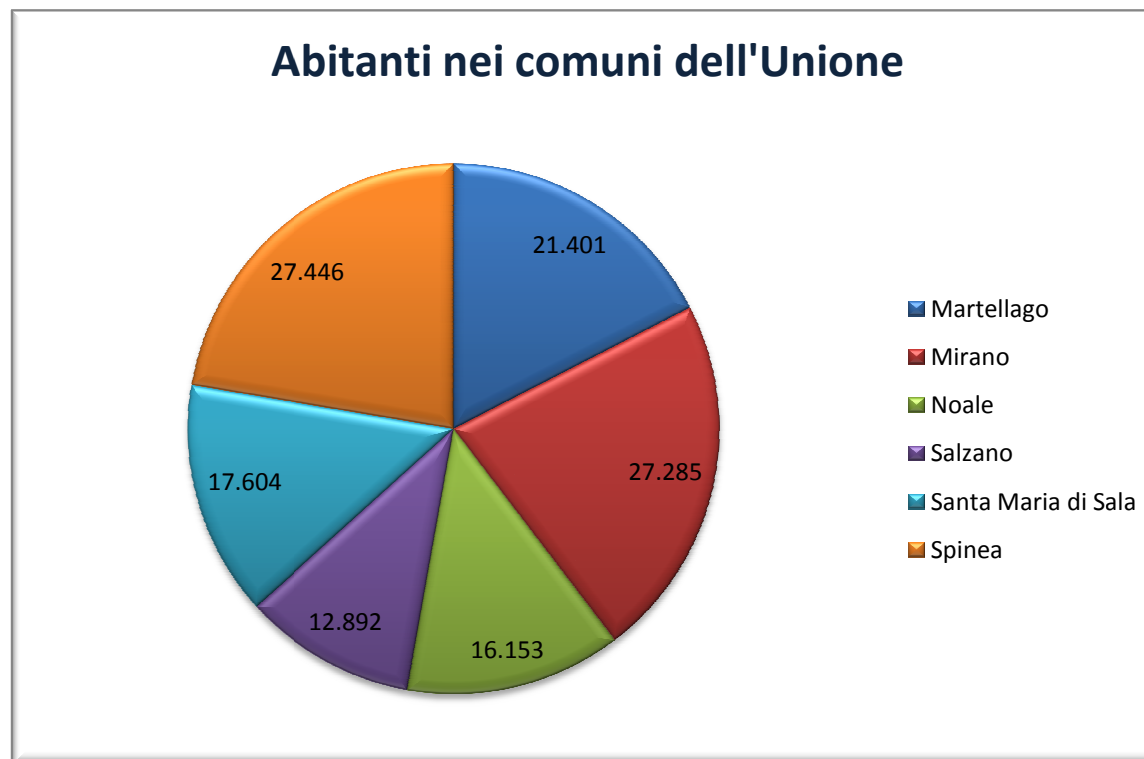
Nel grafico successivo è evidenziata la superficie di ciascuno dei Comuni aderenti all'Unione (in %) e la percentuale del territorio complessivo dell'Unione che essa rappresenta:



Evoluzione demografica

La popolazione dell'Unione dei Comuni del Miranese, al 31/12/2020, ammonta a quasi 124.000 abitanti, così ripartiti:

- Martellago 21.401
- Mirano 27.285
- Noale 16.153
- Salzano 12.892
- Santa Maria di Sala 17.604
- Spinea 27.446



Il saldo demografico del Miranese non registra particolari variazioni. La densità demografica dell'Unione è di circa 820 abitanti per kmq, un valore più che doppio di quella della Città Metropolitana di Venezia (344) e più che triplo di quella regionale (268). I Comuni più densamente popolati sono Spinea e Mirano.

Economia

Il Miranese è caratterizzato dalla presenza di aziende leader di rilevanza nazionale (come Aprilia e San Benedetto, OMV Officine Meccaniche Venete S.p.a., FPT Industrie S.p.A., Piarotto SRL). In particolare la zona industriale di Santa Maria di Sala, dopo quella di Porto Marghera, è la più importante dell'area metropolitana di Venezia in termini di aziende industriali e commerciali, ma anche di molti piccoli laboratori artigianali.

Tuttavia è da rilevare che mentre nel periodo pre-crisi le imprese artigiane attive nel suddetto territorio erano più di 3.450, al 31/12/2019 il loro numero è sceso a 2.587 (fonte Camera di Commercio Venezia Rovigo), con un impiego occupazionale di 7.095 lavoratori.

Infrastrutture

Il Miranese è attraversato da alcune importanti arterie stradali regionali e provinciali, tra cui la Strada statale 515 Noalese (direttrice Treviso - Padova), la strada statale 245 Castellana (Mestre - Castelfranco Veneto - Trento), la Via Miranese (Mestre - Mirano - Padova) e la Mestrina (Zelarino – Noale - Camposampiero).

I collegamenti autostradali sono assicurati dall'uscita "Dolo-Mirano" sull'Autostrada A4 Milano Venezia.

Due aziende di trasporto, l'ACTV e la SITA, garantiscono i servizi extraurbani:

- Linee Mirano - Venezia, Mirano - Salzano - Noale, Mirano - Zianigo - Veternigo - S. Angelo - Borgoricco, Mirano - S. Maria di Sala - Caselle - Caltana, Mirano - Maerne - Martellago - Scorzè, Mirano – Dolo (ACTV).
- Linea Mirano – Padova (SITA).

I collegamenti ferroviari si avvalgono delle seguenti stazioni:

- Stazione ferroviaria di "**Dolo**", via Ballò – Mirano - sulla linea Venezia Padova.
- Stazione ferroviaria di "**Mira-Mirano**", via Taglio Sinistro - Mira - sulla linea Venezia Padova.

5. COMUNE DI CAVALLINO – TREPORTI



Comune di 13.567 abitanti al 31/12/2020 che presenta una superficie di 44,87 Km² ed una densità per km² di circa 303 abitanti.

L'attuale comune di Cavallino-Treporti è stato istituito con legge regionale n. 11 del 29 marzo 1999 scorporando da Venezia il territorio dell'ex quartiere 9 "Cavallino-Treporti", dopo che la popolazione si era espressa favorevolmente nel referendum del 13 dicembre 1998.

Tale comune presenta un ambiente naturale dall'innegabile bellezza ed un territorio preservato sul quale convivono particolarità faunistiche e floristiche di ambienti differenti, lagunare e marino, e sul quale si susseguono paesaggi diversificati: velme e barene, valli da pesca ed orti, borghi storici, le architetture militari, i fari e le darsene, la spiaggia sabbiosa, l'estesa pineta e la foce del Sile.

Il territorio del comune è costituito da una penisola che separa la parte nord della laguna veneta dal mare Adriatico.

Il fiume Sile (che scorre nel vecchio alveo del fiume Piave) la separa a nord-est dal territorio comunale di Jesolo.

La penisola è attraversata in tutta la sua lunghezza dal canale Pordelio che, verso ovest, si dirama in altri due canali (Portosecco e Saccagnana); tutti i tre canali sono navigabili.

Evoluzione demografica

Il Comune è stato in costante crescita demografica, passando dagli 11.890 residenti nel 1999 a 13.455 al 31/07/2021.

Economia

Le principali risorse economiche provengono dal turismo, dall'agricoltura e dalla pesca.

Lungo la costa marina, caratterizzata da una lunghissima spiaggia di sabbia fine, sono presenti 30 strutture tra villaggi e campeggi di ogni dimensione (tra cui alcuni dei villaggi più grandi d'Europa), prevalentemente di livello medio - alto. L'economia del Comune si basa soprattutto sul turismo estivo, con 5.421.789 presenze rilevate nel 2021 (fonte: Ufficio di Statistica su dati Istat - Regione Veneto anno 2021).

Le strutture ricettive vengono frequentate principalmente da turisti nord europei (tedeschi, austriaci, svizzeri e danesi, in primis). Gli alberghi sono invece relativamente pochi e di limitate dimensioni. Nel corso degli anni il grande flusso turistico ha generato la nascita di numerose attività commerciali e di servizio, generalmente stagionali.

La parte del territorio comunale più interna rispetto al mare è, invece, dedicata all'agricoltura intensiva. Le aziende agricole che operano nel territorio del litorale hanno generalmente una conduzione familiare e sono di ridotta estensione; tuttavia, grazie ad un'altissima specializzazione nelle colture orticole in serra e a metodi di coltivazione avanzati, riescono ad ottenere ottimi risultati in termini di qualità del prodotto. Gli ortaggi, quali il pomodoro, le zucchine, i peperoni, le melanzane, i cetrioli e le lattughe, sono considerati prodotti di eccellenza. Ma il prodotto tipico è l'asparago verde amaro Montine, in dialetto veneto la "sparasea", al quale va affiancato un interessante prodotto di nicchia: il Fagiolino Meraviglia di Venezia.

La pesca si diversifica tra pesca in mare e pesca in valle, dove si allevano anguille, spigole, orate, branzini e cefali. Da segnalare anche la mitilicoltura.

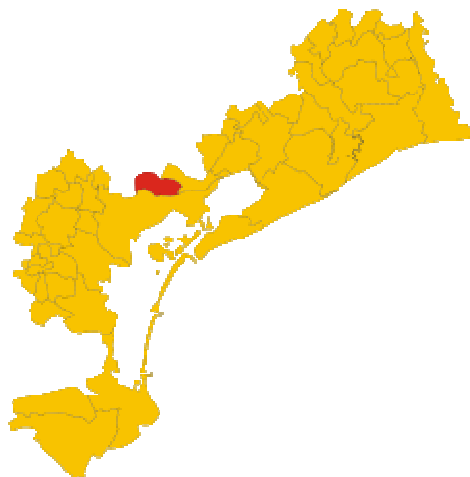
Infrastrutture e trasporti

Le caratteristiche morfologiche di Cavallino-Treporti lo portano ad avere due sistemi di trasporto pubblico, su gomma per la mobilità all'interno del territorio, e su acqua per raggiungere la vicina Venezia. I servizi pubblici vengono assicurati da: ATVO, per il trasporto urbano ed extraurbano, e da ACTV, per il trasporto acquatico.

La SP 42 "Jesolana" collega Punta Sabbioni con Jesolo e San Michele al Tagliamento, mentre da Jesolo ci si allaccia alla SR 43 "del mare" Portegrandi – Jesolo.

6. COMUNI DI MARCON E QUARTO D'ALTINO

❖ MARCON



Comune di 17.416 abitanti registrati al 31/12/2020 con una densità per Km² di 680,8 abitanti.

Territorio

La superficie del comune è di 25,58 Km², il territorio è completamente pianeggiante, ad eccezione della zona di Ca' Rossa Zucarello dove l'altezza sul terreno è di 8 metri sul livello del mare. I corsi d'acqua principali sono il fiume Dese e lo Zero, ma numerosi sono i fossi e canali di scolo.

Evoluzione demografica

Sin dal 1971 il Comune è in costante incremento demografico, tanto che è passato da 4.905 abitanti agli attuali 17.416 nel 2020.

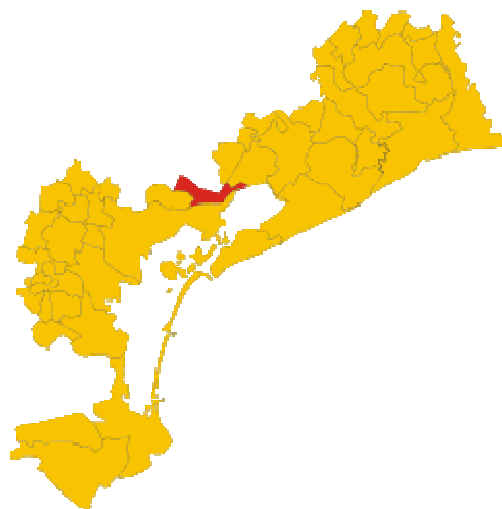
Economia

Il paesaggio circostante è caratterizzato dai numerosi parchi che si trovano nella zona con qualche zona dedicata all'agricoltura, ma ben più importanti sono il secondario e il terziario. Le aree industriali - commerciali del Colmello e di Gaggio ospitano industrie metalmeccaniche, chimiche, del design e dell'abbigliamento. La seconda, in particolare, è un importante polo commerciale ed ospita un grande complesso di grandi magazzini, negozi e aziende artigiane in continua espansione, favorito pure dalla vicinanza con le autostrade A4, A27 e A57, l'aeroporto Marco Polo e la nuova stazione di Gaggio Porta Est e dal vicino passante di Mestre.

Infrastrutture

Il comune è servito dalla stazione ferroviaria di Gaggio Porta est, posta sulla linea ferroviaria Venezia-Trieste e parte del progetto SFMR. Il territorio comunale è servito anche da diverse linee urbane ed extraurbane di trasporto pubblico gestite dall'ACTV che permettono collegamenti con le varie zone dell'area urbana di Mestre, con Mogliano Veneto, con Casale sul Sile e con Quarto d'Altino. A Marcon esiste inoltre uno svincolo autostradale posto sulla A57 - Tangenziale di Mestre, che lo collega all'area urbana di Mestre e allo svincolo del Autostrada A27.

❖ QUARTO D'ALTINO



Comune di 8.129 abitanti registrati al 31/12/2020 con una densità per Km² di 288,7 abitanti.

Territorio

La superficie del comune è di 28,16 Km², ed il territorio è attraversato dal tratto finale del fiume Sile che si biforca in corrispondenza della frazione di Portegrandi: un cortissimo ramo, che segue il corso originale, è collegato alla laguna veneta per mezzo di una chiusa mentre il ramo principale prosegue per Jesolo. Il 70% della superficie comunale è sottoposta a vincolo, quindi lo sviluppo urbanistico è estremamente controllato. Questo per la presenza di alcuni siti di interesse ambientale, paesaggistico e storico: la zona archeologica di Altino.

Evoluzione demografica

Anche se con un incremento minore rispetto al limitrofo Comune di Marcon, pure il Comune di Quarto d'Altino è risultato in costante incremento demografico, tanto che è passato dai 4.361 abitanti del 1971 agli attuali 8.129.

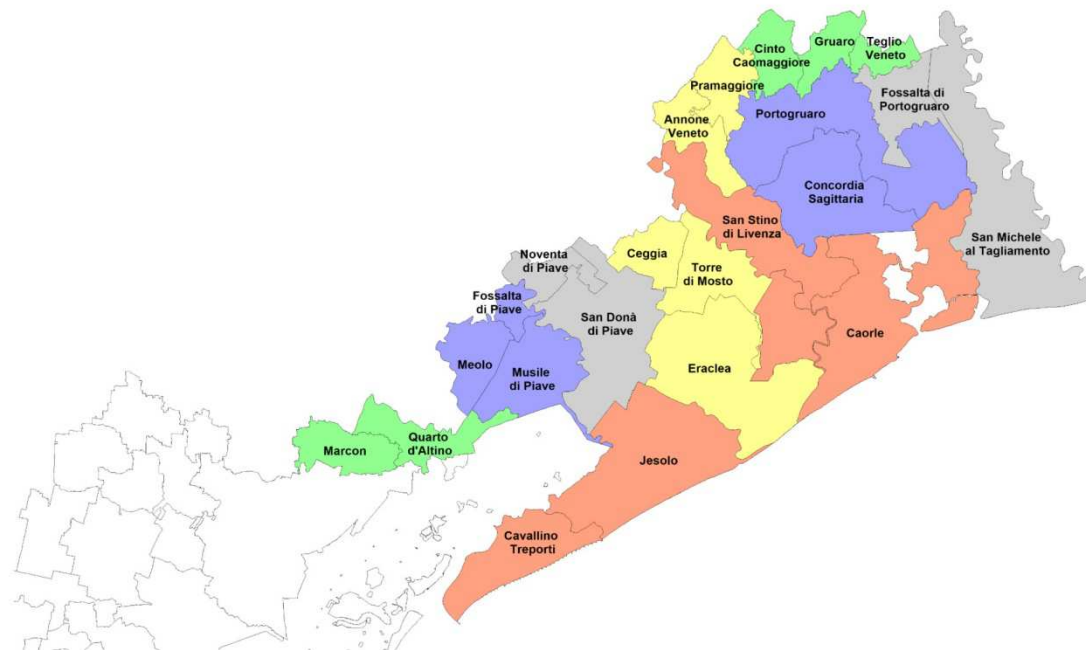
Economia

L'agricoltura svolge un ruolo primario, specie dopo le ampie bonifiche. Attività artigianali, piccola e media industria sono pure molto fiorenti, così come il turismo in via di sviluppo grazie anche al Museo Archeologico nazionale di Altino.

Infrastrutture e trasporti

Quarto d'Altino è dotata di uno svincolo autostradale posto all'estremità est dell'autostrada A57-Tangenziale di Mestre, che permette quindi anche un rapido accesso all'autostrada A4-Passante di Mestre e all'autostrada A27 attraverso i raccordi. Per quanto riguarda le altre arterie stradali, la principale è la SS 14 "della Venezia Giulia" (via Trieste). Vanno inoltre menzionate la SP 40 "Favaro - Quarto d'Altino", la SP 41 "Casale sul Sile-Portegrandi", la SP 43 "Portegrandi - Caposile - Jesolo". Il comune è provvisto, inoltre, di una stazione ferroviaria sulla linea Venezia-Trieste. E' anche servito da autolinee extraurbane.

7. VENETO ORIENTALE



Con Veneto Orientale si indica l'area geografica posta a nord-est della Città metropolitana di Venezia, comprendente grossomodo i territori di San Donà di Piave e di Portogruaro.

I maggiori centri dell'area sono San Donà di Piave, Portogruaro, Eraclea e Jesolo. L'unica struttura decisionale autonoma che è stata effettivamente implementata nel territorio è la *Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale*, ente preposto alla gestione di fondi regionali e alla programmazione complessiva delle linee di sviluppo per il territorio. Altri esempi di differente *governance* per il territorio sono la costituzione del GAL "Venezia Orientale", il Patto Territoriale per la Venezia Territoriale, l'Intesa Programmatica d'Area, tutte iniziative che hanno permesso all'area di essere riconosciuta all'avanguardia per la ricerca di nuove forme di governo del territorio su area vasta. Ulteriore aggregazione vede i comuni del Veneto orientale (San Michele al Tagliamento, Caorle, Eraclea,

Jesolo, Cavallino Treporti) con Venezia², Chioggia, Rosolina, Porto Tolle, Porto Viro, costituenti l'area del litorale veneto, e che si riconosce nella Conferenza dei Sindaci del Litorale Veneto,

L'area ha più volte espresso la volontà di costituirsi in nuova provincia, poiché condivide strutture economiche, culturali e sociali molto affini, molto differenti dal resto della provincia e più vicine alle identità circostanti (il trevigiano, il pordenonese, la Bassa Friulana). L'iter istitutivo della provincia della Venezia Orientale è stato bloccato dal nuovo orientamento politico nazionale volto alla riduzione degli enti provinciali.

❖ SANDONATESE

Il Sandonatese (o Basso Piave) è sempre stata una zona di confine tra il Dogado e il Trevigiano, area a cui buona parte del territorio fa attualmente riferimento per affinità socio-economiche e culturali.

Territorio

Il territorio, totalmente pianeggiante, si affaccia sul Mare Adriatico ed è caratterizzato da spiagge sabbiose. E' attraversato dal fiume Piave, mentre ne delimitano l'estensione a meridione e settentrione i fiumi Sile e Livenza. Appartengono al Sandonatese i seguenti 9 Comuni: Ceggia, Eraclea, Fossalta di Piave, Jesolo, Meolo, Musile di Piave, Noventa di Piave, San Donà di Piave, Torre di Mosto.

Evoluzione demografica

San Donà di Piave è il terzo comune più grande della città metropolitana di Venezia per popolazione residente, segnando un costante incremento demografico fino agli attuali 41.883 residenti (al 31/12/2020) ed una densità di 532,8 ab./km², collocandolo al terzo posto tra i Comuni del veneziano con maggior numero di abitanti.

I dati al 31/12/2020 dell'ISTAT relativi agli altri Comuni non sono omogenei: **Ceggia** è in incremento e ha rilevato un numero di abitanti pari a 6.145 con una densità di 279,8 ab./km², **Eraclea** presenta un numero di abitanti di 12.322 e una densità di 129,7 ab./km², **Fossalta di Piave** invece è in leggera flessione rispetto agli ultimi anni ed è passato agli attuali 4.126 con una densità pari a 424 ab./km², **Jesolo** ha raggiunto i 26.314 abitanti e una densità di 276,3 ab./km², **Meolo** registra 6.379 residenti e una densità di 239,7 ab./km², **Musile di Piave** ha registrato una nuova leggera crescita dopo la flessione demografica rilevata

² Comma così modificato da comma 1 art. 1 legge regionale 26 maggio 2017, n. 13 che ha inserito dopo le parole "Cavallino Treporti" la parola "Venezia,".

negli anni 2017 e 2018, attualmente i residenti sono 11.443 e la densità è di 255,3 ab./km², **Noventa di Piave** conta 6.974 abitanti ed una densità di 387 abitanti per kmq, mentre **Torre di Mosto** nel 2018 ha registrato una leggera crescita con i suoi 4.785 abitanti con una densità di 125,9 ab./km².

Economia

Interessato dalla grande bonifica dei primi decenni del Novecento, il circondario del Sandonatese presenta un'economia fondata su numerose piccole e medie imprese, sull'agricoltura (in particolare sulla produzione di ortaggi, frutta e vini DOC "Piave") e sul turismo (Eraclea e Jesolo).

Il tessuto produttivo locale rimane caratterizzato dalla predominanza di imprese di piccola dimensione che hanno risentito delle forti crisi internazionali degli ultimi periodi e generando delle oscillazioni nel numero delle imprese sandonatesi dell'industria e dei servizi e dei suoi occupati.

Al contrario, nel settore agricolo ha subito un costante calo anche se è stato più moderato rispetto al resto del territorio provinciale.

L'attività produttiva è stata sostenuta nei comparti dei beni strumentali (macchine utensili, elettriche ed elettroniche) e dei beni intermedi (gomma e plastica, prodotti in metallo) mentre è rimasta sostanzialmente stabile nei comparti dei prodotti di consumo, penalizzati dal calo della domanda interna.

Quanto al turismo, le località balneari di Eraclea e Jesolo continuano a registrare stagioni positive, con 5.218.510 presenze totali nel 2021.

(fonte: Ufficio di Statistica su dati Istat - Regione Veneto)

Infrastrutture e trasporti

Un casello autostradale collega San Donà di Piave alla A4, autostrada di traffico internazionale. Per quanto riguarda le altre arterie stradali, la principale è la SS 14 "della Venezia Giulia" (via Trieste). I Comuni di Meolo, Fossalta di Piave, San Donà di Piave - Jesolo e Ceggia, sono provvisti di stazioni ferroviarie sulla linea Venezia - Trieste. Il territorio è anche servito da autolinee extraurbane.

❖ PORTOGRUARESE

Il Portogruarese coincideva con il vecchio distretto VIII di Portogruaro della provincia di Venezia, a sua volta derivato dal cantone II di Portogruaro del dipartimento del Tagliamento. Soppresso nel 1923, come tutti i mandamenti, questa entità geografica è ancora utilizzata da alcuni enti e associazioni.

Appartengono al Portogruarese i seguenti 11 comuni: Annone Veneto, Caorle, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Portogruaro, Pramaggiore, San Michele al Tagliamento, San Stino di Livenza, Teglio Veneto.

Territorio

Il Portogruarese è l'unica parte del territorio veneto che si trova oltre il fiume Livenza e storicamente fu sotto la potestà del Friuli (tranne Caorle che ha sempre gravitato su Venezia). Solo in età napoleonica venne aggregato amministrativamente a Venezia. Non è quindi un caso che, soprattutto nella parte orientale del territorio, probabilmente quella più distante dall'essenza veneziana, sia stata espressa la volontà, più o meno marcata, di passare ad altro ente provinciale (o regionale, come nel caso della vittoria del "Sì" nel referendum di distacco dal Veneto e aggregazione al Friuli Venezia Giulia del comune di Cinto Caomaggiore) o di creare una nuova provincia.

Evoluzione demografica

Tale area ha registrato negli ultimi anni un andamento non omogeneo, con comuni in flessione ed altri in incremento. Alla data del 31/12/2020 si rilevano i dati sotto riportati.

In crescita sono risultati i comuni di: **Annone Veneto**, dopo quasi un decennio di costante calo nel 2020 ha raggiunto i 3.958 abitanti con una densità di 154,1 ab./km²; lo stesso vale per **Caorle** che ora conta 11.658 residenti ed una densità di 77 ab./km², **Fossalta di Portogruaro** che registra 6.047 residenti ed una densità di 191,4 ab./km², **Gruaro** con 2.808 residenti ed una densità di 162,9 ab./km², **Portogruaro** che registra 25.116 abitanti ed una densità di 245,7 ab./km², **San Michele al Tagliamento** che conta 11.888 ed una densità di 105,9 ab./km², **Teglio Veneto** è passato agli attuali 2.315 ed una densità di 201,0 ab./km² ed infine per il Comune di **Cinto Caomaggiore** che oggi conta 3247 abitanti con una densità di 151,1 ab./km².

In calo sono risultati i comuni di: **Concordia Sagittaria** il quale, dopo qualche anno di costante incremento (10.383 abitanti nel 2018), è sceso oggi a 10.365 residenti con una densità di 151,6 ab./km², **Pramaggiore** che conta attualmente 4.596 abitanti ed una densità di 189,8 ab./km², **San Stino di Livenza** che registra 12.863 abitanti ed una densità di 188,9 ab./km², ed infine **San Michele al Tagliamento** con 11.888 residenti ed una densità di 105,9 ab./km².

Economia

La produzione del gas, l'industria chimica, le fabbriche di materiali in plastica e i mangimifici sono le ramificazioni industriali che assorbono più manodopera. Il terziario si compone di una buona rete commerciale e dei servizi.

Il turismo è trainante nelle località balneari di Caorle e di Bibione (frazione del Comune di San Michele al Tagliamento che ospita anche un importante centro termale), con presenze turistiche rilevate nel 2019 rispettivamente di 4.319.483 e 5.851.482 ma che, a causa della pandemia da Covid-19, ha fatto registrare nel 2020 un calo di oltre il 40%.

L'agricoltura produce cereali, frutta, ortaggi, foraggi e uva, ma si pratica anche l'allevamento di bestiame pregiato. Quanto alla produzione viti-vinicola, l'area D.O.C. Lison-Pramaggiore comprende i territori di gran parte dei comuni del Veneto Orientale, e si estende dai terreni vicino al mare fino ai confini con le province di Treviso e di Pordenone. La maggiore concentrazione di cantine si trova nelle "Città del Vino" di Annone Veneto, Pramaggiore, S. Stino e Portogruaro, la cosiddetta Zona Classica, territorio fiore all'occhiello a livello nazionale per la qualità dei vini prodotti anche per l'esportazione, in cui il terreno è particolarmente ricco di calcio e argilla calcarea.

Infrastrutture e trasporti

Due caselli autostradali, siti uno a Portogruaro e uno a San Stino di Livenza, collegano il territorio alla A4, autostrada di traffico internazionale. Per quanto riguarda le altre arterie stradali, la principale è la SS 14 "della Venezia Giulia" (via Trieste).

I Comuni di San Stino di Livenza, Portogruaro (sia in centro che nella frazione Lison, che garantisce anche il collegamento con la linea per Treviso), e Fossalta di Portogruaro, sono provvisti di stazioni ferroviarie sulla linea Venezia-Trieste.

Il territorio è inoltre servito da autolinee. A 5 km da Caorle è disponibile un'aviosuperficie per coloro che hanno un aereo privato o usufruiscono di taxi aereo da e per gli aeroporti maggiori.

6. Analisi delle condizioni interne

L'analisi delle condizioni interne concerne i seguenti aspetti:

1. il Sistema delle partecipate
2. gli investimenti
3. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici
4. i fabbisogni di spesa
5. il patrimonio
6. il finanziamento e l'indebitamento
7. gli equilibri di bilancio
8. le risorse umane e struttura organizzativa dell'ente

6.1 Il Sistema delle partecipate

Il principio contabile applicato, concernente la programmazione di bilancio, stabilisce che l'analisi strategica deve essere elaborata tenendo conto anche del contributo fornito dagli organismi gestionali esterni. In altri termini, la programmazione non riguarda unicamente la Città metropolitana, ma coinvolge l'intero Gruppo amministrazione pubblica, composto, come prevede il principio contabile n. 4/43, allegato al decreto legislativo 118/2011, relativo il bilancio consolidato, oltre che dall'Amministrazione capogruppo anche da:

- 1) organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 1 comma 2, lettera b) del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo. Rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;
- 2) enti strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni;
- 2.1) enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
 - b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
 - c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
 - d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
 - e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività

³ Il principio contabile n. 4/4 è stato aggiornato con DM 11 agosto 2017 e con DM 1 marzo 2019.

prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi.

Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.

2.2) enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2;

3) le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile - Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione come di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione

3.1) società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;

b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.

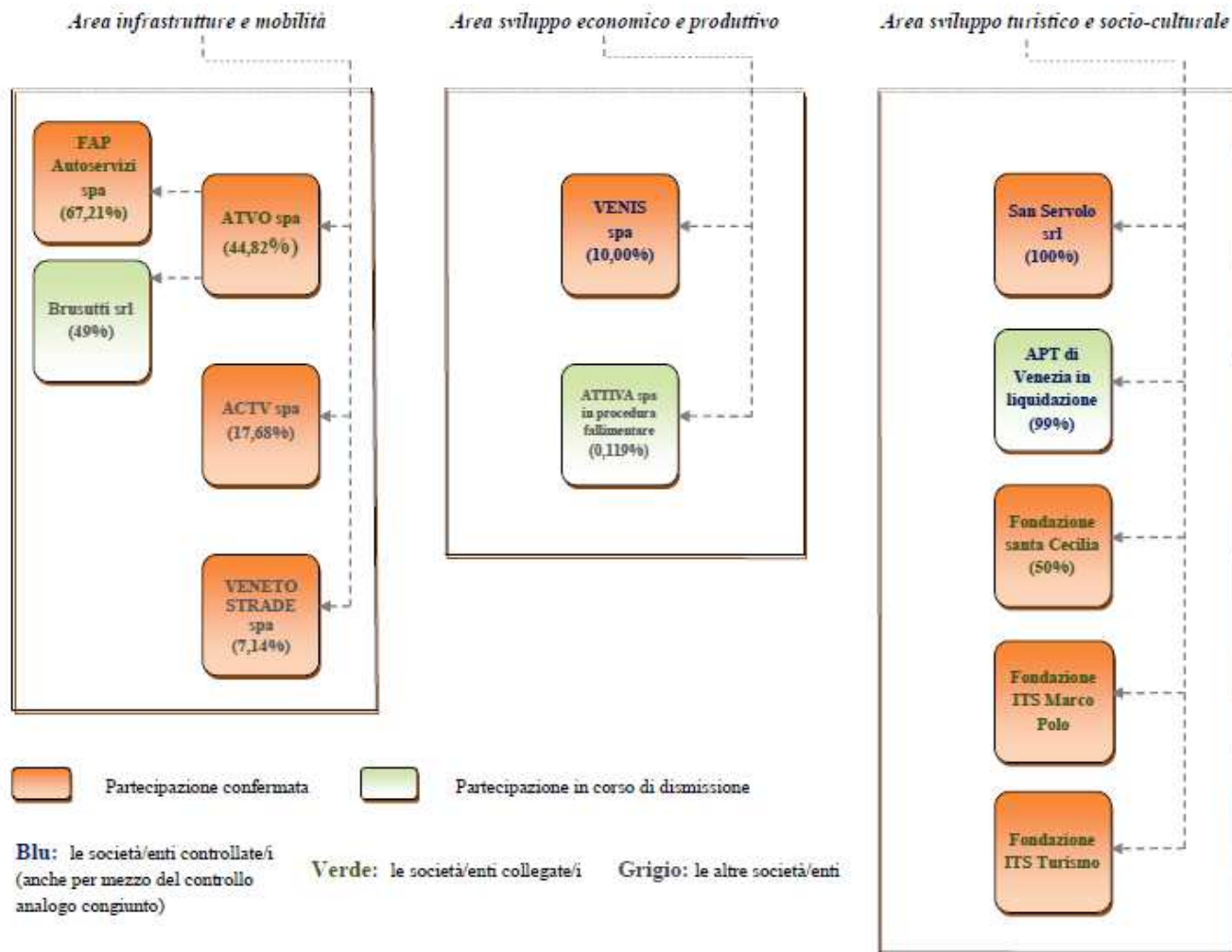
3.2) società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018

la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Stanti i criteri sopra richiamati, come illustrato nel decreto del Sindaco metropolitano n. 111 del 24 dicembre 2019 ad oggetto "Aggiornamento del gruppo amministrazione pubblica della città metropolitana di Venezia e individuazione degli organismi da includere nel perimetro di consolidamento per la redazione del bilancio consolidato – anno 2019", il Gruppo Città metropolitana di Venezia è attualmente così composto:

- APT di Venezia in liquidazione (ente strumentale controllato)
- Fondazione Santa Cecilia (ente strumentale partecipato)
- San Servolo srl (società controllata in house)
- ATVO spa (società partecipata)
- ACTV spa (società partecipata)
- VENIS spa (società partecipata e soggetta a controllo analogo congiunto della Città Metropolitana)
- F.A.P. Autoservizi spa (società indirettamente partecipata – Gruppo ATVO spa)
- Brusutti srl (società indirettamente partecipata – Gruppo ATVO spa)

Alla luce di quanto sopra, considerati gli esiti dell'attività di razionalizzazione delle partecipate condotta negli ultimi anni, il Sistema partecipate, alla data attuale è composto da 12 organismi, di cui 3 in corso di dismissione (senza conteggiare l'Ipab Pietà di Venezia, nei cui confronti la Città metropolitana vanta unicamente la prerogativa di nomina del Cda senza l'esercizio di una concreta attività di controllo o vigilanza), ed è così rappresentabile:



➤ **Aspetti rilevanti**

Nell'elaborazione delle linee e degli obiettivi strategici la Città metropolitana deve tener conto anche del contributo fornito dagli organismi che compongono il Sistema partecipate ed, in particolare, dalle società affidatarie di servizi pubblici o strumentali:

- ✓ ATVO spa e ACTV spa, quali affidatarie del servizio di trasporto pubblico locale extraurbano (la seconda per conto di AVM spa, controllata dal Comune di Venezia);
- ✓ San Servolo srl, società in house, cui è affidata la valorizzazione storico, artistica e culturale dei Musei della Città metropolitana, dell'isola di San Servolo e di Villa Widmann, e, dal 2018, a seguito del processo di fusione con incorporazione della Gral srl, le attività di valorizzazione della venericoltura in Laguna in precedenza svolte da quest'ultima;
- ✓ VENIS spa, assegnataria in house dei servizi di conduzione data center.

A questo assetto si è giunti grazie ad un lungo processo di razionalizzazione, che negli ultimi anni, ha portato ai seguenti risultati:

	Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato della procedura
1.	Agenzia sociale per il lavoro	Gestione della formazione professionale	Con deliberazione n. 76/2010 il Consiglio provinciale ne ha disposto lo scioglimento	Conclusa con lo scioglimento dell'agenzia
2.	ARTI srl	Manutenzione del patrimonio pubblico	Con deliberazione n. 56/2010 il Consiglio provinciale ha autorizzato la dismissione della partecipazione	Conclusa con la vendita della partecipazione
3.	Banca Popolare Etica scpa	Attività bancaria	Con deliberazione n. 14/2013 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società	Conclusa con la vendita della partecipazione

	Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato della procedura
4.	Consorzio di Promozione e Sviluppo Turistico Jesolo-Eraclea (già Consorzio di Promozione Turistica Four Seasons)	Promozione turistica	Con deliberazione n. 31/2014 del 20/05/2014 "Approvazione del bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2014-2016", il Consiglio provinciale ne ha deliberato la dismissione. Il 24 settembre 2014 il Consorzio ha deliberato l'esclusione della Provincia dalla compagine sociale, in quanto ha chiesto alla Regione Veneto il riconoscimento come consorzio d'impresе turistiche, ai sensi della nuova normativa in materia di turismo, contenuta nella legge regionale n. 11/2013. L'art. 18 della citata legge regionale stabilisce che i consorzi devono essere partecipati esclusivamente da soggetti privati	Conclusa con l'esclusione della Provincia (oggi Città metropolitana) dalla compagine sociale del consorzio
5.	Consorzio di Promozione Turistica Bibione Live (già Consorzio di Promozione Turistica del V.O.)	Promozione turistica	Con deliberazione n. 31/2014 del 20/05/2014 "Approvazione del bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2014-2016", il Consiglio provinciale ne ha deliberato la dismissione. Il 15 settembre 2014 il Consorzio ha deliberato l'esclusione della Provincia dalla compagine sociale, in quanto ha chiesto alla Regione Veneto il riconoscimento come consorzio d'impresе turistiche, ai sensi della nuova normativa in materia di turismo, contenuta nella legge regionale n. 11/2013. L'art. 18 della citata legge regionale stabilisce che i consorzi devono essere partecipati esclusivamente da soggetti privati	Conclusa con l'esclusione della Provincia (oggi Città metropolitana) dalla compagine sociale del consorzio
6.	COSES	Ricerca e formazione	Con deliberazione n. 56/2011 il Consiglio provinciale ne ha disposto lo scioglimento	Conclusa con lo scioglimento del consorzio
7.	Distretto Veneto dei Beni Culturali	Coordinamento, studio, promozione, sviluppo di tutte le attività riguardanti il restauro, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali mobili ed immobili in tutta l'area del Veneto	Con deliberazione n. 109/2010 il Consiglio provinciale ne ha disposto la dismissione	Conclusa con il recesso dal consorzio

	Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato della procedura
8.	Intermizoo spa	Miglioramento patrimonio zootecnico	Con deliberazione n. 69/2006 il Consiglio provinciale ha autorizzato la dismissione della partecipazione	Conclusa con la vendita della partecipazione
9.	Marco Polo System GEIE	Progettazione comunitaria	Con deliberazione n. 120/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la dismissione della partecipazione	Conclusa con la vendita della partecipazione
10.	Promovenezia scpa in liq. (anche indiretta tramite San Servolo srl)	Promozione turistica	Con deliberazione n. 51/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la dismissione della partecipazione	Conclusa con il recesso dalla società. La partecipazione, detenuta anche indirettamente, è stata dismessa anche dalla San Servolo srl (per chiusura della fase di liquidazione in cui si trovava la società nel 2017)
11.	Rast'Arte Alvisopoli scarl	Valorizzazione dell'arte del restauro di beni culturali	Con deliberazione n. 51/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione	Conclusa con la vendita della partecipazione
12.	Società dell'autostrada Alemagna spa	Progettazione e gestione di autostrade	Con deliberazione n. 49/2013 il Consiglio provinciale ne ha disposto la dismissione	Conclusa con la vendita della partecipazione
13.	Società delle Autostrade di Venezia e Padova SpA	Gestione del tratto autostradale Venezia - Padova	Con deliberazione n. 27/2011 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione	Conclusa con la vendita della partecipazione
14.	Veneto Nanotech scpa	Promozione delle nanotecnologie	Con deliberazione n. 46/2012 il Consiglio provinciale ha autorizzato la dismissione della partecipazione	Conclusa con la vendita della partecipazione
15.	Venezia Logistic scarl	Gestione infrastrutture	Con deliberazione n. 51/2009 Consiglio provinciale ha autorizzato la dismissione della partecipazione	Conclusa con il recesso dalla società
16.	Venezia Wine Forum scrl	Promozione delle attività produttive	Con deliberazione n. 51/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione	Conclusa con la vendita della partecipazione

	Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato della procedura
17.	Veneziafiere SpA	Organizzazione eventi fieristici	Con deliberazione n. 51/2006 il Consiglio provinciale ha autorizzato la dismissione della partecipazione	Conclusa con lo scioglimento della società
18.	Abate Zanetti srl	Promozione e gestioni di corsi di alta formazione sulla lavorazione del vetro	Con deliberazione n. 51/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita del 28,33% del capitale sociale. Nel 2014 il Consiglio ha deliberato la dismissione del restante 5%	Conclusa con la vendita della partecipazione
19.	Autostrada A4 Holding spa (ex Autostrada Bs-Vr-Vi-Pd)	Costruzione e gestione autostrade	Con deliberazione n. 65/2008 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società. Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta. La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società. Nel 2017, la Città metropolitana ha esperito nuovi tentativi di dismissione giungendo, da ultimo, al pari degli altri soci pubblici, ad accettare la proposta irrevocabile di acquisto da parte di Re Consult Infrastrutture srl. In data 14 luglio 2017 è stata quindi effettuata la girata del titolo e liquidata la quota azionaria	Conclusa con la vendita della partecipazione nel 2017
20.	Autovie Venete spa	Gestione di autostrade	Con deliberazione n. 12/2012 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società. Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta. La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società	Conclusa, in attesa di liquidazione della quota. Nel 2019 è stato accolto il del ricorso giurisdizionale presentato dalla Città metropolitana per l'accertamento della cessazione della qualifica di socio; nel 2021 il Tribunale di Trieste ha quantificato in euro 1.515.085,00 il valore della partecipazione, condannando Autovie Venete spa al pagamento. Tuttavia, con nota assunta al prot. 34173/2021, è pervenuto il ricorso in appello della società per la riforma di entrambe le sentenze.

	Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato della procedura
21.	Con Chioggia Si scarl	Promozione Turistica	Con deliberazione n. 31/2014 del 20/05/2014 "Approvazione del bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2014-2016", il Consiglio provinciale ha deliberato la dismissione della partecipazione	Conclusa con il recesso dalla società
22.	Consorzio per lo Sviluppo e la gestione degli Arenili della marina di Caorle srl	Pulizia arenili e servizi connessi	Con deliberazione n. 51/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società. Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta. La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società	Conclusa con la liquidazione della quota ai sensi della legge 147/2013
23.	Consorzio Venezia Ricerche	Sviluppo tecnologico	Con deliberazione n. 31/2014 il Consiglio provinciale ha deliberato la dismissione	Conclusa con il recesso dal consorzio
24.	Interporto di Venezia spa in liquidazione	Gestione dello scambio merci in area del porto di Venezia	Con deliberazione n. 51/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società. Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta. La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società	In corso. Si attende la chiusura della fase liquidazione in cui versa la società. E' volontà dell'Amministrazione esperire ev. iniziative utili per monetizzare la quota pur essendo improbabile ottenere una monetizzazione stante lo stato di liquidazione di Interporto di Venezia spa
25.	Jesolo Turismo srl	Promozione turistica	Con deliberazione n. 14/2013 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società	Conclusa con la vendita della partecipazione

	Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato della procedura
26.	Mostra Nazionale Vini società cooperativa agricola	Promozione attività produttive vitivinicole	Con deliberazione n. 51/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società. Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta. La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società	Conclusa con la liquidazione della quota ai sensi della legge 147/2013
27.	PMV spa	Gestione delle infrastrutture utili alla gestione del trasporto locale	Con deliberazioni n. 12/2016 il Consiglio metropolitano ha formulato l'indirizzo di dismettere la società, mediante conferimento delle azioni in ACTV spa	Conclusa con conferimento/permuta di azioni ad ACTV spa
28.	Polins srl Polo Innovazione Strategica	Gestione Campus universitario Portogruaro	Con deliberazione n. 14/2013 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società. Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta. La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società	Conclusa con la liquidazione della quota
29.	Politecnico Calzaturiero scrll	Formazione e sinergia con le imprese del settore calzaturiero	Con deliberazione n. 31/2014 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società. Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta. La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società	Conclusa con la vendita della partecipazione

	Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato della procedura
30.	Portogruaro Interporto spa	Gestione dello scambio merci in area Portogruaro	Con deliberazione n. 51/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società. Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta. La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società Nel 2018, in conformità agli indirizzi strategici dell'Amministrazione metropolitana, la quota è stata venduta alla società partecipata ATVO spa	Conclusa la vendita della partecipazione col relativo acquisto da parte della società ATVO spa nel corso del 2018
31.	Vega – Parco scientifico tecnologico scrl in concordato preventivo	Gestione del parco scientifico tecnologico Vega di Marghera	Con deliberazione n. 14/2013 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società. Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta. La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società	In corso, in attesa di chiusura della fase di concordato preventivo in cui versa la società. E' volontà dell'Amministrazione esperire ev. iniziative utili a monetizzare la partecipazione.
32.	TU.RI.VE. scarl (indiretta tramite APT di Venezia)	Servizi turistici ricettivi nella città di Venezia e nella sua provincia	Con deliberazione n. 11/2017 il Consiglio metropolitano ha incaricato il liquidatore di APT di concludere la dismissione della partecipazione	Conclusa. APT di Venezia ha esercitato il diritto di recesso nel mese di dicembre del 2017
33.	Promomarghera srl in liquidazione	Sviluppo area di Porto Marghera	Con deliberazione n. 11/2017 il Consiglio metropolitano ha stabilito di procedere col completamento della procedura di liquidazione entro la fine del 2017	Conclusa. La società è stata cancellata dal registro delle imprese nel mese di dicembre del 2017
34.	SAVE spa	Servizi aeroportuali	Con deliberazione n. 21/2017 il Consiglio metropolitano ha stabilito di aderire all'offerta pubblica di acquisto delle azioni SAVE spa formulata da un offerente privato	Conclusa. La partecipazione è stata interamente alienata garantendo all'Ente un introito di circa 55 milioni di euro

	Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato della procedura
35.	GRAL srl	Valorizzazione della veneri coltura e della pesca in Laguna	Con deliberazione n. 11/2017, nell'ambito delle azioni di revisione straordinaria delle proprie partecipazioni ex d.lgs. n. 175/2016, il Consiglio metropolitano ha stabilito di procedere con la fusione per incorporazione della GRAL srl (poi GRAL srl) nella San Servolo srl e con successiva deliberazione n. 12/2018 ha approvato il progetto di fusione	Conclusa la fusione in data 9 luglio 2018 col subentro della San Servolo srl nelle attività e nei rapporti della incorporata GRAL srl
36.	ATVOPARK srl in liquidazione (indiretta tramite ATVO spa)	Realizzazione e gestione di parcheggi, parchimetri, garages e strutture analoghe, comunque delle strutture attinenti l'intermodalità	Con delibera n. 29/2018, il Consiglio metropolitano ha stabilito di dettare ad ATVO spa l'indirizzo di alienare la partecipazione in quanto non rispondente ai dettami del Tusp	Conclusa. Nel 2019, ATVO spa e F.A.P. Autoservizi spa hanno ceduto le proprie quote ad altro socio della società, in esercizio del diritto di prelazione, dietro un corrispettivo di euro 2.331,20 (di cui euro 1.748,00 versati ad ATVO S.p.A. ed euro 582,80 versati alla controllata FA.P. Autoservizi S.p.A.).
37.	Nuova Pramaggiore srl in liquidazione (diretta ed indiretta tramite ATVO spa)	Promozione servizi mostra vinicola	Con le deliberazioni n. 11/2017 e n. 29/2018 il Consiglio ha confermato l'intenzione di chiudere la fase di liquidazione in cui versava la società	Conclusa. La società è stata cancellata dal registro delle imprese nel mese di settembre del 2019
38.	CAF Interregionale dipendenti srl	Centro di assistenza fiscale	Con le deliberazioni n. 29/2018 e n. 23/2019 ha stabilito di dettare ad ATVO spa l'indirizzo di alienare la partecipazione in quanto non rispondente ai dettami del Tusp	In corso. ATVO spa ha pubblicato apposito avviso per la vendita, per ora senza ricevere alcuna manifestazione di interesse all'acquisto. La Città metropolitana ha sollecitato la dismissione anche mediante l'esercizio del diritto di recesso.
39.	Brusutti srl	Produzione di servizi di trasporto su gomma, sia di linea che di turismo e di noleggio in genere	Con le deliberazioni n. 29/2018 e n. 23/2019 ha stabilito di dettare ad ATVO spa l'indirizzo di alienare la partecipazione in quanto non rispondente ai dettami del Tusp. Con deliberazione n. 8/2021, è stato formulato ad ATVO, a parziale modifica del Piano di razionalizzazione, l'indirizzo di procedere con un tentativo di acquisizione della partecipazione, col fine di dare avvio ad una successiva ev. fusione per incorporazione	In corso. ATVO spa ha pubblicato appositi avvisi per la vendita, andati deserti. La Brusutti srl ha presentato ricorso per chiedere l'annullamento dell'operazione di dismissione. Nel 2021, il Consiglio metropolitano ha formulato al Presidente del Cda di ATVO spa, l'indirizzo di procedere con un tentativo di acquisizione per dare avvio ad una eventuale fusione

Nel corso del 2015 e del 2016 la Città metropolitana ha dato attuazione al piano di razionalizzazione delle società partecipate, adottato ai sensi dell'art. 1, commi 611 e 612, della legge 190/2014, per il 2015, con decreto del Commissario prefettizio n. 10 del 31 marzo 2015 e, per il 2016, con decreto del Sindaco metropolitano n. 19 del 2 maggio 2016. Successivamente, con decreti del Sindaco metropolitano n. 14 del 30/03/2016 e n. 20 del 18/04/2017 sono state approvate le Relazioni sui risultati raggiunti in attuazione dei medesimi piani.

Analogamente, a partire dal 2017, a seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. n. 175/2016, l'Ente ha effettuato delle ulteriori analisi dell'assetto complessivo del sistema delle proprie partecipate ai fini di una loro eventuale fusione, soppressione, messa in liquidazione o cessione.

Con le delibere del Consiglio metropolitano sotto-elencate, la Città metropolitana ha pertanto adottato dei nuovi Piani di razionalizzazione, corredati, ove previsto, di apposite relazioni tecniche, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, e dell'illustrazione dei risultati conseguiti in attuazione della attività di revisione svolta in precedenza:

- n. 11, in data 11 luglio 2017, ad oggetto "Approvazione della ricognizione delle partecipazioni societarie detenute dalla Città metropolitana al 23 settembre 2016 e delle conseguenti azioni di revisione straordinaria ai sensi dell'art. 24, del decreto legislativo n. 175 del 2016"
- n. 29, in data 12 dicembre 2018, ad oggetto "Approvazione della ricognizione delle partecipazioni societarie detenute dalla Città metropolitana al 31 dicembre 2017 e delle conseguenti azioni di razionalizzazione periodica ai sensi dell'art. 20, del decreto legislativo n. 175 del 2016";
- n. 23, in data 23 dicembre 2019, ad oggetto "Approvazione della ricognizione delle partecipazioni societarie detenute dalla Città metropolitana al 31 dicembre 2018 e delle conseguenti azioni di razionalizzazione periodica ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016"
- n. 19 in data 18 dicembre 2020, ad oggetto "Approvazione della ricognizione delle partecipazioni societarie detenute dalla Città metropolitana al 31 dicembre 2019 e delle conseguenti azioni di razionalizzazione periodica ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo n. 175/2016 e s.m.i."

Tutti i Piani sono stati trasmessi alla Corte dei conti e al Mef così previsto dalla vigente normativa.

A seguire si riassume le azioni previste ed i risultati raggiunti per singolo Piano.

Per il 2018:

Azioni realizzate (anche in base alla revisione straordinaria delle partecipazioni condotta nel 2017)		Tempi stimati	% di realizzazione (a fine esercizio 2018)
1	<p>Proseguire le procedure di dismissione avviate nei precedenti esercizi, attraverso il recesso esercitato ai sensi dell'art. 1, comma 569, della legge di stabilità 2014:</p> <p>a) sollecitando, anche attraverso azioni legali, le società che ad oggi non hanno ancora provveduto a quantificare e liquidare le quote spettanti alla Città metropolitana, oppure</p> <p>b) valutando le proposte di acquisto delle relative partecipazioni, provenienti da altri soggetti pubblici o privati, come nei casi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Autovie Venete spa, società della quale, con DGR n. 142/2017, la Regione Veneto ha previsto di acquisire i pacchetti azionari detenuti dagli altri enti pubblici, richiedendo al tribunale la designazione del perito ai sensi dell'art. 2343 c.c. ai fini del successivo conferimento della propria partecipazione (maggiorata) in una nuova società da costituire ai sensi dell'art. 18 della L.R. 30 dicembre 2016 n. 30; - Portogruaro Interporto spa, per il cui acquisto ha già manifestato interesse la società ATVO spa, società partecipata in via maggioritaria dalla Città metropolitana, allo scopo di ottenere ulteriori margini di profitto per la stessa ATVO derivanti dall'ingresso nella compagine societaria e dalla possibile partecipazione a specifici progetti di finanziamento comunitario (programma di cooperazione transnazionale CENTRAL EUROPE o bando Urban Innovative Actions UIA) e statale (Cfr art. 10, ddl bilancio 2018-2020, n. AS 2960 del 29 ottobre 2017, concernente uno specifico fondo di 100 milioni di euro, destinato alle Città metropolitane e ai Comuni per la progettazione, l'introduzione di mezzi su gomma ad alimentazione alternativa e le relative infrastrutture di supporto) 	2018	<p>90%</p> <p>(la quote nella A4 Holding spa e nella Portogruaro Interporto spa sono state alienate nel 2017 e nel 2018; nel 2019 è stato accolto il ricorso giurisdizionale per l'accertamento della cessazione della qualità di socio nella Autovie Venete spa di cui è attesa la liquidazione delle quote; restano da monetizzare - ove possibile - le quote nella Interporto di Venezia spa e nella VEGA srl)</p>
2	<p>Prosecuzione, fino a chiusura definitiva, delle attività liquidatorie delle seguenti società/enti:</p> <p>a) Apt di Venezia in liquidazione (il cui liquidatore sta, tra l'altro, dismettendo la partecipazione nella società TU.RI.VE. scarl, indirettamente partecipata dalla Città metropolitana) rimodulando, per il 2018, in un'ottica di contenimento dei costi, il compenso del liquidatore in euro 10.000,00 annui e del revisore in euro 3.000,00 annui;</p>	2018	<p>100%</p> <p>(il compenso del liquidatore e del revisore è stato rimodulato e la partecipazione indiretta in TU.RI.VE. scarl è stata dismessa; la chiusura della liquidazione di APT resta collegata alla vertenza in essere col personale licenziato)</p>

Azioni realizzate (anche in base alla revisione straordinaria delle partecipazioni condotta nel 2017)		Tempi stimati	% di realizzazione (a fine esercizio 2018)
2.	b) Nuova Pramaggiore srl in liquidazione (rispetto a cui, allo scopo di velocizzare la chiusura della liquidazione in bonis, è stato autorizzato l'acquisto dai Comuni delle rispettive quote di partecipazione, al valore corrispondente al debito residuo pro quota, per realizzare l'estinzione delle passività e consentire la chiusura definitiva della società entro l'anno, salvo un esito favorevole del tentativo di vendita dell'immobile "Mostra dei vini di Pramaggiore", avviato dal Collegio dei liquidatori);	2018	80% (sono stati nuovamente esperiti senza esito i tentativi di vendita dell'immobile; nel 2018 i liquidatori hanno semplificato la compagine societaria per accelerare la chiusura della liquidazione nel 2019)
3.	Completare la fusione per incorporazione della GRAL srl nella San Servolo srl, salvaguardando i livelli occupazionali della società incorporata e garantendo il passaggio della attività di sub-concessione delle aree demaniali ai fini della venericoltura (per gli aspetti collegati alla funzione pesca fino alla concreta definizione del nuovo assetto normativo e organizzativo da parte della regione) alla società incorporante	entro il 05/07/2018	100% (l'iter di fusione si è concluso il 9 luglio 2018)
4.	Riorganizzare, a fusione conclusa, la società San Servolo srl anche al fine dell'efficientamento dei relativi costi operativi	dal 05/07/2018	100% (la San Servolo srl ha regolarmente preso in carico le attività della ex GRAL srl dal 9/7/2018 col risparmio dovuto al venir meno della figura dell'Amministratore Unico della incorporata)
5.	Confermare l'attuale modalità di gestione/valorizzazione del patrimonio, dei musei e degli altri beni immobili ubicati sull'isola di San Servolo e in terraferma, a mezzo di una nuova concessione, affidata in house alla San Servolo srl, dando puntuale applicazione alle Linee Guida n. 7/2017 dell'A.N.A.C. ovvero procedendo con l'iscrizione della Città metropolitana nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house ai sensi dell'art. 192 del d.lgs. n. 50/2016	2018	100% (il nuovo contratto di servizio è stato sottoscritto il 31/10/2018 previa presentazione della domanda di iscrizione dell'Ente nell'elenco A.N.AC.)
6.	Valutare e, se del caso, dare corso alla dismissione della partecipazione in Veneto Strade spa, attraverso vendita della stessa alla Regione Veneto, che ha già presentato una formale proposta e, allo scopo, sta inserendo tale previsione nel collegato alla legge di stabilità regionale per il 2018	2018	100% (l'amministrazione ha deciso di mantenere la partecipazione)

Azioni realizzate (anche in base alla revisione straordinaria delle partecipazioni condotta nel 2017)		Tempi stimati	% di realizzazione (a fine esercizio 2018)
7.	<p>Una volta appurata la sussistenza dei requisiti codificati dal T.U. Partecipate, e avviato apposite trattative col Comune di Venezia, socio controllante (in house) di Venis spa, realizzare l'acquisto di una partecipazione nella predetta società con una quota pari al 10% del capitale sociale, in modo che venga a configurarsi anche per la Città metropolitana il modello di affidamento "in house providing" di alcuni servizi, per dare modo all'Ente di:</p> <p>a) esercitare appieno le proprie funzioni di "promozione e coordinamento dei sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione in ambito metropolitano", e di "raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali" sancite dall'art. 1, co. 44, lett. f), e co. 85, lett. d) della legge 7 aprile 2014, n. 56;</p> <p>b) candidarsi, quale polo strategico nazionale (PSN), trasferendo, nell'interesse dell'Ente, del Comune capoluogo e degli enti del territorio, il proprio data center (distribuito presso Ca' Corner, Centro servizi, Ex Abital) in housing e progressivamente in hosting entro la struttura tecnologica del Comune di Venezia, così da concorrere per ottenere il riconoscimento di PSN, e da lì attrarre gli altri enti del territorio, come previsto dal Piano AgID, in sinergia con il Comune che è anche Autorità Urbana con funzioni di Organismo Intermedio (OI) del PON Metro, fra i cui obiettivi generali vi è l'utilizzo dei servizi digitali da parte di cittadini e imprese del territorio metropolitano.</p>	2018	<p>100%</p> <p>(la CM ha acquisito le azioni di VENIS spa; il contratto di servizio è stato sottoscritto il 27/12/2018)</p>
8.	<p>Effettuare, dal 2018, una nuova ricognizione dell'assetto delle partecipazioni dell'Ente provvedendo, al ricorrere dei requisiti di legge, a redigere il piano di razionalizzazione periodica delle società partecipate, previsto dall'art. 20 del T.U. "Partecipate", anche tenendo conto dell'atteso progetto di riforma dei servizi pubblici locali, attuativo della delega contenuta nella legge n. 124 del 7 agosto 2015, e al momento in fase di rielaborazione da parte del Governo dopo la sentenza della Corte costituzionale n. 251/2016</p>	entro 31 dicembre 2018	<p>100%</p> <p>(il nuovo Piano è stato approvato con deliberazione consiliare n. 29 del 12/12/2018)</p>

Per il 2019:

	Azioni realizzate (previste dalla razionalizzazione periodica delle partecipazioni condotta nel 2018)	Tempi stimati	% di realizzazione (a fine esercizio 2019)
1	Cessione a titolo oneroso con procedura ad evidenza pubblica della partecipazione detenuta da ATVO spa nella BRUSUTTI srl	entro la fine del 2019	-- (Per vie delle difficoltà dovute alla difficile situazione meteorologica di fine 2019, ATVO spa ha ottenuto dalla Città metropolitana una proroga al 2020 per la pubblicazione dell'avviso di alienazione. ATVO spa ha comunque avviato la raccolta dei documenti utili all'alienazione (copia libro cespiti, concessioni in essere, business plan, bilanci ecc)
2	Cessione a titolo oneroso con procedura ad evidenza pubblica della partecipazione detenuta da ATVO spa nella ATVOPARK spa	entro la fine del 2019	100% In data 19 dicembre 2018, l'Assemblea di Atvopark S.p.A. ha deliberato la trasformazione della società da S.p.A. a S.r.l. e la messa in liquidazione, nonché nominato il liquidatore. In data 17 giugno 2019, ATVO S.p.A. e F.A.P. Autoservizi S.p.A. hanno ceduto le proprie quote ad altro socio della società, in esercizio del diritto di prelazione, dietro un corrispettivo di euro 2.331,20 (di cui euro 1.748,00 versati ad ATVO S.p.A. ed euro 582,80 versati alla controllata FA.P. Autoservizi S.p.A.)

	Azioni realizzate (previste dalla razionalizzazione periodica delle partecipazioni condotta nel 2018)	Tempi stimati	% di realizzazione (a fine esercizio 2019)
3	Cessione a titolo oneroso con procedura ad evidenza pubblica della partecipazione detenuta da ATVO spa nella CAF INTERREGIONALE DIPENDENTI srl	entro la fine del 2019	50% Nel mese di giugno del 2019, ATVO spa ha pubblicato un apposito avviso di vendita senza però ricevere alcuna manifestazione di interesse all'acquisto
4	Chiusura della liquidazione in atto della Nuova Pramaggiore srl	entro la fine del 2019	100% (La società è stata cancellata dal registro delle imprese nel mese di settembre del 2019)
5	Proseguire le procedure di dismissione avviate nei precedenti esercizi, attraverso il recesso esercitato ai sensi dell'art. 1, comma 569, della legge di stabilità 2014 sollecitando, anche attraverso azioni legali, le società che ad oggi non hanno ancora provveduto a quantificare e liquidare le quote spettanti alla Città metropolitana (Interporto di Venezia spa e Vega srl)	2019	100% Con nota del 13/02/2019 il servizio società partecipate ha richiesto all'avvocatura metropolitana di verificare l'esperibilità o meno di eventuali azioni legali per ottenere la liquidazione delle quote detenute nelle società Vega srl in concordato preventivo. Rispetto alla Interporto di Venezia spa, si è rilevato che lo stato di liquidazione in cui versa la società dalla fine del 2018 ne determina il mantenimento fino al suo completamento

Per il 2020, azioni confermate nel 2021:

	Azioni realizzate (previste dalla razionalizzazione periodica delle partecipazioni condotta nel 2019 e nel 2020)	Tempi stimati	Attività compiute (a luglio 2021)
1	<p>Proseguire con tentativi di dismissione a titolo oneroso con procedura ad evidenza pubblica della partecipazione detenuta da ATVO spa nella BRUSUTTI srl</p> <p>Nel Piano per il 2021 è stato previsto che la dismissione potrà procedere anche prorogando, in carenza di offerte, fino a tre volte, i termini del primo avviso pubblicato. Ove tali tentativi andassero deserti, la Città metropolitana ed i Comuni soci potranno valutare di dettare ulteriori orientamenti ad ATVO spa ai fini di un'eventuale fusione/incorporazione, oppure dell'esercizio del recesso ai sensi dell'art. 24, co. 5, del TUSP; in ogni caso il prezzo a base d'asta andrà aggiornato al valore del patrimonio netto della partecipazione al 31 dicembre 2019</p>	entro la fine del 2021	<p>--</p> <p>Nel 2020 ATVO spa ha regolarmente pubblicato un avviso di alienazione andato tuttavia deserto. La Brusutti srl ha presentato ricorso al Tar del Veneto per chiedere l'annullamento del bando e, in parte qua, delle delibere consiliari n. 29/2018 e n. 23/2019.</p> <p>Con delibera n. 8/2021, è stato formulato ad ATVO, a parziale modifica del Piano di razionalizzazione, l'indirizzo di procedere con un tentativo di acquisizione della partecipazione, col fine di dare avvio ad una successiva ev. fusione per incorporazione</p>

2	<p>Proseguire coi tentativi di dismissione a titolo oneroso della partecipazione detenuta da ATVO spa nella CAF INTERREGIONALE DIPENDENTI srl.</p> <p>Nel Piano 2021 è stato stabilito di esperire un ulteriore tentativo di vendita ad evidenza pubblica e, in caso di esito infruttuoso, stante l'esiguità della partecipazione, l'eventuale esercizio del recesso di cui all'art. 24, co. 5. del TUSP, con liquidazione della quota in denaro</p>	entro la fine del 2021	<p>--</p> <p>Nel 2019 ATVO spa ha pubblicato apposito avviso di vendita anche questo andato deserto.</p> <p>Nell'ultimo Piano di razionalizzazione è stata prevista la possibilità per ATVO spa di esercitare il diritto di recesso ai sensi del Tusp. Con nota del 21/06/2021 è stato richiesto alla società quali iniziative siano state eventualmente già intraprese oppure verranno assunte ai fini dell'auspicata dismissione entro il 31 dicembre p.v.</p>
---	--	------------------------	--

Per quanto riguarda la Società per Azioni Autovie Venete (S.A.A.V.) S.p.A., con sentenza n. 295 del 2/5/2019 del Tribunale di Trieste ha accertato e dichiarato la cessazione ex lege della medesima partecipazione. Nel 2021, con sentenza n. 311, il medesimo Tribunale ha quantificato in euro 1.515.085,00 il valore della partecipazione, condannando Autovie Venete spa al pagamento della quota. Tuttavia, con nota assunta al prot. 34173 in data 2 luglio 2021, è pervenuto il ricorso in appello della società per la riforma di entrambe le sentenze. L'Amministrazione intende resistere al ricorso per ottenere la monetizzazione di spettanza, così come previsto dai precedenti Piani di razionalizzazione.

Per il triennio 2022/2024, vengono fissati i seguenti obiettivi minimi, da rimodulare eventualmente in occasione dell'adozione del nuovo Piano di razionalizzazione periodica:

Azioni realizzabili nel triennio 2022/2024		Tempi stimati
1	<p>Prosecuzione, fino a chiusura definitiva, delle attività liquidatorie di Apt di Venezia (la cui conclusione resta subordinata all'esito del ricorso giurisdizionale presentato da alcuni dipendenti avverso il licenziamento)</p>	<p>entro 31 dicembre 2022 (in subordine al fav. esito del ricorso in essere)</p>

Azioni realizzabili nel triennio 2022/2024		Tempi stimati
2.	Continuare a perseguire l'efficiamento della gestione delle società in controllo ove possibile attraverso: il contenimento dei costi operativi del gruppo (quali ad esempio delle spese per servizi, appalti, di personale, etc); l'accorpamento delle strutture e lo snellimento degli organi; il rafforzamento dei processi decisionali in stretto collegamento con gli input degli organi di indirizzo della Città metropolitana; la ricerca integrazioni con le altre società partecipate dei Comuni metropolitani	2022/2024
3.	Effettuare, entro il 31.12.2022, una nuova ricognizione dell'assetto delle partecipazioni dell'Ente provvedendo, al ricorrere dei requisiti di legge, a redigere il piano di razionalizzazione periodica delle società partecipate, previsto dall'art. 20 del T.U. "Partecipate"	entro 31 dicembre 2022
4	Acquisire un ulteriore 10% della Venezia Informatica e Sistemi spa (VENIS spa) in esecuzione della deliberazione consiliare n. 16/2020, relativa al perfezionamento definitivo dell'assetto del controllo analogo congiunto sulla società, nell'ottica di integrazione ed estensione dei servizi svolti dalla stessa anche in ambito metropolitano	entro 31 dicembre 2022

Ai predetti obiettivi si sommano, infine, gli obiettivi ritenuti più strettamente strategici (anche nel contesto post crisi causato dalla pandemia da Covid-19), volti a:

- migliorare le prestazioni e la qualità dei servizi erogati dalle società partecipate a cui la Città metropolitana ha affidato contratti di servizio;
- continuare nella sana gestione delle società partecipate;
- vigilare sull'applicazione, da parte delle società, delle norme in materia di trasparenza ed anticorruzione, sul rispetto dei vincoli di finanza pubblica e della normativa loro applicabile.

6.2 Investimenti

Con riferimento alla parte relativa agli investimenti si rinvia in gran parte a quanto indicato nel piano triennale opere pubbliche che costituisce apposito allegato al DUP sezione operativa.

Va preliminarmente osservato che la programmazione e la previsione delle opere pubbliche è fondata sul Programma triennale delle opere pubbliche e sul relativo elenco annuale, che costituisce allegato al DUP sezione operativa.

Si precisa, al riguardo, che il piano triennale opere pubbliche 2022-2024 ed altri investimenti previsti da altri servizi potranno esser finanziati in gran parte da entrate correnti e in parte da proventi derivanti da dismissione del patrimonio immobiliare e mobiliare oltre che da trasferimenti statali finalizzati agli investimenti.

6.3 Tributi e tariffe

Anche per il 2022 vengono mantenute le attuali aliquote previste per il 2021 come di seguito riportato:

Tributo provinciale	Aliquota massima di legge	Aliquota applicata
Imposta provinciale di trascrizione	+30% delle tariffe stabilite dal DM 435/98	+ 30% delle tariffe stabilite dal DM 435/98
Imposta sulle assicurazioni R.C. auto	16%	16%
Tributo Provinciale per i servizi di tutela, protezione ed igiene ambientale	5%	5%

Tributo provinciale	Accertamenti 2020	Previsioni 2022
Imposta provinciale di trascrizione	20.772.579,34	23.000.000,00
Imposta sulle assicurazioni R.C. auto	29.689.878,06	26.500.000,00
Tributo Provinciale per i servizi di tutela, protezione ed igiene ambientale	7.231.074,38	8.500.000,00

6.4 Fabbisogni di spesa

Con riferimento al fabbisogno di spesa corrente si riporta la seguente tabella articolata per macroaggregati:

Spesa corrente	Consuntivo 2020	Previsioni assestate 2021	2022	2023	2024
Redditi da lavoro dipendente	12.047.527,59	13.324.757,86	13.563.844,85	13.533.567,00	13.533.567,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	1.497.124,24	2.018.648,00	1.923.951,00	67.304.605,31	66.984.539,00
Acquisto di beni e servizi	63.082.706,18	76.867.185,33	68.264.129,78	67.304.605,31	66.984.539,00
Trasferimenti correnti	38.809.113,06	43.621.190,12	37.730.719,21	37.369.319,21	37.324.319,21
Interessi passivi	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	146.387,15	264.900,00	234.774,51	234.774,51	234.774,51
Altre spese correnti	712.976,23	2.435.349,83	2.394.478,51	2.439.947,51	2.303.886,98
Totale	116.295.834,45	138.537.031,14	124.116.897,86	122.811.164,54	122.310.037,70

La spesa corrente si riduce rispetto alle previsioni definitive 2021 di circa 14,4 mln di euro in corrispondenza di prestazioni di servizi lievitati nel 2021 in corrispondenza all'emergenza covid-19 (incremento di circa 6 mln di euro di trasferimenti regionali per le aziende del tpl a compensazione di minori ricavi tariffari e per finanziare servizi aggiuntivi tpl) e di trasferimenti correnti che nel 2021 comprendono il fondo disabili (687 mln di euro finanziato con avanzo vincolato) da trasferire alla Regione Veneto, 1 mln 610 euro da trasferire ai Comuni per compensare il minor gettito Tari e 3 mln di euro quale ristoro da trasferire alle aziende di trasporto pubblico locale per i minori introiti causati dal Covid 19 (finanziati con il "Fondone Covid" art. 106 D.L. 34/2020 e art. 39 D.L. 104/2020 confluito in avanzo vincolato al 31.12.2020).

La spesa di personale rimane in linea con la previsione definitiva 2021.

Per cui il fabbisogno stimato di spesa corrente per il 2022 si assesta a 124,1 mln di euro al di sotto comunque delle entrate correnti previste per il 2022 pari a 127,6 mln di euro (come riportato nella sezione operativa).

6.5 Patrimonio

Il Patrimonio della città Metropolitana (attivo patrimoniale) è particolarmente consistente, tenuto conto che l'ente ha azzerato totalmente nel corso del 2019 il proprio debito residuo. Viene rappresentato dal conto del Patrimonio alla data del 31.12.2020, risultante dall'ultimo rendiconto di gestione approvato e di seguito riportato:

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni Immateriali	5.249.236,50	Patrimonio netto	493.362.317,22
Immobilizzazioni materiali	484.162.506,24	Fondo per rischi ed oneri	2.650.000,00
Immobilizzazioni Finanziarie	33.992.611,13	Debiti	62.130.874,93
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	137.549.383,72
Crediti	25.525.609,75		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	140.789.849,79		
Ratei e risconti attivi	262.537,72		
Totale	695.692.575,87	Totale	695.692.575,87

6.6 Finanziamento ed indebitamento

Il finanziamento delle opere ed investimenti pubblici programmati nel triennio 2022-2024 avrà luogo, oltre che con utilizzo di entrate correnti, anche mediante dismissione del patrimonio immobiliare e mobiliare, posto che non si prevede di assumere nuovi mutui nel corso del citato triennio, avendo azzerato il debito residuo a giugno 2019.

Con riferimento ai proventi derivanti da alienazioni destinati al finanziamento di opere pubbliche, si riporta di seguito un prospetto in cui si elencano tutti i beni alienabili nel corso del 2022-2024.

Destinazione d'uso	Valori presunti		
	2022	2023	2024
EX PALAZZINA DELLA CHIMICA Via Fradeletto, 32 Mestre		1.585.000,00	
Palazzo Donà Balbi – Riva di Biasio Venezia	12.500.000,00		
VILLA PRINCIPE PIO – Via Don Minzoni, 26 loc. Mira Porte			1.357.000,00
EX UFFICIO APT Via Maja, 37 loc. Bibione			330.000,00
EX MAGAZZINO ARCHIVIO APT BIBIONE Via Meduna, Via Noncello, 56 Eraclea			60.000,00
EX MAGAZZINO STRADALE SAN STINO DI LIVENZA Via Stazione 78 San Stino di Livenza	40.000,00		
RELITTO STRADALE S.P. 23 “FUSINA” Via Stazione - Località Malcontenta	6.000,00		
TOTALE PROVENTI DISMISSIONE BENI IMMOBILI	12.546.000,00	1.585.000,00	1.747.000,00

6.7. Equilibri

La legge di bilancio 2019, n. 145 del 30.12.2018, ha introdotto numerose disposizioni che riguardano la finanza regionale e locale, volte a innovare la disciplina delle regole relative all'equilibrio di bilancio, a definire taluni aspetti dei rapporti finanziari tra Stato e autonomie territoriali, a favorire gli investimenti pubblici e a introdurre semplificazioni contabili e amministrative.

I commi da 819 a 830 dell'art. 1 della citata legge innovano la disciplina vigente sulle regole di finanza pubblica relative all'equilibrio di bilancio degli enti territoriali, contenuta nella legge di bilancio per il 2017, anche dando seguito ad alcune recenti sentenze della Corte costituzionale. Le nuove disposizioni, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, prevedono, in particolare, che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni ordinarie, a partire dal 2021, potranno utilizzare in modo pieno il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa ai fini dell'equilibrio di bilancio. Per le regioni ordinarie la norma dà sostanzialmente attuazione all'Accordo sottoscritto in sede di Conferenza unificata il 15 ottobre 2018.

Dopo una lunga stagione di vincoli finanziari stringenti che hanno contribuito alla caduta degli investimenti locali, a partire dal 2019 per gli enti locali il vincolo di finanza pubblica coincide solo con il rispetto dei principi introdotti dall'armonizzazione contabile (D. Lgs 118/2011). Già nel 2016 il legislatore innovò in termini meno stringenti sugli investimenti con il passaggio dal Patto di stabilità interno al Saldo finale non negativo di competenza tra entrate e spese finali eliminando la "competenza mista" e l'obbligo di un obiettivo programmatico a beneficio del saldo positivo. Adesso dal 2019 il passaggio che si registrerà è dal Saldo finale di competenza agli "Equilibri del 118/2001", e questo comporterà la possibilità di utilizzare senza problemi gli avanzi effettivamente disponibili e il debito nei limiti stabiliti dall'art. 204 del Tuel.

In sintesi dal 2019, grazie ai citati commi dell'art. 1 gli enti locali, non sono più chiamati ad allegare al bilancio il prospetto del pareggio evitando così le verifiche preliminari ed il successivo monitoraggio (trimestrale/semestrale) circa il rispetto delle regole di finanza pubblica. Con tale legge sono venuti meno già dal 2018 i complessi meccanismi dei sistemi di premialità e di sanzionamento vigenti. Sono stati inoltre eliminati dal 2019 i patti nazionali e regionali e conseguentemente non si dovrà più procedere alla restituzione e alla verifica dell'utilizzo effettivo degli spazi finanziari precedentemente acquisiti.

Il riferimento ad un unico saldo, quello previsto dalla contabilità armonizzata, rappresenta, quindi, una semplificazione significativa del quadro normativo. Dal 2019 l'unico vincolo è il rispetto del risultato di competenza non negativo a rendiconto, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1.

Lo sblocco degli avanzi consentirà agli enti, come già accaduto per l'esercizio 2020, di allentare le tensioni sull'equilibrio corrente di bilancio, si pensi a titolo di esempio solo alla possibilità di realizzare progetti di spesa corrente finanziati da contributi (regionali, ...) confluiti in avanzo vincolato.

Gli equilibri di bilancio di parte corrente per il prossimo triennio rimarranno solidi rispetto alle precedenti annualità, tanto da consentire l'utilizzo di 8,3 mln di euro per l'esercizio 2022 e di 8,9 mln di euro per l'esercizio 2023 di entrate di parte corrente da destinare, stabilmente, a nuovi investimenti pubblici.

Per la parte in conto capitale, il bilancio potrà avvalersi oltre che di tali entrate correnti anche di proventi derivanti dalla cessione del patrimonio immobiliare come riportato nella precedente tabella e dall'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, oramai del tutto svincolato dai limiti imposti in precedenza dai saldi di finanza pubblica.

6.8 Risorse umane e struttura organizzativa dell'ente

La situazione del personale in servizio alla data del 31/10/2021 è così sintetizzabile:

Dicembre 2014	Anno 2015 Personale in servizio	Anno 2016 Personale in servizio al 31.12.2016	Anno 2017 Personale in servizio al 31.12.2017	Anno 2018 Personale in servizio al 31.12.2018	Anno 2019 Personale in servizio al 31.12.2019	Anno 2020 Personale in servizio al 31.12.2020	Anno 2021 Personale in servizio al 30.11.2021
n. 9 dirigenti Tempo indeterminato	n. 8 dirigenti Tempo indeterminato	8 dirigenti Tempo indeterminato	8 dirigenti Tempo indeterminato	5 dirigenti a tempo indeterminato	5 dirigenti a tempo indeterminato	4 dirigenti a tempo indeterminato	4 dirigenti a tempo indeterminato
						1 dirigente TD ex 110	1 dirigente TD ex 110
				3 dirigenti in comando parziale	3 dirigenti in comando parziale	3 dirigenti in comando parziale	3 dirigenti in comando parziale
n. 36 P.O. n. 7 A.P.	n. 28 P.O. n. 7 A.P.	n. 28 P.O. n. 7 A.P.	n. 29 P.O. n. 7 A.P.	32 P.O.	n. 30 P.O. + 1 P.O. polizia	n. 26 P.O. + 1 P.O. polizia	n. 26 P.O. + 1 P.O. polizia
n. 454 dipendenti Tempo indeterminato di cui n. 9 dirigenti	n. 351 dipendenti Tempo indeterminato di cui n. 8 dirigenti	n. 355 dipendenti Tempo indeterminato di cui 8 dirigenti	n. 350 dipendenti Tempo indeterminato di cui 8 dirigenti -55 mercato del lavoro e 28 polizia metropolitana	n. 285 dipendenti Tempo indeterminato di cui 5 dirigenti - e 28 polizia metropolitana	n. 244 unità di personale non dirigente a tempo indeterminato + 26 polizia metropolitana + 2 T.D. art. 90 + 12 C.F.L. + 2 T.D. + 14 FUNZ. NO FOND.	n. 236 unità di personale non dirigente a tempo indeterminato + 18 polizia metropolitana + 1 T.D. art. 90 + 16 C.F.L. + 2 T.D. + 12 FUNZ. NO FOND.	n. 250 unità di personale non dirigente a tempo indeterminato + 17 polizia metropolitana + 1 T.D. art. 90 + 1 C.F.L. + 1 T.D. + 13 FUNZ. NO FOND.



Città metropolitana di Venezia

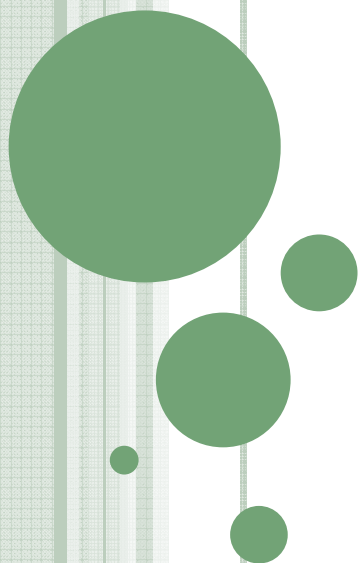
**SEZIONE OPERATIVA
(S.E.O.)**

PARTE PRIMA



Città metropolitana di Venezia

ANALISI OPERATIVA (S.E.O.)



Indice PARTE I

1. Programmi e obiettivi operativi	5
2. Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati	227
3. Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi	245
4. Obiettivi di finanza pubblica	246
5. Indirizzi in materia d'indebitamento	247

1. Programmi e obiettivi operativi

In questa sezione sono individuati, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica.

Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni missione e programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

**ELENCO DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI RELATIVI
AGLI OBIETTIVI STRATEGICI E OPERATIVI**

Codifica Missione	Descrizione Missione	Codifica programma	Descrizione Programma
01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	01	Organi istituzionali
		02	Segreteria generale
		03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
		04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
		05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
		06	Ufficio tecnico
		08	Statistica e sistemi informativi
		10	Risorse umane
		11	Altri servizi generali
04	Istruzione e diritto allo studio	02	Altri ordini di istruzione non universitaria
		06	Servizi ausiliari all'istruzione
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
		08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
10	Trasporti e diritto alla mobilità	02	Trasporto pubblico locale
		03	Trasporto per vie d'acqua
		04	Altre modalità di trasporto
		05	Viabilità e infrastrutture stradali
11	Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
20	Fondi e accantonamenti	01	Fondo di riserva
		02	Fondo svalutazione crediti
		03	Altri fondi
50	Debito pubblico	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
		02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
60	Anticipazioni Finanziarie	01	Restituzione anticipazione di tesoreria
99	Servizi per conto terzi	01	Servizi per conto terzi - Partite di giro

Tabella 2

RIEPILOGO OBIETTIVI OPERATIVI PER MISSIONI, PROGRAMMI E OBIETTIVI STRATEGICI

DUP 2022/2024

Obiettivo strategico	MISSIONE	Programma	Obiettivo operativo DUP	Cdr	Indicatore	Target
Obiettivo trasversale Rafforzamento del presidio delle attività di progettazione e rendicontazione di progetti regionali, nazionali ed europei	TUTTE	TUTTE	Presentazione di progetti strategici su fondi PNRR per il rilancio della città, in coordinamento con i progetti previsti per l'area metropolitana	TUTTI	N. proposte progettuali presentate da ciascun dirigente	Almeno 1
1. Una nuova organizzazione	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 Organi istituzionali	Applicazione criteri di premialità al Sistema Valutazione dei dirigenti e del Segretario generale	50 Direzione generale (Michele Fratino)	Predisposizione atto, sottoposizione alle OO.SS (art. 44 C. C. . L. AREA F. L.) e al C.U.G. (Direttiva C.U.G. del 4..03.2011), acquisizione del parere del N.d.V. Elaborazione proposta finale di integrazione e modificazione del Sistema di valutazione dirigenti e segretario generale, corredata dei necessari pareri	entro il 30/06/2022
	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 Organi istituzionali	Completamento del progetto Qualità avviato nel 2021	50 Direzione generale (Michele Fratino)	Ricognizione e razionalizzazione delle attività di customer satisfaction. Applicazione della metodologia a tutti i servizi interni e almeno due esterni	entro il 31/12/2022
	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 Organi istituzionali	Miglioramento della qualità degli indicatori di performance	50 Direzione generale (Michele Fratino)	Revisione generale del sistema degli indicatori intersettoriali con inserimento nel piano della performanxe – peg 2022 -2024 degli indicatori “comuni” per le funzioni di supporto alle Amministrazioni pubbliche di cui alla circolare della Presidenza del Consiglio, con particolare riferimento all’attuazione della transizione digitale	Revisione di almeno il 20% degli indicatori comuni di PEG
	01 Servizi istituzionali,	01 Organi istituzionali	Assicurare un supporto qualificato agli organi di governo nell’esercizio dei loro	04- Affari generali (Giuseppe Chiaia)	Assenza di anomalie nella gestione dell’attività di supporti agli organi di governo	Nessuna anomalia

Obiettivo strategico	MISSIONE	Programma	Obiettivo operativo DUP	Cdr	Indicatore	Target
	generali e di gestione		poteri, anche deliberativi, in modo da evitare il verificarsi di elementi/situazioni che impediscano o rallentino il regolare funzionamento delle sedute e la partecipazione ad assemblee ed incontri istituzionali			
	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	02 Segreteria generale	Presidio dell'integrità dell'azione amministrativa	99 Segretario generale (Michele Fratino)	Incontri sulle tematiche della prevenzione dell'anticorruzione e della trasparenza come valore aggiunto all'azione amministrativa al fine di una migliore percezione delle azioni di contrasto e prevenzione all'anticorruzione per la trasparenza	Almeno un evento
	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	02 Segreteria generale	Presidio dell'integrità dell'azione amministrativa	99 Michele Fratino (Segretario Generale)	Aggiornamento e successiva adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (PTPCT) 2022-2024	31/01/2022
	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	02 Segreteria generale	Presidio dell'integrità dell'azione amministrativa	99 Michele Fratino (Segretario Generale)	Revisione e aggiornamento del catalogo delle misure anticorruzione, sulla base delle criticità emerse nel periodo di vigenza del PTPCT 2021-2023	31/12/2022
	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	02 Segreteria generale	Presidio dell'integrità dell'azione amministrativa	99 Michele Fratino (Segretario Generale)	Costituzione e rotazione partecipanti ai gruppi di audit. Creazione di check list relative ai controlli da espletare	31/12/2022
	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	02 Segreteria generale	Legalità, trasparenza e buon funzionamento dell'Ente	99 Segretario generale (Michele Fratino)	Proposizione modifiche del Regolamento per il funzionamento del Consiglio metropolitano	31/12/2022
	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	02 Segreteria generale	Semplificazione amministrativa	99 Segretario generale (Michele Fratino)	Almeno una direttiva recante istruzioni e/o modelli di atti semplificati	31/12/2022

Obiettivo strategico	MISSIONE	Programma	Obiettivo operativo DUP	Cdr	Indicatore	Target
	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	02 Segreteria generale	Miglioramento degli atti amministrativi attraverso la collaborazione con l'Associazione per la Qualità degli Atti Amministrativi (fondata da CNR e Accademia della Crusca)	99 Segretario generale (Michele Fratino)	N. tipologie determinate revisionate	Almeno 3
	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	02 Segreteria generale	Uniformare i procedimenti dell'Ente con quelli censiti nell'applicativo	99 Segretario generale (Michele Fratino)	Rispetto scadenza	31/12/2022
	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	02 Segreteria generale	Attivazione sportello per la richiesta dell'identità digitale SPID	40 Sallustio (Area Amministrazione digitale - Servizio protocollo e archivio)	Grado di soddisfazione dell'utenza	Buono
	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Fornire agli uffici dell'Ente che ne facciano richiesta servizi e beni per il loro funzionamento (compatibilmente con gli stanziamenti di bilancio)	54 Poizzer Stefano Area Gare e Contratti (Economato)	100 % di servizi e beni forniti rispetto alle richieste	100 %
	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Rispetto al termine previsto dal TUEL (art. 233) anticipo per la resa del conto all'Ente (Dipartimento Economico-Finanziario) da parte dell'Economo in qualità di agente contabile a danaro	54 Poizzer Stefano Area Gare e Contratti (Economato)	Anticipo della scadenza rispetto ai previsti 30 giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario	10 giorni prima
	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Miglioramento saldo di parte corrente del 10% rispetto al saldo iniziale 2022	08 Matteo Todesco (Area Economico Finanziaria)	Entrate correnti + fpv di parte corrente superiore a 4,9 mln di euro	Raggiunto al 100% oppure non raggiunto
	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Acquisto di un ulteriore 10% del capitale di VENIS S.p.A.	83 Matteo Todesco Area Economico Finanziaria (Servizio Società partecipate)	Rispetto scadenza per acquisto quota (adozione deliberazione consiliare ex art. 5 TUSP)	Entro 31/12/2022

Obiettivo strategico	MISSIONE	Programma	Obiettivo operativo DUP	Cdr	Indicatore	Target
	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Rafforzamento azione di recupero crediti	08 Matteo Todesco (Area Economico Finanziaria)	Importi riscossi a titolo di Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (TEFA)	almeno 8.000.000,00
	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali			Deposito di analisi/studio per possibile recupero/risparmio dell'IRAP	Entro il 31/12/2022
	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Miglioramento rispetto al 2021 della capacità di riscossione della Città metropolitana, al netto dell'addizionale Tari e delle partite di giro	08 Matteo Todesco (Area Economico Finanziaria)	Incremento percentuale degli importi riscossi sugli importi accertati	+0,1% rispetto al dato del 2021
	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Vendita patrimonio immobiliare previsto nel piano di alienazione	10 Matteo Todesco (Area Economico Finanziaria - Servizio patrimonio)	Pubblicazione delle procedure di gara relative al piano delle alienazioni immobiliari 2022 per 3 immobili.	100%
	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 Altri servizi generali	Miglioramento della gestione dei sinistri di RCT	102 Giuseppe Chiaia (Manleva assicurativa)	Numero sinistri sotto franchigia gestiti internamente/numero sinistri in franchigia pervenuti	100%
	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 Altri servizi generali	Miglioramento della gestione delle richieste risarcitorie e dei sinistri e attività di consulenza a favore di uffici e personale dell'ente	102 Giuseppe Chiaia (Manleva assicurativa)	Numero incontri di formazione per dirigenti e dipendenti	Almeno n. 1 incontro di formazione
	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 Altri servizi generali	Miglioramento della gestione delle richieste risarcitorie e dei sinistri e attività di consulenza a favore di uffici e personale dell'ente	102 Giuseppe Chiaia (Manleva assicurativa)	Punteggio medio di check quality dell'attività di consulenza	Valutazione almeno di 4 su una scala di 5
	01 Servizi istituzionali,	11 Altri servizi generali	Ottimizzazione della gestione delle autovetture di servizio	61 Giuseppe Chiaia Area Affari generali (Autoparco)	Livello di gradimento rilevato tramite questionario di customer satisfaction	Valutazione almeno di 4 su una scala di 5

Obiettivo strategico	MISSIONE	Programma	Obiettivo operativo DUP	Cdr	Indicatore	Target
	generali e di gestione					
	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 Altri servizi generali	Esclusività della difesa e assistenza legale/giudiziaria fornita "in house"	07 Giuseppe Chiaia (Area Legale - Servizio Avvocatura)	N. patrocini interni/N. vertenze totali	98%
	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 Altri servizi generali	Avvocatura civica metropolitana: enti aderenti	07 Giuseppe Chiaia (Area Legale - Servizio Avvocatura)	N. complessivo Comuni/Enti convenzionati	14
	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 Risorse umane	Attuazione del piano assunzionale per l'anno 2022 conseguente alla definizione del fabbisogno triennale di personale 2022-2024	05 Giovanni Braga (Area risorse umane)	Numero di persone assunte / numero totale di persone da assumere	Almeno l'80%
	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 Risorse umane	Approvazione aggiornamento del piano di formazione del personale dipendente con l'individuazione di iniziative formative per il personale dell'ente al fine di valorizzare le professionalità esistenti e dei nuovi assunti. Si procederà, inoltre, alla predisposizione ed all'approvazione dell'albo dei docenti interni.	05 Giovanni Braga (Area risorse umane)	Tasso di partecipazione ai corsi attivati: Numero dipendenti partecipanti ai corsi attivati / numero dipendenti invitati a partecipare ai corsi	Almeno l'80%
	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 Risorse umane	Attivazione processo di informatizzazione dell'archivio del personale della soppressa Azienda di Promozione Turistica n. 4 di Bibione Caorle	05 Giovanni Braga (Area risorse umane)	Creazione fascicoli digitali per la scansione della documentazione utile ai fini previdenziali relativo agli ex dipendenti dell'Azienda di Promozione Turistica n. 4 di Bibione Caorle nati dopo il 1952 e degli elenchi annuali dal 1962 al 1996, agli atti dell'archivio dell'Area R.U..	Entro il 31/10/2022
	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 Risorse umane	Revisione ed aggiornamento dei contratti individuali di lavoro del personale dipendente e dei dirigenti.	05 Giovanni Braga (Area risorse umane)	Numero di contratti individuali da revisionare/aggiornare /numero dipendenti in servizio	Almeno il 70%

Obiettivo strategico	MISSIONE	Programma	Obiettivo operativo DUP	Cdr	Indicatore	Target
	gestione					
	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 Risorse umane	Creazione punto informativo on line per tutto il personale della Città metropolitana di Venezia. Inserimento di quesiti e risposte in materia di gestione del personale ed afferenti al rapporto di lavoro, agli istituti contrattuali, alle problematiche in materia previdenziale, pensionistica, stipendiale e inerente la sicurezza nei luoghi di lavoro.	05 Giovanni Braga (Area risorse umane)	Creazione del punto informativo on line e popolamento dello stesso.	Entro il 30/04/2022
2. Oltre i confini metropolitani	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 Organi istituzionali	Progetto "P.AGE.S. dal Piano strategico all'AGEnda per lo Sviluppo sostenibile della Città metropolitana di Venezia	50 Michele Fratino (Direzione generale)	Realizzazione di tutte le attività previste, di competenza del Segretario Generale	100% attività realizzate
	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	02 Segreteria generale	Supportare basi associative o funzionali a valenza territoriale	99 Michele Fratino (Segreteria Generale)	Sottoposizione proposta istituzione zone omogenee al Consiglio metropolitano	31/12/2022
3. Comunicazione e partecipazione	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	02 Segreteria generale	Coprotagonisti del territorio	99 Michele Fratino (Segreteria Generale)	Partecipazione attiva ad organismi regionali (Osservatorio regionale attuazione L. 56/2014; Conferenza delle Autonomie locali, ecc) Partecipazione attiva alla programmazione ed alla legiferazione regionale (studio , osservazioni e pareri su proposte normative regionali)	Almeno il 70% delle riunioni partecipate; Espressione, almeno per il 40%, di pareri sulle proposte normative regionali rientranti nelle materie di propria competenza

Obiettivo strategico	MISSIONE	Programma	Obiettivo operativo DUP	Cdr	Indicatore	Target
	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 Organi istituzionali	Supporto alla fase di attuazione, monitoraggio e revisione del Piano strategico metropolitano	50 Michele Fratino (Direzione Generale)	Supporto all'elaborazione della prima proposta di aggiornamento del Piano strategico metropolitano	31/12/2022
4. Reti di sussidiarietà	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	02 Segreteria generale	Valorizzazione del servizio dell'Ufficio di piano "Promozione del territorio e fundraising" nella ricerca di finanziamenti e di progetti europei, in modo da coltivare relazioni funzionali sinergiche.	116 Matteo Todesco (Servizio Promozione del territorio e fundraising)	Piano di marketing territoriale metropolitano	2022 - Predisposizione del Piano di Marketing e avvio delle relative attività di attuazione anche a mezzo della predisposizione di un accordo con CCIAA ed altre eventuali associazioni di categoria 2023 - Attuazione del Piano di marketing 2024- monitoraggio circa il risultato delle azioni di promozione del territorio effettuate con il piano di marketing
	01 Servizi istituzionali,	03 Gestione economica, finanziaria,	Proseguimento progetto Metropoli strategiche finanziato da ANCI, in	08 Matteo Todesco (Area Economico Finanziaria)	Ampliamento numero comuni coinvolti nel progetto	N. 6 altri comuni

Obiettivo strategico	MISSIONE	Programma	Obiettivo operativo DUP	Cdr	Indicatore	Target
	generali e di gestione	programmazione e provveditorato	collaborazione con la direzione generale			
	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 Organi istituzionali	Proseguimento progetto Metropoli strategiche finanziato da ANCI, in collaborazione con il servizio Economico Finanziario	50 Michele Fratino (Direzione Generale)	Ampliamento numero comuni coinvolti nel progetto	N. 6 altri comuni
	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	02 Segreteria Generale	Sussidiarietà e compartecipazione: partecipare alle forme associative tra enti metropolitani per erogazione e miglioramento dei servizi	99 Michele Fratino (Segreteria Generale)	Partecipazione a organismi ed associazione tra gli enti metropolitani (conferenze sindaci Veneto orientale; Litorale Veneto; Riviera del Brenta. Numero riunioni partecipate/ totale riunioni	Almeno il 60% delle riunioni partecipate
	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 Altri servizi generali	Consolidamento attività della Stazione unica appaltante	48 Stefano Pozzer (Contratti)	Rispetto dei tempi delle procedure di gara	100%
	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 Altri servizi generali	Contratti pubblici	48 Stefano Pozzer (Contratti)	Istruttoria ed evasione delle richieste dei settori della CMVE nel rispetto delle modalità e tempistiche previste dalle norme di settore	100%
	11 Soccorso civile	01 Sistema di protezione civile	Gestione di evento da rischio incendio d'interfaccia (abitato-zone boschive) – Progetto CROSSIT SAFER	31 Massimo Gattolin (Area Ambiente e Protezione civile)	Organizzazione di una esercitazione (Progetto CROSSIT)	30/06/2022
5. Pianificazione territoriale	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01 Urbanistica e assetto del territorio	Attività propedeutiche all'aggiornamento del Piano Territoriale Generale Metropolitano e all'adeguamento al PTRC	25 Nicola Torricella (Area assetto e uso del territorio)	Tempestività nella predisposizione di elaborati di Piano.	Deposito di relazione con esito della ricognizione delle previsioni del PTG vigente conformi al PTRC entro il 30/06/2022

Obiettivo strategico	MISSIONE	Programma	Obiettivo operativo DUP	Cdr	Indicatore	Target
						Deposito della relazione illustrativa, di almeno due elaborati grafici e della banca dati contenente il Quadro Conoscitivo entro il 01/12/2022
	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01 Urbanistica e assetto del territorio	Coerenza degli strumenti urbanistici con le strategie del PSM	25 Nicola Torricella (Area assetto e uso del territorio)	Verifica di coerenza dei PAT/PATI e delle varianti agli strumenti urbanistici comunali alle strategie del PSM	Entro il 31/12/2022 va predisposta una relazione che evidenzi la coerenza di tutti gli strumenti urbanistici (o loro varianti) approvate dalla C.M. nel corso dell'anno
			Documento contenente una proposta tecnica per la redazione di Progetti di Legge in materia di governo del territorio da sottoporre al C.M.	25 Nicola Torricella (Area assetto e uso del territorio)	Tempestività nella predisposizione di 1 proposta tecnica.	Deposito proposta entro 15 giorni lavorativi dalla richiesta da parte dell'organo
	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01 Urbanistica e assetto del territorio	Monitoraggio PINQUA e Forestazione Urbana	25 Nicola Torricella (Area assetto e uso del territorio)	Tempestività nella predisposizione di 1 documento che riscontri le attività finanziate	Deposito documento entro il 01/12/2022

Obiettivo strategico	MISSIONE	Programma	Obiettivo operativo DUP	Cdr	Indicatore	Target
6. Infrastrutture e servizi in rete	4 Istruzione e diritto allo studio	02 Altri ordini di istruzione non universitaria	Attuazione delle opere pubbliche relative all'edilizia scolastica	12 Nicola Torricella (Area Lavori pubblici -Servizio edilizia)	Rispetto delle scadenze previste nel cronoprogramma	100%
	4 Istruzione e diritto allo studio	02 Altri ordini di istruzione non universitaria	Efficientamento energetico degli edifici scolastici	12 Nicola Torricella (Area Lavori pubblici -Servizio edilizia)	Realizzazione dei lavori per almeno tre edifici scolastici entro il 31/12/2022	100%
	4 Istruzione e diritto allo studio	02 Altri ordini di istruzione non universitaria	Definizione delle priorità degli interventi	12 Nicola Torricella (Area Lavori pubblici -Servizio edilizia)	Redazione Elenco degli interventi da inserire nella programmazione suddiviso per edificio con i relativi costi	31/08/2022
	10 Trasporti e diritto alla mobilità	02 Trasporto pubblico locale	Predisposizione dei documenti relativi alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PUMS	23 Nicola Torricella (Area trasporti e logistica)	Stesura del Rapporto Ambientale	31/12/2022
	10 Trasporti e diritto alla mobilità	02 Trasporto pubblico locale	Finanziamento interventi con le risorse assegnate dal Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile	23 Nicola Torricella (Area trasporti e logistica)	Stipula degli accordi con i beneficiari risorse assegnate alla Città metropolitana di Venezia dal PSNMS	31/12/2022
	10 Trasporti e diritto alla mobilità	02 Trasporto pubblico locale	Efficientamento gestione sanzioni amministrative TPL	23 Nicola Torricella (Area trasporti e logistica)	Realizzazione gestionale sanzioni	31/12/2023
	10 Trasporti e diritto alla mobilità	02 Trasporto pubblico locale	Completamento dei documenti relativi al nuovo Piano di bacino dei trasporti pubblici locali	23 Nicola Torricella (Area trasporti e logistica)	schema da trasmettere per adozione	31/12/2024
	10 Trasporti e diritto alla mobilità	03 Trasporto per vie d'acqua	Garantire uniformità alla regolamentazione comunale trasporto pubblico non di linea	23 Nicola Torricella (Area trasporti e logistica)	Partecipazione ad almeno il 60% delle commissione consultive comunali quando convocate dai comuni interessati	31/12/2022
	10 Trasporti e diritto alla mobilità	03 Trasporto per vie d'acqua	Garantire uniformità alla regolamentazione comunale trasporto pubblico non di linea	23 Nicola Torricella (Area trasporti e logistica)	Partecipazione ad almeno il 60% delle commissione consultive comunali quando convocate dai comuni interessati	31/12/2023
	10 Trasporti e diritto alla mobilità	03 Trasporto per vie d'acqua	Garantire uniformità alla regolamentazione comunale trasporto pubblico non di linea	23 Nicola Torricella (Area trasporti e logistica)	Partecipazione ad almeno il 60% delle commissione consultive comunali quando convocate dai comuni interessati	31/12/2024

Obiettivo strategico	MISSIONE	Programma	Obiettivo operativo DUP	Cdr	Indicatore	Target
	10 Trasporti e diritto alla mobilità	03 Trasporto per vie d'acqua	Piano di monitoraggio del PUMS	23 Nicola Torricella (Area trasporti e logistica)	Redazione del piano di monitoraggio del PUMS	31/12/2022
	10 Trasporti e diritto alla mobilità	04 Altre modalità di trasporto	Campagna di rilevazione del traffico veicolare	23 Nicola Torricella (Area trasporti e logistica)	Acquisizione dati rilevati dalle apparecchiature di rilievo	31/12/2022
	10 Trasporti e diritto alla mobilità	04 Altre modalità di trasporto	Monitoraggio del PUMS	23 Nicola Torricella (Area trasporti e logistica)	Avvio attività previste dal piano di monitoraggio PUMS	31/12/2023
	10 Trasporti e diritto alla mobilità	04 Altre modalità di trasporto	Campagna di rilevazione del traffico veicolare	23 Nicola Torricella (Area trasporti e logistica)	Acquisizione dati rilevati dalle apparecchiature di rilievo	31/12/2023
	10 Trasporti e diritto alla mobilità	04 Altre modalità di trasporto	Monitoraggio del PUMS	23 Nicola Torricella (Area trasporti e logistica)	Avvio attività previste dal piano di monitoraggio PUMS	31/12/2024
	10 Trasporti e diritto alla mobilità	04 Altre modalità di trasporto	Campagna di rilevazione del traffico veicolare	23 Nicola Torricella (Area trasporti e logistica)	Acquisizione dati rilevati dalle apparecchiature di rilievo	31/12/2024
	10 Trasporti e diritto alla mobilità	05 Viabilità e infrastrutture stradali	Attuazione delle opere pubbliche finanziate relative al patrimonio viabilistico metropolitano	24 Nicola Torricella (Area Lavori pubblici - Servizio viabilità)	Rispetto di almeno il 90% dell'attuazione delle opere pubbliche finanziate con risorse disponibili e prive di vincoli finanziari, come inserite nel Programma triennale delle opere pubbliche	Raggiungimento del 90% del rispetto dei cronoprogrammi dei lavori per le opere/interventi finanziati
	10 Trasporti e diritto alla mobilità	05 Viabilità e infrastrutture stradali	Definizione delle priorità d'intervento sulla base dell'analisi dei dati aggiornati, attraverso i sopralluoghi effettuati dal personale tecnico sulla base delle segnalazioni da parte delle forze dell'ordine, della polizia stradale, dei comuni e anche dei cittadini	24 Nicola Torricella (Area Lavori pubblici - Servizio viabilità)	Redazione di un elenco degli interventi da realizzare suddiviso per strada con le relative priorità e costi d'intervento	Entro il 30/09/2022
	10 Trasporti e diritto alla mobilità	05 Viabilità e infrastrutture stradali	Progetto RE.MO.VE – Bando Periferie: gestione e monitoraggio dell'attività svolta dai soggetti attuatori	24 Nicola Torricella (Area Lavori pubblici - Servizio viabilità)	Trasmissione alla PCM della rendicontazione dell'attività svolta dai soggetti attuatori, con indicazione dello stato degli interventi e le somme spese, nonché relazione di monitoraggio	entro il 31/07/2022 (salvo eventuale

Obiettivo strategico	MISSIONE	Programma	Obiettivo operativo DUP	Cdr	Indicatore	Target
			degli interventi finanziati dalla PDC			proroga autorizzata dalla PCM)
7. Salvaguardia e qualità dell'ambiente)	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02 Tutela e valorizzazione e recupero ambientale	Attuazione decreto lgs 102/2020 Aggiornamento autorizzazioni di carattere generale (ACG)	27 Massimo Gattolin (Area Ambiente)	Aggiornamento dei vigenti provvedimenti di ACG (vetro artistico, e altre categorie generali)	30/11/22
	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02 Tutela e valorizzazione e recupero ambientale	Dall'emergenza alle opportunità: la semplificazione amministrativa in materia ambientale verso una metodologia tipo "Qualità": I fase: revisione delle procedure alla luce dell'Emergenza COVID II fase: adozione di un sistema di gestione interno III fase: aggiornamento delle principali procedure ambientali secondo la metodologia definita nella fase II con attenzione all'allineamento con i software gestionali e SITM	27 Massimo Gattolin (Area Ambiente)	fasi raggiunte entro il 2022 su 3 previste	3
	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02 Tutela e valorizzazione e recupero ambientale	P.AGE.S. dal Piano strategico all'AGEnda per lo Sviluppo sostenibile della Città metropolitana di Venezia"- la dimensione ambientale della sostenibilità: I fase (2022) – definizione degli obiettivi e di un set di indicatori in sinergia con il processo di revisione del PSM II fase (2023) – monitoraggio	27 Massimo Gattolin (Area Ambiente)	Fasi raggiunte entro il 2023 su 2 previste	2

Obiettivo strategico	MISSIONE	Programma	Obiettivo operativo DUP	Cdr	Indicatore	Target
			e rapporto di posizionamento con riferimento agli obiettivi e target individuati nella fase I			
	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	Coniugare le politiche di bacino sul rischio idraulico con i piani comunicali delle acque tramite il progetto VISFRIM, anche quale strumento di mitigazione	27 Massimo Gattolin (Area Ambiente)	Avanzamento progetto VISFRIMT	rispetto crono programma dettagliato nel PEG (chiusura giugno 2022)
	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	Supportare i Comuni del territorio nella fase attuativa del Progetto AMICA_E (ELENA)	27 Massimo Gattolin (Area Ambiente)	Formazione ai Comuni sul sistema di monitoraggio degli interventi	85% dei comuni firmatari
8. Informatizzazione e digitalizzazione	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	02 Segreteria generale	Scansione documentazione utile ai fini previdenziali relativa agli ex dipendenti dell'Ente provinciale per il Turismo - EPT	40 Franca Sallustio (Area Amministrazione digitale - Servizio protocollo e archivio)	Creazione fascicoli digitali e scheda strutturata per la scansione della documentazione utile ai fini previdenziali relativa agli ex dipendenti dell'Ente provinciale per il Turismo - EPT nati dopo il 1952	Entro il 30 aprile
	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	08 Statistica e Qualità dell'azione amministrativa sistemi informativi	Realizzazione Agenda digitale metropolitana: Attuazione Piano triennale AgID: realizzazione progetto "Con.Me – Convergenza digitale metropolitana"	09 Franca Sallustio (Area Amministrazione digitale - Servizio informatica)	n. comuni avviati progetto CON.ME	Almeno 20 (tutti meno Venezia che non necessita poiché parte del SAD)
	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	08 Statistica e Qualità dell'azione amministrativa sistemi informativi	Sistema informativo territoriale: rinnovo accordi	09 Franca Sallustio (Area Amministrazione digitale - Servizio informatica)	% comuni che rinnoveranno la partecipazione al progetto SITM	50% dei comuni del territorio
	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	08 Statistica e Qualità dell'azione amministrativa sistemi informativi	Adeguamento sistema informatico alle linee guida AgID su formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici, allegati 5 e 6	09 Franca Sallustio (Area Amministrazione digitale - Servizio informatica)	Collaudo nuove funzionalità	Entro il 30/06/2022

Obiettivo strategico	MISSIONE	Programma	Obiettivo operativo DUP	Cdr	Indicatore	Target
	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	08 Statistica e Qualità dell'azione amministrativa sistemi informativi	Riversamento presso attuale ente certificatore dei documenti conservati dal 2013	09 Franca Sallustio (Area Amministrazione digitale - Servizio informatica)	Completamento	Entro il 30/11/2022
	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	08 Statistica e Qualità dell'azione amministrativa sistemi informativi	Realizzazione rete dei comuni aderenti al progetto "Con.Me – Convergenza digitale metropolitana"	09 Franca Sallustio (Area Amministrazione digitale - Servizio informatica)	Collaudo dei collegamenti di rete dei comuni aderenti al progetto CON.ME	Tutti i comuni dell'aggregazione
	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	08 Statistica e Qualità dell'azione amministrativa sistemi informativi	Realizzazione rete videosorveglianza stradale	09 Franca Sallustio (Area Amministrazione digitale - Servizio informatica)	Collaudo varchi	80% di quelli previsti dal progetto
9 Sviluppo economico	14 – Sviluppo economico e competitività	04 – Reti e altri servizi di pubblica utilità	Partecipazione a bandi/avvisi finanziati da PNRR o altri fondi comunitari, nazionali o regionali	116 Todesco (Servizio Promozione del territorio e fundraising)	Proposte progettuali	Partecipazione alla progettazione di almeno 2 proposte
10 Sicurezza del territorio e dei cittadini	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02 Tutela e valorizzazione e recupero ambientale	Creazione di un Forum di discussione denominato "La Bachecca" con le Polizie partecipanti alla Piattaforma metropolitana ambientale	126 Michele Fratino (Protocolli di legalità e sanzioni)	Rispetto della scadenza per l'attivazione del Forum	Entro il 31.12.2022
	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02 Tutela e valorizzazione e recupero ambientale	Rafforzamento della collaborazione con le Polizie statali sui temi della vigilanza ambientale attraverso il consolidamento del sistema dei protocolli dedicati alla vigilanza ambientale	126 Michele Fratino (Protocolli di legalità e sanzioni)	Predisposizione della proposta di almeno. 2 Convenzioni	Almeno 2
	09 Sviluppo sostenibile e	02 Tutela e valorizzazione e recupero ambientale	Potenziamento delle conoscenze delle Polizie attraverso la promozione di	126 Michele Fratino (Protocolli di legalità e sanzioni)	Livello di adesione da parte delle Polizie aderenti ai Network alle iniziative formative e informative organizzate dalla Città metropolitana	Partecipazione almeno 80% Corpi di Polizia

Obiettivo strategico	MISSIONE	Programma	Obiettivo operativo DUP	Cdr	Indicatore	Target
	tutela del territorio e dell'ambiente		attività formative e informative dedicate alla vigilanza ambientale			
	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02 Tutela e valorizzazione e recupero ambientale	Svolgimento attività previste dal regime convenzionale con Regione Veneto per gestione attività di vigilanza ittico-venatoria e relativo elenco annuale	35 Nicola Torricella (Area Legalità e vigilanza – Servizio Polizia metropolitana -Vigilanza ittico-venatoria)	Rispetto indicatori concordati con Regione Veneto	100%
	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02 Tutela e valorizzazione e recupero ambientale	Svolgimento attività di monitoraggio nel territorio metropolitano	128 Nicola Torricella (Polizia metropolitana)	Rispetto scadenza	31/12/2022
11 Promozione del territorio. Cultura e sport	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	01 Sport	Promozione ed Ottimizzazione dell'utilizzo delle palestre da parte delle Associazioni sportive attraverso il convenzionamento con tutti i Comuni nel cui territorio ci siano palestre di competenza della CM per dar modo ai Comuni stessi di coordinare l'assegnazione degli spazi sportivi in maniera puntuale e mirata, sulla scorta delle esigenze manifestate dagli utenti	115 Franca Sallustio (Area istruzione, servizi sociali, culturali, alle imprese ed agli investitori)	Numero ore di concessione palestre in orario extrascolastico in un anno scolastico	≥ 20.000 (indicatore soggetto a revisione in caso di lock-down totale o di settore in emergenza Covid-19)
	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	01 Sport	Attuazione progetto 6sport	115 Franca Sallustio (Area istruzione, servizi sociali, culturali, alle imprese ed agli investitori)	Incremento voucher	Incremento 5% di voucher emessi al 30 giugno 2022 su 30 giugno 2021
	05 Tutela e valorizzazione dei	01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	Promuovere attività di valorizzazione del Museo di Torcello in coerenza con gli	80 Matteo Todesco (Cultura)	Deposito programma degli eventi 2022	31/03/2022

Obiettivo strategico	MISSIONE	Programma	Obiettivo operativo DUP	Cdr	Indicatore	Target
	beni e attività culturali		indirizzi strategici della Regione Veneto			
	05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	Ottimizzazione del servizio bibliotecario regionale attraverso la partecipazione a tavoli di concertazione sulla base degli indirizzi strategici della Regione Veneto	80 Matteo Todesco (Cultura)	Formulazione dell'istanza di contributo per le attività del Sistema bibliotecario metropolitano alla Regione Veneto	Presentazione istanza entro i termini indicati dalla Regione Veneto
	05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02 –Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Promuovere gli eventi culturali attraverso Reteventi, in coerenza con gli indirizzi strategici della Regione Veneto	80 Matteo Todesco (Cultura)	Gestione dell'Agenda web degli eventi culturali su piattaforma regionale DMS - deskline 3.0	Report conclusivo dell'attività entro il 30/11/2022
12 Coesione ed inclusione sociale	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	Sviluppo di azioni rivolte ai dipendenti della Città metropolitana di Venezia e ai dipendenti pubblici in genere finalizzate a migliorare la soddisfazione dei lavoratori e delle lavoratrici	117 Franca Sallustio (Area istruzione, servizi sociali, culturali, alle imprese ed agli investitori (Pari opportunità)	Sviluppo dell'attività di comunicazione relativa alla pagina web InfoWelfare che raccoglie le misure di welfare promosse da enti ed istituzioni pubbliche.	Pubblicazione puntuale nei siti istituzionali delle informazioni sui nuovi bandi pubblicati da INPS gestione dipendenti pubblici. Pubblicazione notizia entro 8 giorni dall'uscita del nuovo bando. (dato medio)
13. Istruzione, formazione professionale e lavoro	04 Istruzione e diritto allo studio	02 Altri ordini di istruzione non universitaria	Rendere maggiormente fruibile alla cittadinanza l'offerta formativa del territorio	15 Franca Sallustio (Area istruzione, servizi sociali, culturali, alle imprese ed agli investitori)	Armonizzazione delle banche dati su offerta formativa del territorio metropolitano (FdB – SITM)	Entro ottobre 2022
	04 Istruzione e diritto allo studio	02 Altri ordini di istruzione non universitaria	!La scuola che mi piace' - Fare rete per raggiungere obiettivi di sostenibilità	15 Franca Sallustio (Area istruzione, servizi sociali,	Sviluppo del progetto "La scuola che mi piace" - Predisposizione di modello di capitolato d'appalto da proporre alle scuole per gli affidamenti del servizio di	Entro 31 ottobre 2022

Obiettivo strategico	MISSIONE	Programma	Obiettivo operativo DUP	Cdr	Indicatore	Target
				culturali, alle imprese ed agli investitori)	somministrazione di bevande e alimenti sani e sostenibili mediante distributori automatici e bar	
	04 Istruzione e diritto allo studio	06 Servizi ausiliari all'istruzione	Realizzazione del salone annuale dell'offerta formativa "FuoriDiBanco"	15 Franca Sallustio (Area istruzione, servizi sociali, culturali, alle imprese ed agli investitori)	% di scuole superiori di competenza metropolitana che partecipano al Salone dell'offerta formativa	Almeno 60%
	04 Istruzione e diritto allo studio	06 Servizi ausiliari all'istruzione	Ottimizzazione dell'utilizzo degli spazi scolastici in orario extrascolastico a favore di associazioni ed altri soggetti del territorio	15 Franca Sallustio (Area istruzione, servizi sociali, culturali, alle imprese ed agli investitori)	Predisposizione di schema di protocollo d'intesa da sottoporre alle scuole finalizzato a disciplinare l'utilizzo di spazi scolastici in orario extrascolastico	Entro 31 marzo 2022
	04 Istruzione e diritto allo studio	02 Altri ordini di istruzione non universitaria	Ottimizzazione dei servizi di formazione professionale erogati ai cittadini ai fini del contrasto all'abbandono scolastico	19 Matteo Todesco (Formazione professionale)	Gestione convenzione di partenariato con l'organismo di formazione accreditato per l'erogazione dei percorsi di formazione iniziale dell'anno formativo 2021/2022 e 2022/2023	Attivare tutte le procedure – compreso il recupero forzoso - volte all'incasso delle somme a rimborso dell'utilizzo della sede e costi di funzionamento dovuti dall'organismo di formazione

Obiettivo trasversale - TUTTE LE MISSIONI

MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2022/2024	INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO 2022/2024	TARGET OBIETTIVO STRATEGICO	Programma	OBIETTIVO OPERATIVO 2022/2024	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO	TARGET OBIETTIVO OPERATIVO
TUTTE	Rafforzamento del presidio delle attività di progettazione e rendicontazione di progetti regionali, nazionali ed europei	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi di riferimento	80%	TUTTI	Presentazione di progetti strategici su fondi PNRR per il rilancio della città, in coordinamento con i progetti previsti per l'area metropolitana	TUTTI	N. proposte progettuali presentate da ciascun dirigente	Almeno 1

MISSIONE n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA n. 01 Organi Istituzionali

Responsabile della gestione: dott. Michela Fratino

Centro di responsabilità: 50 Direzione generale

1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

Il Servizio Direzione Generale – controlli Interni svolge attività di programmazione, attraverso la predisposizione e variazione dei documenti di programmazione (DUP, Peg, Pdo e Piano delle Performance) consuntivazione, attraverso la predisposizione dello stato attuazione dei programmi, e referto della gestione dell'Ente. Sovrintende le operazioni di valutazione degli obiettivi, referti e valutazione dei Dirigenti da parte del Nucleo di Valutazione, curandone i rapporti.

Il Segretario Generale provvede ad attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dagli organi di governo dell'ente, secondo le direttive impartite dal sindaco Metropolitan, e sovrintende alla gestione dell'ente, perseguendo livelli ottimali di efficacia ed efficienza.

2. Obiettivi, motivazione delle scelte e finalità

L'obiettivo *"Applicazione criteri di premialità al Sistema Valutazione dei dirigenti e del Segretario generale"* mira alla definizione di una proposta definitiva di modifica del sistema di valutazione in vigore, per la parte relativa al sistema premiale dei dirigenti e all'integrazione della scheda dei parametri di valutazione del Segretario Generale.

In particolare la proposta, già oggetto di una prima elaborazione nel corso del 2021, prevede che il 15% del Fondo dei dirigenti venga accantonato al fine della creazione di un "Superpremio", mentre il restante 85% venga ripartito in base alle percentuali già previste (40% per raggiungimento obiettivi operativi, 30% per raggiungimento obiettivi gestionali e 30% per comportamenti organizzativi).

Il Superpremio verrà ripartito tra i tre dirigenti che avranno ottenuto una valutazione almeno pari a eccellente o conforme e che avranno totalizzato il punteggio più alto, sulla base di una scheda contenente specifici fattori di valutazione, raggruppati in tre aree: area relazionale, area dell'innovazione e area realizzativa. Il dirigente che avrà ottenuto il punteggio più alto avrà diritto al 40% del Superpremio, mentre i due dirigenti con il punteggio immediatamente inferiore otterranno ciascuno il 30% del Superpremio.

Il Segretario propone inoltre di destinare un importo pari al 50% delle economie che dovessero eventualmente realizzarsi, a seguito del mancato raggiungimento, degli obiettivi e comportamenti, al finanziamento di interventi aventi finalità sociali, attività di formazione o borse di studio rivolte a giovani meritevoli, su indicazione del Comitato di coordinamento dei dirigenti.

Ciò nell'ottica non soltanto di rendere maggiormente "competitiva" la valutazione ma anche – e soprattutto – affinché per la cittadinanza e l'utenza sia ben visibile come eventuali economie, derivanti dalla mancata corresponsione di indennità al personale dirigente, vengono impiegate per utilità sociale e non redistribuite tra il personale.

L'obiettivo "*Completamento del progetto Qualità avviato nel 2021*" prevede il completamento del progetto, avviato a fine 2021, per la rilevazione del livello di soddisfazione di una parte dell'utenza interna, tramite la somministrazione di un questionario elaborato ad hoc e condiviso con i dirigenti. Nel corso del 2022 la rilevazione della customer satisfaction coinvolgerà tutti i servizi della Città metropolitana, nonché estesa ad alcuni segmenti individuati di utenza esterna. I risultati ottenuti non influiranno sulla valutazione della performance di ogni servizio, ma verranno utilizzati a scopi statistici, al fine di monitorare l'andamento complessivo del gradimento interno ed esterno.

Per quanto riguarda l'obiettivo "*Miglioramento della qualità degli indicatori di performance*" si evidenzia la necessità di elaborare, nel corso del 2022, nuovi indicatori comuni di PEG - Piano della Performance, come ad es. indicatori relativi a :

- riduzione dei tempi di lavorazione di pratiche ordinarie (efficienza);
- livello di digitalizzazione dei servizi resi dall'amministrazione;
- eventuale grado di utilizzo del lavoro agile nell'organizzazione;
- standard di qualità dei servizi erogati in modalità agile (qualità erogata);
- misurazione dell'impatto del lavoro agile sulla customer satisfaction degli utenti, interni ed esterni, serviti da dipendenti in lavoro agile (qualità percepita).

Ulteriore attività potrà essere resa attraverso un ripensamento – qualitativo e quantitativo – degli indicatori che vengono proposti nell'articolazione del P.E.G., prevedendo una revisione di almeno il 10% degli indicatori stessi.

L'obiettivo Progetto "*P.AGE.S. dal Piano strategico all'AGEnda per lo Sviluppo sostenibile della Città metropolitana di Venezia*" prevede la continuazione dello sviluppo del progetto PAGES attraverso la costituzione di un'agenda metropolitana per lo sviluppo sostenibile e la contestuale revisione del Piano strategico metropolitano in un'ottica di sostenibilità, secondo il calendario già definito nel corso del 2020.

L'obiettivo di prefigge la creazione di una piattaforma web condivisa (cruscotto) bidirezionale (da CmVE verso Comuni e viceversa) per progetti/iniziative con ricadute sovra comunali che rientrino in un'ottica di sviluppo sostenibile, e quindi si prevede una collaborazione multisettoriale per le tematiche e le attività che saranno affrontate nel corso del progetto.

Il Responsabile della proposta di intervento è il Segretario generale della Città metropolitana, che è delegato alla sottoscrizione dell'accordo, all'attuazione e rendicontazione del progetto, mentre il Referente tecnico del progetto è il Dirigente del servizio Ambiente.

L'obiettivo *“Proseguimento progetto Metropoli strategiche finanziato da ANCI, in collaborazione con il servizio Economico Finanziario”* prevede la continuazione del progetto, iniziato nel 2020, per coinvolgere i comuni del territorio a utilizzare il medesimo applicativo per la predisposizione della sezione strategica e operativa dei rispettivi DUP, e consentire quindi, da un lato, alla Città metropolitana di disporre di una banca dati utile al fine di aggiornare il proprio PSmVE e implementare l'Agenda metropolitana per lo sviluppo sostenibile, e, dall'altro, di fornire ai Comuni uno strumento utile alla completa gestione del DUP e alla produzione della relativa reportistica.

Infine l'obiettivo *“Supporto alla fase di attuazione, monitoraggio e revisione del Piano strategico metropolitano”* riguarda il supporto al Servizio preposto per l'aggiornamento del Piano strategico, la cui proposta definitiva verrà elaborata entro il 31/12/2022.

3. Stakeholder finali

Dirigenti, dipendenti e organi di governo della Città metropolitana di Venezia

4. Orizzonte temporale: 2022/2024

5. Risorse umane da impiegare

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente ai Servizi del centro di responsabilità. Per il raggiungimento degli obiettivi sarà necessariamente richiesta la collaborazione di tutti i dirigenti dell'Ente.

6. Risorse strumentali da utilizzare:

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi del centro di responsabilità.

MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2022/2024	INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO 2022/2024	TARGET OBIETTIVO STRATEGICO	Programma	OBIETTIVO OPERATIVO 2022/2024	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO	TARGET OBIETTIVO OPERATIVO
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1. Una nuova organizzazione	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi di riferimento	80%	01 – Organi Istituzionali	Applicazione criteri di premiabilità al Sistema Valutazione dei dirigenti e del Segretario generale	50 Michele Fratino (Direzione Generale)	Predisposizione atto, sottoposizione alle OO.SS (art. 44 C. C. . L. AREA F. L.) e al C.U.G. (Direttiva C.U.G. del 4..03.2011), acquisizione del parere del N.d.V. Elaborazione proposta finale di integrazione e modificazione del Sistema di valutazione dirigenti e segretario generale, corredata dei necessari pareri	entro il 30/06/2022
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1. Una nuova organizzazione	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi di riferimento	80%	01 – Organi Istituzionali	Completamento del progetto Qualità avviato nel 2021	50 Michele Fratino (Direzione Generale)	Ricognizione e razionalizzazione delle attività di customer satisfaction. Applicazione della metodologia a tutti i servizi interni e almeno due esterni	entro il 31/12/2022

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1. Una nuova organizzazione	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi di riferimento	80%	01 – Organi Istituzionali	Miglioramento della qualità degli indicatori di performance	50 Michele Fratino (Direzione Generale)	Revisione generale del sistema degli indicatori intersettoriali con inserimento nel piano della performance – peg 2022 -2024 degli indicatori “comuni” per le funzioni di supporto alle Amministrazioni pubbliche di cui alla circolare della Presidenza del Consiglio, con particolare riferimento all’attuazione della transizione digitale	Revisione di almeno il 20% degli indicatori comuni di PEG
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2. Oltre i confini metropolitani	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi di riferimento	80%	01 – Organi Istituzionali	Progetto “P.AGE.S. dal Piano strategico all’AGEnda per lo Sviluppo sostenibile della Città metropolitana di Venezia	50 Michele Fratino (Direzione Generale)	Realizzazione di tutte le attività previste, di competenza del Segretario Generale	100% attività realizzate
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3. Comunicazione e partecipazione	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi di riferimento	80%	01 – Organi Istituzionali	Supporto alla fase di attuazione, monitoraggio e revisione del Piano strategico metropolitano	50 Michele Fratino (Direzione Generale)	Supporto all’elaborazione della prima proposta di aggiornamento del Piano strategico metropolitano	31/12/2022
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4. Reti di sussidiarietà	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi di riferimento	80%	01 – Organi Istituzionali	Proseguimento progetto Metropoli strategiche finanziato da ANCI, in collaborazione con il servizio Economico Finanziario	50 Michele Fratino (Direzione Generale)	Ampliamento numero comuni coinvolti nel progetto	N. 6 altri comuni

MISSIONE n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA n. 01 - Organi istituzionali

Responsabile della gestione: avv. Giuseppe Chiaia

Centro di responsabilità: 04 Affari Generali

1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

Il servizio affari generali opera in prevalente funzione di staff, a supporto dell'attività deliberativa degli organi istituzionali e dei servizi dell'ente. Predisporre, dunque, tutte le attività necessarie all'approvazione degli atti del Sindaco, del Consiglio e della Conferenza metropolitana.

Assicura il regolare funzionamento dell'attività istituzionale del Sindaco e dei Consiglieri secondo le competenze loro attribuite da Leggi, Statuto, Regolamenti.

Provvede alla gestione della posta istituzionale. Inoltre si occupa dell'istruttoria/concessione di patrocini e contributi e della gestione delle sale di Palazzo Ca' Corner.

Gestisce le spese di rappresentanza dell'Ente

Collabora quotidianamente con la segreteria del Sindaco del Comune di Venezia nella gestione dell'agenda del Sindaco, per inviti, convocazioni e incontri istituzionali, predisponendo le deleghe e organizzando gli spostamenti necessari agli amministratori.

2. Motivazione delle scelte e finalità

Assicurare un supporto qualificato agli organi di governo nell'esercizio dei loro poteri, anche deliberativi, in modo da evitare il verificarsi di elementi/situazioni che impediscano o rallentino il regolare funzionamento dell'attività istituzionale: convocazione/svolgimento delle sedute del Consiglio e della Conferenza dei Sindaci, partecipazione ad assemblee ed incontri.

3. Stakeholder finali

I destinatari dell'attività di cui sopra sono in primo luogo gli amministratori; in secondo luogo l'intera struttura dell'ente e i soggetti pubblici/privati che interagiscono con la Città metropolitana, per iniziative di carattere istituzionale.

4. Orizzonte temporale

L'attività verrà svolta nel corso del triennio 2022/2024.

5. Risorse umane da impiegare:

Le attività saranno realizzate dal personale all'area Affari Generali e precisamente da n° 4 unità amministrative (n° 1 unità vacante) .

6. Risorse strumentali da utilizzare:

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi del centro di responsabilità.

MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2020/2022	INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO 2020/2022	TARGET OBIETTIVO STRATEGICO	Programma	OBIETTIVO OPERATIVO 2020/2022	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO	TARGET OBIETTIVO OPERATIVO
01 Servizi istituzionali generali e di gestione	1. Una nuova organizzazione	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi di riferimento	80%	01 – Organi Istituzionali	Assicurare un supporto qualificato agli organi di governo nell'esercizio dei loro poteri, anche deliberativi, in modo da evitare il verificarsi di elementi/situazioni che impediscano o rallentino il regolare funzionamento delle sedute e la partecipazione ad assemblee ed incontri istituzionali	04 Giuseppe Chiaia (Affari generali)	Assenza di anomalie nella gestione dell'attività di supporti agli organi di governo	Nessuna anomalia

SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 1 PROGRAMMA 1				
ENTRATE	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2022	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		80.000,00	91.000,00	91.000,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		80.000,00	91.000,00	91.000,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	1.553.323,00	1.553.323,00	1.523.323,00	1.523.323,00
Imposte, tasse e proventi assimilati destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00			
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (B)	1.553.323,00	1.553.323,00	1.523.323,00	1.523.323,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				
Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2022	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	1.633.323,00	1.633.323,00	1.614.323,00	1.614.323,00
SPESE CORRENTI DI SVILUPPO - TITOLO I				
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		1.633.323,00	1.614.323,00	1.614.323,00

MISSIONE n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA n. 02 Segreteria Generale

Responsabile della gestione: dott. Michele Fratino

Centro di responsabilità: 99 Segreteria Generale

1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

Il Segretario generale esercita le funzioni attribuitegli dalla legge, dallo statuto o dai regolamenti, ovvero conferitegli in via temporanea dal legale rappresentante dell'Ente.

In particolare, il Segretario generale svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico - amministrativa nei confronti degli organi di governo della Città metropolitana in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti; partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni dei predetti organi e ne cura la verbalizzazione; roga i contratti nei quali l'ente è parte e autentica scritture private ed atti unilaterali nell'interesse dell'Amministrazione.

Sulla base del vigente regolamento sull'ordinamento di uffici e servizi, il Segretario, tra l'altro:

- a) può partecipare, come componente esperto, alle commissioni di reclutamento del personale, alle commissioni giudicatrici di appalti di lavori, forniture e servizi;
- b) fornisce supporto giuridico - amministrativo alla dirigenza e alle strutture organizzative per l'emanazione degli atti di competenza, anche con pareri scritti;
- c) sovrintende alla stesura dello statuto dell'Ente e dei regolamenti e alle relative modificazioni;
- d) è responsabile del controllo successivo di regolarità amministrativa;
- e) sovrintende allo svolgimento dei compiti dei dirigenti e ne coordina la relativa attività nei casi in cui non è nominato il direttore generale e le relative funzioni non siano attribuite allo stesso Segretario generale.

Il Segretario generale, in base alla legge n. 190/2012, riveste anche il ruolo di responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Ente e con decreto del Sindaco metropolitano n. 36 del 22/05/2020 è stato nominato "Gestore delle segnalazioni antiriciclaggio".

E' inoltre titolare del potere sostitutivo ex art. 2 comma 9 bis della legge n.241/1990.

2. Motivazione delle scelte e finalità

L'obiettivo "**Presidio dell'integrità dell'azione amministrativa**" assicura:

- il rispetto dei canoni costituzionali di legalità e buon andamento della Pubblica Amministrazione;
- costante osservanza dei principi di legalità, trasparenza e semplificazione dell'attività dell'ente attraverso la verifica, controllo ed il monitoraggio di vigilanza degli obblighi previsti dalla normativa – europea, nazionale, regionale e regolamentare.

Le attività sono svolte attraverso:

- l'aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e trasparenza, l'attuazione e il monitoraggio delle misure anticorruzione;
- le attestazioni di conformità alla normativa vigente, allo statuto ed ai regolamenti rilasciate preventivamente all'adozione dei decreti sindacali e delle deliberazioni del Consiglio Metropolitano.

Le finalità da conseguire riguarderanno:

- attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione attraverso l'aggiornamento, la verifica ed il controllo delle misure adottate nell'esercizio dell'attività dell'Ente, in stretto coordinamento con azioni volte promuovere la trasparenza amministrativa;
- lo sviluppo della cultura alla trasparenza, attraverso la specificazione di modalità e tempi di attuazione, attraverso misure di monitoraggio e controllo degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. 33/2013.

L'obiettivo "**Uniformare i procedimenti dell'Ente con quelli censiti nell'applicativo**" è volto ad assicurare una descrizione uniforme ed univoca dei procedimenti di competenza di ogni servizio/area. Negli ultimi anni, infatti, per molteplici esigenze, sono state avviate alcune attività ricognitive che hanno portato alla creazione di mappature tra loro molto diverse con il rischio di non assicurare, soprattutto nei confronti dell'utenza, una chiara conoscibilità di quelle che sono le attività di competenza. Pertanto, con la collaborazione di ogni singola area/servizio di questo Ente, si avvierà un nuovo censimento di tutti i procedimenti dell'ente e, conseguentemente, l'aggiornamento della mappatura esistente, al fine di avere un'unica descrizione procedimentale delle attività di competenza, rivolta principalmente all'utenza esterna ma anche per un uso interno.

Con tale attività si intende perseguire:

- ottimizzazione dei processi amministrativi per favorire una maggiore fruibilità, interoperabilità, univocità, trasparenza;

- semplificazione dei procedimenti correlati, meglio calibrando le misure atte alla prevenzione della corruzione.

Al fine di diffondere, attraverso un impegno concreto, i valori della cultura della legalità e della democrazia, si intendono realizzare azioni mirate, mettendo a disposizione del cittadino strumenti di comunicazione accessibili, immediati e aperti, per far sì che egli possa diventare interlocutore più attivo e protagonista. Invero, sono stati attivati gruppi di studio entrambi deputati alla revisione degli atti amministrativi.

In tale logica, si intende ripensare il modo di gestire la filiera di produzione degli atti e dei servizi, attraverso le progettualità formulate nei seguenti obiettivi che seguono.

Il primo obiettivo riguarda “**Semplificazione amministrativa**” mira a perfezionare le tecniche di scrittura degli atti di competenza dell’Ente.

In particolare, dopo la costituzione di apposito gruppo di lavoro nel 2021, si adotteranno le seguenti linee di azione:

- intervenire (ove necessario) e senza trascurare le regole alla base della redazione degli atti e del procedimento, sui contenuti, i richiami normativi, e la struttura delle determinazioni dirigenziali;
- approfondire le tematiche relative alla qualità, semplificazione degli atti e, più in generale, alla scrittura tecnica, con specifico riferimento alle determinazioni dirigenziali;
- fornire agli uffici – attraverso apposita direttiva – eventuali schemi o istruzioni utili alla relativa redazione;
- contribuire a rendere più comprensibile, per i cittadini e degli stakeholders esterni, il funzionamento della Città metropolitana col fine ultimo di un incremento dell’efficienza e dell’economicità dell’azione amministrativa.

Il secondo è denominato “**Miglioramento degli atti amministrativi**” rientra nell’ambito dell’attività di supporto giuridico - amministrativo volto alla generalità degli operatori che, a diverso titolo e nello svolgimento delle loro funzioni, emanano provvedimenti amministrativi.

Si intende, nell’ottica della semplificazione e miglioramento della redazione degli atti amministrativi:

- favorire la chiarezza linguistica e, di conseguenza, la comunicazione con i destinatari degli atti amministrativi;
- guidare i dipendenti dell’ente nel semplificare la struttura e il linguaggio;
- valorizzare la funzione comunicativa delle determinazioni dirigenziali per renderne più facile la comprensione da parte dei destinatari.

A tale scopo:

- è stato istituito un apposito gruppo di lavoro per la semplificazione degli atti amministrativi;
- sono stati presi contatti con l'Associazione per la Qualità degli Atti Amministrativi (AQuAA), costituita dall'Accademia della Crusca e dall'Istituto di Teoria e Tecniche dell'Informazione Giuridica del CNR, considerata l'esperienza di tali prestigiosi enti in materia di scrittura tecnica e trasparenza dell'informazione giuridica.

Nel corso dello svolgimento del progetto si intende formalizzare detta collaborazione.

L'obiettivo "**Legalità, trasparenza e buon funzionamento dell'Ente**" è volto a perseguire azioni tese a:

- promuovere la cultura della legalità e buone prassi, mediante l'adozione di linee guida/circolari/ direttive;
- coinvolgere gli operatori delle aree o servizi dell'Ente per l'effettuazione dei controlli interni – in particolare, successivi di regolarità amministrativa, nonché sull'applicazione delle misure anticorruptive (controllo di II livello);
- creazione e rimodulazione di check-list quale strumento operativo per standardizzare i sistemi di controllo.

Le finalità da conseguire riguarderanno:

- razionalizzazione e semplificazione degli adempimenti amministrativi interni;
- accrescimento della consapevolezza e partecipazione attraverso l'agire amministrativo e le successive verifiche e controllo di esso;
- proposizione e/o modifica del Regolamento per il funzionamento del Consiglio metropolitano

Soprattutto l'ultima finalità si rende necessaria al fine di regolamentare alcune esigenze che sono emerse nella gestione dell'organo assembleare, con particolare riferimento a:

- rivedere il quorum strutturale, anche in relazione ai casi in cui – nella recente esperienza amministrativa – si è resa impossibile l'istituto della surroga;
- inserire e disciplinare le sedute in seconda convocazione;
- disciplinare le sedute consiliari e Assemblea dei Sindaci qualora detti organismi intendano svolgersi in videoconferenza, alla luce dell'esperienza maturata durante il periodo emergenziale.

Per quanto riguarda l'obiettivo "**Supportare basi associative o funzionali a valenza territoriale**", si evidenzia come il Segretario generale ha provveduto a elaborare e trasmettere al Sindaco Metropolitano in data 20/04/2021 una relazione dettagliata relativa alle attività da svolgere per l'articolazione in zone omogenee della Città Metropolitana di Venezia (art. 2 c. 4 dello Statuto). In detta relazione, è stato inserito un ipotetico crono-programma da riaggiornare.

Invero, si è ritenuto procrastinare l'attività al 2022 – anno in cui sarà operativo il Consiglio Metropolitan a seguito delle nuove consultazioni elettorali, considerata l'importanza rivestita da tale tematica sugli assetti istituzionali.

Si intende:

- porre allo studio ed all'attenzione dei Comuni metropolitani possibili suddivisioni territoriali per aree omogenee, tenendo conto dei raggruppamenti territoriali già in essere con le Conferenze dei Sindaci;
- formulare una proposta di istituzione delle zone omogenee nel corso del 2022, attivando la procedura descritta dal combinato disposto degli artt 2, 12 e 18 dello Statuto Metropolitan.

Sono correlati al precedente, i seguenti obiettivi:

1. **“Sussidiarietà e compartecipazione: partecipare alle forme associative tra enti metropolitani per erogazione e miglioramento dei servizi”** prevede la partecipazione ad organismi ed associazione tra gli enti metropolitani (conferenze sindaci Veneto orientale; Litorale Veneto; Riviera del Brenta), anche al fine del supporto all'istituzione delle zone omogenee.

2. **“Coprotagonisti del territorio”** che consiste nella partecipazione attiva ad organismi regionali (Osservatorio regionale attuazione L. 56/2014; Conferenza delle Autonomie locali, ecc) , nonché alla programmazione ed alla legiferazione regionale (studio, osservazioni e pareri su proposte normative regionali).

3. Stakeholder finali:

- Cittadini e utenti dei servizi della Città metropolitana e di altri territori.
- Altri servizi dell'ente.
- Organi di governo metropolitani.
- Comuni del territorio metropolitano

4. Orizzonte temporale

L'attività verrà svolta nel corso del triennio 2022/2024.

5. Risorse umane da impiegare

L'obiettivo vedrà la collaborazione di tutti i servizi dell'Ente e, in particolare, dei dirigenti metropolitani.

In particolare, le attività relative all'obiettivo operativo "Miglioramento degli atti amministrativi attraverso la collaborazione con l'Associazione per la Qualità degli Atti Amministrativi" saranno realizzate dal Gruppo di lavoro per la semplificazione degli atti amministrativi (atto organizzativo n. 17/A), con il supporto del personale del Servizio Protocolli di Legalità e Sanzioni.

6. Risorse strumentali da utilizzare:

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai servizi del centro di responsabilità e ai servizi di assegnazione di tutto il personale coinvolto.

MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2022/2024	INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO 2022/2024	TARGET OBIETTIVO STRATEGICO	Programma	OBIETTIVO OPERATIVO 2022/2024	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO	TARGET OBIETTIVO OPERATIVO
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1. Una nuova organizzazione	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi di riferimento	80%	02 Segreteria Generale	Presidio dell'integrità dell'azione amministrativa	99 Michele Fratino (Segretario Generale)	Incontri sulle tematiche della prevenzione dell'anticorruzione e della trasparenza come valore aggiunto all'azione amministrativa al fine di una migliore percezione delle azioni di contrasto e prevenzione all'anticorruzione per la trasparenza	Almeno un evento
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1. Una nuova organizzazione	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi di riferimento	80%	02 Segreteria Generale	Miglioramento degli atti amministrativi attraverso la collaborazione con l'Associazione per la Qualità degli Atti Amministrativi (fondata da CNR e Accademia della Crusca)	99 Michele Fratino (Segretario Generale)	N. tipologie determinate revisionate	Almeno 3

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1. Una nuova organizzazione	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi di riferimento	80%	02 Segreteria Generale	Semplificazione amministrativa	99 Michele Fratino (segreteria generale)	Almeno una direttiva recante istruzioni e/o modelli di atti semplificati	31/12/2022
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1. Una nuova organizzazione	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi di riferimento	80%	02 Segreteria Generale	Uniformare i procedimenti dell'Ente con quelli censiti nell'applicativo	99 Michele Fratino (Segretario Generale)	Rispetto scadenza	31/12/2022
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1. Una nuova organizzazione	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi di riferimento	80%	02 Segreteria Generale	Presidio dell'integrità dell'azione amministrativa	99 Michele Fratino (Segretario Generale)	Aggiornamento e successiva adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (PTPCT) 2022-2024	31/01/2022
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1. Una nuova organizzazione	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi di riferimento	80%	02 Segreteria Generale	Presidio dell'integrità dell'azione amministrativa	99 Michele Fratino (Segretario Generale)	Revisione e aggiornamento del catalogo delle misure anticorruzione, sulla base delle criticità emerse nel periodo di vigenza del PTPCT 2021-2023	31/12/2022

MISSIONE n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA n. 02 Segreteria Generale

Responsabile della gestione: dott.ssa Franca Sallustio

Centro di responsabilità: 40 Area Amministrazione digitale - Servizio protocollo e archivio

1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

Il servizio protocollo e archivio si occupa di:

- gestione del protocollo generale,
- spedizioni,
- codifica e pubblicazione modulistica,
- formazione interna agli uffici su tematiche relative alla gestione documentale,
- redazione e revisione strumenti di gestione dei flussi documentali,
- pubblicazione all'albo pretorio dei documenti provenienti da altri enti e certificazione di avvenuta pubblicazione all'albo di tutti i documenti pubblicati,
- gestione dell'archivio generale (storico dal 1867 e di deposito),
- evasione delle richieste di consultazione dei documenti da parte degli uffici e dei soggetti esterni;
- riordino serie archivistiche;
- gestione dell'Infocert point per la richiesta ed il riconoscimento ai fini del rilascio di SPID

Il servizio Protocollo svolge regolarmente i servizi ordinari di spedizione, registrazione a protocollo della documentazione, gestione della PEC istituzionale e di alcune PEC settoriali, pubblicazione all'albo on-line dei documenti provenienti da altri enti, gestione dello sportello al pubblico.

L'attività gestionale è finalizzata a veicolare con efficienza ed efficacia la documentazione in arrivo ed in partenza, nonché all'organizzazione di un archivio ormai quasi interamente nativo digitale ed in ogni caso digitalizzato, mediante l'utilizzazione degli strumenti tecnici più all'avanguardia. L'ufficio da aprile 2019 svolge la funzione di punto di riconoscimento per il rilascio dell'identità digitale SPID, in convenzione con Infocert spa: questa funzione oggi è quanto mai opportuna e utile, ricordando che dall'1 ottobre l'accesso dei cittadini ai servizi on-line delle pubbliche amministrazioni deve avvenire esclusivamente con sistemi digitali standard, fra cui SPID.

In via sperimentale, da agosto 2021 l'ufficio ha avviato un servizio di affiancamento all'utenza per la richiesta dell'identità digitale Spid, servizio che di prefigge di istituzionalizzare e consolidare per l'anno 2022, al fine di contribuire fattivamente alla diffusione dell'utilizzo della identità digitale Spid, che, come già ricordato, oggi è uno dei sistemi riconosciuti per utilizzare i servizi on-line della pubblica amministrazione.

L'altro fronte di attività del servizio è l'archivio. Quest'ultimo, viene gestito a rotazione dal personale interno che, oltre a garantire le attività ordinarie (chiusura fascicoli, ricerca documentazione, consultazione), nell'attuale situazione di emergenza sanitaria si è concentrato sulla gestione e condivisione del patrimonio documentario digitalizzato, rendendolo disponibile ai servizi dell'Ente perché possano – anche da remoto – consultarlo ed utilizzarlo ai fini dello svolgimento della attività amministrativa. Sulla scia dell'esperienza maturata negli scorsi anni, si prevede per il 2022 di provvedere alla scansione della documentazione relativa agli ex dipendenti dell'Ente provinciale per il Turismo – EPT, conservati nell'Archivio della Città metropolitana, per favorire una loro rapida consultazione ai fini previdenziali.

Non verrà meno la ormai consolidata attività di formazione e supporto agli operatori nell'utilizzo dell'applicativo di protocollo informatico e gestione documentale.

2. Motivazione delle scelte e finalità

Le attività del programma svolto dal servizio Protocollo e Archivio rientrano nella previsione di norme legislative, che trovano attuazione operativa coerente con le scelte tecnico-informatiche di questo ente. Il fine è rispettare le norme in materia con il valore aggiunto di operare sempre all'avanguardia delle nuove tecnologie.

Sul versante dell'Archivio il fine è invece fornire in primis agli operatori dell'ente, ma anche ad eventuali utenti esterni aventi diritto, documentazione ordinata e digitalizzata utile allo svolgimento dell'attività amministrativa.

3. Stakeholder finali

Uffici dell'Ente, soggetti esterni (cittadini, istituzioni e aziende) che si relazionano mediante scambio di documenti.

3. Orizzonte temporale

2022/2024

4. Risorse umane da impiegare

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente al Servizio del centro di responsabilità.

5. Risorse strumentali da utilizzare

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione al Servizio del centro di responsabilità.

MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2022/2024	INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO 2022/2024	TARGET OBIETTIVO STRATEGICO	Programma	OBIETTIVO OPERATIVO 2022/2024	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO	TARGET OBIETTIVO OPERATIVO
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1. Una nuova organizzazione	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 01	80%	02 - Segreteria generale	Attivazione sportello per la richiesta dell'identità digitale SPID	40 – Franca Sallustio (Area Amministrazione digitale - Servizio protocollo e archivio)	Grado di soddisfazione dell'utenza	Buono
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8. Informatizzazione e digitalizzazione	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 01	80%	02 – Segreteria Generale	Scansione documentazione utile ai fini previdenziali relativa agli ex dipendenti dell'Ente provinciale per il Turismo - EPT	40 – Franca Sallustio (Area Amministrazione digitale - Servizio protocollo e archivio)	Creazione fascicoli digitali e scheda strutturata per la scansione della documentazione utile ai fini previdenziali relativa agli ex dipendenti dell'Ente provinciale per il Turismo - EPT nati dopo il 1952	Entro il 30 aprile

MISSIONE n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA n. 02 Segreteria Generale

Responsabile della gestione: Matteo Todesco

Centro di responsabilità: 116 Servizio Promozione del territorio e fundraising

1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

Il “Servizio Promozione del territorio e fundraising” incardinato nel “Gruppo di piano” è finalizzato ad intercettare opportunità di finanziamento di provenienza comunitaria, nazionale e regionale, a supportare gli uffici metropolitani nella presentazione di progetti/istanze di finanziamento, nella gestione dei finanziamenti ricevuti e nella relativa rendicontazione. Inoltre, grazie alla domiciliazione della Città metropolitana presso la sede di Bruxelles di Unioncamere, contribuisce a far conoscere la realtà dell’Ente a livello internazionale e a partecipare a reti internazionali di Città metropolitane.

2. Motivazione delle scelte e finalità

L’istituzione del Servizio Promozione del territorio e fundraising, è motivata dalla necessità ed oramai urgenza di favorire la partecipazione dell’Ente nelle dinamiche e politiche comunitarie, nonché di favorire il dialogo con le città e le aree metropolitane europee in termini di programmazione strategica, in virtù della funzione di governance assunta con la trasformazione in Città metropolitana, come previsto dalla L. 56/2014.

L’Ufficio inoltre si occupa di promozione del territorio e valorizzazione dei beni dell’Ente.

Il Servizio Promozione del territorio e fundraising sarà impegnato:

- ad avviare le attività previste dal sottoscrivendo accordo di collaborazione tra la Città metropolitana di Venezia il Comune di Venezia per la condivisione e gestione degli obiettivi comuni relativi alla programmazione 2021-2027 – (PR FESR, PN Metro Plus e PNRR) relativi a progetti/interventi che coinvolgono il territorio metropolitano;
- ad avviare le attività propedeutiche alla sottoscrizione dell’accordo con il MIMS per il Programma innovativo nazionale per la qualità dell’abitare, e successivi accordi con i Comuni responsabili degli interventi costituenti le proposte presentate dalla CmVE;

- negli ambiti di propria competenza, a supportare gli uffici metropolitani nella gestione e rendicontazione di 3 progetti comunitari strategici finanziati dal programma Interreg V A Italia –Slovenia, di durata triennale, avviati ad inizio 2019 ed in particolare:
 - **“Secap** –Supporto alle politiche energetiche e di adattamento climatico”, il progetto si propone di offrire ai Comuni dell’area di programma Italia-Slovenia un supporto concreto per l’attuazione delle politiche di sostenibilità energetica e adattamento ai cambiamenti climatici, che si concretizzano nell’evoluzione dei PAES (Piani di Azione per l'Energia Sostenibile) in PAESC (Piani di Azione per l'Energia Sostenibile e Clima) . Budget assegnato alla CmVE € 271.770,59, già effettuate le prime 2 rendicontazioni
 - **“Visfrim - Vipava/Vipacco and Other Transboundary River Basins Flood Risk Management”** , il progetto ha lo scopo di produrre una modellazione delle aree a diversa pericolosità di rischio idraulico funzionale anche al piano di gestione del rischio alluvioni, mettendo a punto uno strumento condiviso sia per la raccolta dati che per l’applicazione delle modellazioni. Budget assegnato alla CmVE € 153.383,14, già effettuate le prime 2 rendicontazioni
 - **“Crossit Safer – Cooperazione transfrontaliera tra Slovenia e Italia per una regione più sicura”** il progetto si propone di gestire le emergenze sismiche e da incendio boschivo in modo coordinato, attraverso la condivisione delle conoscenze e uno scambio di buone pratiche a livello transfrontaliero. Budget assegnato alla CmVE € 117.699,98, già effettuate le prime 2 rendicontazioni

- negli ambiti di propria competenza, a supportare gli uffici metropolitani nella rendicontazione e chiusura del progetto Life **Veneto Adapt**, finanziato dal programma LIFE;
- negli ambiti di propria competenza, a supportare gli uffici metropolitani nella realizzazione del progetto “RE.MO.VE.”, finanziato con cd “bando periferie”;
- a realizzare il “Piano di marketing territoriale della Città metropolitana di Venezia” attuato attraverso il cd “bando periferie”;
- nella collaborazione al progetto “P.AGE.S.” finanziato dal MATTM per l’Agenda metropolitana per lo Sviluppo Sostenibile;
- nel supportare gli uffici metropolitani nella gestione dei fondi assegnati dal MIT per la progettazione di opere prioritarie, per i 3 bandi attualmente gestiti;
- nel supportare gli uffici metropolitani nella gestione dei fondi assegnati dal Ministero dell’Istruzione per la gestione dell’emergenza da COVID-19 negli istituti secondari superiori- bando 2021-2022;
- nell’informare e supportare gli uffici metropolitani nella predisposizione di progetti comunitari, nazionali e regionali ai fini dell’ammissione ai relativi bandi di finanziamento;

- nell'informare i Comuni metropolitani in merito alle opportunità di finanziamento derivanti in particolare dalla Regione Veneto e/o da fondi nazionali,
- nell'aggiornare la sezione web dedicata ai progetti in corso, con i relativi link ai siti dei progetti stessi al fine di dare maggiore visibilità ed informazione relativamente ai progetti che vedono la Città metropolitana direttamente impegnata;
- negli ambiti di propria competenza, a effettuare consulenza agli uffici metropolitani per la partecipazione ad eventuali bandi di finanziamento;
- nel contribuire alla promozione dell'Ente a livello internazionale e a partecipare a reti internazionali di Città metropolitane, tra cui la rete attivata nell'ambito del progetto finanziato IURC EU-Japan.

3. Stakeholder finali

- Altri servizi dell'ente
- Comuni del territorio metropolitano
- Organi di governo metropolitani.
- Cittadini e utenti dei servizi della Città metropolitana e di altri territori.

4. Orizzonte temporale

L'attività verrà svolta nel corso del triennio 2022/2024

5. Risorse umane da impiegare

Il gruppo di progetto è costituito da 3 unità di categoria D.

Nel caso della piena attuazione dello schema di accordo di collaborazione tra la Città metropolitana di Venezia il Comune di Venezia con l'ipotesi di gestione del PR FESR prospettatasi alla data attuale (25/10/2021) occorrerà implementare le risorse umane impiegate.

6. **Risorse strumentali da utilizzare:** Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai servizi del centro di responsabilità e ai servizi di assegnazione di tutto il personale coinvolto.

Missione	Obiettivo Strategico 2022/2024	Indicatore Obiettivo Strategico	Target Obiettivo Strategico	Programma	Obiettivo Operativo 2022/2024	Responsabile Obiettivo Operativo/Centro Di Responsabilità	Indicatore Obiettivo Operativo	Target Obiettivo Operativo
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4. Reti di sussidiarietà	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 01	80%	02 – Segreteria Generale	Valorizzazione del servizio dell'Ufficio di piano "Promozione del territorio e fundraising" nella ricerca di finanziamenti e di progetti europei, in modo da coltivare relazioni funzionali sinergiche.	116 – Matteo Todesco Servizio (Promozione del territorio e fundraising)	Piano di marketing territoriale metropolitano	2022 - Predisposizione del Piano di Marketing e avvio delle relative attività di attuazione anche a mezzo della predisposizione di un accordo con CCIAA ed altre eventuali associazioni di categoria 2023 – Attuazione del Piano di marketing 2024- monitoraggio circa il risultato delle azioni di promozione del territorio effettuate con il piano di marketing

SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 1 PROGRAMMA 2				
ENTRATE	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2022	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		45.000,00	45.000,00	45.000,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		45.000,00	45.000,00	45.000,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	519.745,60	519.745,60	513.898,00	513.898,00
Imposte, tasse e proventi assimilati destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00			
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (B)	524.745,60	524.745,60	518.898,00	518.898,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				
Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2022	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	569.745,60	569.745,60	563.898,00	563.898,00
SPESE CORRENTI DI SVILUPPO - TITOLO I	0,00			
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		569.745,60	563.898,00	563.898,00

MISSIONE n. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA n. 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Responsabile della gestione: dott. Stefano Pozzer

Centro di responsabilità: 54 Area Gare e contratti (Economato)

1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

Il servizio economato e provveditorato, al fine di garantire le esigenze degli uffici e servizi interni di tipo non specialistico, si occupa delle forniture di beni e servizi di carattere generale in forma accentrata da ricollocare all'interno dell'Ente, nonché di uniformare gli acquisti allo scopo di ottenere un maggiore potere contrattuale e la conseguente riduzione di costi. A tal fine provvede alla programmazione delle spese necessarie in funzione dell'analisi delle effettive necessità dell'ente e delle richieste pervenute dalle strutture interne.

I servizi offerti riguardano di sviluppo delle attività di acquisizione da parte del servizio, con processi tesi a razionalizzare le procedure di acquisizione e che consentano il miglioramento della qualità dei beni e servizi, il contenimento della spesa e la tempestività delle forniture.

La consistenza delle risorse a disposizione e la necessità al contempo di fornire risposte adeguate alle esigenze di funzionamento dei vari Servizi, pur mantenendo inalterata la qualità dei prodotti e delle prestazioni fornite, richiedono l'affidamento delle forniture basata su scelte economiche e procedure razionalizzate, ovvero efficaci politiche volte al contenimento degli acquisti.

L'attività di cui sopra viene svolta anche con la modalità prevista all'art. 153, c. 7, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 (T.U.E.L.) dell'Ente, mediante l'uso dell'apposito fondo per il pagamento di quelle spese per le quali, non essendo possibile esperire le procedure di rito, si deve provvedere direttamente e talvolta immediatamente, nei limiti e con le modalità di cui al relativo Regolamento di Cassa Economale.

2. Motivazione delle scelte e finalità

Finalità del Servizio è di garantire la conduzione ed il corretto funzionamento degli uffici dell'Ente nel rispetto della normativa vigente, tenendo conto degli equilibri di bilancio, delle risorse a disposizione, nonché degli assetti organizzativi dell'ente.

Il contenimento della spesa è anch'esso conseguente alla capienza delle risorse disponibili; l'accentramento delle spese di carattere generale per beni e servizi presso il provveditorato/economato tende quindi a conseguire lo scopo di ottenere un maggiore potere contrattuale e la conseguente riduzione dei costi. Al fine di mantenere inalterata la qualità dei prodotti e delle prestazioni necessarie alle esigenze di funzionamento dei vari Servizi dovranno quindi essere adottate oculate scelte economiche e procedure d'acquisto razionalizzate, nonché efficaci politiche di programmazione degli acquisti con innegabile miglioramento dell'azione amministrativa svolta dal servizio.

3. Stakeholder finali

Gli stakeholder finali sono rappresentati dagli uffici e servizi interni dell'ente.

4. Orizzonte temporale

Le azioni individuate si svolgeranno nell'arco temporale di tre anni (2022-2024).

5. Risorse umane da impiegare

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente ai Servizi del centro di responsabilità.

6. Risorse strumentali da utilizzare

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi del centro di responsabilità.

Missione	Obiettivo Strategico 2022/2024	Indicatore Obiettivo Strategico	Target Obiettivo Strategico	Programma	Obiettivo Operativo 2022/2024	Responsabile Obiettivo Operativo/Centro Di Responsabilità	Indicatore Obiettivo Operativo	Target Obiettivo Operativo
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1. Una nuova organizzazione	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi di riferimento	80%	03 – gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Fornire agli uffici dell'Ente che ne facciano richiesta servizi e beni per il loro funzionamento (compatibilmente con gli stanziamenti di bilancio)	54 Stefano Pozzer Area Gare e Contratti (Economato)	100 % di servizi e beni forniti rispetto alle richieste	100 %
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1. Una nuova organizzazione	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi di riferimento	80%	03 – gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Rispetto al termine previsto dal TUEL (art. 233) anticipo per la resa del conto all'Ente (Dipartimento Economico-Finanziario) da parte dell'Economo in qualità di agente contabile a danaro	54 Stefano Pozzer Area Gare e Contratti (Economato)	Anticipo della scadenza rispetto ai previsti 30 giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario	10 giorni prima

MISSIONE n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA n. 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Responsabile della gestione: dott. Matteo Todesco

Centro di responsabilità: 08 Area Economico Finanziaria - Servizio finanziario

1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

L'obiettivo operativo dell'amministrazione è quello di mantenere un saldo finanziario di parte corrente positivo ed in miglioramento rispetto al saldo iniziale positivo delle previsioni 2022, nonostante la grave crisi economica che sta colpendo il nostro paese per effetto dell'emergenza epidemiologica che purtroppo continua a protrarsi e la cui conclusione non è possibile stimare alla data attuale.

Il saldo finanziario suddetto dovrà esser destinato a nuovi investimenti pubblici. Per il prossimo triennio, si intende finanziare parte del flusso di investimenti anche con tale eccedenza di entrate correnti e avvalendosi dei proventi derivanti da dismissioni patrimoniali (mobiliari e immobiliari). Non son previste inoltre nuove accensioni di prestiti.

E' prevista poi, in collaborazione con la Direzione generale, l'estensione del progetto "Metropoli strategiche", tradottosi nella realizzazione e implementazione di apposita piattaforma informatica per la creazione di una sezione strategica del DUP della Città metropolitana e dei comuni del territorio, ad ulteriori 10 comuni.

2. Motivazione delle scelte e finalità

Le persistenti incognite sul nuovo assetto della finanza pubblica derivata (in rapporto a quella nazionale e ai vincoli ai quali essa stessa è sottoposta) e soprattutto alla crisi economica conseguente all'emergenza epidemiologica da covid-19 hanno prodotto una cospicua riduzione delle entrate tributarie, che, come noto, sono legate ai consumi in forte contrazione a partire dal 2020.

Di conseguenza ci si trova ad affrontare un quadro di complessiva incertezza sulla programmazione delle risorse disponibili. A partire da questo contesto le attività previste sono motivate dall'esigenza di recuperare risorse da destinare agli investimenti, grazie anche all'azzeramento dell'indebitamento nel corso

del 2019 per effetto dell'attuazione di una gestione finanziaria finalizzata a migliorare l'economicità dell'azione amministrativa posta in essere nel corso dell'ultimo triennio.

Inoltre le attività previste sono motivate dalla necessità di miglioramento qualitativo della gestione, attraverso una gestione delle pratiche informatizzata e sempre più snella e semplificata incentrata anche sulla disponibilità di informazioni finanziarie e amministrative che come finalità prioritaria abbia la garanzia di pagamenti tempestivi nell'ottica del principio di efficacia ed efficienza della gestione amministrativa e nel rispetto del quadro normativo previsto, migliorando in questo caso l'azione amministrativa nei confronti delle imprese e tutti i soggetti fornitori di beni e servizi.

In merito al progetto Metropoli strategiche, si sottolinea che esso mira alla realizzazione di una banca dati condivisa coi Comuni del territorio, da cui attingere informazioni utili ai fini dell'aggiornamento del Piano strategico della Città metropolitana.

3. Stakeholder finali

Gli stakeholder finali sono rappresentati dai cittadini-utenti, dalle imprese sia pubbliche che private, dalle Associazioni, Fondazioni, dalle amministrazioni pubbliche e da tutti i soggetti beneficiari di pagamenti da parte dell'Ente, nonché dai soggetti istituzionalmente deputati alle attività di controllo interno (organi di governo, revisori) ed esterno (Corte dei conti).

Analogamente, i destinatari del progetto Metropoli Strategiche si rinvergono nei Comuni del territorio e, a cascata, nei cittadini, nonché negli altri servizi dell'Ente impegnati nell'attività di pianificazione strategica.

4. Orizzonte temporale

Le azioni individuate si svolgeranno nell'arco temporale di tre anni (2022-2024)

5. Risorse umane da impiegare

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente ai Servizi del centro di responsabilità

6. Risorse strumentali da utilizzare

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi del centro di responsabilità

Missione	Obiettivo Strategico 2022-2024	Indicatore Obiettivo Strategico	Target Obiettivo Strategico	Programma	Obiettivo Operativo 2022-2024	Responsabile Obiettivo Operativo/Centro Di Responsabilità	Indicatore Obiettivo Operativo	Target Obiettivo Operativo
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1. Una nuova organizzazione	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi di riferimento	80%	03 Gestione economica finanziaria programmaz. e provveditorato	Miglioramento saldo di parte corrente del 10% rispetto al saldo iniziale 2022	08 Matteo Todesco	Entrate correnti + fpv di parte corrente superiore a 4,9 mln di euro	Raggiunto al 100% oppure non raggiunto
	4. Reti di sussidiarietà	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi di riferimento	80%	01 Organi istituzionali	Proseguimento progetto Metropoli strategiche finanziato da ANCI, in collaborazione con la direzione generale	08 Matteo Todesco	Ampliamento numero comuni coinvolti nel progetto	N. 6 altri comuni

MISSIONE n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA n. 03 – gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Responsabile della gestione: Matteo Todesco

Centro di responsabilità: 83 Area Economico Finanziaria - Servizio società partecipate

1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

Il Servizio società partecipate contribuirà al miglioramento dell'azione amministrativa della Città metropolitana attraverso la consueta analisi annuale, da effettuarsi mediante un provvedimento ad hoc, dell'assetto delle partecipazioni, dirette ed indirette, detenute dall'Ente.

Ove, dall'analisi, emergessero i presupposti codificati dall'art. 20, co. 2, del D. Lgs n. 175/2016 e s.m.i., il servizio predisporrà un nuovo piano di razionalizzazione periodica con le seguenti finalità:

- contenimento dei costi operativi del gruppo (quali ad esempio spese per servizi, revisione appalti, spese di personale, etc);
- ove necessario: revisione degli statuti e dei contratti di servizio;
- accorpamento delle strutture e snellimento degli organi;
- rafforzamento dei processi decisionali in stretto collegamento con gli input degli organi di indirizzo della Città metropolitana;
- efficientamento dei processi;
- ricerca di integrazioni con altre società partecipate dei Comuni dell'area metropolitana;
- compimento delle azioni necessarie a completare i processi di liquidazione degli enti/società in tale stato.

Anche nel 2022, potrà quindi essere approvato un nuovo piano di riassetto, da corredare di apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione.

Il servizio continuerà, inoltre, a monitorare e a vigilare sul rispetto, da parte degli organismi partecipati, degli obblighi in materia di anticorruzione e di trasparenza di cui alla L. 190/2012 e ai D. Lgs. 33/2013 e 39/2013.

Per il 2022 viene previsto, quale obiettivo operativo, in conformità all'indirizzo espresso dal Consiglio metropolitano con deliberazione n. 16/2020 e dal Sindaco metropolitano con decreto n. 113/2020, l'acquisto di un ulteriore 10% del capitale della Venezia Informatica e Sistemi S.p.A. (VENIS S.p.A.) società soggetta a controllo analogo congiunto del Comune di Venezia e della Città metropolitana di Venezia, iscritta nell'elenco ANAC di cui all'art. 192 del d.lgs. n. 50/2016, dal 12 febbraio 2021.

L'acquisizione di tale ulteriore quota di azioni (pari a 3.000), per la quale sarà necessario predisporre apposito provvedimento consiliare ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. n. 175/2016, avverrà nell'ottica di integrazione ed estensione dei servizi svolti dalla società anche in ambito metropolitano.

Il prezzo di acquisto dovrà essere calcolato sulla base del patrimonio netto della VENIS S.p.A. al 31 dicembre 2020 (o al 31 dicembre 2021 qualora già disponibile al momento di concreta realizzazione dell'operazione).

2. Motivazione delle scelte e finalità

Come sopra chiarito, il progetto di innalzamento della quota posseduta dalla Città metropolitana nella VENIS S.p.A. risponde alla necessità di integrare ed estendere i servizi svolti dalla società anche in ambito metropolitano per metterli a disposizione dei comuni del territorio con benefici per la collettività.

L'obiettivo appare altresì in linea con la missione 1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza volta alla digitalizzazione, all'innovazione e alla competitività del paese.

3. Stakeholder finali

Gli stakeholders finali dell'obiettivo operativo sono in ultimo i cittadini/utenti dell'Ente.

4. Orizzonte temporale

L'acquisto della quota societaria dovrà avvenire entro il 31 dicembre 2022.

5. Risorse umane da impiegare

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente ai Servizi del centro di responsabilità.

6. Risorse strumentali da utilizzare

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi del centro di responsabilità.

Missione	Obiettivo Strategico 2022/2024	Indicatore Obiettivo Strategico	Target Obiettivo Strategico	Programma	Obiettivo Operativo 2022/2024	Responsabile Obiettivo Operativo/Centro Di Responsabilità	Indicatore Obiettivo Operativo	Target Obiettivo Operativo
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1. Una nuova organizzazione	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi di riferimento	80%	03 – Gestione economica finanziaria programmazione e provveditorato	Acquisto di un ulteriore 10% del capitale di VENIS S.p.A.	83 Matteo Todesco (Area Economico Finanziaria - Servizio società partecipate)	Rispetto scadenza per acquisto quota (adozione deliberazione consiliare ex art. 5 TUSP)	Entro 31/12/2022

SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 1 PROGRAMMA 3				
ENTRATE	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2022	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		90.000,00	79.000,00	79.000,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		90.000,00	79.000,00	79.000,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	19.219.264,74	19.219.264,74	19.041.398,74	19.059.264,74
Imposte, tasse e proventi assimilati destinate al finanziamento di spese in conto capitale	45.000,00	45.000,00	45.000,00	30.000,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	18.773.906,48	18.773.906,48	18.973.906,48	18.973.906,48
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	334.838,50	334.838,50	334.838,50	334.838,50
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00			
Interessi attivi	2.200,00	2.200,00	2.200,00	2.200,00
Rimborsi e altre entrate correnti	240.000,00	240.000,00	240.000,00	240.000,00
TOTALE (B)	38.622.209,72	38.622.209,72	38.644.343,72	38.647.209,72
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	390.000,00	390.000,00	0,00	15.000,00
TOTALE (C)	390.000,00	390.000,00	0,00	15.000,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				
Entrate da riduzioni di attività finanziarie	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	10.000,00	0,00	0,00
SPESE	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2022	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	38.667.209,72	38.667.209,72	38.678.343,72	38.696.209,72
SPESE CORRENTI DI SVILUPPO - TITOLO I	0,00			
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	31.500,00	45.000,00	45.000,00	45.000,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III	400.000,00	400.000,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		39.112.209,72	38.723.343,72	38.741.209,72

SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 7 PROGRAMMA 1				
ENTRATE	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2022	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		0,00	0,00	0,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		0,00	0,00	0,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	55.000,00	55.000,00	55.000,00	0,00
Imposte, tasse e proventi assimilati destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00			
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (B)	55.000,00	55.000,00	55.000,00	0,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				
Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2022	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	55.000,00	55.000,00	55.000,00	0,00
SPESE CORRENTI DI SVILUPPO - TITOLO I	0,00			
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		55.000,00	55.000,00	0,00

MISSIONE n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA n. 04 – gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Responsabile della gestione: Matteo Todesco

Centro di responsabilità: 08 Area Economico Finanziaria - Servizio finanziario

1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

Il Servizio gestione finanziaria, cui compete, tra l'altro, la gestione delle entrate, concorrerà al "Miglioramento dell'azione amministrativa a favore dei Comuni e dei cittadini" attraverso il rafforzamento dell'azione di recupero dei crediti e l'incremento della capacità di riscossione dell'Ente.

2. Motivazione delle scelte e finalità

Gli obiettivi operativi sopra indicati consentiranno di migliorare l'azione amministrativa dell'Ente permettendogli di disporre tempestivamente, sempre in conformità ai vincoli di legge, di entrate utilizzabili per le relative finalità istituzionali, a beneficio della collettività e del territorio.

In particolare, si prevede di proseguire nelle attività finalizzate a realizzare l'incasso dei crediti vantanti nei confronti di terzi, ivi compresi gli enti pubblici.

Nel 2022, l'attività riguarderà il recupero:

- a) del "Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente" (TEFA), previsto dall'art. 19 del d.Lgs n. 504/1992 e confermato dall'art. 1, co. 666, della L. n. 147/2013, oggetto di analogo obiettivo nei precedenti DUP e il cui gettito ha in parte risentito di una flessione a causa della crisi da Covid-19;
- b) dell'IRAP versata sulle retribuzioni dei dipendenti.

Più dettagliatamente, l'ufficio prevede di incassare, a titolo di TEFA, un importo pari ad almeno 8.000.000,00, frutto di una stima prudenziale delle somme da riscuotere dai comuni, in caso di TARI, e dal soggetto gestore del servizio di raccolta dei rifiuti e della riscossione, in caso di TARIP.

Sul fronte dell'IRAP, invece, tenuto conto della complessità e della continua evoluzione della materia, che impone verifiche di congruità, correttezza ed economicità delle scelte già operate, verrà avviata, per mezzo di appalto ad esperti/professionisti esterni, apposita attività di verifica per un recupero potenziale di risorse e per la messa in sicurezza della fiscalità passiva dell'Ente.

Nello specifico, verrà effettuato un controllo straordinario per l'ottenimento di risparmi, recuperi di imposta, diminuzioni di debito e/o correzioni di errori potenzialmente onerosi (ad es. si valuterà, grazie all'analisi condotta dai consulenti, se sia possibile massimizzare, laddove ne ricorrano le condizioni, anche il recupero fiscale derivante dall'esercizio dell'opzione commerciale e qualsiasi altra forma di deduzione IRAP, applicabile sia in ambito istituzionale che commerciale).

Per quanto attiene, infine, al miglioramento della capacità di riscossione, si prevede di incrementare ulteriormente - di una percentuale pari allo +0,1% rispetto al corrispondente valore registrato nel 2021 - il rapporto tra tutte le entrate effettivamente riscosse e tutte le entrate previste/accertate nel 2022 (al netto degli accertamenti e delle riscossioni in conto competenza del TEFA, oggetto di altro obiettivo, e degli accertamenti/riscossioni alle partite di giro).

3. Stakeholder finali

Gli stakeholders finali sono i Servizi della Città metropolitana.

4. Orizzonte temporale

Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del triennio 2022-2024.

5. Risorse umane da impiegare

Le attività saranno realizzate dal personale appartenete ai Servizi del centro di responsabilità.

6. Risorse strumentali da utilizzare

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi del centro di responsabilità.

Missione	Obiettivo Strategico 2022/2024	Indicatore Obiettivo Strategico	Target Obiettivo Strategico	Programma	Obiettivo Operativo 2022/2024	Responsabile Obiettivo Operativo/Centro Di Responsabilità	Indicatore Obiettivo Operativo	Target Obiettivo Operativo
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1. Una nuova organizzazione	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi di riferimento	80%	04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Rafforzamento dell'azione di recupero crediti	08 Matteo Todesco	Importi riscossi a titolo di Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente dell'ambiente (TEFA)	almeno 8.000.000,00
							Deposito di analisi/studio per possibile recupero/risparmio dell'IRAP	Entro il 31/12/2022
					Miglioramento rispetto al 2021 della capacità di riscossione della Città metropolitana, al netto dell'addizionale Tari e delle partite di giro	08 Matteo Todesco	Incremento percentuale degli importi riscossi sugli importi accertati	+0,1% rispetto al dato del 2021

SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 1 PROGRAMMA 4				
ENTRATE	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2022	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		0,00	0,00	0,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		0,00	0,00	0,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Imposte, tasse e proventi assimilati destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00			
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (B)	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				
Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2022	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
SPESE CORRENTI DI SVILUPPO - TITOLO I	0,00			
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		7.000,00	7.000,00	7.000,00

MISSIONE n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA n. 05 – gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Responsabile della gestione: dott. Matteo Todesco

Centro di responsabilità: 10 Area Economico Finanziaria - Servizio patrimonio

1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

Il servizio gestione patrimoniale comprende tutta l'attività di valorizzazione immobiliare dell'Ente.

Le linee guida per la valorizzazione del patrimonio immobiliare sono riportate in modo dettagliato nel Piano di valorizzazione del patrimonio immobiliare che costituisce apposito allegato del DUP (nella sezione operativa), a cui si rinvia per l'approfondimento delle tematiche affrontate (individuazione del portafoglio immobiliare oggetto della dismissione, sequenza delle alienazioni, ecc.).

Il principale obiettivo del servizio è quello di proseguire l'attività di riordino del patrimonio immobiliare suscettibile di una strategia di valorizzazione in collaborazione con gli altri Servizi dell'Ente, per lo Sviluppo immobiliare (finalizzato alla realizzazione di opere o progetti di riqualificazione volti al reimpiego dei beni a favore della collettività metropolitana, anche attraverso operazioni di permuta e scambio del patrimonio), di Gestione dei beni (finalizzata al mantenimento ed efficienza dei beni per erogazione di servizi) ovvero della Dismissione dei cespiti (al fine di finanziare il programma triennale delle opere pubbliche, mediante procedure di alienazione, ma anche operazione di locazione e concessione immobiliare).

Per la vendita degli beni immobili ritenuti non più funzionali per l'attività dell'ente ed inseriti nel suddetto Piano si potrà ricorrere anche al conferimento dei beni immobili ad uno o più fondi comuni di investimento immobiliare (Fondo INVIMIT e fondo della Cassa Depositi e prestiti).

2. Motivazione delle scelte e finalità

Le principali finalità da conseguire riguardano in buona parte l'attività inerente la valorizzazione del patrimonio immobiliare con le relative alienazioni, il conferimento ad altre P.A. per il recupero e reimpiego dei beni, acquisizioni e utilizzo di beni di terzi.

Notevole importanza riveste l'obiettivo della valorizzazione immobiliare attraverso valutazioni circa le possibili operazioni strategiche sui tre assi di sviluppo-gestione-dismissione immobiliare da realizzare anche per la sua implicazione nel miglioramento ulteriore degli equilibri di bilancio e la riduzione

dello stock del debito. Le attività previste infatti sono motivate dall'esigenza di recuperare risorse da destinare al finanziamento di investimenti nell'edilizia scolastica e viabilità senza ricorrere a mezzi di terzi. Ciò risulta indispensabile per migliorare l'economicità dell'azione amministrativa della Città metropolitana di Venezia ed il saldo di bilancio di parte corrente in prospettiva, rendendo, di conseguenza, più agevole il rispetto del saldo di finanza pubblica.

3. Stakeholder finali

Tutti i cittadini e i comuni della Città Metropolitana

4. Orizzonte temporale

Nell'arco del triennio

5. Risorse umane da impiegare

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente ai Servizi del centro di responsabilità

6. Risorse strumentali da utilizzare

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi del centro di responsabilità

Missione	Obiettivo Strategico 2022/2024	Indicatore Obiettivo Strategico	Target Obiettivo Strategico	Programma	Obiettivo Operativo 2022/2024	Responsabile Obiettivo Operativo/Centro Di Responsabilità	Indicatore Obiettivo Operativo	Target Obiettivo Operativo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1. Una nuova organizzazione	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi di riferimento	80%	05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Vendita patrimonio immobiliare previsto nel piano di alienazione	10 - Todesco (Area Economico Finanziaria - Servizio patrimonio)	Pubblicazione delle procedure di gara relative al piano delle alienazioni immobiliari 2022 per 3 immobili	100%

SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 1 PROGRAMMA 5				
ENTRATE	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2022	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		12.000,00	12.000,00	12.000,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		12.000,00	12.000,00	12.000,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00	0,00	0,00	0,00
Imposte, tasse e proventi assimilati destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	789.693,00	789.693,00	789.693,00	789.693,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00			
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (B)	789.693,00	789.693,00	789.693,00	789.693,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.851.000,00	1.851.000,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	1.851.000,00	1.851.000,00	0,00	0,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				
Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2022	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	801.693,00	801.693,00	801.693,00	801.693,00
SPESE CORRENTI DI SVILUPPO - TITOLO I	0,00			
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	1.295.700,00	1.851.000,00	0,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		2.652.693,00	801.693,00	801.693,00

MISSIONE n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA n. 08 –Statistica e sistemi informativi

Responsabile della gestione: dott.ssa Franca Sallustio

Centro di responsabilità: 09 Area Amministrazione digitale - Servizio informatica

1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

Il Servizio Informatica si occupa del sistema informatico della Città metropolitana, inoltre, in virtù dell'art. 1 comma 44 lettera f) e comma 85 lettera d) della legge 56/2014, ha tra le proprie funzioni la 'promozione e coordinamento dei sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione in ambito metropolitano' e la 'raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali'. Le attività connesse al programma si sviluppano quindi secondo tre principali linee qui riassunte.

1. Attività per l'ente

- a. sviluppo, consolidamento, manutenzione e integrazione sistemi applicativi;
- b. coordinamento e supporto alla progettazione interna di sistemi GIS;
- c. servizi web e gestione della Intranet per la Città metropolitana;
- d. supporto utenti e formazione tecnica agli uffici;
- e. conservazione a norma;
- f. servizi RAO.
- g. gestione rete e sua infrastruttura tecnologica, data center, posta elettronica e DB management;
- h. linee dati e connettività;
- i. sicurezza e back-up;
- j. forniture informatiche hardware e software, loro inventariazione, manutenzione e movimentazione e forniture materiali di consumo (in appalto di global service);
- k. presidio Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione ed azioni del responsabile per la transizione digitale;

2. E-government, servizi per i comuni e gli enti del territorio, Sistema informativo territoriale

- l. progetto "Con.me – convergenza digitale metropolitana";

- m. supporto SITM (Sistema Informativo Territoriale Metropolitano);
 - n. formazione tecnica ai comuni, agli enti del territorio e alla cittadinanza;
 - o. analisi dei dati territoriali e produzione strumenti di supporto decisionale;
 - p. supporto tecnico ai progetti comunitari;
 - q. servizi web e hosting (siti, posta, back-up, data center, sistemi territoriali) in convenzione, per i comuni;
 - r. servizi web per le scuole e le associazioni non profit;
 - s. valutazione soluzioni software open-source e commerciali.
 - t. promozione del riuso del software di gestione dei Trasporti Eccezionali, realizzato da questa Città metropolitana;
 - u. open data;
3. Servizi on line, redazione e aggiornamento sito istituzionale – trasparenza
- v. servizi di pagamento on line;
 - w. SPID;
 - x. redazione e tenuta del sito istituzionale;
 - y. presidio e monitoraggio trasparenza - il supporto al responsabile anti corruzione relativamente ai temi della trasparenza.

Quanto segue rappresenta i progetti di maggior rilievo relativi alla programmazione 2021-2023:

Realizzazione Agenda digitale metropolitana: attuazione piano triennale AgID per l'informatica nella PA - progetto "Con.Me – Convergenza digitale Metropolitana"

Nel luglio 2020, in attuazione del piano strategico metropolitano e in risposta al bando regionale "Agire per la cittadinanza digitale" a valere sul programma Por Fesr Asse 2 "Agenda Digitale" finalizzato allo sviluppo di progettualità integrate per la digitalizzazione dei processi amministrativi, è stato presentato il progetto di razionalizzazione e convergenza dei data center dei comuni metropolitani denominato progetto "Con.Me – Convergenza digitale Metropolitana". Hanno aderito con propria deliberazione 21 comuni (fra cui Venezia che è parte del SAD) e un'unione di comuni. Il progetto è stato finanziato per euro 1.856.000,00. Ad oggi:

- è stata approvata e sottoscritta apposita convenzione con i comuni per regolare la realizzazione del progetto, il perdurare nel tempo dell'infrastruttura realizzata e i flussi finanziari a regime;
- sono state contrattualizzate con la partecipata inhouse Venis SPA le attività oggetto del progetto;
- è stato inviato ad ogni comune aderente un apposito progetto esecutivo personalizzato in base alle esigenze specifiche evidenziate;

- è stata finanziata e assegnata la realizzazione della rete di trasmissione dati fra i comuni aderenti (non finanziata dalla misura comunitaria) utilizzando, ove possibile, l'accordo quadro Consip SPC2.

Il progetto è nel pieno della fase di sviluppo che durerà fino a novembre 2022.

I principali focus progettuali sono:

- La razionalizzazione delle infrastrutture di Datacenter (virtualizzazione e consolidamento nel DC Venis);
- La messa a norma ed in sicurezza dei server (Backup remoto, Disaster Recovery servizi esclusivamente da CSP obbligatori per norme nazionali dal 2019);
- L'erogazione al cittadino di Servizi digitali interoperabili (estensione del touch point DIME ai comuni del territorio metropolitano).

Le tre linee sintetizzano la proposta di servizi infrastrutturali e di servizi applicativi attraverso cui si intende far convergere i Comuni ed attuare la trasformazione digitale di cui Città Metropolitana di Venezia ha assunto il ruolo di coordinamento attraverso lo svolgimento della funzione di SAD (Soggetto Aggregatore per il Digitale riconosciuto dalla Regione veneto). Il progetto di convergenza digitale dell'Area Metropolitana CON.ME è l'occasione per sviluppare progetti condivisi con soluzioni valide per tutti, generatrici di economie di scala, in grado di superare l'attuale gap infrastrutturale e di sicurezza dei comuni, e che abbiano al centro l'erogazione di servizi al cittadino.

La proposta complessiva di servizi offre ai Comuni aderenti:

- disponibilità di una nuova infrastruttura a norma e sicura con abbattimento di costi per investimenti infrastrutturali o comunque riduzione del TCO (total cost of ownership) e aumento della produttività degli asset complessivi, riduzione dei costi attuali sostenuti dal Comune per effetto del processo di razionalizzazione dei server fisici. Scenario in cui in logica pay per use, è possibile che i costi vengano ridotti in base all'utilizzo effettivo dell'infrastruttura.
- nuovi servizi applicativi (DIME) che a fronte dell'assunzione di un costo calmierato sono in grado di sviluppare efficienze, recuperare produttività legata alla revisione dei processi, abbattere i costi di relazione tra PA e utenti, ridurre i costi di gestione amministrativa per dematerializzazione dell'intero flusso. L'incidenza dei risparmi di cui sopra è stimabile tra 10-15%, ed è tale da coprire ampiamente i costi entranti;
- abbattimento di tutti i costi di migrazione ed avvio mediante il finanziamento regionale.

Nel 2021, come già accennato, con importante investimento della Città metropolitana, pari a 500.000 euro, è stata finanziata la rete di trasmissione dati fra i soggetti aderenti al progetto e assegnata la realizzazione mediante il contratto SPC2 ove disponibile e mediante trattativa diretta ove non disponibile. La rete sarà realizzata e collaudata entro il 2022 affinché i collegamenti tra i comuni siano efficienti e performanti e pronti alla fase di gestione a regime del progetto.

Entro novembre 2022 è previsto il termine del progetto; la rendicontazione all'autorità di gestione (AVEPA) si chiuderà subito dopo. L'infrastruttura a regime dal 2023 dovrà durare nel tempo almeno 5 anni.

Sistema informativo territoriale metropolitano (SITM)

Il sistema informativo territoriale metropolitano (SITM) è oggi a regime (hanno aderito tutti i 44 comuni): il database, unico per tutti, gestito in sicurezza sui server della Città metropolitana, è implementato ed aggiornato in maniera trasparente e guidata dai referenti di Comuni e Città Metropolitana che sono stati adeguatamente formati.

I dati alimentano il sistema nel suo complesso. Il sistema è pronto a:

- supportare la programmazione strategica metropolitana e i processi decisionali in genere, anche a scala locale;
- individuare le principali connessioni intercomunali dei livelli informativi di interesse, utili in sede di programmazione futura delle opere da realizzare su scala metropolitana e alla catalizzazione dei possibili finanziamenti che ne possono derivare;
- implementare la piattaforma informatica integrata per la rappresentazione e la conoscenza analitica del territorio.

Ora, con i dati raccolti, che sono oltre 1.000.000 di record, da un lato è necessario sistematizzare la manutenzione e l'aggiornamento costante del sistema, dall'altro lo stesso può essere finalmente usato come strumento per la gestione digitale di fenomeni e tematiche di interesse del territorio.

In particolare nel 2022 si intende sviluppare nuove funzionalità finalizzate a migliorare la viabilità del territorio, con la segnalazione in tempo reale delle limitazioni del traffico dovute ai livelli di PM10 nell'aria, i servizi, con la gestione dinamica delle farmacie di turno – in accordo con l'Ordine dei farmacisti –, le funzioni degli enti del territorio, con la messa a disposizione dinamica dei dati catastali, in convenzione con l'Agenzia delle entrate. Si intende poi sviluppare una nuova e più accattivante interfaccia grafica della WEBMAPP Venezia, la APP collegata al sistema, rendendola più fruibile a turisti e imprese, attraverso la messa a regime, ove possibile, delle linee guida AgID sull'accessibilità e la revisione grafica secondo quanto suggerito nel piano di marketing territoriale.

Inoltre si prevede l'adeguamento, in accordo con il competente ufficio Ambiente, del portale webgis relativo alla gestione dei piani di emergenza esterna (PEE) con la necessaria documentazione amministrativa inerente i provvedimenti connessi. Il progetto è stato condiviso con gli uffici competenti della Prefettura di Venezia.

Per fare ciò sarà importante rinnovare la partecipazione al progetto dei comuni del territorio, coinvolti ai sensi dell'art. 1 comma 44, lettera f) della legge n. 56/2014, mediante sottoscrizione di documentazione tecnica che sancirà la volontà di proseguire nella gestione del progetto, del tutto gratuito per i comuni, assicurando le attività tecniche di gestione del sistema.

Adeguamento sistema informatico alle linee guida AgID

Nell'ambito delle attività di costante presidio del Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione, si intende adeguare il sistema informatico alle linee guida AgID "Linee guida per la formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici" con riferimento all'Allegato 5 - Metadati e all'Allegato 6 - Comunicazione tra AOO di Documenti Amministrativi Protocollati.

In particolare sono previste le modifiche relative all'interoperabilità relativa allo scambio di documenti amministrativi protocollati.

Le principali evoluzioni richiedono adeguamenti specifici del sistema di protocollo in uso nell'Ente, "Prisma", realizzato da ADS automated data systems S.p.A., riguardano:

- la revisione del sistema di interoperabilità, con modifiche alle fasi di composizione e scambio della segnatura informatica;
- l'apposizione di un sigillo elettronico qualificato alla segnatura informatica per garantire l'integrità e l'autenticità in conformità al regolamento europeo eIDAS;
- la verifica validità del sigillo elettronico sulla segnatura informatica.

La Città metropolitana di Venezia dovrà pertanto richiedere l'emissione di un certificato qualificato per sigillo elettronico rilasciato a nome del Sindaco metropolitano o, se possibile, ad un suo delegato per l'erogazione del servizio remoto di apposizione di sigilli elettronici qualificati.

E' inoltre necessario verificare il corretto adeguamento del software di gestione del protocollo informatico e supportare i vari servizi nell'applicazione delle nuove linee guida.

Con riferimento all'Allegato 5 dovranno essere aggiornati i metadati da inviare in conservazione dal protocollo secondo quanto previsto dalle nuove linee guida.

Questo adeguamento è di particolare rilevanza poiché, solo da quest'anno, la normativa ha previsto importanti sanzioni per le amministrazioni che non si adeguano secondo tempi e modalità tecniche.

Adeguamento portale 6SPORT metropolitano

Il progetto 6SPORT metropolitano, già avviato nel 2019 in tutto il territorio, nell'ambito della funzione metropolitana di promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale, prevede di incentivare la pratica sportiva fin dalla tenera età. Il progetto è interamente finanziato dalla Città metropolitana di Venezia (progetto in capo all'ufficio Istruzione).

Ogni bambino residente nei comuni della città metropolitana che nel settembre 2021 ha iniziato la scuola primaria, ha la possibilità di ricevere un voucher di 180 euro da utilizzare per la frequenza dei corsi presso le associazioni e società sportive operanti nel territorio metropolitano accreditate con la Città metropolitana sull'apposito portale.

E' infatti a disposizione delle associazioni e delle società sportive un apposito portale dove le associazioni e società sportive accreditate hanno l'opportunità di presentare, su una vetrina digitale dedicata, il/i proprio/i corso/i. Le famiglie interessate possono così individuare i corsi sportivi disponibili e richiedere il voucher per il proprio bambino. Questo consente alla famiglia di ottenere un risparmio sulla quota del corso pari al valore del voucher. La quota del corso sportivo eccedente il valore del voucher rimane a carico dei genitori.

La Città metropolitana, a seguito di rendicontazione delle lezioni frequentate, verserà poi l'importo del voucher all'associazione/società sportiva che organizza il corso.

Il progetto, ormai giunto alla sua terza edizione, è una realtà consolidata ed attesa dalla popolazione. Per questo motivo nel 2022 si metterà a regime un servizio di supporto alle funzionalità del portale tramite contratto di manutenzione da sottoscrivere con Venis, società realizzatrice del progetto.

Riversamento dei documenti conservati dal 2013

A partire dal 2018, a seguito dell'accordo di collaborazione siglato con L'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna, i documenti protocollati della Città metropolitana di Venezia vengono conservati presso il ParER.

Visto l'approssimarsi del termine del contratto con Infocert, stante la necessità di proteggere e custodire nel tempo gli archivi di documenti e dati informatici, si rende necessaria la predisposizione di un piano di migrazione presso l'attuale ente conservatore. Il piano dovrà quindi prevedere tutte le azioni da svolgere per consentire che il sistema ParER acquisisca tutti i pacchetti di conservazione, documenti e dei metadati, presenti nel sistema d'LegalDoc garantendo il mantenimento della catena di custodia e quindi la loro validità. Il progetto risulta essere complesso non solo per il volume di dati da riversare e per le diverse tipologie documentarie trattate (determinazioni, delibere, contratti, documenti protocollati,...), ma anche per il fatto che gran parte degli documenti conservati presso Infocert non hanno il formato attualmente previsto UNI SInCRO perché conservati prima dell'entrata in vigore dell'adeguamento previsto dal DPCM 03/12/2013.

Questo progetto, spiccatamente tecnico, riveste però un importante valore relativamente alla gestione documentale dell'Ente, infatti consentirà di garantire la validità giuridica nel tempo e la fruibilità dei documenti che dal 2013 sono conservati presso Infocert e che ora, dopo i 10 anni contrattualmente pattuiti devono essere restituiti all'Ente.

Realizzazione rete videosorveglianza stradale

Nel corso del 2020 e 2021 è stato attivato, in via sperimentale, il sistema “Porte d’ingresso”: un sistema di videosorveglianza dei varchi stradali che, a regime, garantirà il rapido ed efficace controllo delle strade metropolitane. Il progetto è in carico dal competente Servizio Viabilità e seguito, dal punto di vista tecnologico, da Venis, che ha già implementato il sistema per il comune di Venezia, collegando numerosi punti di controllo. Resta in carico all’area Amministrazione digitale la gestione della rete di trasmissione dati e l’implementazione di nuovi punti rete. Il numero dei punti rete da attivare non è ancora definitivamente stabilito, ma orientativamente, facendo riferimento al progetto originale, ammonterà ad una decina, uno per ogni varco stradale da attivare; il sistema sarà comunque collaudato entro il mese di novembre 2022.

Servizi web a comuni, scuole, associazioni no profit del territorio, riuso del software dei Trasporti eccezionali

Infine si proseguirà a offrire servizi WEB ai comuni e agli enti, scuole e associazioni no profit, riparametrando, ove necessario, i contenuti degli accordi tecnici già in uso da alcuni anni. Analogamente, ancora una volta tramite accordo tecnico – di competenza gestionale-, verrà reso disponibile ad ogni amministrazione che ne faccia richiesta, il software realizzato dalla Città metropolitana di Venezia, di gestione dei Trasporti eccezionali.

2. Motivazione delle scelte e finalità

Le scelte di fondo per razionalizzare e consolidare il sistema informativo sono essenzialmente orientate a:

- Mantenere, implementare ed evolvere i servizi informatici razionalizzando ove possibile il consumo delle risorse disponibili (denaro, persone, strumenti) e governando la complessità;
- fornire servizi informatici adeguati agli enti del territorio, per consentirne lo sviluppo e così affermare il ruolo della Città metropolitana sul tema della digitalizzazione;
- rafforzare le sinergie fra enti in tema di digitalizzazione attuando il Piano triennale AgID, nel rispetto della normativa di tutela della Privacy;
- gestire le misure del Piano anticorruzione, facilitando l’accesso alle informazioni dell’amministrazione tramite la ‘trasparenza’;
- digitalizzare i processi a largo impatto per i cittadini, nel rispetto della privacy;
- agevolare con scelte tecniche razionali e moderne il lavoro dei dipendenti della Città metropolitana (anche in smart-working);
- implementare e integrare il sistema informatico in base alle specifiche necessità dei servizi, sperimentando, ove possibile, nuove tecnologie, più avanzate, economiche e dalle maggiori potenzialità.

3. Stakeholder finali

dipendenti della Città metropolitana, cittadini, comuni, altri enti, scuole.

4. Orizzonte temporale: 2022-2024

5. Risorse umane da impiegare

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente al Servizio del centro di responsabilità e, in base ai singoli temi, dal personale delle ditte appaltatrici di servizi utilizzate. Sulla conduzione datacenter ci si avvarrà talvolta di personale della inhouse Venis SPA per le sole prestazioni previste a contratto.

6. Risorse strumentali da utilizzare

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione al Servizio del centro di responsabilità.

Missione	Obiettivo strategico 2022/2024	Indicatore obiettivo strategico 2022/2024	Target obiettivo strategico	Programma	Obiettivo operativo 2022/2024	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	Indicatore obiettivo operativo	Target obiettivo operativo
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	8. Informatizzazione e digitalizzazione	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 01	80%	08 statistica e qualità dell'azione amministrativa sistemi informativi	Realizzazione Agenda digitale metropolitana: Attuazione Piano triennale AgID: realizzazione progetto "Con.Me – Convergenza digitale metropolitana"	09 Franca Sallustio (Area Amministrazione digitale - Servizio informatica)	n. comuni avviati progetto CON.ME	Almeno 20 (tutti meno Venezia che non necessita poiché parte del SAD)
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	8. Informatizzazione e digitalizzazione	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 01	80%	08 statistica e qualità dell'azione amministrativa sistemi informativi	Sistema informativo territoriale: rinnovo accordi	09 Franca Sallustio (Area Amministrazione digitale - Servizio informatica)	% comuni che rinnoveranno la partecipazione al progetto SITM	50% dei comuni del territorio
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	8. Informatizzazione e digitalizzazione	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 01	80%	08 statistica e qualità dell'azione amministrativa sistemi informativi	Adeguamento sistema informatico alle linee guida AgilD su formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici, allegati 5 e 6.	09 Franca Sallustio (Area Amministrazione digitale - Servizio informatica)	Collaudo nuove funzionalità	Entro il 30/06/2022
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	8. Informatizzazione e digitalizzazione	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 01	80%	08 statistica e qualità dell'azione amministrativa sistemi informativi	Riversamento presso attuale ente certificatore dei documenti conservati dal 2013.	09 Franca Sallustio (Area Amministrazione digitale - Servizio informatica)	Completamento	Entro il 30/11/2022
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	8. Informatizzazione e digitalizzazione	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 01	80%	08 statistica e qualità dell'azione amministrativa sistemi informativi	Realizzazione rete dei comuni aderenti al progetto "Con.Me – Convergenza digitale metropolitana"	09 Franca Sallustio (Area Amministrazione digitale - Servizio informatica)	Collaudo dei collegamenti di rete dei comuni aderenti al progetto CON.ME	Tutti i comuni dell'aggregazione
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	8. Informatizzazione e digitalizzazione	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 01	80%	08 statistica e qualità dell'azione amministrativa sistemi informativi	Realizzazione rete videosorveglianza stradale	09 Franca Sallustio (Area Amministrazione digitale - Servizio informatica)	Collaudo varchi	80% di quelli previsti dal progetto

SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 1 PROGRAMMA 8				
ENTRATE	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2022	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		43.000,00	43.000,00	43.000,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		43.000,00	43.000,00	43.000,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	1.860.233,00	1.860.233,00	1.911.669,00	1.911.669,00
Imposte, tasse e proventi assimilati destinate al finanziamento di spese in conto capitale	220.000,00	220.000,00	220.000,00	220.000,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	811.643,56	811.643,56	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche destinati al finanziamento di spese in conto capitale	113.460,00	113.460,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00			

Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	2.436,00	2.436,00	1.000,00	1.000,00
TOTALE (B)	3.007.772,56	3.007.772,56	2.132.669,00	2.132.669,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				
Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2022	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	1.369.699,00	1.369.699,00	1.419.669,00	1.419.669,00
SPESE CORRENTI DI SVILUPPO - TITOLO I	1.347.643,56	1.347.643,56	536.000,00	536.000,00
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	233.422,00	333.460,00	220.000,00	220.000,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		3.050.772,56	2.175.669,00	2.175.669,00

MISSIONE n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA n. 10 – risorse umane

Responsabile della gestione: dott. Giovanni Braga

Centro di responsabilità: 05 Area risorse umane

RISORSE UMANE

1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

Le attività che si sviluppano nell'ambito del presente programma mirano ad un riassetto organizzativo interno e ad una valorizzazione delle risorse e delle competenze metropolitane attraverso:

- la definizione di nuove regole organizzative flessibili e l'acquisizione di risorse umane dotate di elevate competenze;
- la predisposizione, aggiornamento ed esecuzione del piano del fabbisogno triennale di personale.

Per quanto attiene al piano di riassetto organizzativo finalizzato ad un ottimale esercizio delle funzioni fondamentali della Città metropolitana richiesto dall'art. 1, comma 844, della legge n. 205/2017 si può ritenere lo stesso in buona parte definito a seguito:

- dell'approvazione del nuovo regolamento di organizzazione degli uffici e servizi, (giusta decreti sindacali n. 1 del 3 gennaio 2019 e n 51 del 7 giugno 2019);
- dell'aggiornamento della nuova macrostruttura dell'ente, con relative funzioni e dotazione organica, (giusta decreti sindacali n. 90 del 29 dicembre 2017, n. 28 del 5 aprile 2018, n. 14 del 21 gennaio 2019, n. 28 del 19 marzo 2019, n. 84 del 24 ottobre 2019 e n. 39 del 25 maggio 2020);
- dell'assegnazione del personale in servizio ai posti previsti nella predetta nuova macrostruttura ed in avvalimento all'Ufficio di Piano dell'ente (giuste, rispettivamente, determinazioni del dirigente del servizio risorse umane n. 1044 del 1 aprile 2019 e del DG del 2 aprile 2019);
- dell'approvazione dei criteri generali per la graduazione della retribuzione di posizione dei dirigenti e del conferimento dei relativi incarichi di direzione nell'ambito della nuova macrostruttura (giusti, rispettivamente, decreto del sindaco n. 30 del 27/03/2019 e n. 33 del 29/03/2019);
- dell'approvazione dei criteri generali per l'istituzione, graduazione della retribuzione di posizione ed il conferimento, conferma e revoca degli incarichi di posizione organizzativa (giusta decreto del sindaco n. 54 del 19 giugno 2019) e del conferimento dei relativi incarichi da parte dei dirigenti dell'ente;
- dell'approvazione del nuovo sistema di misurazione e valutazione della performance (giusta decreto del sindaco n. 100 del 9 dicembre 2019).

In relazione al piano triennale dei fabbisogni di personale 2022-2023-2024 con riferimento alla funzioni già delegate dalla Regione Veneto alla Città metropolitana di Venezia in materia di turismo e agriturismo, riallocate presso la stessa Regione, in materia di servizi sociali, riallocate alle aziende sanitarie, in materia di politiche attive e del lavoro, riallocate a Veneto Lavoro, va precisato che rimane ancora incerto l'impatto degli esiti del riordino delle funzioni spettanti alla Regione del Veneto, con particolare riferimento a quelle in materia di caccia, pesca e relativa vigilanza, la cui riallocazione, già disposta dalla L.R. n. 30/2016 e successivamente più volte confermata, è stata sospesa con deliberazione di GRV 26 marzo 2019 n. 357. Più precisamente, la definitiva riallocazione in Regione delle funzioni amministrative in materia di caccia e pesca è stata attuata con decorrenza 1° ottobre 2019, mentre l'esercizio della relativa vigilanza viene rimesso a regime convenzionale per un periodo di tempo non definito, in attesa di modifiche al quadro legislativo nazionale che non sono ancora state calendarizzate.

Pertanto il piano triennale dei fabbisogni del personale 2022/2024 dovrà tener conto ancora del processo di riordino delle funzioni regionali delegate/trasferite e finanziate dalla Regione Veneto in particolare nella materia sopra richiamata oltre a quelle in materia di cultura e formazione professionale il cui esercizio rimane ancora delegato alla Città metropolitana di Venezia.

Nonostante il perdurante clima di incertezza nella definizione dei rapporti con la Regione Veneto in materia di delega di funzioni e distacco del relativo personale, va considerato che la disciplina dei vincoli di spesa ed assunzionali cui sono state sottoposte le Città metropolitane è stata alleggerita dall'art. 14 bis del D.L. 28 gennaio 2019, n. 4, convertito in Legge 28 marzo 2019, n. 26, che ha previsto la possibilità, nel triennio 2019-2021, per le regioni e gli enti locali, di computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn over e con possibilità di recuperare le facoltà assunzionali non utilizzate nei cinque anni precedenti. Poiché tale previsione, secondo quanto stabilito dalla norma, salvo proroga, dovrebbe cessare la sua efficacia dal 01/01/2022, si precisa, sin d'ora, che, in tale evenienza, dovrà farsi riferimento alla normativa previgente di cui all'art. 1, comma 845, della Legge n. 205/2017 per effetto della quale *“le Città metropolitane possono procedere, entro i valori della dotazione organica rideterminata ai sensi dell'art. 1, comma 421, della Legge n. 190/2015, e di un contingente di personale complessivamente corrispondente a una spesa pari al 100 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente, se l'importo delle spese complessive di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non supera il 20 per cento delle entrate correnti relative ai titoli I°, II° e III°”*.

In tale contesto va, però, tenuto anche conto, per gli effetti che dalle stesse potrebbero derivare, delle disposizioni dettate dall'art. 17 del d.l. 30 dicembre 2019, n. 162, (cd. decreto mille proroghe) convertito con legge 28 gennaio 2020, n. 8, il quale, integrando l'art. 33 del d.l. 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, prevede un meccanismo di ampliamento alle facoltà assunzionali di Province e Città metropolitane che ricalca quello stabilito per Regioni e Comuni. Per effetto di tale disposizione con decreto da emanare entro sessanta giorni dalla pubblicazione del sopra citato decreto n. 162/2019 (a tutt'oggi non ancora emanato), Province e Città metropolitane saranno suddivise in fasce demografiche a ciascuna delle quali corrisponderà un valore soglia pari alla media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, al netto dei crediti di dubbia esigibilità.

Sulla scorta di tale ultima disposizione, qualora necessario, il piano triennale dei fabbisogni del personale dovrà essere rivisto eventualmente anche con la previsione di non poter prevedere alla copertura di tutti i posti indicati nello stesso dovendo la Città metropolitana di Venezia adempiere alle disposizioni dettate dall'emanando decreto del Ministro della pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Alla data del 01/10/2021 il personale in servizio a tempo indeterminato ammonta a n. 277 unità (di cui n. 1 dipendente a tempo determinato ex art. 90, n. 1 dirigente a tempo determinato ex art. 110, n. 17 dipendenti dell'Area vigilanza-funzioni delegate dalla Regione, n. 3 dirigenti in comando parziale, n. 1 dipendente con contratto di formazione e lavoro) come riportato nella tabella seguente:

Categoria	Profilo Professionale	Personale in servizio
Dir	Dirigente	8 (di cui 3 comandi e 1 TD)
D3	Funzionario amministrativo	6
	Funzionario tecnico	6
	Funzionario sistemi informativi	2
D1	Coordinatore tecnico	26
	Coordinatore avvocato	2
	Coordinatore economico finanziario	4
	Coordinatore amministrativo	14
	Coordinatore tecnico sistemi informativi	3
	Coordinatore tecnico ingegnere idraulico	1
	Coordinatore tecnico ingegnere energetico	1
	Specialista di vigilanza	1
	Coordinatore amministrativo giurista	4
	Coordinatore specialista di vigilanza	2 (di cui 1 CFL)
C	Agente di polizia	13
	Caposquadra di polizia (ad esaurimento)	2
	Istruttore amministrativo	61 (di cui 1 art. 90)
	Istruttore economico finanziario	3
	Istruttore tecnico	41
	Istruttore tecnico sistemi informativi	3
	Istruttore agente di polizia metropolitana	5
B3	Collaboratore amministrativo	10
	Collaboratore servizio ausiliari	2
	Collaboratore tecnico	24
	Tecnico specializzato pilota motorista	1
B1	Collaboratore amministrativo	9

	Collaboratore servizi ausiliari	6
	Collaboratore tecnico	17
	TOTALE	277

1. Motivazione delle scelte e finalità

Attraverso l'attuazione del piano assunzionale per l'anno 2022 conseguente alla definizione del fabbisogno triennale di personale 2022-2024 e con la definizione di nuove regole organizzative flessibili si potrà procedere all'acquisizione di risorse umane dotate di elevate competenze e all'individuazione di nuove e moderne figure professionali da inserire nel nuovo contesto organizzativo della Città metropolitana di Venezia.

All'interno dell'obiettivo dedicato all'aggiornamento del piano di formazione, dove verranno individuate delle iniziative formative specifiche per la valorizzazione delle professionalità esistenti e dei nuovi assunti, verrà anche predisposto ed approvato l'albo dei docenti interni. In tale contesto, infatti, la Città metropolitana di Venezia, al fine di garantire la formazione e l'aggiornamento dei dipendenti intende avvalersi del know-how interno valorizzando, in tal modo, le competenze professionali e culturali del personale.

Nel processo di informatizzazione degli archivi del personale, si attuerà la digitalizzazione della documentazione previdenziale cartacea del personale della ex Azienda di Promozione Turistica n. 4 di Bibione Caorle, trasferita nell'archivio dell'Area Risorse Umane di Mestre Venezia, in occasione della soppressione di tale ente, viste le numerose richieste, da parte dell'INPS gestione dipendenti pubblici, di certificazione ai fini previdenziali relative a tali ex dipendenti.

Con l'obiettivo dedicato alla revisione ed all'aggiornamento dei contratti individuali di lavoro del personale dipendente e dei dirigenti, ci si prefigge lo scopo di effettuare una ricognizione sullo stato di fatto dei contratti individuali in essere e di determinare l'esatta corrispondenza tra il profilo professionale posseduto e quello già attribuito, nell'ottica di dare applicazione ai contenuti della determina dirigenziale che ha previsto l'assegnazione del personale nelle varie aree/servizi dell'ente con modifica, in moltissimi casi, anche del relativo profilo professionale.

Con l'obiettivo dedicato alla creazione del punto informativo on line verranno fornite pronte risposte in merito a quesiti in materia di risorse umane che diventeranno, in questo modo, patrimonio di tutto il personale della Città metropolitana di Venezia e non solo per il singolo dipendente richiedente.

2. Stakeholders finali

Per quanto riguarda l'obiettivo relativo all'attuazione del piano assunzionale per l'anno 2022, gli stakeholders finali sono rappresentati dalle persone che troveranno un'occupazione presso la Città metropolitana di Venezia a seguito di partecipazione alle prove selettive bandite dalla stessa ed al superamento positivo delle relative prove concorsuali.

Beneficiari dell'offerta formativa sono i dipendenti dell'ente.

Beneficiari dell'informatizzazione della banca dati dei fascicoli previdenziali sono gli ex dipendenti dell'azienda di Promozione Turistica n. 4 di Bibione Caorle soppressa.

Beneficiari della revisione ed aggiornamento del contratto individuale di lavoro è tutto il personale dell'ente ivi compresi i dirigenti.

Beneficiari delle informazioni pubblicate nel punto informativo on line sono i dipendenti dell'ente.

3. **Orizzonte temporale** : 2022-2024

4. **Risorse umane da impiegare**: le attività saranno realizzate dal personale appartenente all'Area risorse umane. Centro di responsabilità: 05.

5. **Risorse strumentali da utilizzare**: le attività saranno realizzate dal personale appartenente all'Area risorse umane con risorse strumentali messe a disposizione dalla Città metropolitana di Venezia. Centro di responsabilità: 05.

Missione	Obiettivo strategico 2022/2024	Indicatore obiettivo strategico 2022/2024	Target obiettivo strategico	Programma	Obiettivo operativo 2022/2024	Responsabile Obiettivo Operativo/cdr	Indicatore obiettivo operativo	Target obiettivo operativo
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1. Una nuova organizzazione	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 01	80%	10 risorse umane	Attuazione del piano assunzionale per l'anno 2022 conseguente alla definizione del fabbisogno triennale di personale 2022-2024	05 Giovanni Braga (Area risorse umane)	Numero di persone assunte / numero totale di persone da assumere	Almeno l'80%
					Approvazione aggiornamento del piano di formazione del personale dipendente con l'individuazione di iniziative formative per il personale dell'ente al fine di valorizzare le professionalità esistenti e dei nuovi assunti. Si procederà, inoltre, alla predisposizione ed all'approvazione dell'albo dei docenti interni	05 Giovanni Braga (Area risorse umane)	Tasso di partecipazione ai corsi attivati: Numero dipendenti partecipanti ai corsi attivati / numero dipendenti invitati a partecipare ai corsi	Almeno l'80%
					Attivazione processo di informatizzazione dell'archivio del personale della soppressa	05 Giovanni Braga (Area risorse)	Creazione fascicoli digitali per la scansione della	Entro il 31/10/2022

					Azienda di Promozione Turistica n. 4 di Bibione Caorle	umane)	documentazione utile ai fini previdenziali relativo agli ex dipendenti dell'Azienda di Promozione Turistica n. 4 di Bibione Caorle nati dopo il 1952 e degli elenchi annuali dal 1962 al 1996, agli atti dell'archivio dell'Area R.U.	
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1. Una nuova organizzazione	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 01	80%	10 risorse umane	Revisione ed aggiornamento dei contratti individuali di lavoro del personale dipendente e dei dirigenti	05 Giovanni Braga (Area risorse umane)	Numero di contratti individuali da revisionare/aggiornare e /numero dipendenti in servizio	Almeno il 70%
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1. Una nuova organizzazione	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 01	80%	10 risorse umane	Creazione punto informativo on line per tutto il personale della Città metropolitana di Venezia. Inserimento di quesiti e risposte in materia di gestione del personale ed afferenti al rapporto di lavoro, agli istituti contrattuali, alle problematiche in materia previdenziale, pensionistica, stipendiale e inerente la sicurezza nei luoghi di lavoro	05 Giovanni Braga (Area risorse umane)	Creazione del punto informativo on line e popolamento dello stesso	Entro il 30/04/2022

SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 1 PROGRAMMA 10				
ENTRATE	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2022	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		45.000,00	45.000,00	45.000,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		45.000,00	45.000,00	45.000,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	1.793.098,75	1.793.098,75	1.790.098,75	1.790.098,75
Imposte, tasse e proventi assimilati destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	100,00	100,00	100,00	100,00

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00			
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	496.924,25	496.924,25	496.924,25	496.924,25
TOTALE (B)	2.290.123,00	2.290.123,00	2.287.123,00	2.287.123,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				
Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2022	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	2.335.123,00	2.335.123,00	2.332.123,00	2.332.123,00
SPESE CORRENTI DI SVILUPPO - TITOLO I	0,00			
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		2.335.123,00	2.332.123,00	2.332.123,00

MISSIONE n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA n. 11 Altri Servizi Generali

Responsabile della gestione: avv. Giuseppe Chiaia

Centro di responsabilità: 102 Manleva assicurativa

1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

La Città metropolitana di Venezia, nel perseguire le sue finalità istituzionali, svolge attività per le quali, in alcuni casi, è obbligatorio, in forza di norme specifiche, stipulare polizze assicurative, in altri, invece, si è ritenuto opportuno, per garantire il patrimonio “pubblico” dell’ente, trasferire il rischio ad altro soggetto (assicuratore), in quanto il contratto assicurativo consente di gestire in modo certo e prevedibile i relativi costi.

Le polizze assicurative hanno quindi la funzione principale di offrire protezione dal rischio di diminuzione del patrimonio a seguito di accadimenti avversi, i sinistri. Tali accadimenti possono derivare da atti amministrativi, omissioni o commissioni e possono consistere in un risarcimento a terzi di natura pecuniaria ovvero in danni materiali a beni il cui ripristino influenza appunto il patrimonio.

Allo scopo, a seguito di procedura ad evidenza pubblica celebrata nel dicembre 2018, sono state stipulate le seguenti polizze assicurative contro i rischi di:

- a) responsabilità civile verso terzi e prestatori di lavoro (RCT/O);
- b) incendio, furto beni immobili e mobili, danni apparecchiature elettroniche;
- c) infortuni amministratori e dipendenti (questi ultimi esclusivamente per gli infortuni subiti durante la guida di veicoli e natanti per ragioni di servizio);
- d) rimborso spese legali;
- e) responsabilità civile auto (RCA);
- f) guasti accidentali agli autoveicoli di proprietà dell’ente o dei suoi amministratori e dipendenti utilizzati per ragioni di servizio (kasko);
- g) danni ai natanti di proprietà riguardanti la navigazione;
- h) responsabilità civile patrimoniale per colpa lieve.

Tali polizze verranno a scadere il 28/02/2024.

La nuova polizza di RCT prevede che tutti i sinistri il cui importo rientra nella franchigia contrattuale (€ 10.000,00) vengano gestiti direttamente dall'ente, sottraendo quindi alla compagnia assicurativa tutti quei sinistri che non avrebbe interesse a gestire poiché il costo graverebbe per intero sull'ente pubblico. Questa nuova procedura, completamente gestita dall'ente, consente una valutazione più attenta delle singole richieste di risarcimento con l'obiettivo di assicurare, da un lato, prontezza di risposta ai cittadini danneggiati e, dall'altro, una gestione del contenzioso tarata sull'analisi dei possibili costi/benefici delle opzioni consentite dai vari livelli di conclusione dello stesso. Garantisce inoltre due forme di risparmio: una dovuta all'azzeramento dei costi di gestione amministrativa di ogni singola pratica che verrebbero applicati dalla compagnia assicurativa, l'altra dovuta alla diminuzione del premio in quanto la sinistrosità che la compagnia dovrebbe gestire sarebbe sensibilmente ridotta in quanto dovrebbe gestire soli i sinistri superiori alla franchigia che, statisticamente, sono pochi.

Un ultimo vantaggio derivante dalla gestione interna della procedura è che in questa maniera si ha un quadro completo delle cause e della frequenza dei sinistri potendo così fornire ai servizi interessati i report necessari per ridurre i fattori di rischio.

Diventa pertanto necessaria una gestione razionale dei rischi per ottenere un'esposizione minore ai sinistri, con conseguente risparmio nei premi assicurativi, ed una altrettanto corretta gestione del sinistro.

La complessità e la mutevolezza dei profili di responsabilità e il conseguente rischio che incombono sui soggetti che, con diversi gradi di autonomia e di integrazione, esercitano potestà o amministrano risorse pubbliche, rendono fondamentale la condivisione di tutte le informazioni atte a definire e circoscrivere i rischi e rendere consapevoli tutti gli utenti della "best practice" da tenere in caso di sinistro.

2. Motivazione delle scelte e finalità

Riduzione dei costi per la gestione amministrativa dei sinistri e dell'ammontare dei risarcimenti.

Maggiore attenzione alle legittime istanze degli utenti.

Attivare un'attività di informazione e consulenza all'interno dell'ente atta a supportare gli uffici ed i singoli responsabili nella definizione dei rischi inerenti le singole attività, definire quali di questi rischi possano essere trasferiti alle compagnie assicurative, quali ricadano esclusivamente nella sfera delle responsabilità individuali, segnalare eventuali aree di intervento e di attività necessaria alla riduzione del rischio, istruire la corretta procedura da seguire per la gestione del sinistro al fine anche di ridurre i fattori di rischio

3. Stakeholder finali

In primis l'ente stesso ed in particolare il suo patrimonio preservato da eventuali diminuzioni dovute sia a quanto debba spendere per risarcimenti per danni a terzi sia per il danneggiamento, la distruzione o la perdita dei propri beni immobili e mobili e poi i cittadini in qualità di utenti di servizi e beni demaniali della città metropolitana e in quanto potenzialmente danneggiati.

4. Orizzonte temporale

Triennio 2022/2024

5. Risorse umane da impiegare

Le attività saranno realizzate da:

- n. 2 unità amministrative, di cui una full time ed una part time al 83,33% appartenenti al Servizio Manleva Assicurativa;
- altre unità dei Servizi Avvocatura, Viabilità e Polizia della Città metropolitana di volta in volta individuate.

6. Risorse strumentali da utilizzare:

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi del centro di responsabilità.

Missione	Obiettivo strategico 2022/2024	Indicatore obiettivo strategico 2022/2024	Target obiettivo strategico	Programma	Obiettivo operativo 2022/2024	Responsabile Obiettivo Operativo/cdr	Indicatore obiettivo operativo	Target obiettivo operativo
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1. Una nuova organizzazione	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 01	80%	11 Altri servizi generali	Miglioramento della gestione dei sinistri di RCT	102 Giuseppe Chiaia (Manleva assicurativa)	Numero sinistri sotto franchigia gestiti internamente/numero sinistri in franchigia pervenuti	100%
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1. Una nuova organizzazione	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 01	80%	11 Altri servizi generali	Miglioramento della gestione delle richieste risarcitorie e dei sinistri e attività di consulenza a favore di uffici e personale dell'ente	102 Giuseppe Chiaia (Manleva assicurativa)	Numero incontri di formazione per dirigenti e dipendenti	Almeno n. 1 incontro di formazione
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1. Una nuova organizzazione	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 01	80%	11 Altri servizi generali	Miglioramento della gestione delle richieste risarcitorie e dei sinistri e attività di consulenza a favore di uffici e personale dell'ente.	102 Giuseppe Chiaia (Manleva assicurativa)	Punteggio medio di check quality dell'attività di consulenza	Valutazione almeno di 4 su una scala di 5

MISSIONE n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA n. 11 Altri Servizi Generali

Responsabile della gestione: avv. Giuseppe Chiaia

Centro di responsabilità: 61 Area Affari generali (Autoparco)

1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

Il parco auto della Città metropolitana di Venezia consta di n. 53 autovetture di servizio (ad esclusione quindi dei veicoli operativi quali camion, furgoni per trasporto cose, carrelli, mezzi sfalcia erba e traccia linee), di cui 26 utilizzabili da tutte le strutture, 7 concesse in comodato al Comune di Venezia, 1 in comodato ad una sezione territoriale della Protezione Civile e 1 in comodato per il funzionamento di un centro di formazione professionale.

L'art. 57 comma 2 del D.L. 124/2019 ha abrogato i limiti massimi tassativi di spesa per consumi riferiti all'esercizio delle autovetture di servizio, con esclusione dei mezzi dedicati alla polizia provinciale, alla protezione civile ed a quelli adibiti alla sorveglianza della rete stradale provinciale, imposti dall'art.15 del D.L.66/2014 che li aveva fissati nel 30% della spesa effettuata nel 2011, corrispondente quindi a € 51.294,82 annui.

Obiettivo del prossimo orizzonte temporale è la razionalizzazione dell'utilizzo del parco auto, anche nel rispetto delle nuove misure sanitarie dovute al COVID-19, e quindi l'ottimizzazione della spesa per l'esercizio delle autovetture di servizio, in considerazione anche della vetustà del parco auto. A tal fine si valuterà la cessione di mezzi obsoleti e verrà costantemente presidiata la corretta e funzionale gestione dei mezzi da parte dei dipendenti, come da disposizioni già in essere.

Il livello del servizio, a fronte di una notevole riduzione della spesa, sarà monitorato attraverso un questionario di customer satisfaction da compilarsi da parte dell'utilizzatore del mezzo, anche con segnalazioni e proposte.

2. Motivazione delle scelte e finalità

Ottimizzare l'utilizzo dei mezzi di servizio al fine del contenimento della spesa pubblica attraverso una complessa attività amministrativa per il costante monitoraggio della stessa, che passa da un'attenta analisi delle richieste di utilizzo dei mezzi, per adottare eventualmente provvedimenti alternativi, al

monitoraggio del consumo del carburante, con riferimento anche all'eventuale aumento del costo dello stesso, alla puntuale verifica dell'esecuzione degli interventi di manutenzione effettivamente necessari, nonché nella gestione dei mezzi affinché il chilometraggio venga distribuito uniformemente fra tutti.

3. Stakeholder finali

Gli uffici dell'ente che necessitano di utilizzare le autovetture di servizio per svolgere o facilitare lo svolgimento dei propri compiti istituzionali.

4. Orizzonte temporale

Triennio 2022/2024

5. Risorse umane da impiegare

Le attività di manutenzione sono affidate a ditte esterne opportunamente individuate tramite gare di appalto.

L'attività amministrativa/operativa di gestione verrà svolta da personale interno (n. 2 unità).

6. 6. Risorse strumentali da utilizzare:

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi del centro di responsabilità, evitando il ricorso al noleggio di vetture con conducente (taxi).

Missione	Obiettivo strategico 2022/2024	Indicatore obiettivo strategico 2022/2024	Target obiettivo strategico	Programma	Obiettivo operativo 2022/2024	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	Indicatore obiettivo operativo	Target obiettivo operativo
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1. Una nuova organizzazione	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 01	80%	11 Altri servizi generali	Ottimizzazione della gestione delle autovetture di servizio	61 Giuseppe Chiaia Area Affari generali (Autoparco)	Questionario di customer satisfaction	Valutazione almeno di 4 su una scala di 5

MISSIONE n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA n. 11 – altri servizi generali

Responsabile della gestione: avv. Giuseppe Chiaia

Centro di responsabilità: 07 Area Legale - Servizio Avvocatura

1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

“Il nuovo ruolo dei servizi legali di patrocinio giudiziale e consulenza giuridica per il territorio della Città Metropolitana di Venezia”

L'ufficio di avvocatura unica metropolitana

Il programma intende ottimizzare i livelli dell'assistenza giuridico-legale fornita complessivamente dall'Avvocatura pubblica metropolitana in ragione delle mutate finalità istituzionali e del ruolo del nuovo ente di area vasta, delineato dal Legislatore quale Ente di coordinamento e di sostegno dei Comuni, che vi partecipano a pieno titolo anche nell'ambito della Conferenza metropolitana.

Ciò attraverso la costituzione di un ufficio unitario per le prestazioni di servizi legali in via continuativa e stabile a favore degli enti territoriali metropolitani, mediante uno strutturato rapporto in convenzione ex art. 30 del TUEL, con quasi la metà dei comuni metropolitani, consentendo di fornire in modo coordinato, indirizzi su problematiche giuridico amministrative d'interesse comune.

Ulteriore strumento collaborativo per gli enti di primo livello anche riferito alla collaborazione amministrativa in materia di appalti attraverso la stazione unica appaltante metropolitana e l'aggregazione per la gara finalizzata alla distribuzione del gas naturale, per i quali alla comune azione amministrativa si accompagna un'attività di presidio del contenzioso di analogo tenore.

I servizi professionali offerti dagli avvocati dipendenti dell'ufficio unico, pertanto, in continuità con l'esperienza già formatasi, ma con modalità volte a creare uno stabile “filo diretto” tra legali rappresentanti dei comuni e professionisti sono attualmente assicurati con riferimento a:

- l'intero “spettro” delle giurisdizioni e gradi di giudizio presso i quali viene prestata attività direttamente ed esclusivamente con patrocinio interno;

- alla rilevanza delle controversie patrocinata ed ai risultati anche in termini di mantenimento/incremento delle situazioni patrimoniali a favore dell'Ente;
- al servizio complessivamente offerto ai Comuni del territorio metropolitano.

Il processo di incremento dell'efficienza e dell'efficacia delle prestazioni dell'Avvocatura, sia in termini di:

- numero di patrocini assicurati all'Ente,
 - vittorie giudiziali e conseguente incremento/salvaguardia della posizione economica/patrimoniale dell'Ente
- è pertanto obiettivo da consolidare, con riflessi economicamente rilevanti sul concreto esercizio delle funzioni svolte dall'Ente al servizio dei cittadini.

L'attività in sintesi:

- a) tutela e patrocinio legale dell'Ente avanti a tutte le giurisdizioni e in tutti i gradi di giudizio;
- b) consulenza amministrativo-legale svolta mediante:
 - i. la redazione di pareri scritti;
 - ii. la resa di pareri orali;
 - iii. l'assistenza durante l'iter procedimentale di competenza dei singoli uffici;
- c) collaborazione e l'assistenza al Segretario generale nell'ambito delle attività di auditing interno e del piano di prevenzione della corruzione;
- d) patrocinio e consulenza legale alle società ed enti controllati dalla Città metropolitana di Venezia;
- e)patrocinio e consulenza legale ai Comuni del territorio provinciale aderenti alla convenzione per l'avvocatura unica.

Popolazione, territorio, patrimonio: la difesa degli elementi costitutivi dell'Ente da parte dell'Avvocatura

Con particolarissimo riferimento all'attuale situazione istituzionale, determinata dalla rivoluzione normativa che coinvolge gli enti di area vasta, il ruolo dell'avvocatura interna assume un rilievo centrale quale sostegno alla legittimità, ma anche all'efficacia, del processo di riorganizzazione dell'Ente, relativamente ai procedimenti che avviano e conducono tale importantissimo riordino.

Ciò con riferimento a:

1. tutela dello “status” costituzionalmente garantito della Città metropolitana nell’ambito dell’esercizio delle funzioni fondamentali e non fondamentali attribuite all’ente;
2. alla garanzia di adeguatezza e tempestività dei trasferimenti per l’esercizio di tali funzioni.

In esito alle novità legislative in materia di prevenzione dei fenomeni corruttivi, al riconoscimento normativo del ruolo dell’avvocatura interna, fa seguito una costante azione di presidio di legalità, ma anche impulso delle azioni volte alla prevenzione ed al contrasto di eventuali patologie, con il coinvolgimento attivo nei procedimenti a più alto rischio (anche a supporto del Segretario responsabile anti-corrruzione).

In buona sostanza si tratta di supportare le decisioni e le iniziative degli organi istituzionali, soprattutto il Sindaco metropolitano, in ordine al contesto costituzionale, di legislazione ordinaria e di assetto amministrativo nel quale inquadrare il raggiungimento degli obiettivi politico-istituzionali, con riferimento al rapporto con gli altri enti.

Il quadro complessivo della situazione finanziaria dell’Ente, poi, impone un particolare sforzo organizzativo nell’utilizzo delle professionalità legali al fine di implementare le attività tutorie volte a recuperare i crediti pendenti, ottimizzare la gestione patrimoniale e supportare le azioni gestionali volte all’incremento delle entrate della Città.

L’alta implementazione dei servizi legali svolti dall’avvocatura civica metropolitana, in definitiva, ad esempio nel fornire i servizi propri di un’avvocatura alle società controllate dalla CM e ad un numero crescente di Comuni del territorio, potrà consentire il celere e funzionale svolgimento del nuovo ruolo dei professionisti legali dell’Ente, nell’ambito della concreta configurazione strategica della Città Metropolitana di Venezia, quale ente di area vasta a servizio dei comuni del territorio e a efficace sostegno dei pubblici interessi come declinati dalla normativa di riforma.

In tal modo possono essere presidiati in modo efficace i due ambiti in cui tradizionalmente si esplica l’attività dei legali interni:

- 1) la rappresentanza processuale degli Enti, intesa non solo come resistenza a presidio dei pubblici interessi, anche di natura patrimoniale tutelati, ma anche come verifica e promozione di azioni volte ad implementare la sfera degli interessi territoriali ed economici della Città;
- 2) l’ufficio legale, inteso quale costante e specialistico supporto non solo alla “compliance” dell’attività amministrativa, ma anche alla possibilità, attraverso l’utilizzo degli strumenti giuridici più idonei, di ottimizzare l’efficacia e la funzionalità dell’azione amministrativa.

Per dare un’idea, anche meramente quantitativa del lavoro professionale svolto dall’avvocatura si rappresentano i seguenti numeri, quale media annuale con riferimento temporale triennale

- **n. udienze svolte: 300**
- **n. atti defensionali studiati e redatti: 240**
- **n. di pareri e interventi di consulenza: 220.**

Con circa 80 nuove vertenze all'anno ed un consolidato di circa 600 contenziosi in essere.

2. Motivazione delle scelte e finalità

Allo stabilizzarsi del contenzioso in ragione delle sopravvenienti condizioni di stabilizzazione/moderata crescita economica corrisponde il consolidamento delle situazioni di conflitto sia nell'esercizio di poteri autoritativi (in sede di concessioni, autorizzazioni, licenze) che nell'esercizio dell'attività negoziale (ad es. nel settore degli appalti), con conseguente necessità di ampliare il "presidio giurisdizionale" ad ogni materia oggetto di vertenza, potenziale o in atto. Ciò, nonostante i tempi e i costi per "l'accesso alla giustizia" di anno in anno vengano incrementati.

Tale situazione, inoltre, comporta immediati riflessi finanziari sulla gestione dell'Ente, tra l'altro con la necessità di elidere totalmente il ricorso a risorse esterne.

Ciò vale anche – o forse soprattutto – per i Comuni del territorio che, non dotati di proprie strutture professionali, trovano nell'assistenza legale fornita dall'avvocatura civica metropolitana un importante presidio legale-amministrativo nelle scelte a carattere gestionale ed istituzionale, oltre che la possibilità di accedere al sistema giudiziario senza vincoli economici.

E, in definitiva, in tal modo, nell'ambito di riferimento anche i cittadini-utenti metropolitani riscontrano maggiori garanzie di presidio degli interessi collettivi ed vedono ampliata la possibilità di tutela di diritti individuali.

L'intervento dell'Avvocatura, soprattutto in ambito stragiudiziale e di pre-contenzioso, la sperimentata e continua assistenza giuridico-legale nell'ambito di procedimenti complessi, connotati da sensibile tasso di conflittualità, per ragioni di incidenza su interessi economici o per strategicità delle scelte amministrative, consente – secondo modelli esperenziali già verificati – di limitare e, in alcuni casi di evitare la conflittualità giudiziaria tra cittadino/imprenditore e amministrazione.

La disponibilità di un ufficio legale interno, pienamente professionalizzato, consente di poter fruire di un indispensabile strumento operativo a presidio delle attività di amministrazione e gestione diretta delle funzioni dell'Ente in ogni ambito di intervento, sia nella difesa giurisdizionale che nell'attività consulenziale a carattere giuridico-legale anche a favore dei comuni metropolitani.

3. Stakeholder finali

Sindaco metropolitano

Sindaci dei Comuni del territorio metropolitano e confinanti

Altri organi istituzionali e organi amministrativi di vertice

I cittadini metropolitani

4. Orizzonte temporale 2022-2024

L'attività, per sua "vocazione naturale" è svolta "in continuum", la sua implementazione programmatica è costante, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di programmazione previsti, con verifica semestrale. Tanto più con riferimento alle necessarie modifiche organizzative indotte – anche nel settore giudiziario – dai provvedimenti di contenimento della pandemia.

5. Risorse umane da impiegare:

Compongono l'avvocatura provinciale: un avvocato dirigente in comando parziale, due avvocati (abilitate all'esercizio presso le magistrature superiori) due istruttori amministrativi.

Secondo il livello di implementazione dello strumento convenzionale con i Comuni, potrà evidenziarsi la necessità di dotarsi di ulteriori figure di professionisti legali.

Si è costretti a rilevare l'insufficienza (rispetto ai parametri standard delle pubbliche avvocature) di personale amministrativo.

6. Risorse strumentali da utilizzare:

Saranno utilizzati uffici, strutture, materiali di consumo, hardware e software specificamente assegnati dalla Città, oltre al software gestionale dedicato all'ufficio legale.

Potranno essere utilizzati, nei termini di disponibilità avanzati dai Comuni convenzionati, anche risorse di tali Enti.

L'implementazione dell'informatizzazione, interna ed esterna, concerne il Processo Civile e Amministrativo Telematico e il regime delle notifiche (tra le poche avvocature ad effettuarle "in proprio").

Missione	Obiettivo strategico 2022/2024	Indicatore obiettivo strategico 2022/2024	Target obiettivo strategico	Programma	Obiettivo operativo 2022/2024	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	Indicatore obiettivo operativo	Target obiettivo operativo
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1. Una nuova organizzazione	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 01	80%	11 Altri servizi generali	Esclusività della difesa e assistenza legale/giudiziaria fornita "in house"	07 Giuseppe Chiaia (Area Legale - Servizio Avvocatura)	N. patrocinii interni/N. vertenze totali	98%
					Avvocatura civica metropolitana: enti aderenti	07 Giuseppe Chiaia (Area Legale - Servizio Avvocatura)	N. complessivo Comuni/Enti convenzionati	14

MISSIONE n. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA n. 11 – Altri servizi generali

Responsabile della gestione: dott. Stefano Pozzer

Centro di responsabilità: 48 Contratti

1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

In seguito a quanto disposto dall'art. 9, comma 4 del Decreto Legge 24 aprile 2014 n. 66, il Consiglio Provinciale con deliberazione n. 63 del 4 dicembre 2014 ha istituito la Stazione Unica Appaltante della Provincia di Venezia (SUA VE), ragion per cui il servizio gestisce su richiesta degli enti convenzionati (attualmente 45) procedure di gara per la scelta del contraente/affidatario.

2. Motivazione delle scelte e finalità

Si intende garantire un servizio ai Comuni, attraverso personale altamente qualificato e procedure standardizzate che consentano, oltre al rispetto degli obblighi normativi (in particolare il rispetto della tempistica prevista dal D.L. 76/2020 convertito nella legge 120/2020 "Decreto semplificazioni" e dal D.L. 77/2021 convertito nella legge 108/2021 "Decreto semplificazioni bis"), anche il conseguimento di economie di scala.

L'attuale quadro normativo ha previsto un preciso contingentamento in ordine alla tempistica di conclusione delle procedure per l'individuazione definitiva del contraente. Nello specifico:

- **affidamento soprasoglia di lavori, servizi e forniture:** aggiudicazione o individuazione definitiva del contraente deve avvenire entro il termine di sei mesi dalla data di adozione dell'atto di avvio del procedimento.

Eccezione alla regola derogatoria temporanea:

sono fatte salve le ipotesi in cui la procedura sia sospesa per effetto di provvedimenti dell'autorità giudiziaria;

- **affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture , ivi compresi i servizi di architettura ed ingegneria, di importo inferiore a 139.000 euro**: aggiudicazione o individuazione definitiva del contraente deve avvenire entro il termine di due mesi dalla data di adozione dell'atto di avvio del procedimento.

Eccezione alla regola derogatoria temporanea:

sono fatte salve le ipotesi in cui la procedura sia sospesa per effetto di provvedimenti dell'autorità giudiziaria;

- **affidamento diretto per lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e per servizi e forniture , ivi compresi i servizi di architettura ed ingegneria, di importo pari o superiore a 139.000 euro e fino alla soglia europea**: aggiudicazione o individuazione definitiva del contraente deve avvenire entro il termine di quattro mesi dalla data di adozione dell'atto di avvio del procedimento.

Eccezione alla regola derogatoria temporanea:

sono fatte salve le ipotesi in cui la procedura sia sospesa per effetto di provvedimenti dell'autorità giudiziaria;

Oltre a questo si deve tener conto, per le gare gestite per conto di altri enti in qualità di SUA, della tempistica prevista dalla convenzione in essere (articolo 3, comma 2) con i suddetti enti che risulta così declinata:

“La S.U.A.VE provvede entro 30 giorni dalla richiesta all'indizione della relativa gara, comunicandone all'Ente aderente la presa in carico ed i tempi di espletamento”.

3. Stakeholder finali

I comuni e gli altri enti convenzionati per la gestione delle procedure di gara da parte della stazione unica appaltante (SUA VE), nonché i vari operatori economici.

4. Orizzonte temporale

L'attività verrà svolta nel corso del triennio 2022/2024.

5. Risorse umane da impiegare

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente all'Area gare e contratti.

6. Risorse strumentali da utilizzare

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali e di personale in dotazione al Servizio del centro di responsabilità.

Missione	Obiettivo Strategico 2022/2024	Indicatore Obiettivo Strategico	Target Obiettivo Strategico	Programma	Obiettivo Operativo 2022/2024	Responsabile Obiettivo Operativo/Centro Di Responsabilità	Indicatore Obiettivo Operativo	Target Obiettivo Operativo
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4. Reti di sussidiarietà	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi di riferimento	80%	11 - Altri servizi generali	Consolidamento attività della Stazione unica appaltante	48 Stefano Pozzer Area Gare e Contratti	Rispetto dei tempi delle procedure di gara	100%

MISSIONE n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA n. 11 Altri Servizi Generali

Responsabile della gestione: dott. Stefano Pozzer

Centro di responsabilità: 48 Contratti

1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

L'evoluzione normativa particolarmente complessa ed estremamente articolata, soprattutto in seguito all'entrata in vigore del decreto "Sblocca cantieri" (legge n. 55 del 14 giugno 2019), del decreto "Semplificazioni" (legge n. 120 dell'11 settembre 2020) e del decreto "Semplificazioni-bis" (legge n. 108 del 29 luglio 2021) con continua introduzione di modifiche/specifiche anche in un lasso di tempo ristretto (specie con fonti atipiche come le linee guida dell'Anac), nonché quella interpretativa (pareri, delibere dell'ANAC) e giurisprudenziale, richiedono un costante e assai impegnativo aggiornamento dei procedimenti di affidamento dei contratti pubblici.

Il servizio opera in funzione di staff a supporto delle attività relative alle procedure di acquisizione di beni, servizi e lavori dei settori della CMVE. Dette attività si estrinsecano essenzialmente nella predisposizione di tutta la documentazione di gara, nella gestione della gara stessa e della conseguente attività contrattuale. L'attività si inserisce nell'espletamento delle fasi propedeutiche alla pubblicazione dei bandi o all'invio delle lettere di invito, a seguito dell'adozione della determina a contrarre. Viene svolta la funzione di supporto nella redazione dei documenti di gara o loro diretta predisposizione e nella pubblicazione o inoltro nei tempi stabiliti. Lo svolgimento delle funzioni di segreteria comprende la collaborazione per l'effettuazione delle verifiche documentali sulle dichiarazioni rese in sede di gara, preliminari (o condizionanti) all'aggiudicazione, ferme le competenze dei RUP in ordine alla valutazione delle eventuali irregolarità in rapporto all'aggiudicazione.

Il servizio fornisce supporto del Segretario Generale nell'attività di rogito dei contratti e supporta i settori della CMVE nella predisposizione e formalizzazione delle scritture private. Si pongono essere tutte quelle attività necessarie, propedeutiche e conseguenti alla stipulazione dei contratti dell'intero Ente, sia in forma pubblica- amministrativa, che sotto forma di scrittura privata. Già a partire dall'esercizio 2013 non solo i contratti redatti in forma pubblica- amministrativa, ma anche le scritture private sono sottoscritte con firma digitale, questo nella direzione della progressiva dematerializzazione dell'attività della pubblica amministrazione, nonché nell'esigenza di andare incontro alle imprese, permettendo lo scambio della documentazione esclusivamente mediante strumenti elettronici (PEC e firma digitale). L'uniformità delle procedure risponde alla necessità di

salvaguardare e garantire l'Ente nei confronti dei soggetti terzi che concorrono alla realizzazione di opere, servizi e forniture per l'Ente, nonché all'ottimizzazione dei tempi e delle procedure per la conclusione sia in forma pubblica amministrativa che sotto forma di scrittura privata dei rapporti contrattuali fra Ente e privati.

In particolare è previsto un preciso contingentamento in ordine alla tempistica di conclusione delle procedure per l'individuazione definitiva del contraente (si rinvia per il quadro analitico della tempistica a quanto esposto nella precedente scheda).

In ordine alla tempistica per la sottoscrizione del contratto il D.L. 76/2020, convertito nella Legge 120/2020, ha previsto un preciso contingentamento:

- conclusione dei contratti pubblici e ricorsi giurisdizionali (articolo 4, comma 1, lettere a) e b)): divenuta efficace l'aggiudicazione, e fatto salvo l'esercizio dei poteri di autotutela nei casi consentiti dalle norme vigenti, la stipulazione del contratto di appalto o di concessione deve avere luogo entro i successivi sessanta giorni, salvo diverso termine previsto nel bando o nell'invito ad offrire, ovvero l'ipotesi di differimento espressamente concordata con l'aggiudicatario, purché comunque giustificata dall'interesse alla sollecita esecuzione del contratto. La mancata stipulazione del contratto nel termine previsto deve essere motivata con specifico riferimento all'interesse della stazione appaltante e a quello nazionale alla sollecita esecuzione del contratto e viene valutata ai fini della responsabilità erariale e disciplinare del dirigente preposto.

2. Motivazione delle scelte e finalità

Si intende garantire procedure standardizzate che consentano, oltre al rispetto degli obblighi normativi, anche il conseguimento di economie di scala corretta definizione delle procedure secondo criteri di efficienza, tempestività e prevenzione di possibili situazioni conflittuali.

3. Stakeholder finali

Uffici della CMVE interessati da procedure contrattuali, nonché i vari operatori economici.

4. Orizzonte temporale

L'attività verrà svolta nel corso del triennio 2022/2024

5. Risorse umane da impiegare

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente all'Area gare e contratti.

6. Risorse strumentali da utilizzare

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali e di personale in dotazione al Servizio del centro di responsabilità.

Missione	Obiettivo Strategico 2022/2024	Indicatore Obiettivo Strategico	Target Obiettivo Strategico	Programma	Obiettivo Operativo 2022/2024	Responsabile Obiettivo Operativo/Centro Di Responsabilità	Indicatore Obiettivo Operativo	Target Obiettivo Operativo
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.Reti di sussidiarietà	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi di riferimento	80%	11 – Altri servizi generali	Contratti pubblici	48 Stefano Pozzer Area Gare e Contratti	Istruttoria ed evasione delle richieste dei settori della CMVE nel rispetto delle modalità e tempistiche previste dalle norme di settore	100%

SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 1 PROGRAMMA 11				
ENTRATE	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2022	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		72.289,40	50.000,00	50.000,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		72.289,40	50.000,00	50.000,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	1.965.603,00	1.965.603,00	1.904.603,00	1.904.603,00
Imposte, tasse e proventi assimilati destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	70.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	145.000,00	145.000,00	145.000,00	145.000,00

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00			
Interessi attivi	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Rimborsi e altre entrate correnti	390.525,00	390.525,00	390.525,00	390.525,00
TOTALE (B)	2.573.128,00	2.573.128,00	2.512.128,00	2.512.128,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				
Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2022	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	2.645.417,40	2.645.417,40	2.562.128,00	2.562.128,00
SPESE CORRENTI DI SVILUPPO - TITOLO I	0,00			
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		2.645.417,40	2.562.128,00	2.562.128,00

MISSIONE n. 04 – Istruzione e diritto allo studio

PROGRAMMA n. 02 – altri ordini di istruzione non universitaria

Responsabile della gestione: ing. Nicola Torricella

Centro di responsabilità: 12 Area Lavori Pubblici - Servizio Edilizia

1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

Il programma n. 2 “Altri ordini di istruzione non universitaria” è attribuito al Servizio Edilizia e sviluppa le attività dell’ente connesse al patrimonio edilizio scolastico di cui alla legge 23/1996 (scuole superiori - secondarie di II grado) della Città metropolitana.

In particolare, vengono programmati e gestiti tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché la fornitura di riscaldamento, necessari a tali immobili, di proprietà della Città metropolitana o concessi in uso da parte di altri enti pubblici (Comuni, Stato, Regione); un numero rilevante di tali edifici, in particolare quelli siti a Venezia e Portogruaro, è soggetto a vincoli di tutela ai sensi del d.lgs.22 gennaio 2004, n. 42.

Il programma si occupa – compatibilmente con le risorse disponibili – di opere pubbliche inerenti il sopracitato patrimonio.

L’attività è volta prioritariamente al mantenimento, oltre che all’investimento.

Gli obiettivi operativi che il Servizio intende attuare sono:

- a) la realizzazione delle opere pubbliche relative all’edilizia scolastica, nei tempi previsti dal relativo cronoprogramma;
- b) l’efficientamento energetico degli edifici scolastici, per una scuola volta alla sostenibilità, mediante un progressivo ammodernamento tecnologico;
- c) la definizione in corso di esercizio, al fine della programmazione per le annualità successive, dei fabbisogni di interventi di manutenzione diffusa o atti a eliminare o ridurre lo stato di pericolosità degli edifici; tale attività è svolta attraverso rilevazioni del personale tecnico dell’ente, anche a seguito di segnalazioni ricevute dai dirigenti scolastici, e si esplica nella redazione dei documenti di programmazione.

2. Motivazione delle scelte e finalità

Gli interventi sono finalizzati a garantire la conservazione e lo sviluppo del patrimonio edilizio di competenza, il rispetto delle prescrizioni normative in materia e, altresì, la razionalizzazione degli spazi, per una migliore fruizione e valorizzazione del patrimonio stesso, anche in seguito alle nuove esigenze sorte a seguito dell'evento pandemico ancora in corso.

In tale situazione, che ha visto un notevole aumento delle opere programmate, si inserisce l'accesso dell'ente a nuovi finanziamenti messi a disposizione dal Ministero dell'istruzione e legati a risorse provenienti dall'Unione Europea, per un totale di 27 nuove opere, quelle ad oggi finanziate. Tali opere mirano al miglioramento delle misure antisismiche, anti-incendio e all'efficientamento energetico degli edifici scolastici.

Ne consegue una sempre più evidente necessità di potenziamento delle risorse umane assegnate al Servizio, anche in ragione dei pensionamenti.

3. Stakeholder finali

Gli *stakeholder* finali sono rappresentati dai cittadini, con particolare riferimento agli utenti degli edifici scolastici (studenti, personale docente e non docente, famiglie, associazioni, ecc.).

4. Orizzonte temporale

Le azioni individuate si svolgeranno nell'arco temporale di tre anni (2022-2024).

5. Risorse umane da impiegare

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente al Servizio Edilizia, ovvero, se necessario, in collaborazione con altri Servizi dell'Ente, nonché con il ricorso a risorse umane esterne per le prestazioni professionali specialistiche in materia di servizi tecnici di ingegneria e architettura.

6. Risorse strumentali da utilizzare

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione al Servizio Edilizia, ovvero con risorse strumentali assegnate ad altri Servizi o con risorse esterne.

Missione	Obiettivo strategico 2022/2024	Indicatore obiettivo strategico 2022/2024	Target obiettivo strategico	Programma	Obiettivo operativo 2022/2024	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	Indicatore obiettivo operativo	Target obiettivo operativo
04 Istruzione e diritto allo studio	6.Infrastrutture e servizi in rete	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi di riferimento	80%	02 altri ordini di istruzione non universitaria	Attuazione delle opere pubbliche relative all'edilizia scolastica	12 Nicola Torricella (Area Lavori pubblici - Servizio edilizia)	Rispetto delle scadenze previste nel cronoprogramma	100%
04 Istruzione e diritto allo studio	6.Infrastrutture e servizi in rete	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi di riferimento	80%	02 altri ordini di istruzione non universitaria	Efficientamento energetico degli edifici scolastici	12 Nicola Torricella (Area Lavori pubblici - Servizio edilizia)	Realizzazione dei lavori per almeno tre edifici scolastici entro il 31/12/2022	100%
04 Istruzione e diritto allo studio	6.Infrastrutture e servizi in rete	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi di riferimento	80%	02 altri ordini di istruzione non universitaria	Definizione delle priorità degli interventi	12 Nicola Torricella (Area Lavori pubblici - Servizio edilizia)	Redazione Elenco degli interventi da inserire nella programmazione suddiviso per edificio con i relativi costi	31/08/2022

SCHEMA FINANZIARIA: MISSIONE 1 PROGRAMMA 6				
ENTRATE	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2022	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		0,00	0,00	0,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		0,00	0,00	0,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	2.051.500,00	2.051.500,00	2.601.500,00	2.601.500,00

Imposte, tasse e proventi assimilati destinate al finanziamento di spese in conto capitale	200.000,00	200.000,00	210.000,00	210.000,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	45.300,00	45.300,00	45.300,00	45.300,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00			
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (B)	2.296.800,00	2.296.800,00	2.856.800,00	2.856.800,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.416.085,00	1.416.085,00	200.000,00	200.000,00
TOTALE (C)	1.416.085,00	1.416.085,00	200.000,00	200.000,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				
Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2022	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	2.096.800,00	2.096.800,00	2.646.800,00	2.646.800,00
SPESE CORRENTI DI SVILUPPO - TITOLO I	0,00			
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	1.131.259,50	1.616.085,00	410.000,00	410.000,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		3.712.885,00	3.056.800,00	3.056.800,00

MISSIONE n. 04 – Istruzione e diritto allo studio

PROGRAMMA n. 02 – altri ordini di istruzione non universitaria

Responsabile della gestione: dott.ssa Franca Sallustio

Centro di responsabilità: 15 Area istruzione, servizi sociali, culturali, alle imprese ed agli investitori (Istruzione)

1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

Il Servizio Istruzione pubblica si occupa del sistema provinciale dell'istruzione secondaria superiore. Le funzioni, opportunamente declinate e nel seguito brevemente descritte, derivano dalle competenze attribuite dalla legge e riguardano:

- approvazione annuale dell'offerta formativa e dimensionamento scolastico secondo le linee guida regionali,
- trasferimenti agli Istituti di somme per funzionamento e per arredi,
- approvvigionamento locali o gestione attività alternativa all'educazione fisica per Istituti privi o carenti di palestra,
- funzionamento dell'Ufficio Regionale Scolastico per il Veneto,
- gestione dell'Osservatorio Provinciale dell'Istruzione (OPIV),
- promozione progetti su contrasto del disagio e promozione del benessere a scuola,
- presenza nei tavoli interistituzionali costituiti per la trattazione della materia dell'istruzione in tutti i suoi risvolti formativi e sociali.

Quanto segue rappresenta i progetti di maggior rilievo relativi alla programmazione 2022-2024:

Offerta formativa e dimensionamento scolastico

L'importante ruolo di programmazione scolastica territoriale, già conferito alle Province dall'art. 139 del D.Lgs. 112/98 nel campo dell'istruzione, in particolare per il ciclo secondario superiore, richiede alla Città metropolitana di Venezia di impostare politiche in questo settore su due assi portanti in cui si articola la funzione di programmazione della rete scolastica degli istituti superiori, nel rispetto della programmazione regionale (art. 1 comma 85, l. 56/2014):

- il primo, discendente dal DPR 233/98, è relativo al dimensionamento scolastico, visto in un'ottica di programmazione territoriale di largo respiro, correlata alle politiche nazionali di settore, in stretta collaborazione con la Regione ed in rapporto allo sviluppo del patrimonio di edilizia scolastica. Il dimensionamento scolastico e la previsione dei nuovi indirizzi di studio, sono frutto della concertazione con le dirigenze scolastiche che si conclude con il parere espresso dalle Commissioni di Distretto Formativo, che l'ente recepisce con decreto del Sindaco metropolitano e che trasmette poi alla Regione Veneto che delibera relativamente all'intero territorio del Veneto.
- il secondo, è relativo all'approvazione annuale dell'offerta formativa negli istituti di istruzione secondaria di II grado. Il tema è da iscriversi nel quadro di una conoscenza e interpretazione complessiva dell'assetto scolastico metropolitano, evidenziando in tale contesto il ruolo propulsivo, di sussidiarietà, coordinamento e programmazione della Città metropolitana.

Alle commissioni di distretto formativo, convocate dal Sindaco metropolitano o suo delegato, oltre alla Città metropolitana e all'ufficio scolastico regionale, partecipano i sindaci dei comuni dell'ambito, così da garantire la condivisione nel territorio delle decisioni assunte in materia di dimensionamento scolastico e attivazione di nuovi indirizzi/articolazioni/curvature di studio. Sono oggetto di discussione in Commissione anche i percorsi IeFP (Istruzione e formazione professionale) sui quali la Commissione non esprime parere, ma esprime la propria valutazione trasmettendo poi alla Regione il verbale delle relazioni tenute dai dirigenti scolastici che hanno avanzato la richiesta. I dati provenienti dal MIUR relativi all'offerta formativa e agli organici di diritto e di fatto di ogni anno scolastico vengono elaborati dagli uffici e pubblicati nel sito istituzionale della Città metropolitana.

Contrasto del disagio e promozione del benessere nella scuola

Compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, la Città metropolitana persegue azioni di contrasto del disagio giovanile e di promozione del benessere nelle scuole. In tale ambito, La Città metropolitana:

- 1) partecipa all'*Osservatorio contro il bullismo e cyberbullismo* istituito in seno all'USR che ha la finalità di promuovere sul territorio regionale, azioni integrate di contrasto del bullismo e cyberbullismo, e di promozione dell'educazione alla legalità;
- 2) aderisce al *Protocollo d'intesa per la prevenzione ed il contrasto sulle dipendenze giovanili, del bullismo e del cyberbullismo, nonché per la diffusione della cultura della legalità e del rispetto di genere*, che ha come capofila la Prefettura di Venezia e come enti sottoscrittori: la Città metropolitana di Venezia, il Comune di Venezia, l'Ufficio Scolastico Territoriale di Venezia, l'ULSS 3Serenissima, l'ULSS 4 Veneto Orientale, la Questura di Venezia, l'Arma dei Carabinieri di Venezia, la Guardia di Finanza di Venezia, la Polizia postale e delle comunicazioni per il Veneto, la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni, la Procura Generale presso la Corte di Appello; l'obiettivo è la costituzione di un tavolo interistituzionale per l'analisi dei fenomeni delle dipendenze da sostanze stupefacenti nonché delle diverse forme di devianza legate a situazioni di disagio giovanile, al fine di

promuovere progetti ed iniziative di contrasto e prevenzione, formazione nonché informazione tesi a diffondere tra i giovani, di età compresa tra i 12 ed i 18 anni e le relative famiglie, la cultura della legalità e del rispetto dei valori della vita umana;

- 3) coordina, insieme a Comune di Venezia e ULSS 3 Serenissima, il *Tavolo Interservizi per la promozione del benessere nelle scuole*, già istituito ai sensi della D.g.r 2416/08 e riconfermato dal Piano di Zona socio-sanitario straordinario anno 2021 (DGRV 426/2019 e DGRV 1252/2020); il Tavolo nasce con la finalità di promuovere la collaborazione tra servizi che si occupano di promozione del benessere psico-sociale e relazionale della popolazione scolastica veneziana, proponendo alle scuole interventi di contrasto ai comportamenti a rischio condotti dai giovani e di sostegno di insegnanti e genitori, attraverso un lavoro coordinato di promozione degli interventi, raccolta delle richieste delle scuole, monitoraggio e verifica; la Città metropolitana, in particolare, cura la realizzazione della pubblicazione annuale che raccoglie i progetti proposti alle scuole da tutti i servizi aderenti al tavolo e gestisce la piattaforma digitale attraverso cui le scuole richiedono gli interventi; collabora inoltre con gli altri partners per la realizzazione e la promozione delle iniziative.

Offerta formativa del territorio: armonizzazione banche dati

A partire dalle attività realizzate in quest'ambito nel 2021, ovvero:

- la realizzazione della rappresentazione cartografica delle scuole del territorio attraverso l'implementazione del sistema informativo territoriale metropolitano (SITM) al fine di rendere disponibili al cittadino, tramite semplici interfacce digitali, tutte le informazioni relative alle scuole superiori di competenza, a partire dai dati di riferimento delle scuole (indirizzi, numeri di telefono, PEC, Mail, ecc.) fino al dettaglio delle singole offerte formative;
- la realizzazione del sito FuoridiBanco.it portale dell'offerta formativa della Città metropolitana di Venezia, uno spazio dinamico e facilmente fruibile, dove sono contenute ed aggiornate tutte le informazioni relative alle scuole superiori del territorio metropolitano, quale strumento permanente di consultazione che risponde al bisogno di orientamento degli studenti e delle loro famiglie;

l'ufficio si propone di rendere maggiormente fruibile alla cittadinanza l'offerta formativa del territorio attraverso l'armonizzazione delle banche dati disponibili per ciascun progetto per offrire un punto di riferimento digitale di consultazione della panoramica delle scuole superiori, utile a studenti, famiglie ed utenti in genere, per orientarsi in merito all'offerta formativa presente sul territorio e la sua distribuzione negli ambiti territoriali. In questo modo si intende offrire un ulteriore strumento di facile accesso per la scelta del percorso di studi che i giovani devono intraprendere dopo la scuola media

Arredi ed altre utilità

Per quanto riguarda il fabbisogno degli istituti di arredi ed altre utilità (anche emerso a seguito dell'epidemia di Coronavirus e alla conseguente necessità da parte dei dirigenti scolastici di gestire le misure di distanziamento), si analizzeranno le richieste degli istituti superiori e, in base alla disponibilità di

bilancio, saranno trasferite alle scuole le somme necessarie all'acquisto del fabbisogno. Le richieste - motivate e dettagliate – dovranno pervenire entro il 31 agosto di ogni anno e saranno valutate, secondo l'ordine di arrivo, con priorità per gli interventi volti a sostituire attrezzature e/o arredi danneggiati e/o pericolosi. In caso di eventuali disponibilità di risorse, si valuteranno anche le ulteriori richieste che perverranno entro il 30 novembre di ogni anno. Qualora le richieste eccedessero le somme disponibili, si provvederà al loro finanziamento in misura proporzionale.

Funzionamento degli istituti scolastici

Per quanto riguarda il funzionamento degli istituti scolastici, le attività, derivanti dagli obblighi previsti dall'art. 3 della legge 01.01.1996, n. 23 in materia di spese varie d'ufficio, si sostanzieranno mediante il trasferimento annuale di fondi ripartiti in maniera proporzionale al numero delle classi e degli iscritti nell'anno scolastico in corso, sulla base degli organici trasmessi dall'Ufficio Scolastico Territoriale di Venezia del Ministero della Pubblica Istruzione. La portata dei trasferimenti è conseguente alla disponibilità di bilancio: per il 2021 saranno disponibili 200.000 euro.

Provvista di locali e spazi per l'attività didattica e per l'esercizio dell'educazione fisica

Per consentire, per quanto di competenza, agli Istituti Scolastici Superiori il regolare svolgimento dell'attività curricolare dell'educazione fisica anche dove le palestre scolastiche risultino non sufficienti al fabbisogno orario, si interverrà, come di consueto, nella provvista di locali e spazi per l'attività didattica curricolare di educazione fisica, facendo ricorso anche a spazi non di proprietà esistenti nei territori dei Comuni e in via surrogatoria alla pratica di attività alternative (corsi nuoto, arrampicata, ecc.), compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

Riparto oneri Ufficio Scolastico Regionale

Infine, ulteriore competenza attribuita dalla legge, risulta essere l'attività di gestione del riparto tra le Province del Veneto delle spese sostenute per l'Ufficio Scolastico Regionale, infatti, l'articolo 613, comma 3 del D. Lgs. 16.4.1994, n. 297, dispone che alle spese per la fornitura e la manutenzione dei locali, e per la fornitura dell'arredamento e degli impianti dell'acqua, dell'illuminazione, del riscaldamento e dei telefoni, provveda l'amministrazione della Provincia in cui ha sede l'Ufficio Scolastico Regionale e che il relativo onere venga ripartito fra tutte le Province della circoscrizione regionale in misura proporzionale al numero degli alunni delle scuole medie statali di I e II grado funzionanti in ciascuna di esse. Nel 2018, l'Ufficio scolastico regionale è stato trasferito presso il Centro servizi II della Città metropolitana; è stata quindi necessaria la ridefinizione delle quote di riparto a carico di ciascuna Provincia, operata in base alla quotazione dell'edificio destinato. Dal 2018 la procedura prevede, oltre alla ripartizione fra le Province delle spese d'affitto (figurativo, visto che i locali sono di proprietà della Città metropolitana, e calcolato in base ai valori di mercato), delle manutenzioni e degli arredi, anche il rimborso, distribuito su 9 anni di gestione, dei lavori di adattamento dei locali. Il calcolo del dovuto da parte delle Province evidenzia la bontà dell'operazione di

trasferimento a Mestre dell'Ufficio scolastico regionale, infatti l'onere a carico di ogni Provincia risulta essere più basso rispetto al 2017, ultimo anno prima del trasferimento.

La Scuola che mi piace

Con l'obiettivo di mettere al centro la Scuola come motore di uno sviluppo sano e sostenibile, nel corso del 2021 ha preso forma un'idea che si è poi concretizzata in una proposta progettuale. L'idea progetto è stata anche candidata all'iniziativa "PA Sostenibile e Resiliente 2021" promossa da ForumPA in collaborazione con ASviS, ed è stato selezionata nella short list dei 10 finalisti della categoria Fare rete per raggiungere obiettivi di sostenibilità per l'interesse e l'innovatività delle soluzioni riconosciuti dalla Giuria. <http://www.forumpachallenge.it/news/premio-pa-sostenibile-e-resiliente-2021-ecco-le-migliori-soluzioni>

In linea con gli obiettivi delineati dall'Agenda 2030 dell'ONU e dalla strategia "Salute in tutte le politiche" di matrice europea, il Progetto "la scuola che mi piace" si basa sulla consapevolezza che la scuola è un ambiente di vita delle giovani generazioni, fondamentale per la crescita e la maturazione di bambini e giovani. E' dunque l'ambiente ideale per investire sullo sviluppo dei ragazzi con lo scopo di intervenire sugli stili di vita, attraverso azioni rivolte non al singolo individuo ma a tutta la comunità scolastica e non solo.

Il progetto "La scuola che mi piace" intende promuovere stili e abitudini di vita sani e sostenibili in due diversi ambiti: l'alimentazione nella quotidianità anche scolastica e le attività scolastiche sia curricolari che extracurricolari all'aperto. La scuola va dunque intesa come ambiente di vita che può fornire ai bambini e ai giovani conoscenze e abitudini che diventano strumenti cruciali per affrontare la vita e il mondo di domani.

1. L'alimentazione sana e sostenibile nella quotidianità anche scolastica

La promozione di un'alimentazione sana e sostenibile, parte innanzitutto dalla fondamentale idea di introdurre una nuova tipologia di vending e di somministrazione del cibo nei luoghi scolastici.

L'idea fondamentale del progetto è dunque quella di introdurre nella somministrazione degli alimenti negli ambienti scolastici, sia attraverso distributori automatici che attraverso bar interni, mediante affidamenti gestiti secondo nuovi capitolati d'appalto, prodotti solidali (prodotti biologici, equosolidali, a km zero, ecc.) e sostenibili dal punto di vista ambientale (prodotti locali, di origine vegetale, con ridotto packaging, ecc). L'obiettivo è quello di avvicinare i ragazzi ad un'alimentazione più sana ma anche più vicina al territorio, che valorizzi prodotti freschi e locali, senza rinunciare al gusto.

2. Spazi aperti come spazi di vita anche scolastica

Il Progetto intende quindi promuovere l'utilizzo degli spazi scolastici all'aperto sia per lo svolgimento dell'attività didattica ma anche per tutte quelle attività da svolgere in orari extrascolastici. L'obiettivo è di accrescere la vocazione didattica di giardini ed aree esterne, valorizzando gli spazi verdi per attività sportive, didattiche, laboratoriali nonché per finalità di condivisione nei momenti di studio o di semplice ristoro.

Si rende necessario anche in questo caso il coinvolgimento di tutti gli attori della scuola: ragazzi, docenti referenti e genitori, per generare processi virtuosi di uso e di manutenzione collettiva e per stimolare le scuole ad aprire i giardini anche in orario extra scolastico, come la nostra stessa legislazione sulle scuole aperte già prevede.

2. **Motivazione delle scelte e finalità**

Il programma in materia di istruzione è finalizzato ad assicurare un'efficiente programmazione dello sviluppo e delle esigenze del sistema scolastico del territorio metropolitano nel medio e lungo periodo.

Si evidenzia, fra le motivazioni delle scelte, quella di interpretare un nuovo ruolo della Città metropolitana nel suo territorio: quello di incidere sull'educazione dei giovani, avvalorando la nuova funzione di coordinamento dello sviluppo economico e sociale del territorio, declinazione del ruolo strategico delineato nel piano triennale.

3. **Stakeholder finali**

Istituzioni scolastiche, studenti delle scuole superiori, famiglie.

4. **Orizzonte temporale**

2022/2024

5. **Risorse umane da impiegare**

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente al Servizio del centro di responsabilità.

6. Risorse strumentali da utilizzare

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione al Servizio del centro di responsabilità

Missione	Obiettivo strategico 2022/2024	Indicatore obiettivo strategico 2022/2024	Target obiettivo strategico	Programma	Obiettivo operativo 2022/2024	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	Indicatore obiettivo operativo	Target obiettivo operativo
04 – istruzione e diritto allo studio	13 .Istruzione, formazione professionale e lavoro	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi delle missioni 04 – 05 – 06 - 12	80%	02 – altri ordini di istruzione non universitaria	Rendere maggiormente fruibile alla cittadinanza l’offerta formativa del territorio	15 Franca Sallustio (Area istruzione, servizi sociali, culturali, alle imprese ed agli investitori)	Armonizzazione delle banche dati su offerta formativa del territorio metropolitano (FdB – SITM)	Entro ottobre 2022
– istruzione e diritto allo studio	13 .Istruzione, formazione professionale e lavoro	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi delle missioni 04 – 05 – 06 - 12	80%	02 – altri ordini di istruzione non universitaria	La scuola che mi piace - Fare rete per raggiungere obiettivi di sostenibilità	15 Franca Sallustio (Area istruzione, servizi sociali, culturali, alle imprese ed agli investitori)	Sviluppo del progetto “La scuola che mi piace” - Predisposizione di modello di capitolato d’appalto da proporre alle scuole per gli affidamenti del servizio di somministrazione di bevande e alimenti sani e sostenibili mediante distributori automatici e bar	Entro 31 ottobre 2022

MISSIONE n. 04 – Istruzione e diritto allo studio

PROGRAMMA n. 02 – altri ordini di istruzione non universitaria

Responsabile della gestione: dott. Matteo TODESCO

Centro di responsabilità: 19 Formazione professionale

1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

L'esercizio delle funzioni non fondamentali è attualmente regolato dalla L.R. 30 dicembre 2016, n. 30 «Collegato alla legge di stabilità regionale 2017», in particolare dal comma 2 dell'articolo 1 «Riallocazione delle funzioni non fondamentali delle Province e della Città metropolitana di Venezia» e dall'articolo 2 «Disposizioni transitorie», secondo cui l'esercizio delle funzioni in ambito di formazione professionale viene riconfermato in capo alle Province e alla Città metropolitana. Le disposizioni vigenti comportano che la funzione della formazione professionale, già svolta dai Centri di Formazione Professionale (CFP) provinciali alla data di entrata in vigore della L.R. 19/2015, debba continuare ad essere svolta con il personale ex provinciale inquadrato nel ruolo regionale e assegnato a tale funzione e che la Regione non possa aumentare tale personale, se non modificando preventivamente la L.R. 19/2015, che stabilisce il vincolo sulla dotazione finanziaria.

Tra le attività precedentemente gestite dai CFP provinciali di Chioggia, Marghera e San Donà di Piave erano presenti percorsi triennali finalizzati all'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere all'istruzione e formazione destinati a studenti minorenni dopo la licenza media.

La Giunta Regionale con provvedimento DGR n. 822/2018 ha approvato - nell'ambito del Piano Annuale di Formazione Iniziale 2017/2018 - l'Avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi volti alla realizzazione degli interventi di formazione iniziale programmati per l'Anno Formativo 2018/2019 nei CFP provinciali, salvaguardando il collegamento con le Province attraverso partenariati operativi degli Organismi di Formazione (OdF) con la Provincia/Città metropolitana di riferimento e, con l'allegato B1 al decreto n. 581/2018 del Direttore regionale della Direzione formazione e istruzione, è stato approvato apposito modulo di adesione in partnership provinciale.

Il Decreto del Sindaco metropolitano n. 54/2018 ha disposto le modalità di adesione in partnership e con Determina dirigenziale n. 2016/2018 ad oggetto "Approvazione avviso pubblico per l'adesione in partnership provinciale nella realizzazione del piano annuale di formazione iniziale nei C.F.P. ex provinciali il prossimo quinquennio formativo e relativi allegati - DGRV n. 822/2018 – BURV n. 58 del 15/06/2018 e nomina commissione di valutazione" si è avviata la fase di adesione in partnership da parte degli Organismi di Formazione privati.

Con successiva Determina dirigenziale n. 2150/2018, si è concesso il partenariato operativo per un quinquennio formativo a partire dall'attività 2018/2019 per la realizzazione del piano di formazione iniziale nei C.F.P. ex provinciali di Chioggia, San Donà di Piave e Marghera rispettivamente agli Organismi di Formazione ENAIP Veneto I.S., all'Associazione C.F.P. CNOS Fap Don Bosco e all'ENGIM Veneto.

La Città metropolitana di Venezia ha provveduto a stipulare con detti Organismi di Formazione apposite convenzioni di partenariato che disciplinano i rapporti tra i diversi Enti, l'uso delle sedi per la realizzazione degli interventi e relative attrezzature, i costi delle sedi, i riparti delle spese a carico degli Organismi, le modalità di impiego del personale regionale. Uso e costi dell'utilizzo delle sedi e impiego del personale regionale riguardano ad oggi solo il CFP di Chioggia, a seguito della chiusura del CFP di San Donà (a.f. 2016/2017) e del CFP di Marghera (a.f. 2017/2018) e alla cessazione di distacchi di personale regionale presso detti CFP (da ultimo in data 3 novembre 2019).

Competono alla Città Metropolitana gli adempimenti previsti da dette convenzioni, in particolare da quella vigente con ENAIP Veneto per quanto riguarda la richiesta di rimborso dei costi a carico del medesimo Organismo di Formazione (costi calcolati con il concorso di diversi servizi dell'ente: Servizio Edilizia-Impianti, Servizio Informatica, Servizio Assicurazioni) e il relativo monitoraggio delle entrate.

In ragione della scadenza, a conclusione dell'anno formativo 2022-2023, dei cinque anni di validità della convenzione di partenariato, entro l'avvio dell'anno formativo 2023-2024 si dovrà provvedere, in base agli indirizzi regionali, a nuovo atto di regolazione dei rapporti tra Città Metropolitana e Organismi di Formazione.

Compete inoltre alla Città Metropolitana quanto previsto dalla DGRV del 26 ottobre 2011, n. 1734, recante "Attuazione della delega alle Province dell'abilitazione alla conduzione degli impianti termici ed istituzione dei relativi corsi di formazione. Approvazione della Direttiva regionale per la gestione dei percorsi formativi abilitanti all'esercizio dell'attività di conduttore di impianti termici e delle Linee guida alla prova di verifica finale (L.R. 11/2001, art. 80 – D.Lgs. 152/2006, art. 287).

2. Motivazione delle scelte e finalità

Attraverso la gestione del rapporto di partenariato e convenzionale con l'Organismo di Formazione accreditato e individuato dalla Regione Veneto per la gestione dei percorsi di formazione iniziale, ci si prefigge di ottimizzare i servizi di formazione professionale erogati ai minori iscritti a detti percorsi attuando così una azione di contrasto all'abbandono scolastico e creando produttive sinergie pubblico/privato accreditato.

3. Stakeholder finali

Gli stakeholder finali sono rappresentati dalla popolazione scolastica del territorio metropolitano interessata dalla formazione professionale iniziale.

4. Orizzonte temporale

L'obiettivo operativo ha valenza per il triennio 2022-2024.

5. Risorse umane da impiegare

Le attività presso il Centro di Formazione Professionale di Chioggia saranno realizzate da personale regionale distaccato presso la Città metropolitana di Venezia per la specifica funzione delegata (n. 5 dipendenti regionali distaccati); per le attività amministrative provvede il personale regionale distaccato del Servizio Cultura.

6. Risorse strumentali da utilizzare:

Le attività sopra indicate saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione al Servizio del centro di responsabilità.

Missione	Obiettivo strategico 2022/2024	Indicatore obiettivo strategico 2022/2024	Target obiettivo strategico	Programma	Obiettivo operativo 2022/2024	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	Indicatore obiettivo operativo	Target obiettivo operativo
04 istruzione e diritto allo studio	13. Istruzione, formazione professionale e lavoro	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi di riferimento	80%	02 altri ordini di istruzione non universitaria	Ottimizzazione dei servizi di formazione professionale erogati ai cittadini ai fini del contrasto all'abbandono scolastico	19 Matteo Todesco (Formazione professionale)	Gestione convenzione di partenariato con l'organismo di formazione accreditato per l'erogazione dei percorsi di formazione iniziale dell'anno formativo 2021/2022 e 2022/2023	Attivare tutte le procedure – compreso il recupero forzoso - volte all'incasso delle somme a rimborso dell'utilizzo della sede e costi di funzionamento dovuti dall'organismo di formazione

SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 4 PROGRAMMA 2				
ENTRATE	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2022	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		13.000,00	80.000,00	80.000,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		13.000,00	80.000,00	80.000,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	11.007.808,00	11.007.808,00	10.387.808,00	10.637.808,00
Imposte, tasse e proventi assimilati destinate al finanziamento di spese in conto capitale	1.122.353,68	1.122.353,68	2.860.000,00	3.960.000,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private	248.725,00	248.725,00	248.725,00	248.725,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	136.000,00	136.000,00	136.000,00	136.000,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00			

Interessi attivi	300,00	300,00	300,00	300,00
Rimborsi e altre entrate correnti	207.700,00	207.700,00	207.700,00	207.700,00
TOTALE (B)	12.722.886,68	12.722.886,68	13.840.533,00	15.190.533,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	14.042.950,75	14.042.950,75	222.353,67	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	4.894.915,00	4.894.915,00	1.385.000,00	1.712.000,00
TOTALE (C)	18.937.865,75	18.937.865,75	1.607.353,67	1.712.000,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				
Entrate da riduzioni di attività finanziarie	1.515.085,00	1.515.085,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	1.515.085,00	0,00	0,00
SPESE	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2022	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	11.613.533,00	11.613.533,00	11.060.533,00	11.310.533,00
SPESE CORRENTI DI SVILUPPO - TITOLO I	0,00			
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	15.102.713,10	21.575.304,43	4.467.353,67	5.672.000,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		33.188.837,43	15.527.886,67	16.982.533,00

MISSIONE n. 04 – Istruzione e diritto allo studio

PROGRAMMA n. 06 – altri servizi ausiliari all’istruzione

Responsabile della gestione: dott.ssa Franca Sallustio

Centro di responsabilità: 15 Area istruzione, servizi sociali, culturali, alle imprese ed agli investitori (Istruzione)

1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

Il Servizio Istruzione pubblica, oltre ad occuparsi delle funzioni dell’istruzione in senso stretto, provvede ogni anno alla realizzazione del salone annuale dell’offerta formativa, denominato “FuoriDiBanco”, dedicato all’orientamento scolastico e professionale.

FuoriDiBanco, nato nel 2010 dalla volontà dell’allora Provincia di Venezia e dell’Ufficio Scolastico Territoriale di Venezia, oggi è supportato anche dalla collaborazione di altri importanti partner come le università, il Comune di Venezia, la Camera di Commercio di Venezia e naturalmente da tutte le scuole superiori del territorio. L’iniziativa, che ha luogo in autunno di ogni anno, si propone di far conoscere agli studenti della scuola secondaria l’offerta formativa del territorio, contribuendo alla loro crescita personale. Nel 2020, a causa dell’epidemia di Coronavirus, la manifestazione è stata realizzata in modalità on-line. Nel 2021, a causa del perdurare della situazione epidemiologica, si è scelta una modalità prevalentemente digitale, mantenendo on line le attività espositive, i workshop e i laboratori rivolti ai gruppi, mentre per i colloqui individuali di orientamento scolastico si è optato per la modalità in presenza. Nel 2022 si prevede di svolgere l’attività prevalentemente in presenza, mantenendo attivo ed aggiornato anche portale dedicato, salvo elementi esterni che ne impediscano la realizzazione.

L’evento, che punta all’incrocio domanda offerta di percorsi scolastici e formativi, è pensato come uno spazio per le comunità scolastiche. E’ un luogo d’incontro per insegnanti, studenti, genitori, istituzioni ed operatori dove presentare i lavori realizzati, raccontare le proprie esperienze, confrontarsi, attivare sinergie per nuovi progetti didattici ed educativi. Ma soprattutto rappresenta un’occasione per orientare i ragazzi verso studi ed opportunità successivi: per i giovani provenienti dalla scuola secondaria di primo grado si propone l’ampia scelta di scuole superiori, con i loro diversi indirizzi, articolazioni ed opzioni; per quelli provenienti dalla scuola secondaria di secondo grado si propone la formazione superiore, l’università, gli ITS, il lavoro.

Il salone raccoglie alcune migliaia di visitatori e conta di norma più di 70 espositori fra scuole ed Istituzioni ed un elevato numero di partner che collaborano all’iniziativa. La manifestazione si articola in due sessioni, destinate a studenti in uscita rispettivamente dalle scuole secondarie di primo e di secondo grado. Per gli studenti in uscita dalle superiori sono presenti istituzioni ed enti pubblici, associazioni imprenditoriali, università pubbliche e

private, istituti tecnici superiori (ITS), Forze Armate e forze dell'ordine. Per gli studenti in uscita dalle scuole secondarie di primo grado, partecipano in qualità di espositori gli istituti superiori ed i centri di formazione professionale (CFP), pubblici e privati, dell'intero territorio metropolitano. L'iniziativa è indirizzata naturalmente anche alle famiglie, fondamentali per sostenere i ragazzi nella difficile scelta del percorso scolastico da intraprendere.

L'iniziativa è finanziata prevalentemente dalla Città metropolitana; ogni anno agli stanziamenti interni si aggiungono collaborazioni, cofinanziamenti di soggetti esterni o sponsorizzazioni.

Per facilitare la partecipazione degli studenti del Veneto orientale, di fatto distanti da Venezia, come ogni anno, se la manifestazione si svolgerà in presenza, si terrà una sessione del Salone direttamente a Portogruaro in periodo successivo al Salone veneziano.

Recupero crediti rimborsi utenze di bar e distributori automatici e regolamentazione a regime

Il Servizio gestisce anche l'attività di recupero crediti e rimborsi utenze di bar e distributori automatici di alimenti e bevande installati presso gli istituti scolastici. In materia si sta procedendo a chiedere a tutte le ditte che hanno stipulato contratti con le scuole, il rimborso delle utenze elettriche, idriche e di riscaldamento utilizzate nel corso degli ultimi anni. A questa attività di recupero crediti degli anni passati si affianca quella di ordinaria gestione che consiste nel richiedere a ciascun gestore il pagamento del dovuto entro la scadenza di ciascun anno scolastico, verificare tutti i nuovi contratti che vengono stipulati dagli istituti scolastici previa autorizzazione dell'ufficio Istruzione al nuovo affidamento o all'installazione di nuovi distributori automatici, gestire le richieste e/o problematiche provenienti da scuole e gestori a seguito dell'emergenza Covid.

L'attività descritta produce una fonte di entrata generata sia dal pagamento del dovuto da parte dei gestori dei bar e dei distributori automatici di snack e bevande presso le scuole, sia dalle rateizzazioni del pregresso, già concesse.

Si stanno altresì stipulando con gli istituti scolastici apposite convenzioni di durata decennale per regolamentare le modalità di rimborso e gli importi dovuti dalle varie ditte concessionarie di tali servizi in modo da regolare correttamente, a regime, il flusso di entrata derivante dalla concessione di tali servizi.

Utilizzo di locali scolastici in orario extrascolastico

Rientra nel programma del Servizio Istruzione anche l'attività di autorizzazione a terzi all'uso delle strutture scolastiche in orario extrascolastico. Sono oggetto di autorizzazione le aule normali, speciali, i laboratori, le aule magne, le biblioteche ed altri spazi (incluse le palestre di cui ad apposita scheda missione 6, programma 1, cdr 115). L'attività istruttoria prevede la verifica della regolarità della richiesta, l'esistenza del necessario e vincolante parere dell'Istituto, il rilascio della prescritta autorizzazione, l'applicazione delle tariffe e il recupero dei costi del riscaldamento, al di fuori dell'orario

programmato, attraverso la gestione delle entrate derivanti dall'utilizzo. Nel 2022 si intende predisporre uno schema di protocollo d'intesa da sottoporre alle scuole finalizzato a disciplinare in maniera più veloce ed efficace l'utilizzo di spazi scolastici in orario extrascolastico.

Valorizzazione delle iniziative in favore degli Istituti scolastici e promozione del territorio

Ogni anno vengono organizzate numerose iniziative in favore delle scuole e del territorio. Per valorizzare quanto messo in campo dall'Amministrazione, rientra nel programma dell'Area anche il supporto alla comunicazione istituzionale finalizzato ad una migliore promozione del territorio; l'attività si esplicherà attraverso l'individuazione di un soggetto specializzato che interpreti correttamente le iniziative messe in atto dall'Amministrazione, anche in relazione agli istituti scolastici, e contribuisca a farle conoscere al territorio e agli stakeholder di maggior rilievo, in stretto coordinamento con l'ufficio comunicazione.

2. Motivazione delle scelte e finalità

Il Salone dell'offerta formativa realizza una delle funzioni fondamentali dell'Ente che è la programmazione della rete scolastica, che non può prescindere da una seria e condivisa opportunità di orientare i ragazzi nella scelta del percorso di studio più adatto alle loro attitudini e alle loro prerogative. L'evento annuale è un appuntamento atteso da scuole e famiglie e di grande richiamo che interpreta in chiave partecipativa il nuovo ruolo metropolitano, consentendo anche alle scuole di progettare efficacemente le nuove proposte formative presenti nel territorio.

La concessione a terzi dell'utilizzo delle aule, laboratori e aule magne delle scuole concorre alla realizzazione dell'obiettivo di cui all'art.96, comma 4, del D. Lgs. 297/1994 che prevede che gli edifici scolastici possano essere utilizzati fuori dell'orario del servizio scolastico per attività che realizzino la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile.

Il recupero dei crediti pregressi completa l'azione amministrativa della Città metropolitana sulle scuole, anche nell'ambito del riconoscimento di spese sostenute e fino ad ora mai rivendicate.

3. Stakeholder finali

Scuole, insegnanti, famiglie e studenti, gestori di bar o distributori di snack e bevande presso le scuole, associazioni culturali e altri organismi.

4. Orizzonte temporale

2022/2024

5. Risorse umane da impiegare

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente al Servizio del centro di responsabilità.

6. Risorse strumentali da utilizzare

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione al Servizio del centro di responsabilità

Missione	Obiettivo strategico 2022/2024	Indicatore obiettivo strategico 2022/2024	Target obiettivo strategico	Programma	Obiettivo operativo 2022/2024	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	Indicatore obiettivo operativo	Target obiettivo operativo
04 Istruzione e diritto allo studio	13 Istruzione, formazione professionale e lavoro	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi delle missioni 04 – 05 – 06 - 12	80%	06 servizi ausiliari all'istruzione	Realizzazione del salone annuale dell'offerta formativa "FuoriDiBanco"	15 Franca Sallustio Area istruzione, servizi sociali, culturali, alle imprese ed agli investitori	% di scuole superiori di competenza metropolitana che partecipano al Salone dell'offerta formativa	Almeno 60%
04 Istruzione e diritto allo studio	13 Istruzione, formazione professionale e lavoro	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi delle missioni 04 – 05 – 06 - 12	80%	06 servizi ausiliari all'istruzione	Ottimizzazione dell'utilizzo degli spazi scolastici in orario extrascolastico a favore di associazioni ed altri soggetti del territorio	15 Franca Sallustio Area istruzione, servizi sociali, culturali, alle imprese ed agli investitori	Predisposizione di schema di protocollo d'intesa da sottoporre alle scuole finalizzato a disciplinare l'utilizzo di spazi scolastici in orario extrascolastico	Entro 31 marzo 2022

SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 4 PROGRAMMA 6				
ENTRATE	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2022	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		0,00	0,00	0,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		0,00	0,00	0,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	38.000,00	38.000,00	38.000,00	38.000,00
Imposte, tasse e proventi assimilati destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00			
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (B)	38.000,00	38.000,00	38.000,00	38.000,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				
Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2022	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	38.000,00	38.000,00	38.000,00	38.000,00
SPESE CORRENTI DI SVILUPPO - TITOLO I	0,00			
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		38.000,00	38.000,00	38.000,00

SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 14 PROGRAMMA 1				
ENTRATE	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2022	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		0,00	0,00	0,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		0,00	0,00	0,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	43.000,00	43.000,00	0,00	0,00
Imposte, tasse e proventi assimilati destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00			

Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (B)	43.000,00	43.000,00	0,00	0,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				
Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2022	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	43.000,00	43.000,00	0,00	0,00
SPESE CORRENTI DI SVILUPPO - TITOLO I	0,00			
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		43.000,00	0,00	0,00

MISSIONE n. 05 – tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

PROGRAMMA n. 01 – valorizzazione dei beni di interesse storico

Responsabile della gestione: dott. Matteo TODESCO

Centro di responsabilità: 80 cultura

1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

L'esercizio delle funzioni non fondamentali è attualmente regolato dalla Legge regionale Veneto 30 dicembre 2016, n. 30 «Collegato alla legge di stabilità regionale 2017», in particolare dal comma 2 dell'articolo 1 «Riallocazione delle funzioni non fondamentali delle province e della Città metropolitana di Venezia» e dall'articolo 2 «Disposizioni transitorie», secondo cui l'esercizio delle funzioni in ambito di beni e attività culturali viene riconfermato in capo alle Province e alla Città metropolitana. Tali funzioni si attuano in sintonia con gli indirizzi di programmazione regionale e compatibilmente con il trasferimento di risorse.

Al dirigente del Servizio Cultura sono attribuite la direzione e la gestione del Museo di Torcello per le quali il medesimo si avvale del personale assegnato. Le attività specifiche, volte a garantire e migliorare le condizioni per la fruibilità pubblica e la conoscenza del patrimonio museale, comprendono operazioni inventariali e di catalogazione scientifica, allestimenti; programmazione di interventi di conservazione e restauro a fini di tutela dei beni museali; rilascio di autorizzazioni e assistenza per l'accesso alla documentazione, riprese fotografiche e televisive per attività di studio e ricerca e a fini editoriali; procedimenti di prestito di opere per mostre temporanee.

L'apertura al pubblico, la custodia e l'assistenza alla visita sono assolte da personale esterno fornito dalla Società partecipata San Servolo s.r.l., sotto la supervisione e il coordinamento della Direzione del museo che concorre anche al monitoraggio dei dati su ingressi e incassi e alla cura e implementazione del sito internet del museo all'interno del portale della Città Metropolitana. Il servizio Cultura collabora con il servizio Edilizia per le attività di manutenzione degli immobili e degli impianti delle sedi museali. Il museo partecipa a progetti di promozione e studio del patrimonio e attua interventi per il mantenimento e il miglioramento degli standard museali, anche in riferimento al D.M. MIBAC del 21 febbraio 2018 "Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema museale nazionale". Il museo, con l'obiettivo di promuovere la più ampia fruizione delle proprie collezioni, programma eventi culturali e attività didattiche in concorso con la società San Servolo s.r.l. a cui competono gli oneri organizzativi ed economici e la realizzazione. In detta programmazione saranno favorite forme promozionali quali giornate di libero

ingresso e fruizione dei beni e servizi culturali a favore di tutti i cittadini metropolitani o a particolari categorie, quali studenti o altri, attraverso la creazione di un programma annuale degli eventi con particolare attenzione agli appuntamenti ricorrenti di carattere e risonanza nazionale e internazionale, compatibilmente con l'evolvere della situazione emergenziale dovuta al Covid19 e all'eventuale permanere di limitazioni all'accesso e alla fruizione dei luoghi della cultura.

Nel quadro del disposto dal citato decreto ministeriale del 21 febbraio 2018 n. 113 ad oggetto "Adozione dei Livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del sistema museale nazionale" si procederà nella revisione e aggiornamento del Regolamento del Museo.

Nel quadro delle attività di gestione del patrimonio artistico dell'ente, si cureranno le procedure e le attività per la concessione in comodato di lungo termine a favore della Fondazione Musei Civici di Venezia, del dipinto di Locatelli Gian Francesco, del 1866 "Ritratto di Vittorio Emanuele II a Venezia" (inv. n. 0110095) richiesto per il riallestimento, a conclusione dei restauri, delle sale del Palazzo Reale di Venezia al fine di valorizzare a livello internazionale i beni di proprietà della Città metropolitana di Venezia in tale prestigioso contesto.

Il servizio Cultura svolge attività di coordinamento proprie del Centro Servizi per le biblioteche a favore delle biblioteche comunali aderenti al Polo regionale SBN VIA. Le attività sono finalizzate all'ottimizzazione dei servizi bibliotecari a livello metropolitano e a supporto della cooperazione interbibliotecaria, promuovendo servizi di rete (quali il prestito interbibliotecario) al fine di migliorare e ampliare l'accesso pubblico al patrimonio informativo e documentario. Il servizio assolve alle funzioni di referente territoriale e validatore dati per il progetto regionale PMV- Misurazione e Valutazione dei servizi bibliotecari e concorre alle attività di implementazione e sviluppo previste dall'intesa Regioni-ISTAT per il sistema informativo integrato degli istituti e dei luoghi della cultura. Nell'ambito dei servizi di rete si partecipa alla programmazione e organizzazione di corsi di aggiornamento professionale proposti dal Coordinamento di Polo, si provvede allo sviluppo della dotazione e dell'accessibilità on line delle risorse digitali e al sostegno del servizio di prestito interbibliotecario.

In base agli indirizzi della Regione Veneto, la Città metropolitana svolgerà attività di coordinamento e supporto per la promozione e lo sviluppo dei servizi bibliotecari e per la promozione della lettura, anche fornendo assistenza ai bibliotecari per la definizione di procedure e modalità di erogazione del servizio e della loro compatibilità con eventuali limitazioni all'accesso e alla fruizione dei luoghi della cultura derivanti dall'evolvere della situazione emergenziale dovuta al Covid19.

Si favorirà, anche attraverso l'apposita piattaforma on line Bimetrove, la programmazione coordinata e la redazione di un calendario unitario delle manifestazioni e degli eventi organizzati e promossi delle biblioteche.

2. Motivazione delle scelte e finalità

Favorire l'accesso dei cittadini al patrimonio documentario, librario metropolitano anche in formato digitale; supportare le biblioteche nell'erogazione dei servizi al pubblico. Sviluppare il sistema bibliotecario su scala metropolitana all'interno del polo regionale del Sistema Bibliotecario Nazionale SBN; qualificare i servizi, migliorando l'accesso alle informazioni on line e favorendo l'acquisizione di risorse digitali.

Garantire la fruizione pubblica del Museo di Torcello attraverso la regolare apertura delle sedi espositive, la disponibilità di supporti alla visita, l'accesso alle conoscenze e agli studi sul patrimonio museale. Garantire la tutela e la conservazione dei beni museali di proprietà e la loro valorizzazione. Promuovere un programma di eventi rivolti a tutti i cittadini metropolitani o a particolari categorie, quali studenti o altri, compatibilmente con l'evolvere della situazione emergenziale dovuta al Covid19 e all'eventuale permanere di limitazioni all'accesso e alla fruizione dei luoghi della cultura.

3. Stakeholder finali

Nell'ambito dei servizi bibliotecari le attività sono svolte a favore dei Comuni, delle biblioteche civiche e degli operatori di biblioteca.

Per quanto attiene il Museo di Torcello i destinatari diretti delle attività sono i visitatori (cittadini, turisti, docenti, studenti, operatori culturali, studiosi e ricercatori, associazioni culturali ...).

4. Orizzonte temporale

L'obiettivo operativo ha valenza per il triennio 2022-2024.

5. Risorse umane da impiegare

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente al servizio del centro di responsabilità. Tutto il personale del servizio è dipendente della Regione Veneto distaccato presso la Città metropolitana per svolgere funzioni delegate. Il personale del servizio Cultura svolge anche attività amministrativa per le funzioni delegate relative alla Formazione professionale in assenza di altro personale regionale distaccato oltre a quello applicato presso il CFP di Chioggia.

Parte dei servizi museali sono affidati alla società in house San Servolo srl, quali i servizi di custodia, guardiania delle sale espositive e di accoglienza al pubblico e l'organizzazione e realizzazione di eventi culturali, attività divulgative e ludiche legate al patrimonio museale, questi ultimi in concorso con il servizio Cultura. Tali servizi sono coordinati dal servizio Cultura.

La manutenzione degli edifici museali è posta in carico al Servizio Edilizia; il mantenimento di adeguati livelli di efficienza e funzionalità degli immobili comporta un buon livello di collaborazione tra i due servizi.

Il Regolamento del Museo di Torcello all'art. 3 comma 7 prevede che "Il Museo per il raggiungimento delle proprie finalità, per l'espletamento delle proprie funzioni e per l'attuazione dei programmi annuali e pluriennali ... si avvale anche della collaborazione degli altri Settori e professionalità presenti nell'Ente", i servizi a titolo esemplificativo sono: Edilizia, Economato-Centro Stampa, Società partecipate.

6. Risorse strumentali da utilizzare:

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione al servizio del centro di responsabilità.

Missione	Obiettivo strategico 2022/2024	Indicatore obiettivo strategico 2022/2024	Target obiettivo strategico	Programma	Obiettivo operativo 2022/2024	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	Indicatore obiettivo operativo	Target obiettivo operativo
05 tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	11 Promozione del territorio, cultura e sport	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi di riferimento	80%	01 valorizzazione dei beni di interesse storico	Promuovere attività di valorizzazione del Museo di Torcello in coerenza con gli indirizzi strategici della Regione Veneto	80 Matteo Todesco (cultura)	Deposito programma degli eventi 2022	31/03/2022
05 tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	11 Promozione del territorio, cultura e sport	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi di riferimento	80%	01 valorizzazione dei beni di interesse storico	Ottimizzazione del servizio bibliotecario regionale attraverso la partecipazione a tavoli di concertazione sulla base degli indirizzi strategici della Regione Veneto	80 Matteo Todesco (cultura)	Formulazione dell'istanza di contributo per le attività del Sistema bibliotecario metropolitano alla Regione Veneto	Presentazione istanza entro i termini indicati dalla Regione Veneto

SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 5 PROGRAMMA 1				
ENTRATE	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2022	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		0,00	0,00	0,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		0,00	0,00	0,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	55.100,00	55.100,00	55.100,00	55.100,00
Imposte, tasse e proventi assimilati destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	21.650,00	21.650,00	21.650,00	21.650,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00			
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (B)	76.750,00	76.750,00	76.750,00	76.750,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				
Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2022	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	76.750,00	76.750,00	76.750,00	76.750,00
SPESE CORRENTI DI SVILUPPO - TITOLO I	0,00			
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		76.750,00	76.750,00	76.750,00

MISSIONE n. 05 – tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

PROGRAMMA n. 02 – attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Responsabile della gestione: dott. Matteo TODESCO

Centro di responsabilità: 80 cultura

1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

L'esercizio delle funzioni non fondamentali è attualmente regolato dalla Legge regionale Veneto 30 dicembre 2016, n. 30 «Collegato alla legge di stabilità regionale 2017», in particolare dal comma 2 dell'articolo 1 «Riallocazione delle funzioni non fondamentali delle Province e della Città metropolitana di Venezia» e dall'articolo 2 «Disposizioni transitorie», secondo cui l'esercizio delle funzioni in ambito di beni e attività culturali viene riconfermato in capo alle Province e alla Città metropolitana. In sintonia con gli indirizzi di programmazione regionale, e compatibilmente con il trasferimento di risorse, gli interventi nel settore culturale si attuano attraverso il finanziamento a iniziative di area vasta, organizzate dai soggetti pubblici e privati operanti nel territorio, per la promozione e diffusione della cultura teatrale, musicale, coreutica, cinematografica, per ragazzi, giovani e adulti. L'azione amministrativa della Città metropolitana è finalizzata alla diffusione di eventi culturali, in particolare verrà riproposto il collaudato progetto a regia regionale «Reteventi Cultura Veneto». Il progetto si caratterizza per: a) proporre azioni artistiche e di spettacolo dal vivo in ragione della capacità di interagire con la dimensione storica, artistica, naturalistica e antropologica dei luoghi, degli ambienti, degli spazi urbani e periferici; b) coniugare discipline e linguaggi espressivi diversi, arte e intrattenimento, tradizione e contemporaneità, convenzione e sperimentazione; c) razionalizzare e bilanciare la diffusione della proposta culturale tra aree territoriali omogenee, assicurando nel contempo ai soggetti organizzatori autonomia di ideazione e programmazione artistica.

In attesa della definizione di specifici accordi di programma con la Regione Veneto, il servizio proseguirà le attività in corso.

Dopo l'avvio dell'agenda web, creata in attuazione delle linee della piattaforma regionale DMS - deskline 3.0, continuerà la gestione della stessa mediante la raccolta di notizie e informazioni, l'inserimento costante degli appuntamenti e degli eventi culturali del territorio metropolitano. La Direzione Beni Attività culturali e Sport della Regione Veneto, su impulso della Direzione Turismo, ha propugnato l'estensione dell'utilizzo di tale piattaforma, anche ai fini della sua futura integrazione con il costituendo portale web regionale della Cultura, alle pagine dedicate o ai siti web degli eventi culturali delle Province del Veneto e Città metropolitana di Venezia, con una triplice funzione e valenza:

- 1) la promozione e la comunicazione online entro coordinate unitarie, mediante l'adozione di un sistema condiviso, delle attività, iniziative e manifestazioni comprese nel progetto regionale *Reteventi Cultura Veneto*;
- 2) la razionalizzazione e l'ottimizzazione della gestione dell'inserimento dei dati da parte dei diversi soggetti periferici della rete in un unico database regionale secondo il principio dell'interoperabilità;
- 3) l'attivazione e il conseguente potenziamento di una sinergia virtuosa tra cultura e turismo alimentando la proposta di intrattenimento e l'offerta culturale e di spettacolo a beneficio dell'utenza.

Inoltre, in attuazione dell'articolo 19, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 29 gennaio 1998, n. 19, come s.m.i., questo Ente provvederà all'erogazione del contributo ordinario annuale a favore della Fondazione La Biennale di Venezia.

2. Motivazione delle scelte e finalità

Concorrere alla promozione e alla valorizzazione delle attività culturali nel territorio metropolitano. Garantire allo spettatore migliori modalità e opportunità di fruizione del prodotto artistico.

L'obiettivo operativo sotto indicato corrisponde alle strategie di intervento che qualificano e ottimizzano le modalità di incontro della domanda e dell'offerta culturale caratterizzanti l'azione amministrativa.

3. Stakeholder finali

I destinatari risultano essere in primis gli enti locali e le associazioni culturali del territorio e, *last but not least*, il cittadino-fruitore finale a cui l'azione amministrativa deve essere prioritariamente rivolta.

4. Orizzonte temporale

L'obiettivo operativo ha valenza per il triennio 2022/2024.

5. Risorse umane da impiegare:

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente al Servizio del centro di responsabilità.

Tutto il personale del servizio è dipendente della Regione Veneto distaccato presso la Città metropolitana per svolgere funzioni delegate. Il personale del servizio Cultura svolge anche attività amministrativa per le funzioni delegate relative alla Formazione professionale in assenza di altro personale regionale distaccato oltre a quello applicato presso il CFP di Chioggia.

6. Risorse strumentali da utilizzare:

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione al Servizio del centro di responsabilità.

Missione	Obiettivo strategico 2022/2024	Indicatore obiettivo strategico 2022/2024	Target obiettivo strategico	Programma	Obiettivo operativo 2022/2024	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	Indicatore obiettivo operativo	Target obiettivo operativo
05 tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	11 Promozione del territorio, cultura e sport	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi di riferimento	80%	02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Promuovere gli eventi culturali attraverso Reteventi, in coerenza con gli indirizzi strategici della Regione Veneto	80 Matteo Todesco (cultura)	Gestione dell'Agenda web degli eventi culturali su piattaforma regionale DMS - deskline 3.0	Report conclusivo dell'attività entro il 30/11/2022

SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 5 PROGRAMMA 2				
ENTRATE	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2022	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		0,00	0,00	0,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		0,00	0,00	0,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	181.000,00	181.000,00	81.000,00	81.000,00
Imposte, tasse e proventi assimilati destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00			
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (B)	201.000,00	201.000,00	101.000,00	101.000,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				
Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2022	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	201.000,00	201.000,00	101.000,00	101.000,00
SPESE CORRENTI DI SVILUPPO - TITOLO I	0,00			
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		201.000,00	101.000,00	101.000,00

MISSIONE n. 06 – politiche giovanili, sport e tempo libero

PROGRAMMA n. 01 – sport

Responsabile della gestione: dott.ssa Franca Sallustio

Centro di responsabilità: 115 Area istruzione, servizi sociali, culturali, alle imprese ed agli investitori (palestre, sport)

1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

Gestione palestre

All'interno del programma n.01 – sport, un ruolo rilevante è ricoperto dall'attività di gestione delle palestre scolastiche in orario extrascolastico. La Città metropolitana di Venezia gestisce infatti, in convenzione con i Comuni in cui sono situati gli istituti scolastici di istruzione secondaria di secondo grado, n. 42 palestre annesse ai medesimi istituti.

L'utilizzo extrascolastico da parte di associazioni sportive, dopo alcuni anni di crescita, oggi sta subendo una flessione. In particolare, nel biennio 2020-2021, oltre alla chiusura delle palestre, imposta con il lockdown a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID 19, si sono registrate alcune esitazioni da parte delle associazioni sportive nella fase della ripartenza. Non tutte hanno deciso di riavviare le loro attività assumendosi le responsabilità richieste per la sanificazione delle palestre e, pertanto, alcuni spazi sono rimasti liberi.

Negli anni scolastici 2013/2014 e 2014/2015 l'utilizzo extrascolastico delle palestre si attestava intorno alle 32.000 ore all'anno, negli anni 2016/2017, 2017/2018 e 2018/2019 ha superato le 34.600 ore annue. Nell'anno scolastico 2019/2020 il monte ore di utilizzo è inevitabilmente sceso a 20.600 per effetto dell'emergenza COVID e nell'anno 2020/2021 è aumentato di poco arrivando a circa 20.900 ore.

Sono comunque quasi un centinaio le associazioni che annualmente fanno utilizzo di tali palestre.

Nel corso del 2014 è stato adottato il regolamento d'utilizzo delle palestre, tuttora vigente, così come previsto dal Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e sono stati predeterminati i criteri di concessione per l'utilizzo delle stesse. Nel corso del 2018 sono state stipulate le convenzioni, di durata di

sei anni, con tutti i Comuni in cui vi sono Istituti scolastici della Città metropolitana, come previsto dal Regolamento, e si è proceduto ad effettuare le relative attivazioni dei servizi sulla base delle concessioni comunali e i relativi conteggi delle tariffe dovute dalle associazioni sportive.

Dal 1 settembre 2018 quindi tutte le palestre vengono assegnate alle associazioni tramite concessioni gestite dai Comuni convenzionati e lo saranno fino al 31.08.2024.

Nel corso del 2022 si procederà con il nuovo bando per l'affidamento pluriennale della gestione delle palestre annesse ai Licei "R. Franchetti" e "M. Guggenheim" e per la gestione delle palestre annesse all'Istituto Tecnico "A. Pacinotti" al fine di individuare le associazioni capofila che avranno il compito di sovrintendere al corretto uso delle strutture e attrezzature da parte dei vari soggetti concessionari delle palestre, di aprire e chiudere le palestre, di attivare un servizio di guardiania e di effettuare le pulizie finali delle palestre e locali annessi.

In data 18 giugno 2021, a seguito del protrarsi dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, è stato emesso un decreto del Sindaco con cui è stata concessa l'esenzione dal pagamento delle tariffe d'uso delle palestre scolastiche per l'intero anno 2021 come provvedimento di sostegno alle associazioni e società sportive, in quanto la chiusura delle palestre scolastiche imposta con il lockdown ha comportato, oltre alla sospensione delle attività, il venir meno di gran parte degli introiti delle società/associazioni sportive, mentre sono rimaste a loro carico le spese fisse legate ad eventuali canoni di concessione, tasse, utenze e compensi per collaboratori sportivi.

L'obiettivo operativo che il Servizio intende perseguire è comunque, e ancora di più in questa fase, la promozione delle attività sportive sul territorio metropolitano anche attraverso il consolidamento delle modalità gestionali ed organizzative degli spazi per favorire lo sviluppo e la crescita di tali attività e razionalizzare il rapporto tra la domanda e l'offerta attraverso il coordinamento, da parte dei Comuni convenzionati, dell'utilizzo della totalità degli impianti sportivi presenti nei territori di ciascun Comune.

Progetto 6SPORT metropolitano

Nell'ambito della funzione metropolitana di promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale, è riproposto per la terza annualità in tutto il territorio metropolitano il progetto "6SPORT", avviato con successo all'inizio dell'anno scolastico 2019-2020 e replicato anche nell'a.s. 2020-2021, nonostante le restrizioni e le chiusure forzate di numerosi impianti sportivi a causa della pandemia.

Il Progetto – interamente finanziato dal bilancio metropolitano - promuove l'avvio della pratica sportiva dei bambini iscritti al primo anno della scuola primaria, nella consapevolezza del ruolo chiave ricoperto dallo sport nel percorso di apprendimento e crescita, accanto alla famiglia e alle istituzioni scolastiche

Ogni bambino residente nei comuni della città metropolitana che nel mese di settembre inizia la scuola primaria, ha la possibilità di ricevere un voucher di 180 euro da utilizzare per la frequenza dei corsi presso le associazioni e società sportive operanti nel territorio metropolitano accreditate con la Città metropolitana sull'apposito portale.

E' infatti a disposizione delle associazioni e delle società sportive un apposito portale dove e - una volta accreditate – le associazioni hanno l'opportunità di presentare, su una vetrina digitale dedicata, il/i proprio/i corso/i. Le famiglie interessate possono così individuare i corsi Sport disponibili ed richiedere il voucher per il proprio bambino . Questo consente alla famiglia di ottenere un risparmio sulla quota del corso pari al valore del voucher. La quota del corso sportivo eccedente il valore del voucher rimane a carico dei genitori.

La Città metropolitana, a seguito di rendicontazione delle lezioni frequentate, verserà poi l'importo del voucher all'associazione/società sportiva che organizza il corso in due rate:

- la prima entro febbraio 2022;
- la seconda entro il mese successivo alla fine del corso.

Anche nel 2022 il progetto proseguirà coinvolgendo famiglie ed associazioni per una sempre più capillare diffusione delle attività sportive fin dall'infanzia. E' prevista inoltre solo per l'annualità 2021-2022 e in via del tutto eccezionale (vedi Decreto del Sindaco metropolitano n. 49 del 24 giugno 2021), la possibilità, per chi lo aveva già richiesto, di recuperare la quota residua del voucher non usufruita nell'annualità 2020-2021 a causa di sospensione delle attività.

2. Motivazione delle scelte e finalità

Garantire alle società e associazioni sportive dilettantistiche del territorio la possibilità di utilizzare le palestre scolastiche per la pratica delle varie discipline sportive con lo scopo di andare incontro ai bisogni espressi dal territorio. Garantire la regolare erogazione dei servizi, compreso il riscaldamento, nel rispetto degli interventi di razionalizzazione di erogazione già attivati a partire dagli anni scorsi.

Il Progetto 6SPORT METROPOLITANO ha il fine di sostenere le famiglie che intendono promuovere le passioni dei propri figli verso lo sport. Promuove infatti l'avvio della pratica sportiva tra i bambini iscritti al primo anno della scuola primaria, nella consapevolezza del ruolo chiave ricoperto dallo sport nel percorso di apprendimento e crescita, accanto alla famiglia e alle istituzioni scolastiche. Inoltre offre l'opportunità alle società ed associazioni sportive di farsi conoscere e di far conoscere capillarmente sul territorio la propria offerta sportiva.

3. Stakeholder finali

Associazioni e società sportive del territorio, bambini e loro famiglie, cittadini

4. Orizzonte temporale

Le azioni individuate si svolgeranno nell'arco temporale di tre anni (2021-2023).

5. Risorse umane da impiegare

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente ai Servizi del centro di responsabilità

6. Risorse strumentali da utilizzare

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi del centro di responsabilità.

Missione	Obiettivo strategico 2022/2024	Indicatore obiettivo strategico 2022/2024	Target obiettivo strategico	Programma	Obiettivo operativo 2022/2024	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	Indicatore obiettivo operativo	Target obiettivo operativo
06 politiche giovanili, sport e tempo libero	11 Promozione del territorio, cultura e sport	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi delle missioni 04 – 05 – 06 - 12	80%	01 sport	Promozione ed Ottimizzazione dell'utilizzo delle palestre da parte delle Associazioni sportive attraverso il convenzionamento con tutti i Comuni nel cui territorio ci siano palestre di competenza della CM per dar modo ai Comuni stessi di coordinare l'assegnazione degli spazi sportivi in maniera puntuale e mirata, sulla scorta delle esigenze manifestate dagli utenti	115 Franca Sallustio (Area istruzione, servizi sociali, culturali, alle imprese ed agli investitori)	Numero ore di concessione palestre in orario extrascolastico in un anno scolastico	≥ 20.000 (indicatore soggetto a revisione in caso di lock-down totale o di settore in emergenza Covid-19)
06 politiche giovanili, sport e tempo libero	11 Promozione del territorio, cultura e sport	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi delle missioni 04 – 05 – 06 - 12	80%	01 sport	Attuazione progetto 6sport	115 Franca Sallustio (Area istruzione, servizi sociali, culturali, alle imprese ed agli investitori)	Incremento voucher	Incremento 5% di voucher emessi al 30 giugno 2022 su 30 giugno 2021

SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 6 PROGRAMMA 1				
ENTRATE	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2022	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		0,00	0,00	0,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		0,00	0,00	0,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	1.172.400,00	1.172.400,00	1.147.000,00	1.147.000,00
Imposte, tasse e proventi assimilati destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00			
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (B)	1.172.400,00	1.172.400,00	1.147.000,00	1.147.000,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				
Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2022	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	1.172.400,00	1.172.400,00	1.147.000,00	1.147.000,00
SPESE CORRENTI DI SVILUPPO - TITOLO I	0,00			
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		1.172.400,00	1.147.000,00	1.147.000,00

MISSIONE n. 08 – Assetto del Territorio ed edilizia abitativa

PROGRAMMA n. 01 – Urbanistica e Assetto del Territorio

Responsabile della gestione: ing. Nicola Torricella

Centro di responsabilità: 25 Area Uso e assetto del territorio

1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

Il programma n. 1 “Governo del territorio e coordinamento della pianificazione urbanistica comunale” è attribuito all’Area Uso e Assetto del Territorio.

Le attività connesse al programma n. 01 riguardano:

- a) i procedimenti di approvazione dei piani di assetto del territorio comunali e intercomunali, in copianificazione e non, nonché i procedimenti di approvazione di tutte le varianti urbanistiche agli strumenti urbanistici comunali (PAT/PATI, P.R.G., Accordi di Programma e SUAP), nonché la partecipazione ai procedimenti di competenza della Regione Veneto che riguardano progetti strategici ricadenti sul territorio metropolitano (Accordi di programma ai sensi della LR 35/2001).
- b) il rilascio di provvedimenti autorizzatori nelle seguenti materie:
 - paesaggio: autorizzazioni paesaggistiche e accertamento di compatibilità paesaggistica per i comuni dichiarati non idonei dalla Regione Veneto;
 - linee elettriche: autorizzazioni per la realizzazione ed esercizio di elettrodotti con tensione nominale fino a 150.000V;
 - metanodotti che interessano il territorio di almeno due comuni della Provincia;
- c) governo del territorio e pianificazione territoriale generale e di coordinamento, mediante l’aggiornamento e l’adeguamento dello strumento di area vasta di competenza previsto dalla Legge 7 aprile 2014, n. 56 - “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”, ovvero il Piano Territoriale Generale Metropolitano approvato in via transitoria con Delibera del Consiglio metropolitano n. 3 del 01.03.2019, anche in ragione dell’approvazione del Piano Territoriale Regionale di Coordinamento, avvenuto con **deliberazione di Consiglio Regionale n.62 del 30 giugno 2020**;
- d) procedimenti su istanza di annullamento dei provvedimenti comunali ed esercizio dei poteri sostitutivi ai sensi dell’art. 30 della L.R. 11/2004, pubblicazione degli strumenti urbanistici comunali e loro varianti con rilascio della relativa attestazione, ai sensi dell’art. 50 della L.R. 61/1985 e successive modificazioni;

Gli obiettivi operativi che il Servizio intende attuare sono:

- i. attività legate all'aggiornamento del Piano Territoriale Generale che detiene in via transitoria i contenuti del PTCP (approvato con DGR n. 3359 del 30.12.2010, e successivamente aggiornamento con DCP n. 64 del 30.12.2014) e che pertanto dovrà sviluppare i contenuti assegnati dalla Legge Del Rio, nonché in attuazione e coerenza con il Piano Strategico Metropolitano ed in particolare con la pianificazione di secondo livello prevista (in particolare i contenuti del Piano della resilienza e Piano urbano mobilità sostenibile).

Grazie all'approvazione del PSM e all'approvazione in via transitoria del PTG la Città metropolitana di Venezia ha assunto la competenza in materia urbanistica (di cui alla lettera i. sopra evidenziata), svolgendo in particolare le attività previste dalla LR 11/2004 (che si ricorda non recepisce ancora i contenuti della Del Rio in ordine al ruolo e agli strumenti in capo alle Città metropolitane) al pari di tutte le altre province del Veneto.

Nel 2022 l'attività di aggiornamento del PTG dovrà tener conto di alcuni elementi fondamentali per la redazione del nuovo strumento:

1. le strategie declinate nel Piano Strategico Metropolitano in fase di aggiornamento e l'eventuale definizione delle zone omogenee;
2. le risultanze dell'attività di copianificazione, che ha portato all'adozione e all'approvazione rispettivamente di 3 e 35 Piani di Assetto del Territorio sul totale di 44 comuni;
3. il recepimento della pianificazione di area vasta di livello regionale, a seguito dell'approvazione del PTRC da parte del Consiglio Regionale del Veneto con **d.C.R. n.62 del 30 giugno 2020** (BUR n. 107 del 17 luglio 2020) che avverrà soltanto a seguito di esplicitazione delle linee guida per l'adeguamento mediante Deliberazione di Giunta regionale;
4. l'attività di monitoraggio **del consumo di suolo di cui alla LR 14/2017 e della DGR 668/2018, svolta in accordo con la Regione Veneto e definita nell'ambito del Tavolo Tecnico Provincie di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 4010 del 22 dicembre 2009, rispetto alla quale Città Metropolitana di Venezia svolge attività di coordinamento e impulso rispetto agli adempimenti di competenza dei comuni;**
5. le risultanze delle importanti attività che la Città metropolitana di Venezia sta perseguendo sotto il profilo della tutela paesaggistica, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della gestione/valorizzazione del sito Unesco Venezia e la sua Laguna (in particolare l'aggiornamento del piano di gestione e la definizione della cosiddetta "Buffer Zone").

In relazione al punto 3), va segnalato che, ai sensi dell'art.81 del PTRC la Città Metropolitana è tenuta a predisporre un provvedimento ricognitivo che individui le previsioni degli strumenti territoriali e urbanistici che risultano già adeguate al Piano.

Le attività legate alla definizione di una proposta tecnica di PTG, potranno essere determinate sulla base degli indirizzi dati dall'amministrazione e dovranno essere coerenti con le strategie generali del Piano Strategico Metropolitano e della pianificazione di secondo livello (PUMS e Piano della resilienza) nonché con le attuali linee di programma del PSM attinenti alla funzione di governo del territorio ed in particolare con la linea n. 2 "oltre i confini metropolitani", linea n. 5 "pianificazione territoriale", linea n. 6 "infrastrutture e servizi in rete", linea n. 7 "salvaguardia e qualità dell'ambiente", linea n. 8 "informatizzazione e digitalizzazione", linea n. 9 "sviluppo economico", linea n. 11 "promozione del territorio: turismo, cultura e sport". L'aggiornamento del Piano strategico metropolitano (2022-2024) costituirà necessariamente nuovo riferimento per le strategie di PTG, che dovrà essere ricondotto a coerenza con le nuove linee di programma stabilite.

La proposta tecnica di piano dovrà inoltre tener conto delle seguenti esigenze:

1. sviluppo di una rete di servizi adeguata (parchi, servizi alla persona, ecc.) ed accessibile da ciascuna realtà territoriale (anche per Zone omogenee, qualora formalizzate);
 2. garantire in tutto il territorio metropolitano modalità di recupero, riqualificazione, rilancio economico, inserendo specifiche previsioni, anche con la possibile partecipazione dei privati, all'interno degli strumenti di governo del territorio, attuando i principi della LR 14/2017 contenimento del consumo di suolo e dalle successive disposizioni ed indirizzi (in particolare la DGR 668/2018 e le risultanze del Tavolo Tecnico Permanente tra Regione Veneto e Province/Città Metropolitana);
 3. privilegiare i sistemi di mobilità sostenibile e sviluppare i punti di interscambio modale anche in relazione al trasporto pubblico locale favorendone una caratterizzazione peculiare per quel specifico territorio e ricercando l'opportuna sinergia con gli altri strumenti in capo alla Città Metropolitana di Venezia (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile);
 4. sviluppare strategie finalizzate alla riduzione del consumo di suolo proponendo lo "sviluppo metropolitano verticale" con lo scopo di "densificare" il territorio urbano promuovendo la crescita a consumo di suolo zero e sviluppando strategicamente il progetto di "città verticali";
 5. prevedere delle regole per il governo del territorio metropolitano sviluppando per zone omogenee, proposte condivise con i comuni per l'attuazione delle scelte urbanistico-edilizie (proposta di un regolamento edilizio condiviso sulla scorta del regolamento tipo previsto dall'intesa Stato-Regioni di cui alla Conferenza unificata della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 20 ottobre 2016, così come recepito dalla Regione Veneto) e per la sburocratizzazione e semplificazione delle pratiche edilizie (per esempio individuando una struttura metropolitana per la valutazione paesaggistica degli interventi, anche con specifico riferimento agli obiettivi individuati per la valorizzazione del Sito Unesco "Venezia e la sua laguna").
- ii. Attività di copianificazione con i comuni del territorio metropolitano: approvazione dei Piani di Assetto del Territorio (e dei PATI) ai sensi dell'art.14 e art.15 della L.R. 11/2004, assicurando tempi celeri e garantendo la coerenza delle scelte dei piani e delle loro varianti con le strategie di scala metropolitana; partecipazione alla realizzazione di interventi strategici in variante agli strumenti urbanistici comunali mediante la sottoscrizione di accordi di programma (art.7 LR 11/2004) o protocolli d'intesa/convenzioni.
- iii. Supporto tecnico ed assistenza agli organi elettivi nella definizione di progetti di legge atti a valorizzare il ruolo della Città metropolitana, sia nell'uso ed assetto del proprio territorio che nel ruolo di copianificazione con i Comuni.

- iv. Monitoraggio delle attività connesse ai finanziamenti ministeriali legati al Programma innovativo nazionale Qualità dell'abitare e ai bandi forestazione 2020/21, riscontrando con il supporto dei servizi di Città metropolitana (in particolare edilizia scolastica e ufficio Europa) lo stato di avanzamento dei lavori/attività previsti rispetto ai finanziamenti concessi (rif. Decreto Ministeriale 9 Ottobre 2020 e Decreto interministeriale numero 395 del 16/09/2020).

2. **Motivazione delle scelte e finalità**

L'approvazione del Piano Strategico Metropolitan e del Piano territoriale Generale ha riconsegnato nel 2019 alla Città Metropolitana l'esercizio delle funzioni in materia urbanistica consentendo di intervenire direttamente nelle scelte di livello metropolitano e declinandole a livello comunale.

Si ritiene pertanto strategico avviare il processo di redazione del nuovo Piano Territoriale Generale, tenendo conto delle scelte urbanistiche già condivise con la provincia di Venezia in occasione della redazione/approvazione dei P.A.T. in copianificazione con l'obiettivo di proporre scelte di carattere sovracomunale che mirino allo sviluppo del territorio metropolitano. Contestualmente sarà necessario adeguare tempestivamente lo strumento alle direttive/indirizzi previsti dal PTRC approvato nel 2020 nonché all'eventuale redazione del Piano Paesaggistico d'Ambito Costiero, strumento in fase di definizione che costituirà valenza paesaggistica per il territorio metropolitano. Tale adeguamento potrà avvenire anche contestualmente alla redazione del nuovo PTGM, previa ricognizione delle previsioni che risultano già adeguate al PTRC stesso.

Oltre allo strumento di competenza risulta fondamentale garantire in tempi rapidi l'approvazione dei PAT/PATI comunali, che dovranno essere valutati anche in relazione alle strategie metropolitane; in particolare il servizio dovrà evidenziare all'interno dell'attività istruttoria di competenza le relazioni e le eventuali incongruenze delle scelte proposte dagli strumenti urbanistici comunali con le strategie del PSM, evidenziandole e sottoponendole al Comitato Tecnico della Città Metropolitana.

Risultano infine fondamentali, viste le strategie statali connesse al Piano nazionale di ripresa e resilienza porre in essere tutte le attività necessaria per la valorizzazione degli interventi finanziati nel corso del 2021, facenti capo in particolare a "bando riforestazione urbana" e "programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare" l'Area Uso e Assetto del territorio, che ha già fornito supporto all'interno dei gruppi di lavoro interdisciplinari di Città metropolitana per la presentazione dei progetti che hanno ottenuto i finanziamenti, sarà ora impegnata nel monitoraggio delle attività previste, rendicontando (assieme agli altri servizi impegnati in tale attività) al Ministero per la transizione ecologica e al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, gli stati di avanzamento delle attività.

3. **Stakeholder finali**

Gli stakeholders finali sono soprattutto le amministrazioni comunali per quanto concerne le attività legate all'approvazione degli strumenti urbanistici; nell'ambito dei processi partecipativi inerenti al P.A.T. interessano tuttavia anche una gamma di attori portatori di interessi collettivi (associazioni e enti competenti) e privati (cittadini o imprese).

Sono imprese, gli stakeholder interessati dai servizi legati all'approvazione della variante urbanistica relativamente ai procedimenti di Sportello Unico per le attività produttive ai sensi della LR 55/2012.

Sono invece rivolte in particolare ai cittadini i procedimenti autorizzatori in materia paesaggistica, mentre ad E-distribuzione s.p.a. gran parte dei procedimenti finalizzati alla realizzazione di linee elettriche.

4. Orizzonte temporale

Gli obiettivi operativi individuati e le conseguenti attività si collocano nella programmazione triennale dell'Ente (2022-2024).

5. Risorse umane da impiegare

Le attività saranno svolte dal personale appartenente all'Area Uso e Assetto del Territorio con eventuale ricorso a risorse esterne per prestazioni professionali specialistiche in materia di pianificazione territoriale e di valutazione ambientale strategica (attività connesse alla redazione del Piano Territoriale Generale). Si ritiene inoltre opportuna, ai fini della redazione della proposta di piano territoriale, una fattiva collaborazione con gli altri servizi della Città Metropolitana, per quanto riguarda le specifiche competenze, in particolare con Sistema Informativo Territoriale, Viabilità, Trasporti, Ambiente. Con specifico riferimento alle attività di monitoraggio legate al "bando riforestazione urbana" e al "programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare", risulta opportuna una sinergia con gli altri uffici di Città Metropolitana (in particolare edilizia scolastica e Ufficio Europa).

6. Risorse strumentali da utilizzare

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione all'Area Uso e Assetto del Territorio e al SITM.

Missione	Obiettivo strategico 2022/2024	Indicatore obiettivo strategico 2022/2024	Target obiettivo strategico	Programma	Obiettivo operativo 2022/2024	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	Indicatore obiettivo operativo	Target obiettivo operativo
8 assetto del territorio ed edilizia abitativa	5.Pianificazione territoriale	Grado di raggiungimento dell'obiettivo operativo della missione 08	80%	01 urbanistica e assetto del territorio	Attività propedeutiche all'aggiornamento del Piano Territoriale Generale Metropolitan e all'adeguamento al PTRC	25 Nicola Torricella Uso e assetto del territorio	Tempestività nella predisposizione di elaborati di Piano	Deposito di relazione con esito della ricognizione delle previsioni del PTG vigente conformi al PTRC entro il 30/06/2022 Deposito della relazione illustrativa, di almeno due elaborati grafici e della banca dati contenente il Quadro Conoscitivo entro il 01/12/2022
8 assetto del territorio ed edilizia abitativa	5.Pianificazione territoriale	Grado di raggiungimento dell'obiettivo operativo della missione 08	80%	01 urbanistica e assetto del territorio	Coerenza degli strumenti urbanistici con le strategie del PSM	25 Nicola Torricella Uso e assetto del territorio)	Verifica di coerenza dei PAT/PATI e delle varianti agli strumenti urbanistici comunali alle strategie del PSM	Entro il 31/12/2022 va predisposta una relazione che evidenzi la coerenza di tutti gli strumenti urbanistici (o loro varianti) approvate dalla C.M. nel corso dell'anno
8 assetto del territorio ed edilizia abitativa	5.Pianificazione territoriale	Grado di raggiungimento dell'obiettivo operativo della missione 08	80%	01 urbanistica e assetto del territorio	Documento contenente una proposta tecnica per la redazione di Progetti di Legge in materia di governo del territorio da sottoporre al C.M.	25 Nicola Torricella Uso e assetto del territorio	Tempestività nella predisposizione di 1 proposta tecnica	Deposito proposta entro 15 giorni lavorativi dalla richiesta da parte dell'organo
8 assetto del territorio ed edilizia abitativa	5.Pianificazione territoriale	Grado di raggiungimento dell'obiettivo operativo della missione 08	80%	01 – urbanistica e assetto del territorio	Monitoraggio PINQUA e Forestazione Urbana	25 Nicola Torricella Uso e assetto del territorio	Tempestività nella predisposizione di 1 documento che riscontri le attività finanziate	Deposito documento entro il 01/12/2022

SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 8 PROGRAMMA 1				
ENTRATE	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2022	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		20.000,00	20.000,00	20.000,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		20.000,00	20.000,00	20.000,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	441.675,32	441.675,32	442.490,00	442.490,00
Imposte, tasse e proventi assimilati destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	50.781,88	50.781,88	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	10.000,00	10.000,00	20.000,00	20.000,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00			
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (B)	522.457,20	522.457,20	482.490,00	482.490,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	14.975.610,80	14.975.610,80	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	14.975.610,80	14.975.610,80	0,00	0,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				
Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2022	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	542.457,20	542.457,20	502.490,00	502.490,00
SPESE CORRENTI DI SVILUPPO - TITOLO I	0,00			
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	10.482.927,56	14.975.610,80	0,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		15.518.068,00	502.490,00	502.490,00

Missione n. 09 – sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente

PROGRAMMA n. 02 – tutela e valorizzazione e recupero ambientale

Responsabile della gestione: dott. Massimo Gattolin

Centro di responsabilità: 27 Area Ambiente

1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

Le attività del programma assegnate all’Area Ambiente mirano alla tutela dell’ambiente proprie delle funzioni fondamentali della Città metropolitana attraverso competenze assegnate direttamente dallo Stato o delegate dalla Regione. L’ambito più ampio di intervento riguarda quanto deriva dal Testo Unico ambientale e dalle relative legislazione regionale e riguarda essenzialmente le seguenti azioni principali:

- Rilascio di autorizzazioni ambientali necessarie alle attività d’impresa che vi sono soggette. Questo avviene genericamente nel campo dei rifiuti, degli scarichi in corpo idrico superficiale, delle emissioni in atmosfera, delle valutazioni ambientali preliminari e nel campo delle bonifiche oltre che dall’ambito agro ambientale. Le specifiche attività assegnate sono dettagliate dalle norme e comprendono anche compiti di vigilanza.

La normativa ambientale, essendo inoltre evoluta verso atti interdisciplinari che prevedono una forte integrazione/sinergia con altre pubbliche amministrazioni, è un laboratorio notevole per la sperimentazione di pratiche di collaborazione fra Enti, categorie e cittadini.

- La tutela ambientale viene inoltre declinata nello svolgimento delle funzioni assegnate mediante l’applicazione dei principi dello sviluppo sostenibile richiamati nella prima parte del Testo Unico Ambientale quale elemento di riferimento per l’azione generale della pubblica amministrazione, con ciò mirando alla salvaguardia e valorizzazione del capitale naturale (qualità delle acque e dei suoli, biodiversità, riduzione dell’utilizzo delle materie prime, ecc). L’applicazione operativa di tali principi saranno proposti tramite i progetti in corso di svolgimento alle Amministrazioni comunali quale metodologia per coniugare i propri programmi con le strategie nazionale e regionale di sviluppo sostenibile, in coordinamento con il processo di pianificazione strategica.
- Gestione aree di valore naturalistico, in particolare quelle di proprietà del Bosco del Parauro (Mirano) e dell’Oasi Lycaena (Salzano) per le quali si prevedono interventi di ulteriore valorizzazioni delle specie ivi presenti. Inoltre si partecipa alla gestione del Parco del Lemene, Reghena e dei Laghi di Cinto in collaborazione con i comuni di Portogruaro e Cinto Caomaggiore

2. Motivazione delle scelte e finalità

La ricerca dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa anche in campo ambientale è importante e, per l'impatto che può avere sul sistema economico-sociale, altrettanto strategico è puntare ad una gestione dei procedimenti coordinata con i Comuni e le altre autorità competenti.

Gli stessi temi sono peraltro centrali nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e nel conseguente Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108: l'azione amministrativa a livello locale e di area vasta sono uno strumento ed un mezzo per il concorso al raggiungimento degli obiettivi del Piano medesimo, con particolare riferimento all'efficienza delle procedure amministrative ambientali da un lato ed alla efficacia delle azioni ambientalmente sostenibili dall'altro.

Le principali finalità sono pertanto così declinate:

- continua ricerca di soluzioni innovative di efficienza e efficacia amministrativa. Una pubblica amministrazione efficiente deve sempre stare al passo con le nuove tecnologie e cogliere le opportunità che esse offrono, mantenendo e migliorando le proprie procedure operative sia interne che verso gli utilizzatori esterni (altre autorità di controllo, imprese, cittadini ed altre autorità competenti) (coerente con la MISSIONE 1 del PNRR)
- forme di collaborazione pubblico-privato. Il confronto tra le parti, nel rispetto dei reciproci ruoli, è importante per diffondere una cultura della tutela dell'ambiente in ciascuno nel proprio ambito di attività (coerente ad esempio con la MISSIONE 4 del PNRR)
- massima sinergia con altre Aree della Città metropolitana ed altre Enti. È necessario ulteriormente valorizzare ed amplificare le forme di cooperazione tra ambiti tradizionalmente separati al fine di perseguire un generalizzato miglioramento dell'azione amministrativa, in particolare nell'ambito del Programma in oggetto
- attività di controllo preventivo e successivo assegnate dalla legge nell'ambito delle funzioni della Città metropolitana (rifiuti, scarichi idrici, emissioni in atmosfera, controlli in campo agro ambientale e zootecnico, valutazioni ambientali) (coerente con la MISSIONE 2 del PNRR).

3. Stakeholder finali

Cittadini del territorio, altri enti pubblici e privati, associazioni di cittadini e di imprese, Autorità giudiziaria, Polizia giudiziaria e autorità di controllo ambientale.

4. Orizzonte temporale

Triennio 2022-2024

5. Risorse umane da impiegare:

Le attività saranno realizzate dal personale dell'Area Ambiente, eventualmente in collaborazione per la parte relativa agli studi ed approfondimenti con le università ed i centri di ricerca, oltre che con altre PPAA competenti. Sarà mantenuta e rafforzata la collaborazione con altre Aree dell'Amministrazione per quanto riguarda la diffusione delle tecnologie informatiche, la ricerca di fonti di finanziamento su progetti specifici, i rapporti con le imprese.

Si dovrà tener conto del ricambio di personale ancora in corso che produce, per periodi anche di mesi, delle vacanze e comunque delle temporanee perdite di efficienza

6. Risorse strumentali da utilizzare

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione. Per specifici obiettivi gestionali potrà essere necessario acquisire attrezzature e software anche informatiche specifiche.

MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2022/2024	INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO 2022-2024	TARGET OBIETTIVO STRATEGICO	Programma	OBIETTIVO OPERATIVO 2022-2024	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO	TARGET OBIETTIVO OPERATIVO
09 - sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7. Salvaguardia e qualità dell'ambiente	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi di riferimento	80%	02 – tutela e valorizzazione e recupero ambientale	Attuazione decreto lgs 102/2020 Aggiornamento autorizzazioni di carattere generale (ACG)	27 – Massimo Gattolin (Area Ambiente)	Aggiornamento dei vigenti provvedimenti di ACG (vetro artistico, e altre categorie generali)	30/11/22
					Dall'emergenza alle opportunità: la semplificazione amministrativa in materia ambientale verso una metodologia tipo "Qualità": I fase: revisione delle procedure alla luce dell'Emergenza COVID II fase: adozione di un sistema di gestione interno III fase: aggiornamento delle principali procedure ambientali secondo la metodologia definita nella fase II con attenzione all'allineamento con i software gestionali e SITM		fasi raggiunte entro il 2022 su 3 previste	3(*)

(*) **3 fase.** Si lavorerà su aggiornamento alle principali procedure ambientali secondo la metodologia definita con attenzione all'allineamento con i software gestionali ed il SITM

SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 9 PROGRAMMA 1				
ENTRATE	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2022	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		9.000,00	9.000,00	9.000,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		9.000,00	9.000,00	9.000,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	80.432,00	80.432,00	80.432,00	80.432,00
Imposte, tasse e proventi assimilati destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	2.958,24	2.958,24	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	12.763,36	12.763,36	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo destinati al finanziamento di spese in conto capitale	4.000,00	4.000,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00			
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (B)	100.153,60	100.153,60	80.432,00	80.432,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				
Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2022	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	105.153,60	105.153,60	89.432,00	89.432,00
SPESE CORRENTI DI SVILUPPO - TITOLO I	0,00			
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	2.800,00	4.000,00	0,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		109.153,60	89.432,00	89.432,00

SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 9 PROGRAMMA 3				
ENTRATE	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2022	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		5.260,00	0,00	0,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		5.260,00	0,00	0,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Imposte, tasse e proventi assimilati destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00			
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (B)	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				
Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2022	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	10.260,00	10.260,00	5.000,00	5.000,00
SPESE CORRENTI DI SVILUPPO - TITOLO I	0,00			
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		10.260,00	5.000,00	5.000,00

SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 9 PROGRAMMA 5				
ENTRATE	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2022	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		0,00	0,00	0,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		0,00	0,00	0,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Imposte, tasse e proventi assimilati destinate al finanziamento di spese in conto capitale	20.000,00	20.000,00	20.000,00	0,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti destinati al finanziamento di spese in conto capitale	10.000,00	10.000,00		
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (B)	50.000,00	50.000,00	40.000,00	20.000,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	20.000,00
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	20.000,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				
Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2022	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
SPESE CORRENTI DI SVILUPPO - TITOLO I	0,00			
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	21.000,00	30.000,00	20.000,00	20.000,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		50.000,00	40.000,00	40.000,00

SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 16 PROGRAMMA 1				
ENTRATE	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2022	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		21.000,00	21.000,00	21.000,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		21.000,00	21.000,00	21.000,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	213.514,00	213.514,00	213.514,00	213.514,00
Imposte, tasse e proventi assimilati destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00			
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (B)	213.514,00	213.514,00	213.514,00	213.514,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				
Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2022	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	234.514,00	234.514,00	234.514,00	234.514,00
SPESE CORRENTI DI SVILUPPO - TITOLO I	0,00			
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		234.514,00	234.514,00	234.514,00

SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 16 PROGRAMMA 2				
ENTRATE	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2022	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		0,00	0,00	0,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		0,00	0,00	0,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Imposte, tasse e proventi assimilati destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00			
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (B)	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				
Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2022	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
SPESE CORRENTI DI SVILUPPO - TITOLO I	0,00			
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		10.000,00	10.000,00	10.000,00

Missione n. 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente

PROGRAMMA n. 02 – tutela e valorizzazione e recupero ambientale

Responsabile della gestione: Dott. Michele Fratino

Centro di responsabilità: 126 Protocolli di legalità e sanzioni

1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

Le attività del Servizio mirano alla tutela del territorio, anche attraverso il consolidamento di due Reti inter-istituzionali realizzate e gestite dalla Città metropolitana con le Polizie statali e locali che operano nell’area metropolitana.

La prima Rete è rappresentata da un sistema di Protocolli d’intesa bilaterali sottoscritti dalla Città metropolitana con l’Agenzia delle Dogane, il Comando della Capitaneria di Porto di Venezia e di Chioggia, il Compartimento Polizia Ferroviaria per il Veneto, il Compartimento Polizia Stradale Triveneto, i Carabinieri Forestale, la Guardia di Finanza, il Gruppo Carabinieri Tutela Ambientale; la seconda Rete, denominata “Piattaforma metropolitana ambientale”, è un network tra la Città metropolitana e le Polizie locali dei Comuni dell’area metropolitana con finalità di tutela e valorizzazione dell’ambiente.

Tali Reti costituiscono buone prassi, attraverso cui la Città metropolitana supporta l’azione delle Polizie in materia ambientale, organizzando attività di formazione specialistica e aggiornamento, fornendo strumentazioni per il contrasto del fenomeno dell’abbandono dei rifiuti, elaborando modelli di atti ed istruzioni operative e promuovendo forme di collaborazione e coordinamento con scambio di informazioni.

Per potenziare questi Network è importante sviluppare nuovi ed interattivi strumenti di coinvolgimento e partecipazione, idonei a valorizzare la vocazione della Città metropolitana di Venezia quale interlocutore elettivo dei Comuni dell’area metropolitana ed anche delle Province della Regione Veneto.

In questa prospettiva, s’intende attivare un Forum di discussione in cui saranno coinvolti gli operatori della Polizia locale dei Comuni dell’area metropolitana dedicato ai temi della vigilanza ambientale. Attraverso questo Forum, denominato “La bacheca”, i partecipanti potranno scambiare esperienze, conoscenze, buone pratiche e modulistica.

2. Motivazione delle scelte e finalità

L'obiettivo è volto a:

- evidenziare il ruolo della Città metropolitana come ente vocato all'assistenza e al coordinamento degli enti locali, in tal modo rafforzando l'identità metropolitana;
- favorire soluzioni condivise tra gli operatori della vigilanza ambientale;
- uniformare l'azione delle Polizie locali dei Comuni dell'area metropolitana, attraverso la condivisione di procedure e modulistica;
- valorizzare il ruolo leader della Città metropolitana nella promozione della cultura della legalità ambientale.
- tutelare il territorio potenziando le conoscenze delle Polizie (statali e locali) attraverso la promozione di attività formative e informative relative alle recenti novità normative (in particolare, cd. Pacchetto economia circolare integrato dai d.lgs. 3 settembre 2020, nn. 116, 118, 199, 121)

3. Stakeholder finali

Cittadini, associazioni di cittadini e di imprese, Autorità giudiziaria, Polizia giudiziaria e autorità di controllo ambientale.

4. Orizzonte temporale

Triennio 2022-2024.

La realizzazione si articolerà nelle seguenti tre fasi: nell'anno 2022 si procederà alla costruzione del forum e attivazione del forum, nel 2023-2024 si avvierà la gestione del forum con una attività di moderazione da parte del Servizio Protocolli di Legalità e Sanzioni.

5. Risorse umane da impiegare

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente al Servizio Protocolli di legalità e Sanzioni, in collaborazione con il personale del Servizio Informatica. Potranno essere coinvolte l'Area Ambiente e il Servizio di vigilanza ambientale della Città metropolitana.

6. Risorse strumentali da utilizzare

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione al Servizio. In esecuzione dei protocolli di intesa, saranno acquisite attrezzature, anche informatiche, da destinare in comodato d'uso od altre forme di cessione gratuita, ai Comandi partecipanti al progetto. A tal fine sarà utilizzata una quota delle entrate sanzionatorie in materia di rifiuti, la cui destinazione è vincolata per legge a finalità di controllo.

MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2022/2024	PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO 2022-2024	Responsabile Obiettivo Operativo/cdr	INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO	TARGET OBIETTIVO OPERATIVO
09 – sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente	n. 10 – Sicurezza del territorio e dei cittadini	02 – tutela e valorizzazione e recupero ambientale	Creazione di un Forum di discussione denominato “ La Bachecca” con le Polizie partecipanti alla Piattaforma metropolitana ambientale	126 Michele Fratino (Servizio Protocolli di legalità e sanzioni)	Rispetto della scadenza per l’attivazione del Forum	Entro il 31.12.2022
09 – sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente	n. 10 – Sicurezza del territorio e dei cittadini	02 – tutela e valorizzazione e recupero ambientale	Rafforzamento della collaborazione con le Polizie statali sui temi della vigilanza ambientale attraverso il consolidamento del sistema dei protocolli dedicati alla vigilanza ambientale	126 Michele Fratino (Servizio Protocolli di legalità e sanzioni)	Predisposizione della proposta di almeno. 2 Convenzioni	Almeno 2
09 – sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente	n. 10 – Sicurezza del territorio e dei cittadini	02 – tutela e valorizzazione e recupero ambientale	Potenziamento delle conoscenze delle Polizie attraverso la promozione di attività formative e informative dedicate alla vigilanza ambientale	126 Michele Fratino (Servizio Protocolli di legalità e sanzioni)	Livello di adesione da parte delle Polizie aderenti ai Network alle iniziative formative e informative organizzate dalla Città metropolitana	Partecipazione almeno 80% Corpi di Polizia

MISSIONE n. 09 – sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente

PROGRAMMA n. 02 – tutela e valorizzazione e recupero ambientale (cave)

Responsabile della gestione: ing. Nicola Torricella

Centro di responsabilità: 35 Area Legalità e vigilanza – Corpo Polizia metropolitana – Vigilanza ittico-venatoria

1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

L’art. 6 “Servizio regionale di vigilanza” della LR 30/2016 prevede quanto segue:

1 È istituito il Servizio regionale di vigilanza.

3. In particolare spettano al Servizio regionale di vigilanza le attività di controllo e di vigilanza:

a) correlate alle funzioni non fondamentali conferite dalla Regione alle province e alla Città metropolitana di Venezia, di cui all’articolo 2, comma 1, della legge regionale 29 ottobre 2015, n. 19;

b) relative alla tutela e salvaguardia della fauna selvatica e all’attività di prelievo venatorio di cui alla legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” e alla legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 “Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio” nonché della fauna ittica e della pesca nelle acque interne di cui alla legge regionale 28 aprile 1998, n. 19 “Norme per la tutela delle risorse idrobiologiche e della fauna ittica e per la disciplina dell’esercizio della pesca nelle acque interne e marittime interne della Regione Veneto” ricadenti nelle funzioni non fondamentali conferite dalla Regione alle province e alla Città metropolitana di Venezia, di cui all’articolo 2, comma 1 della legge regionale 29 ottobre 2015, n. 19 ;

c) relative alle competenze di cui all’articolo 57 della legge regionale 31 ottobre 1980, n. 88 “Legge generale per gli interventi nel settore primario”.

4. Il personale addetto alle attività di polizia provinciale correlate alle funzioni di cui al comma 3, lettere a) e b) già inserito, ai sensi dell’articolo 9, comma 7, della legge regionale 29 ottobre 2015, n. 19 , nella dotazione organica delle province e della Città metropolitana di Venezia viene trasferito nella dotazione organica della Regione e assegnato al Servizio regionale di vigilanza.

7. Al personale di cui al comma 4 sono attribuite le attività di controllo e vigilanza di cui al comma 3, lettere a) e b).

14. Nelle more dell'adozione dei provvedimenti della Giunta regionale di cui ai commi 11, 12 e 13, le funzioni di controllo e vigilanza continuano ad essere esercitate dalle province.

La legge regionale 30/2018 prevede che Province e Città metropolitana di Venezia continuino ad esercitare le funzioni in materia di caccia e pesca, comprese le funzioni di vigilanza, facendo applicazione delle norme previgenti alle modifiche apportate dalla presente legge, nelle more dell'adozione del provvedimento o dei provvedimenti della Giunta regionale adottati ai sensi del comma 2, dell'articolo 2, della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30, con i quali, a conclusione anche graduale del procedimento di riordino, sono stabiliti indirizzi e modalità organizzative per l'esercizio delle funzioni riallocate in capo alla Regione, con individuazione delle relative risorse strumentali trasferite dalle province e dalla Città metropolitana di Venezia.

La deliberazione della Giunta regionale n. 1942 del 21 dicembre 2018, con cui è stato adottato il Regolamento regionale "Disciplina del Servizio regionale di vigilanza ai sensi dell'articolo 6, comma 10, della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30" ed è stato demandato a successivo provvedimento giuntale l'indicazione della data di entrata in vigore del Regolamento di cui al punto 2);

La deliberazione della Giunta regionale n. 357 del 26 marzo 2019 con la quale è stato sospeso il processo di attivazione del Servizio regionale di vigilanza come definito nella DGR n. 1942 del 21 dicembre 2018 nelle more dell'intervento statale di modifica legislativa della disciplina delle funzioni di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza ed è stato dato atto che, in forza del regime transitorio previsto dal comma 14 dell'articolo 6 della legge regionale n. 30/2016 e nel rispetto del principio di continuità dell'azione amministrativa, le funzioni di controllo e vigilanza, di cui al punto 2., continuano ad essere esercitate dalle Province e dalla Città Metropolitana di Venezia, in attesa dell'inquadramento dei dipendenti addetti nei ruoli regionali;

La convenzione tra la Regione del Veneto e la Città metropolitana di Venezia (di cui alla DGR n. 1080/2019 e s.m.i. ed alla DCM/2020) per l'esercizio delle funzioni di controllo e vigilanza in materia di caccia e di pesca;

L'obiettivo operativo del Corpo di polizia locale è "Svolgimento attività previste dal regime convenzionale con Regione Veneto per gestione attività di vigilanza ittico-venatoria e relativo elenco annuale".

2. Motivazione delle scelte e finalità

Gli effetti conseguenti all'esecuzione dei provvedimenti applicativi della Legge 56/2014 (cd. Legge "Del Rio"), sia statali che regionali, devono ancora esplicitarsi nella loro completezza.

In questo quadro, si rileva che il Corpo è ormai giunto a sole 13 unità complessive (compreso il personale amministrativo), con forti vincoli all'operatività.

Il programma prevede di promuovere, in primo luogo, il complesso sistema di funzioni di controllo e vigilanza del territorio in materia ittico venatoria.

La vigilanza, finalizzata a garantire il corretto esercizio dell'attività venatoria, contro il bracconaggio e a difesa della fauna selvatica in tutte le sue forme, sarà sviluppata in tre direzioni:

- Attività di prevenzione, mediante un metodico e sistematico controllo/presidio giornaliero del territorio;
- Attività di repressione in caso di situazioni illecite;

- Servizi mirati di controllo, in particolari aree (Area Lagunare e valliva, Oasi, Zone di Ripopolamento e Cattura, ecc).

Le materie interessate dal sistema sanzionatorio della Polizia locale risultano:

- Caccia (la sanzione viene introitata al 100% dai Comuni sul cui territorio è stata accertata la violazione);
- Pesca (la sanzione viene introitata al 100% dai Comuni sul cui territorio è stata accertata la violazione);

La scelta dell'obiettivo operativo è finalizzata a sopperire, almeno parzialmente, all'effetto negativo connesso al depauperamento numerico del Corpo con relativo incremento dell'età media dei componenti.

3. Stakeholder finali

Cittadini, associazioni, aziende

4. Orizzonte temporale: 2022-2024

5. Risorse umane da impiegare:

le attività saranno realizzate dal personale appartenente al centro di responsabilità

6. Risorse strumentali da utilizzare:

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione al centro di responsabilità

Missione	Obiettivo strategico 2022/2024	Indicatore obiettivo strategico 2022/2024	Target obiettivo strategico	Programma	Obiettivo operativo 2022/2024	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	Indicatore obiettivo operativo	Target obiettivo operativo
09 - sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	10. Sicurezza del territorio e dei cittadini	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 09	80%	02 – tutela e valorizzazione e recupero ambientale (cave)	Svolgimento attività previste dal regime convenzionale con Regione Veneto per gestione attività di vigilanza ittico-venatoria e relativo elenco annuale	35 Nicola Torricella (Area Legalità e vigilanza – Servizio Polizia metropolitana -Vigilanza ittico-venatoria)	Rispetto indicatori concordati con Regione Veneto	100%

MISSIONE n. 09 – sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente

PROGRAMMA n. 02 – tutela e valorizzazione e recupero ambientale (cave)

Responsabile della gestione: ing. Nicola Torricella

Centro di responsabilità: 35 Area Legalità e vigilanza – Servizio Polizia metropolitana

1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

A seguito della legge di riforma n. 56/2014 e del riordino delle funzioni ad essa conseguente relativamente alla Città metropolitana , l’Amministrazione ritiene di strategica importanza attivare un proprio Servizio di Polizia metropolitana finalizzato a preservare e vigilare negli ambiti e nelle materie di specifica titolarità.

Le attività esercitabili dal nuovo Servizio in base alla normativa sono le seguenti:

- Monitoraggio e controllo sul rispetto delle normative in materia ambientale (D. Lgs n.152/2006), del suolo e del sottosuolo, delle acque superficiali e sotterranee, delle emissioni in atmosfera ed inquinamento acustico, del processo di gestione dei rifiuti;
- Accertamento degli illeciti amministrativi e penali con particolare riguardo a quelli previsti per le materie relative alle funzioni fondamentali esercitate dall’Ente, così come modificate a seguito dell’entrata in vigore della Legge 7 aprile 2014 n. 56;
- Vigilare sul rispetto delle norme regionali in materia ambientale e a salvaguardia della natura;
- Gestione dei procedimenti inerenti al sistema sanzionatorio amministrativo pecuniario inerenti la legge 689/81 e del relativo contenzioso, notifiche di atti ;
- Vigilare affinché siano rispettate le disposizioni concernenti il patrimonio ed il demanio della Città Metropolitana, nonché tutelare il patrimonio in generale, servizi di rappresentanza e cerimoniale;
- Vigilanza sul rispetto del Codice della navigazione, sulla sicurezza della navigazione e contrasto al fenomeno del moto ondoso in ambito lagunare e fluviale, polizia idraulica;
- Vigilanza sul rispetto del Codice della strada e sulla viabilità;

- Vigilanza sul rispetto dei Regolamenti ed ordinanze emanate dalle autorità metropolitane;
- Assolvere compiti di informazione, raccolta dati, di acquisizione di notizie, di accertamenti, di rilevazione, richiesti con riferimento alle materie proprie, delegate o trasferite;
- Provvedere all'esecuzione delle ordinanze emesse dalle autorità locali e statali;
- Fornire tutta la collaborazione necessaria alle competenti autorità in materia di Protezione Civile e di prevenzione delle calamità e prestare opera di soccorso in occasione di calamità, disastri e privati infortuni e, in generale, di altri eventi che richiedano l'intervento della Protezione Civile;
- Collaborare con le Forze dell'ordine dello Stato e con le altre forze di Polizia locale, su disposizione del Sindaco Metropolitano, quando, per specifiche operazioni o interventi, ne venga fatta motivata richiesta dalle competenti autorità;
- Assolvere ad ogni altro onere attinente e/o complementare all'espletamento delle incombenze proprie della vigilanza nell'ambito delle attività previste dalla qualifica di appartenenza.

Il personale del Servizio potrà operare anche in maniera congiunta con la Polizia ittico venatoria per attività di interesse dell'Amministrazione.

L'obiettivo operativo del nuovo Servizio di Polizia metropolitana è l'avvio della attività di monitoraggio sulle attività svolte.

2. Motivazione delle scelte e finalità

Gli effetti conseguenti all'esecuzione dei provvedimenti applicativi della Legge 56/2014 (cd. Legge "Del Rio"), sia statali che regionali, devono ancora esplicitarsi nella loro completezza.

In questo quadro, si rileva che il Servizio è costituito da 6 unità operative, con alcuni evidenti vincoli all'operatività.

La vigilanza sarà sviluppata in tre direzioni:

- Attività di prevenzione, mediante un metodico e sistematico controllo/presidio giornaliero del territorio;
- Attività di repressione in caso di situazioni illecite;
- Servizi mirati di controllo.

Gli obiettivi operativi sono finalizzati a rendere autonoma la nuova struttura.

3. Stakeholder finali

Cittadini, associazioni, aziende

4. Orizzonte temporale

2022-2024

5. Risorse umane da impiegare:

le attività saranno realizzate dal personale appartenente al centro di responsabilità

6. Risorse strumentali da utilizzare:

le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione al centro di responsabilità

Missione	Obiettivo strategico 2022/2024	Indicatore obiettivo strategico 2022/2024	Target obiettivo strategico	Programma	Obiettivo operativo 2022/2024	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	Indicatore obiettivo operativo	Target obiettivo operativo
09 - sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	10. Sicurezza del territorio e dei cittadini	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 09	80%	02 – tutela e valorizzazione e recupero ambientale (cave)	Svolgimento attività di monitoraggio nel territorio metropolitano	35 Nicola Torricella (Area Legalità e vigilanza – Servizio Polizia metropolitana)	Rispetto scadenza	Entro 31/12/2022

SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 9 PROGRAMMA 2				
ENTRATE	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2022	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		245.556,25	158.000,00	158.000,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		245.556,25	158.000,00	158.000,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	2.940.983,40	2.940.983,40	2.884.731,00	2.884.934,33
Imposte, tasse e proventi assimilati destinate al finanziamento di spese in conto capitale	70.000,00	70.000,00	130.000,00	130.000,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	36.962,22	36.962,22	11.000,00	11.000,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	98.500,00	98.500,00	98.500,00	98.500,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	131.500,00	131.500,00	130.700,00	130.516,67

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00			
Interessi attivi	220,00	220,00	220,00	200,00
Rimborsi e altre entrate correnti	2.700,00	2.700,00	2.600,00	2.600,00
TOTALE (B)	3.280.865,62	3.280.865,62	3.257.751,00	3.257.751,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	110.000,00	110.000,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	110.000,00	110.000,00	0,00	0,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				
Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2022	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	3.456.421,87	3.456.421,87	3.285.751,00	3.285.751,00
SPESE CORRENTI DI SVILUPPO - TITOLO I	0,00			
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	126.000,00	180.000,00	130.000,00	130.000,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		3.636.421,87	3.415.751,00	3.415.751,00

MISSIONE n. 09 – sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente

PROGRAMMA n. 08 – Qualità dell’aria e riduzione dell’inquinamento

Responsabile della gestione: dott. Massimo Gattolin

Centro di responsabilità: 27 Area Ambiente

1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

La Città metropolitana svolge il ruolo di coordinatore del Patto dei Sindaci (Covenant of Mayors) per l’energia sostenibile e per le strategie di adattamento (Sindaci per l’adattamento Mayors Adapt). Entrambe le iniziative menzionate sono allora volte alla risposta ai cambiamenti climatici: la prima sul fronte della riduzione delle emissioni di CO₂; la seconda sul fronte delle misure di adattamento. Il ruolo che l’Ente può svolgere in questo campo consiste nel generale supporto ai Comuni del proprio territorio affinché leggano le attività da loro stessi programmate nell’ambito dei programmi nazionali e regionali descritti nelle rispettive Strategie per lo Sviluppo Sostenibile e nella Strategia per l’Adattamento ai Cambiamenti Climatici.

Nella pratica il ruolo della Città metropolitana viene svolto con attenzione all’esterno, vale a dire anche coordinando la ricerca e fruizione di linee di finanziamento coerenti con le suddette strategie; ma anche all’interno dell’Ente medesimo: da un lato predisponendo e mettendo a disposizione delle Amministrazioni comunali un set di conoscenze e strumenti che stimoli anche una loro azione coordinata su tali temi; dall’altro informando la sua stessa azione ai principi dello sviluppo sostenibile e ricercando proprie soluzioni alla mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici. Questa attività presuppone una crescente sinergia tra le azioni svolte dalle singole Aree della Città metropolitana, così come una sempre più approfondita conoscenza delle proprie vulnerabilità e opportunità; ed in questo si sostanzia in particolare il contributo dell’Area Ambiente.

Tali specifici obiettivi vengono allora ricercati attraverso alcune linee strategiche, da tempo perseguite, ma oggi pienamente riconosciute anche nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dunque tali da consentire anche l’inserimento in precise linee di finanziamento da parte delle varie strutture della Città metropolitana o delle Amministrazioni comunali del suo territorio:

- Riqualificazione energetica, contribuendo agli impegni della strategia nazionale e regionale volta alla diminuzione dei consumi di energia, all’utilizzo delle fonti di energia rinnovabile, ecc;
- Cambiamenti climatici, contribuendo alla riduzione delle emissioni di gas-serra, all’analisi delle vulnerabilità ai CC del territorio metropolitano, alla condivisione delle informazioni territoriali necessarie alla definizione di cosiddetti “Piani di Azione per il Clima” (PAESC), al coordinamento tra tali “piani clima” e gli strumenti di pianificazione e monitoraggio anche col ricorso alle tecnologie informatiche;

- Qualità aria, contribuendo all'attuazione degli obiettivi indicati nel Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera;
- Economia circolare, contribuendo nelle sedi competenti alla semplificazione delle pratiche amministrative, con particolare riferimento alla parte della filiera che si occupa delle procedure di recupero dei rifiuti;
- Bonifiche dei siti contaminati e rigenerazione urbana, contribuendo alla gestione condivisa delle informazioni utili e necessarie alla semplificazione delle procedure per il recupero delle aree contaminate;
- Strategia per lo Sviluppo Sostenibile, contribuendo a definire il quadro di riferimento entro il quale le politiche dell'Ente e del territorio possono essere valutate con riferimento agli obiettivi dell'Agenda ONU 2030, declinati a livello nazionale e regionale

Le principali attività connesse a tali obiettivi sono dunque quelle di seguito sinteticamente rappresentate:

- a) supporto ai Comuni interessati dal progetto AMICA_E a valere sulla facility ELENA (European Local Energy Assistance). È infatti opportuno mantenere almeno in questa fase iniziale, dilatata dai ritardi innescati anche dalla pandemia COVID, un ulteriore supporto alle amministrazioni comunali nella firma dei contratti attuativi locali e per avviare il metodo di monitoraggio delle prestazioni energetiche.
- b) coordinamento del Patto dei Sindaci (Covenant of Mayors) per l'energia sostenibile e per le strategie di adattamento (Sindaci per l'adattamento Mayors Adapt) attraverso il completamento delle attività previste nei progetti europei in corso
Entrambe le iniziative menzionate sono allora volte alla risposta ai cambiamenti climatici: la prima sul fronte della riduzione delle emissioni di CO₂; la seconda sul fronte delle misure di adattamento.
- c) concorso al processo di revisione del Piano Strategico mediante la redazione dell'Agenda metropolitana quale relativo strumento di attuazione e monitoraggio della strategia dell'Agenda ONU 2030, della strategia nazionale e di quella di "Veneto Sostenibile"
In tale contesto sono in fase di ulteriore sviluppo le iniziative di coordinamento in particolare con riferimento agli strumenti di pianificazione, al monitoraggio (mediante l'individuazione di indicatori standard e significativi per la misura degli effetti delle politiche), alla rappresentazione dei dati territoriali raccolti tramite strumenti webgis.
Resta importante la ricerca di sistemi di finanziamento (progetti europei, o altri programmi di finanziamento) delle azioni ipotizzate, anche al completamento del ciclo in corso (entro il 2022). Con la chiusura dei progetti attualmente in corso sul rischio idraulico –VISFRIM, sui Piani clima di area metropolitana – SEAP TO SECAP, sulla protezione civile - CROSSFIT SAFER, si procederà alla ricerca e proposta di nuove idee-progetto valorizzando quanto fatto nella passata consiliatura e cercando di intercettare le opportunità offerte dal nuovo PNRR.
Viene dato ulteriore impulso alle attività connesse alle politiche regionali, per quanto di competenza, in materia di qualità dell'aria. In coordinamento con il programma 02 della Missione 09 (autorizzazioni ambientali), nonché con le attività previste per la redazione del PUMS a cura dell'Area Trasporti, si persegue un ancor maggiore coordinamento nell'ambito del Tavolo Tecnico Zonale (Piano Regionale della qualità dell'aria)
- d) formazione ed informazione ai portatori di interesse del territorio rispetto alle tematiche di cui sopra, il cui interesse oggi è posto al centro dell'azione europea e nazionale

2. **Motivazione delle scelte e finalità**

Sul fronte delle azioni di adattamento ai cambiamenti climatici, le Città Metropolitane, la politica della Commissione Europea e quella nazionale hanno individuato un obiettivo strategico di amplissima portata: modificare, migliorare, adattare in una parola rendere resiliente il territorio inteso come sistema socio-economico-ambientale (secondo i principi dello sviluppo sostenibile).

Lo stesso PNRR ha individuato considerevoli risorse per la transizione ecologica e per lo sviluppo sostenibile, tanto da dedicarvi una intera Missione (02: RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA). Per questo motivo il territorio metropolitano va supportato anche con lo sviluppo di quegli strumenti di assistenza alle decisioni che potranno consentire un pieno accoglimento di tali opportunità.

3. **Stakeholder finali**

Cittadini, associazioni di categoria e dei consumatori, altri enti pubblici, Università ed Enti di ricerca.

4. **Orizzonte temporale**

Triennio 2022-2024

5. **Risorse umane da impiegare:**

Le attività potranno essere realizzate destinando personale specifico o attraverso soggetti esterni incaricati. Saranno promosse sinergie con altri Servizi della Città metropolitana (Informatica, Urbanistica, Ufficio Europa, ecc).

6. **Risorse strumentali da utilizzare:**

Le attività saranno realizzate ricercando fondi regionali, nazionali e comunitari, oltre che risorse proprie disponibili valorizzando quelle derivate da entrate a destinazione vincolate sulla tutela dell'ambiente.

Missione	Obiettivo strategico 2022/2024	Indicatore obiettivo strategico 2022/2024	Target obiettivo strategico	Programma	Obiettivo operativo 2022/2024	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	Indicatore obiettivo operativo	Target obiettivo operativo
09 - sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7. Salvaguardia e qualità dell'ambiente	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi di riferimento	80%	08 – qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	<p>P.AGE.S. dal Piano strategico all'AGEnda per lo Sviluppo sostenibile della Città metropolitana di Venezia”- la dimensione ambientale della sostenibilità:</p> <p>I fase (2022) – definizione degli obiettivi e di un set di indicatori in sinergia con il processo di revisione del PSM</p> <p>Il fase (2023) – monitoraggio e rapporto di posizionamento con riferimento agli obiettivi e target individuati nella fase I</p>	27 Massimo Gattolin (Area Ambiente)	fasi raggiunte entro il 2023 su 2 previste	2
					Supportare i Comuni del territorio nella fase attuativa del Progetto AMICA_E (ELENA)		Formazione ai Comuni sul sistema di monitoraggio degli interventi	85% dei comuni firmatari
					Coniugare le politiche di bacino sul rischio idraulico con i piani comunicali delle acque tramite il progetto VISFRIM, anche quale strumento di mitigazione		Avanzamento progetto VISFRIMT	rispetto crono programma dettagliato nel PEG (chiusura giugno 2022)

SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 9 PROGRAMMA 8				
ENTRATE	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2022	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		31.984,00	0,00	0,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		31.984,00	0,00	0,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	321.000,00	321.000,00	321.000,00	321.000,00
Imposte, tasse e proventi assimilati destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00			
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (B)	321.000,00	321.000,00	321.000,00	321.000,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				
Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2022	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	352.984,00	352.984,00	321.000,00	321.000,00
SPESE CORRENTI DI SVILUPPO - TITOLO I	0,00			
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		352.984,00	321.000,00	321.000,00

MISSIONE n. 10 – trasporti

PROGRAMMA n. 02 – trasporto pubblico locale

Responsabile della gestione: ing. Nicola Torricella

Centro di responsabilità: 23 Area Trasporti e Logistica

1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

Il programma 02 è caratterizzato da una peculiarità sostanziale: rappresenta uno dei programmi di maggior incidenza economica tra quelli dell'Ente, ma minima è, proporzionalmente, la possibilità di essere soggetto attivo e decisore. Infatti si è sostanzialmente dipendenti dal sistema regionale di contribuzione per i servizi minimi di trasporto pubblico.

Le attività possono essere declinate come di seguito esposto:

Trasporto pubblico locale

Svolgimento del ruolo di ufficio centrale e periferico dell'Ente di governo del bacino ottimale veneziano del TPL, istituito con DGR 2333 del 16/12/2013;

Pianificazione dei servizi TPL;

Gestione dei contratti di TPL;

Vigilanza, gestione sanzioni amministrative, agevolazioni tariffarie in materia di TPL;

Riconoscimento idoneità percorsi ed ubicazione fermate;

Gestione accordi di programma per investimenti (tecnologici, infrastrutturali, mezzi, ecc.) finalizzati al miglioramento della qualità del servizio;

Trasferimento alle aziende partecipate di risorse per l'adeguamento e messa in sicurezza delle fermate del TPL, compatibilmente con le risorse assegnate a bilancio;

Trasporti pubblici non di linea

Approvazione dei regolamenti comunali in materia di trasporto pubblico non di linea, di persone e di cose, con autovettura (taxi e noleggio);

Certificare la professionalità degli operatori/conducenti dei veicoli attraverso specifici esami.

Dal punto di vista della organizzazione interna dell'Area, la struttura presenta criticità nella parte amministrativa, causa turn over di personale che non è stato sostituito.

Gli obiettivi operativi si declinano in:

- i. Predisposizione dei documenti relativi alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PUMS;
- ii. Finanziamento interventi con le risorse assegnate dal Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile;
- iii. Efficientamento gestione sanzioni amministrative TPL;
- iv. Completamento dei documenti relativi al nuovo Piano di bacino dei trasporti pubblici locali

2. **Motivazione delle scelte e finalità**

Il programma si prefigge di integrare tutte le competenze oltre che l'esercizio dei compiti e delle funzioni già conferite in materia di trasporto pubblico locale e di trasporto pubblico non di linea.

Si ricorda che l'Amministrazione, attraverso il proprio Ufficio periferico, è titolare di 4 contratti di servizio per l'effettuazione dei servizi di TPL.

3. **Stakeholder finali**

Cittadini, aziende di trasporto

4. **Orizzonte temporale**

2022-2024

5. **Risorse umane da impiegare:**

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente all'Area del centro di responsabilità, coadiuvate dalle imprese/Società incaricate per l'espletamento di servizi di supporto all'attività

6. Risorse strumentali da utilizzare:

le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione all'Area del centro di responsabilità

Missione	Obiettivo strategico 2022/2024	Indicatore obiettivo strategico 2022/2024	Target obiettivo strategico	Programma	Obiettivo operativo 2022/2024	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	Indicatore obiettivo operativo	Target obiettivo operativo
10 trasporti e diritto alla mobilità	6. Infrastrutture e servizi in rete	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi delle missioni 07 – 10 – 14 – 15 - 19	100%	02 – trasporto pubblico locale	Predisposizione dei documenti relativi alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PUMS	23 Nicola Torricella (Area trasporti e logistica)	Stesura del Rapporto Ambientale	31/12/2022
10 trasporti e diritto alla mobilità	6. Infrastrutture e servizi in rete	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi delle missioni 07 – 10 – 14 – 15 - 19	80%	02 – trasporto pubblico locale	Finanziamento interventi con le risorse assegnate dal Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile	23 Nicola Torricella (Area trasporti e logistica)	Stipula degli accordi con i beneficiari risorse assegnate alla Città metropolitana di Venezia dal PSNMS	31/12/2022
10 trasporti e diritto alla mobilità	6. Infrastrutture e servizi in rete	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi delle missioni 07 – 10 – 14 – 15 – 19	80%	02 – trasporto pubblico locale	Efficientamento gestione sanzioni amministrative TPL	23 Nicola Torricella (Area trasporti e logistica)	Realizzazione gestionale sanzioni	2023
10 trasporti e diritto alla mobilità	6. Infrastrutture e servizi in rete	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi delle missioni 07 – 10 – 14 – 15 – 19	80%	02 – trasporto pubblico locale	Completamento dei documenti relativi al nuovo Piano di bacino dei trasporti pubblici locali	23 Nicola Torricella (Area trasporti e logistica)	schema da trasmettere per adozione	2024

SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 10 PROGRAMMA 2				
ENTRATE	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2022	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		38.000,00	38.000,00	38.000,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		38.000,00	38.000,00	38.000,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	4.778.322,00	4.778.322,00	4.732.322,00	4.740.313,20
Imposte, tasse e proventi assimilati destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	41.900.000,00	41.900.000,00	41.900.000,00	41.902.008,80
Trasferimenti da imprese	102.000,00	102.000,00	102.000,00	102.000,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	64.200,00	64.200,00	64.200,00	64.200,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	157.700,00	157.700,00	157.700,00	157.700,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00			

Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	35.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00
TOTALE (B)	47.037.222,00	47.037.222,00	46.991.222,00	47.001.222,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	15.589.440,08	15.589.440,08	2.099.083,80	3.310.339,10
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	15.789.440,08	15.789.440,08	2.099.083,80	3.310.339,10
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				
Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2022	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	47.075.222,00	47.075.222,00	47.029.222,00	47.039.222,00
SPESE CORRENTI DI SVILUPPO - TITOLO I	0,00			
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	11.052.608,06	15.789.440,08	2.099.083,80	3.310.339,10
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		62.864.662,08	49.128.305,80	50.349.561,10

MISSIONE n.10 – trasporti

PROGRAMMA n. 03 – trasporto per vie d'acqua

Responsabile della gestione: ing. Nicola Torricella

Centro di responsabilità: 23 Area Trasporti e Logistica

1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

Il programma 03 intende garantire l'omogeneità ed uniformità della regolamentazione comunale relativa ai servizi di trasporto pubblico non di linea per via d'acqua, di persone e di cose (taxi e noleggio). In merito alla salvaguardia della Laguna di Venezia dagli effetti del moto ondoso (ad oggi gestito attraverso il coordinamento normativo in materia di navigazione in ambito lagunare) è prevista la perdita delle competenze nel momento di costituzione della nuova Autorità per la Laguna di Venezia.

Oltre a questo si provvede a certificare la professionalità degli operatori/conducenti dei natanti attraverso specifici esami.

L'obiettivo operativo è la Facilitare l'accessibilità dell'utenza attraverso l'informatizzazione della trasmissione delle domande di partecipazione agli esami gestiti dall'Area Trasporti e logistica.

2. Motivazione delle scelte e finalità

Il programma si prefigge di integrare tutte le competenze oltre che l'esercizio dei compiti e delle funzioni in materia di trasporto pubblico non di linea per via d'acqua.

3. Stakeholder finali

Cittadini, imprese, operatori, associazioni, Forze dell'ordine, altre Amministrazioni pubbliche

4. Orizzonte temporale

2022-2024

5. Risorse umane da impiegare

le attività saranno realizzate dal personale appartenente ai Servizi del centro di responsabilità

6. Risorse strumentali da utilizzare

le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi del centro di responsabilità

Missione	Obiettivo strategico 2022/2024	Indicatore obiettivo strategico 2022/2024	Target obiettivo strategico	Programma	Obiettivo operativo 2022/2024	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	Indicatore obiettivo operativo	Target obiettivo operativo
10 trasporti e diritto alla mobilità	6. Infrastrutture e servizi in rete	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi delle missioni 07 – 10 – 14 – 15 - 19	80%	03 – trasporto per vie d'acqua	Garantire uniformità alla regolamentazione comunale trasporto pubblico non di linea	23 Nicola Torricella (trasporti)	Partecipazione ad almeno il 60% delle commissioni consultive comunali quando convocate dai comuni interessati	31/12/2022
10 trasporti e diritto alla mobilità	6. Infrastrutture e servizi in rete	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi delle missioni 07 – 10 – 14 – 15 - 19	80%	03 – trasporto per vie d'acqua	Garantire uniformità alla regolamentazione comunale trasporto pubblico non di linea	23 Nicola Torricella (trasporti)	Partecipazione ad almeno il 60% delle commissioni consultive comunali quando convocate dai comuni interessati	2023
10 trasporti e diritto alla mobilità	6. Infrastrutture e servizi in rete	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi delle missioni 07 – 10 – 14 – 15 - 19	80%	03 – trasporto per vie d'acqua	Garantire uniformità alla regolamentazione comunale trasporto pubblico non di linea	23 Nicola Torricella (trasporti)	Partecipazione ad almeno il 60% delle commissioni consultive comunali quando convocate dai comuni interessati	2024

SCHEMA FINANZIARIA: MISSIONE 10 PROGRAMMA 3				
ENTRATE	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2022	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		0,00	0,00	0,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		0,00	0,00	0,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Imposte, tasse e proventi assimilati destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00			
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (B)	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				
Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2022	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
SPESE CORRENTI DI SVILUPPO - TITOLO I	0,00			
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		40.000,00	40.000,00	40.000,00

MISSIONE n. 10 – trasporti

PROGRAMMA n. 04 – altre modalità di trasporto

Responsabile della gestione: ing. Nicola Torricella

Centro di responsabilità: 23 Area Trasporti e Logistica

1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

Il programma 04 si articola con le seguenti attività:

Sistema informativo mobilità e trasporti

Raccolta, validazione e resa disponibilità di dati sulla mobilità.

Produzione di indagini, rilevazioni e studi.

Implementazione rete di misura del traffico su viabilità nel territorio e gestione del sistema di monitoraggio della mobilità.

Implementazione ed aggiornamento del modello di traffico privato.

Servizi per la mobilità

Perseguire interventi per rendere sostenibile la mobilità e prevenire l'inquinamento.

Collaborazione con altri Servizi dell'Ente ed in particolare con l'Area Ambiente per la coerenza delle iniziative per la Mobilità sostenibile.

Autoscuole, scuole nautiche, studi consulenza per la circolazione

Esercizio funzioni tecniche e amministrative conferite dallo Stato in materia di autoscuole, scuole nautiche, studi di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto

Officine per autoriparazione e centri di revisione

Esercizio funzioni amministrative conferite dallo Stato in materia di imprese di autoriparazione e officine autorizzate alla revisione veicoli.

Trasporto passeggeri e merci

Esercizio dei compiti e delle funzioni conferiti dallo Stato in materia di autotrasporto viaggiatori su strada e di autotrasporto di merci per conto proprio.

Gli obiettivi operativi sono i seguenti:

- ✓ **Piano di monitoraggio del PUMS**
- ✓ **Campagna di rilevazione del traffico veicolare**
- ✓ **Monitoraggio del PUMS**

2. Motivazione delle scelte e finalità

Il programma si prefigge di integrare tutte le competenze oltre che l'esercizio dei compiti e delle funzioni già conferite in materia di trasporto pubblico locale, di trasporto pubblico non di linea, di autotrasporto di merci, di servizi accessori alla circolazione, di educazione alla mobilità sostenibile e sicurezza stradale. In particolare viene posta l'attenzione su:

1. monitoraggio delle strategie e azioni previste all'interno del PUMS
 - nuove iniziative atte a sostenere la mobilità sostenibile e la sicurezza stradale approfondimento delle tematiche legate alla incidentalità stradale;

In merito agli obiettivi operativi prescelti, ci si prefigge di evidenziare il ruolo dell'Ente in materia di mobilità sostenibile, con positivo riverbero nei confronti della cittadinanza e degli operatori economici.

3. Stakeholder finali

Cittadini, Imprese, associazioni

4. **Orizzonte temporale**

2022 -2024

5. **Risorse umane da impiegare:**

le attività saranno realizzate dal personale appartenente all'Area del centro di responsabilità con il contributo di un'impresa esterna incaricata per il monitoraggio del PUMS

6. **Risorse strumentali da utilizzare:**

le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione all'Area del centro di responsabilità

Missione	Obiettivo strategico 2022/2024	Indicatore obiettivo strategico 2022/2024	Target obiettivo strategico	Programma	Obiettivo operativo 2022/2024	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	Indicatore obiettivo operativo	Target obiettivo operativo
10 trasporti e diritto alla mobilità	6.Infrastrutture e servizi in rete	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi delle missioni 07 – 10 – 14 – 15 - 19	80%	04 – altre modalità di trasporto	Piano di monitoraggio del PUMS	23 – Torricella (Area trasporti e logistica)	Redazione del piano di monitoraggio del PUMS	31/12/2022
10 trasporti e diritto alla mobilità	6.Infrastrutture e servizi in rete	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi delle missioni 07 – 10 – 14 – 15 - 19	80%	04 – altre modalità di trasporto	Campagna di rilevazione del traffico veicolare	23 – Torricella (Area trasporti e logistica)	Acquisizione dati rilevati dalle apparecchiature di rilievo	31/12/2022
10 trasporti e diritto alla mobilità	6.Infrastrutture e servizi in rete	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi delle missioni 07 – 10 – 14 – 15 - 19	80%	04 – altre modalità di trasporto	Monitoraggio del PUMS	23 – Torricella (Area trasporti e logistica)	Avvio attività previste dal piano di monitoraggio PUMS	2023
10 trasporti e diritto alla mobilità	6.Infrastrutture e servizi in rete	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi delle missioni 07 – 10 – 14 – 15 - 19	80%	04 – altre modalità di trasporto	Campagna di rilevazione del traffico veicolare	23 – Torricella (Area trasporti e logistica)	Acquisizione dati rilevati dalle apparecchiature di rilievo	2023
10 trasporti e diritto alla mobilità	6.Infrastrutture e servizi in rete	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi delle missioni 07 – 10 – 14 – 15 - 19	80%	04 – altre modalità di trasporto	Monitoraggio del PUMS	23 – Torricella (Area trasporti e logistica)	Avvio attività previste dal piano di monitoraggio PUMS	2024
10 trasporti e diritto alla mobilità	6.Infrastrutture e servizi in rete	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi delle missioni 07 – 10 – 14 – 15 - 19	80%	04 – altre modalità di trasporto	Campagna di rilevazione del traffico veicolare	23 – Torricella (Area trasporti e logistica)	Acquisizione dati rilevati dalle apparecchiature di rilievo	2024

SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 10 PROGRAMMA 4				
ENTRATE	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2022	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		0,00	0,00	0,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		0,00	0,00	0,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	173.050,00	173.050,00	163.050,00	163.050,00
Imposte, tasse e proventi assimilati destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00			
Interessi attivi	50,00	50,00	50,00	50,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (B)	173.100,00	173.100,00	163.100,00	163.100,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				
Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2022	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	173.100,00	173.100,00	163.100,00	163.100,00
SPESE CORRENTI DI SVILUPPO - TITOLO I	0,00			
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		173.100,00	163.100,00	163.100,00

MISSIONE n. 10 – trasporti

PROGRAMMA n. 05 – viabilità e infrastrutture stradali

Responsabile della gestione: ing. Nicola Torricella

Centro di responsabilità: 24 Area Lavori pubblici - Servizio Viabilità

1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

Il programma n. 5 “Viabilità ed infrastrutture stradali” è attribuito al Servizio Viabilità e sviluppa le attività connesse al patrimonio viabilistico della Città metropolitana di Venezia, che riguardano principalmente:

1. la manutenzione della rete stradale provinciale, eseguita sia in amministrazione diretta che mediante il ricorso ad operatori economici esterni;
2. lo sviluppo della rete stradale provinciale, inteso sia come realizzazione di nuove infrastrutture (ponti, strade, piste ciclabili, rotatorie) che come adeguamenti delle infrastrutture esistenti (tra cui rientrano i risanamenti conservativi, i consolidamenti statici e gli adeguamenti sismici dei manufatti). Tali attività richiedono anche l’attivazione e la gestione dei procedimenti espropriativi eventualmente necessari per l’acquisizione delle aree essenziali per la realizzazione delle opere, e, inoltre, il coordinamento con altri soggetti pubblici per l’attuazione di progetti comuni, mediante la sottoscrizione di appositi accordi;
3. la gestione del sistema infrastrutturale della mobilità, attuata attraverso una serie di attività a carattere tecnico-amministrativo risultanti da attribuzioni normative riconducibili al Codice della Strada, Regolamenti di attuazione ed ulteriori normative pertinenti (gestione concessioni attive e passive, autorizzazioni accessi, passi carrai, cartelli pubblicitari, transito veicoli eccezionali, servizio di polizia stradale, ecc.);
4. l’attuazione del progetto strategico RE.MO.VE., avviato nel 2018 e finanziato nell’ambito del Bando Periferie di cui al DPCM 25 maggio 2016, che prevede la realizzazione di venti interventi. La Città metropolitana di Venezia è soggetto attuatore per l’intervento denominato “Villa Angeli” mentre per i restanti diciannove interventi ha l’importante compito di assistere e coordinare i soggetti attuatori, nonché gestire e monitorare per conto della Presidenza del Consiglio dei Ministri il progetto e lo stato di attuazione. In particolare, la Città metropolitana, quale soggetto responsabile del monitoraggio degli interventi che saranno attuati secondo il cronoprogramma dei singoli lavori, dovrà inviare alla Presidenza del Consiglio, nei trenta giorni successivi alla scadenza di ogni semestre, la relazione di monitoraggio, sulla base della quale verrà erogato il finanziamento, proporzionalmente alla spesa sostenuta, ai sensi della Convenzione sottoscritta il 23.03.2018.

Gli obiettivi operativi che il Servizio intende attuare sono:

1. la realizzazione delle opere pubbliche già finanziate, comprese quelle finanziate dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti (MIT) e relative al patrimonio viabilistico metropolitano, secondo le previsioni della Carta Servizi – standard di qualità. In particolare, l’obiettivo è il raggiungimento del 90% dell’attuazione di dette opere nei tempi previsti dal relativo cronoprogramma, unitamente agli scostamenti e relative cause;
2. la definizione in corso di esercizio delle priorità di intervento per le manutenzioni viarie, sulla base di un’analisi dei dati aggiornati e su delle segnalazioni pervenute da parte delle forze dell’ordine, dei comuni (in particolare dei corpi di polizia locale) e dei cittadini. L’obiettivo ricomprende anche il Progetto “ponti sicuri”, che consiste nel monitoraggio periodico e nella verifica dello stato di conservazione dei ponti di competenza, al fine di porre in essere le misure necessarie per garantire la sicurezza della circolazione sulla rete stradale;
3. l’attuazione del Progetto “RE.MO.VE – Bando Periferie” per quanto riguarda gestione e monitoraggio dell’attività svolta dai soggetti attuatori degli interventi finanziati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

2. Motivazione delle scelte e finalità

Il prolungarsi dell’emergenza derivante dalla pandemia da COVID-19 ha condizionato significativamente le attività del Servizio, che, interessato da una consolidata situazione di carenza organica, ha dovuto concentrare la propria attività sugli obiettivi già individuati, al fine di conseguirli pur nel difficile contesto emergenziale, che ha comportato un allungamento dei tempi per gli interventi. In particolare, nell’ottica di garantire l’efficienza, l’efficacia e la sicurezza della rete stradale, si è resa necessaria la razionalizzazione delle risorse economiche ed umane del Servizio e l’individuazione di priorità all’interno del documento programmatico, così da giungere alla realizzazione di interventi e opere pubbliche sul patrimonio viabilistico di competenza e, altresì, rispettare gli obiettivi assegnati in fase di programmazione.

3. Stakeholder finali

Gli *stakeholder* finali sono rappresentati dai cittadini, dai turisti, dalle imprese sia pubbliche che private, dai Comuni e da altri soggetti pubblici.

4. Orizzonte temporale

Gli obiettivi operativi individuati e le conseguenti attività si collocano nella programmazione triennale dell’Ente (2022-2024).

5. Risorse umane da impiegare

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente ai Servizi del centro di responsabilità, ovvero, se necessario, in collaborazione con altri centri di responsabilità; è altresì previsto l'eventuale ricorso a risorse umane esterne per le prestazioni professionali specialistiche in materia di servizi tecnici di ingegneria e architettura.

6. Risorse strumentali da utilizzare

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali fornite al Servizio dal centro di responsabilità; l'eventuale ricorso a risorse strumentali appartenenti ad altri centri di responsabilità o esterne dovrà essere precisato.

Missione	Obiettivo strategico 2022/2024	Indicatore obiettivo strategico 2022/2024	Target obiettivo strategico	Programma	Obiettivo operativo 2022/2024	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	Indicatore obiettivo operativo	Target obiettivo operativo
10 - trasporti e diritto alla mobilità	6. Infrastrutture e servizi in rete	05 – viabilità e infrastrutture stradali	Attuazione delle opere pubbliche finanziate relative al patrimonio viabilistico metropolitano	24 Torricella (Area Lavori pubblici -Servizio viabilità)	Rispetto di almeno il 90% dell'attuazione delle opere pubbliche finanziate con risorse disponibili e prive di vincoli finanziari, come inserite nel Programma triennale delle opere pubbliche	Raggiungimento del 90% del rispetto dei cronoprogrammi dei lavori per le opere/interventi finanziati		
10 - trasporti e diritto alla mobilità	6. Infrastrutture e servizi in rete	05 – viabilità e infrastrutture stradali	Definizione delle priorità d'intervento sulla base dell'analisi dei dati aggiornati, attraverso i sopralluoghi effettuati dal personale tecnico sulla base delle segnalazioni da parte delle forze dell'ordine, della polizia stradale, dei comuni e anche dei cittadini	24 Torricella (Area Lavori pubblici -Servizio viabilità)	Redazione di un elenco degli interventi da realizzare suddiviso per strada con le relative priorità e costi d'intervento	Entro il 30/09/2022		
10 - trasporti e diritto alla mobilità	6. Infrastrutture e servizi in rete	05 – viabilità e infrastrutture stradali	Progetto RE.MO.VE – Bando Periferie: gestione e monitoraggio dell'attività svolta dai soggetti attuatori degli interventi finanziati dalla PDC	24 Torricella (Area Lavori pubblici -Servizio viabilità)	Trasmissione alla PCM della rendicontazione dell'attività svolta dai soggetti attuatori, con indicazione dello stato degli interventi e le somme spese, nonché relazione di monitoraggio	entro il 31/07/2022 (salvo eventuale proroga autorizzata dalla PCM)		

SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 10 PROGRAMMA 5				
ENTRATE	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2022	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		150.000,00	150.000,00	150.000,00
di parte capitale		783.515,90	331.367,62	231.367,62
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		933.515,90	481.367,62	381.367,62
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	4.260.715,00	4.260.715,00	4.260.715,00	4.260.715,00
Imposte, tasse e proventi assimilati destinate al finanziamento di spese in conto capitale	425.000,00	425.000,00	650.000,00	500.000,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	884.484,40	884.484,40	887.932,31	300.000,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche destinati al finanziamento di spese in conto capitale	2.200.000,00	2.200.000,00	2.200.000,00	2.200.000,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	960.400,00	960.400,00	960.400,00	960.400,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	21.000,00	21.000,00	21.000,00	21.000,00

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00			
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	51.000,00	51.000,00	51.000,00	51.000,00
TOTALE (B)	8.802.599,40	8.802.599,40	9.031.047,31	8.293.115,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	27.066.169,13	27.066.169,13	10.544.997,50	7.049.294,46
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	3.684.000,00	3.684.000,00	0,00	150.000,00
TOTALE (C)	30.750.169,13	30.750.169,13	10.544.997,50	7.199.294,46
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				
Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2022	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	6.327.599,40	6.327.599,40	6.331.047,31	5.743.115,00
SPESE CORRENTI DI SVILUPPO - TITOLO I	0,00			
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	23.911.079,52	34.158.685,03	13.726.365,12	10.130.662,08
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		40.486.284,43	20.057.412,43	15.873.777,08

MISSIONE n. 11 – soccorso civile

PROGRAMMA n. 01 – Sistema di protezione civile

Responsabile della gestione: dott. Massimo Gattolin

Centro di responsabilità: 31 Area Ambiente (Protezione civile)

1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

La nuova legislazione nazionale in materia, promulgata all'inizio del 2018 (Codice della protezione civile), ha attribuito al Sindaco Metropolitano il ruolo di Autorità di Protezione Civile.

Nel medesimo ultimo triennio si sono avviate la revisione della legge regionale in materia di protezione civile, oltre che l'emanazione di direttive ai sensi del citato Codice che dovrebbero definire e completare il ruolo della Città metropolitana e del relativo Sindaco in tale nuovo assetto.

Il Sindaco Metropolitano è intanto chiamato a svolgere funzioni di indirizzo politico in materia di protezione civile, in relazione ai rispettivi ambiti di governo, promuovendo, attuando e coordinando le attività di protezione civile volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze ed al loro superamento esercitate dalle strutture organizzative di propria competenza.

Resta tuttavia importante mantenere per quanto possibile una attenta ricognizione delle risorse disponibili/necessarie e perseguire l'obiettivo di dotarsi di un Gruppo di volontariato Metropolitano (alla stregua di quanto accade nei Comuni ove esistono i Gruppi Comunali di PC) che possa svolgere alcune delle suddette attività di protezione civile sia in "tempo di pace" che in "emergenza". Questa nuova struttura organizzativa dovrà essere formata adeguatamente, mirando ad elevate specializzazioni così che possa garantire anche il supporto per i Comuni ricadenti nell'area metropolitana, in continuità con il ruolo che la Città Metropolitana di Venezia, e la Provincia prima, hanno sempre esercitato in passato. Il processo di formazione di un tale gruppo di volontari a diretto supporto della Città metropolitana non deve tuttavia prescindere, finché non realizzato, da un costante contatto con il territorio, tanto attraverso la rete di volontariato (coordinamento dei rispettivi referenti distrettuali), quanto mediante una rinnovata linea di collaborazione con le Amministrazioni comunali.

In un siffatto contesto, complicato da un organico attualmente insufficiente (2 persone distaccate dalla Regione, di cui una di prossima quiescenza) che potrà eventualmente supportato da personale della Città metropolitana per le parti di attività attinenti alle sue competenze specifiche, se pure sin qui svolte con personale regionale (pianificazione di protezione civile, partecipazione a commissioni di sicurezza presso la Prefettura o i VVF).

Con un rinnovato organico si potrà programmare un recupero ed anzi un rilancio dell'importante ruolo della Città metropolitana in materia di protezione civile ed eventualmente provvedere alla effettiva approvazione della costituzione del suddetto Gruppo metropolitano di volontari; qualora confermata, si dovrà allora procedere, alla stesura del regolamento, alla pubblicazione del bando di reclutamento dei volontari, alla costituzione vera e propria con l'acquisto di idonee dotazioni strumentali/personali dei volontari e con la necessaria formazione specialistica.

Ovviamente l'insieme di tali attività non può prescindere dallo stanziamento di adeguate risorse economiche sia per la formazione che per le dotazioni dei volontari.

In questo contesto dovendo ancora rimanere concentrati sullo svolgimento delle già pressanti attività ordinarie (ad esempio: formazione di base dei volontari, supporto alla Regione nella loro gestione, verifica e mantenimento delle attrezzature, partecipazione alle commissioni tecniche previste, ecc), si pone in evidenza l'attività, sfidante stante la descritta situazione di organico e dunque soggetta a rivalutazione legata alle attività finali del progetto in corso CROSSIT SAFER, prolungato a causa dell'emergenza COVID, oltre che delle attività connesse alla stessa emergenza pandemica, qualora prolungata.

2. Motivazione delle scelte e finalità

Il sistema regionale di protezione civile cui anche la Città metropolitana appartiene è esso stesso in fase di evoluzione, essendo da tempo attesa una nuova legge regionale in materia.

Non solo, ma la regione ha anche avviato un'attività finalizzata alla ridefinizione delle Zone territorialmente omogenee che imporranno una riflessione sulla pianificazione metropolitana. Inoltre lo stesso ruolo della Città metropolitana in ambito di pianificazione comunale di protezione civile dovrà confrontarsi da un lato con le specifiche attività avviate dai singoli Comuni secondo le direttive di Regione e Prefettura, dall'altro con gli strumenti di analisi del territorio descritti nei programmi della Missione 09 del presente documento di programmazione.

In questo contesto e con le limitazioni evidenziate si opererà a tutela e salvaguardia del territorio e delle comunità ivi residenti, mirando a garantire un soccorso efficace e puntuale alla popolazione colpita da calamità, favorire e consolidare le relazioni interistituzionali con i Comuni ed il territorio, ed assicurare risorse adeguate nella gestione delle emergenze.

Notevole campo di prova in tal senso sarà l'atto finale del progetto Interreg CROSSIT-SAFER che prevede l'organizzazione di una esercitazione relativa al rischio di incendio da interfaccia (tra area naturale e area abitata) e mediante la quale anche le componenti sopra richiamate saranno coordinate in un unico evento.

3. Stakeholder finali

Volontariato di protezione civile, cittadini, Comuni della Città metropolitana

4. Orizzonte temporale

Triennio 2022-2024

5. Risorse umane da impiegare

Anche in conseguenza del quadro normativo non ancora stabilizzato sulla materia, il servizio di Protezione Civile risulta per ora e con sguardo al prossimo triennio (in particolare dal prossimo 2022) sprovvisto di una dotazione organica adeguata: il personale distaccato dalla Regione per le funzioni ancora delegate sarà di 1 unica unità (Cat. D, reclutata solo nel mese di marzo 2021 da altra esperienza) e dunque della seconda unità (in uscita ad inizio 2022, per l'appunto) sarà necessario provvedere alla sostituzione da parte dell'Ente delegante (RV).

Le attività saranno realizzate dal personale (2 dipendenti, qualora vi sia la sostituzione di quello di prossima quiescenza) della Regione Veneto, assegnato al Servizio Protezione civile della Città metropolitana

6. Risorse strumentali da utilizzare

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione al Servizio Protezione Civile e altre che dovranno essere reperite

Missione	Obiettivo strategico 2022/2024	Indicatore obiettivo strategico 2022/2024	Target obiettivo strategico	Programma	Obiettivo operativo 2022/2024	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	Indicatore obiettivo operativo	Target obiettivo operativo
11 Soccorso civile	4. Reti di sussidiarietà	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi di riferimento	80%	01 – sistema di protezione civile	Gestione di evento da rischio incendio d'interfaccia (abitato-zone boschive) – Progetto CROSSIT SAFER	31– Massimo Gattolin (Area Ambiente (Protezione civile)	Organizzazione di una esercitazione (Progetto CROSSIT)	30/06/2022

SCHEMA FINANZIARIA: MISSIONE 11 PROGRAMMA 1				
ENTRATE	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2022	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		0,00	0,00	0,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		0,00	0,00	0,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	53.100,00	53.100,00	51.100,00	51.100,00
Imposte, tasse e proventi assimilati destinate al finanziamento di spese in conto capitale	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00			

Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (B)	58.100,00	58.100,00	56.100,00	56.100,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				
Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2022	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	53.100,00	53.100,00	51.100,00	51.100,00
SPESE CORRENTI DI SVILUPPO - TITOLO I	0,00			
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	3.500,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		58.100,00	56.100,00	56.100,00

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

PROGRAMMA n. 7 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Responsabile della gestione: dott.ssa Franca Sallustio

Centro di responsabilità: 117 Area istruzione, servizi sociali, culturali, alle imprese ed agli investitori (Pari opportunità)

1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

Le attività collegate alla funzione prevista dall'art. 85 lett. f) della Legge 56/2014 *“Controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale”*, sono finalizzate a potenziare le reti di collaborazione sul territorio metropolitano attraverso l'implementazione di interventi ed azioni che riguardano prioritariamente i seguenti ambiti:

- Il contrasto alle discriminazioni, cui le donne sono di fatto oggetto, in particolare nella formazione scolastica e professionale, nell'accesso al lavoro, nella progressione di carriera e nella vita lavorativa;
- la promozione di politiche di sviluppo territoriale coerenti con gli indirizzi dell'Unione europea, nazionali e regionali in materia di pari opportunità;
- Il contrasto alla violenza sulle donne.

Incardinata e integrata all'interno del servizio, è presente la figura istituzionale della *Consigliera di Parità della Città metropolitana di Venezia*, figura istituzionale, che agisce in autonomia in quanto nominata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, ai sensi del Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 *“Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246”*, che ha il compito di rilevare e rimuovere le discriminazioni di genere nei luoghi di lavoro al fine di promuovere politiche di pari opportunità.

Nell'esercizio delle sue funzioni la Consigliera è un pubblico ufficiale con obbligo di segnalazione all'autorità giudiziaria dei reati di cui viene a conoscenza. Su richiesta, assiste gratuitamente la lavoratrice o il lavoratore attraverso un percorso di conciliazione o un'eventuale azione in giudizio. Attiva azioni di sensibilizzazione all'interno delle aziende o enti, nonché di consulenza e formazione e nella costruzione di progetti per ottenere finanziamenti. Collabora alla redazione dei PAP (Piani di Azioni Positive) e nella promozione di politiche di Pari Opportunità, agendo in sinergia e in rete con le istituzioni e gli altri organismi di parità. Promuove, partecipa e sviluppa gruppi e tavoli di lavoro con soggetti territoriali a vario titolo coinvolti nelle materie di competenza, al

fine di integrare, ottimizzare e innovare i servizi di accesso al lavoro, alla formazione e allo sviluppo professionale, nonché a supporto delle politiche di coesione e inclusione sociale dell'ente metropolitano.

Le Consigliere di Parità - effettiva e supplente - sono state nominate con Decreto Ministeriale n. 91 del 17 gennaio 2017; pertanto il mandato quadriennale scaduto il 17 gennaio 2021, nel 2021 si è svolta la procedura per la designazione e conseguente nuova nomina per il successivo mandato 2021-2025.

In ambito di coesione e inclusione sociale l'obiettivo è quello di promuovere una governance locale in grado di contenere e prevenire fenomeni di disagio e fragilità, che possono interessare persone con disabilità, prive di occupazione o, in senso più generale, persone che per varie ragioni sono a rischio di emarginazione sociale. In questo contesto si ritiene di mettere in campo azioni che facilitino l'inclusione attiva, in un'ottica di sussidiarietà tra enti pubblici e privati e altre forze locali, anche attraverso l'utilizzo di finanziamenti pubblici e/o adesione a bandi nazionali ed europei, cogliendo le opportunità che in tal senso si manifesteranno nel corso degli esercizi considerati.

Un ulteriore ambito di intervento riguarda lo sviluppo di azioni rivolte al personale della Città metropolitana di Venezia finalizzate a migliorare la soddisfazione dei lavoratori e delle lavoratrici, a supporto e complemento delle azioni promosse dal Piano delle Azioni Positive e dal Comitato Unico di garanzia, attraverso la promozione delle misure di welfare dell'INPS, per incentivarne la conoscenza e l'utilizzo.

L'obiettivo operativo consisterà pertanto nello sviluppo dell'attività di comunicazione relativa alla pagina web InfoWelfare, realizzata nel 2021 dal servizio, che raccoglie le misure di welfare promosse da enti ed istituzioni pubbliche, con la pubblicazione puntuale nei siti istituzionali delle informazioni sui nuovi bandi pubblicati da INPS gestione dipendenti pubblici e la pubblicazione delle nuove notizie entro 8 giorni medi dall'uscita del nuovo bando.

2. Motivazione delle scelte e finalità

La motivazione della scelta è quella di sostenere i dipendenti e le loro famiglie attraverso l'informazione delle opportunità descritte, veicolate attraverso sistemi di facile accesso.

3. Stakeholder finali:

Gli stakeholder finali sono rappresentati da: dipendenti pubblici e loro famiglie.

4. Orizzonte temporale:

2022/2024

5. Risorse umane da impiegare:

Le attività saranno realizzate da parte del personale appartenente al servizio.

6. Risorse strumentali da utilizzare

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi del centro di responsabilità.

Missione	Obiettivo strategico 2022/2024	Indicatore obiettivo strategico 2022/2024	Target obiettivo strategico	Programma	Obiettivo operativo 2022/2024	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	Indicatore obiettivo operativo	Target obiettivo operativo
12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12. Coesione ed inclusione sociale	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 12	80%	07 – Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	Sviluppo di azioni rivolte ai dipendenti della Città metropolitana di Venezia e ai dipendenti pubblici in genere finalizzate a migliorare la soddisfazione dei lavoratori e delle lavoratrici	117 Franca Sallustio Area istruzione, servizi sociali, culturali, alle imprese ed agli investitori (Pari opportunità)	Sviluppo dell'attività di comunicazione relativa alla pagina web InfoWelfare che raccoglie le misure di welfare promosse da enti ed istituzioni pubbliche.	Pubblicazione puntuale nei siti istituzionali delle informazioni sui nuovi bandi pubblicati da INPS gestione dipendenti pubblici. Pubblicazione notizia entro 8 giorni dall'uscita del nuovo bando. (dato medio)

MISSIONE n. 14 - Sviluppo economico e competitività

PROGRAMMA n. 04 Reti e altri servizi di pubblica utilità

Responsabile della gestione: Matteo Todesco

Centro di responsabilità: 116 Servizio Promozione del territorio e fundraising

1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

Il “Servizio Promozione del territorio e fundraising” incardinato nel “Gruppo di piano” è finalizzato ad intercettare opportunità di finanziamento di provenienza comunitaria, nazionale e regionale, a supportare gli uffici metropolitani nella presentazione di progetti/istanze di finanziamento, nella gestione dei finanziamenti ricevuti e nella relativa rendicontazione. A fronte delle ingenti risorse comunitarie e nazionali dedicate al Piano nazionale di Ripresa e di Resilienza a supporto del progetto di rilancio economico dedicato agli stati membri, aumenteranno le opportunità di finanziamento per la Città metropolitana con i conseguenti oneri in termine di predisposizione delle progettualità, di gestione e di rendicontazione dei progetti finanziati. Nel corso del triennio 2022 – 2024 sono previsti stanziamenti di spesa finanziati da fondi propri destinati alla promozione del territorio.

2. Motivazione delle scelte e finalità

Valutata la natura trasversale e la valenza metropolitana di molte delle progettualità previste dai bandi a valere sulle risorse del PNRR e nazionali, che sempre più spesso vedono la Città metropolitana quale soggetto beneficiario di interventi presentati dai Comuni in qualità di soggetti attuatori, nonché la richiesta di rendicontazioni puntuali ed esaustive per i finanziamenti europei, si rende necessario prevedere l’acquisizione di servizi a supporto della rendicontazione e gestione dei progetti che verranno finanziati. Le risorse del PNRR rappresentano infatti un’occasione unica di sviluppo del territorio che a fronte di ingenti somme a disposizione per la realizzazione di progettualità strategiche ed integrate, nonché di interventi di messa in sicurezza e di conversione verso un modello di sviluppo sostenibile, detta tempi stringenti richiedendo contestualmente un notevole sforzo organizzativo e gestionale.

3. Stakeholder finali

- Altri servizi dell'ente
- Comuni del territorio metropolitano
- Organi di governo metropolitani.
- Cittadini e utenti dei servizi della Città metropolitana e di altri territori.

4. Orizzonte temporale

L'attività verrà svolta nel corso del triennio 2022/2024

5. Risorse umane da impiegare

Il gruppo di progetto è costituito da 3 unità di categoria D. E' prevista l'attivazione di servizi a supporto della rendicontazione e gestione dei singoli progetti che verranno finanziati

6. Risorse strumentali da utilizzare:

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai servizi del centro di responsabilità e ai servizi di assegnazione di tutto il personale coinvolto.

Missione	Obiettivo strategico 2022/2024	Indicatore obiettivo strategico 2022/2024	Target obiettivo strategico	Programma	Obiettivo operativo 2022/2024	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	Indicatore obiettivo operativo	Target obiettivo operativo
14 – Sviluppo economico e competitività	9 Sviluppo economico	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 12	80%	04 – Reti e altri servizi di pubblica utilità	Partecipazione a bandi/avvisi finanziati da PNRR o altri fondi comunitari, nazionali o regionali	116 Matteo Todesco (Servizio Promozione del territorio e fundraising)	Proposte progettuali	Partecipazione alla progettazione di almeno 2 proposte

SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 14 PROGRAMMA 4				
ENTRATE	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2022	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		0,00	0,00	0,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		0,00	0,00	0,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	298.800,00	298.800,00	298.800,00	298.800,00
Imposte, tasse e proventi assimilati destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00

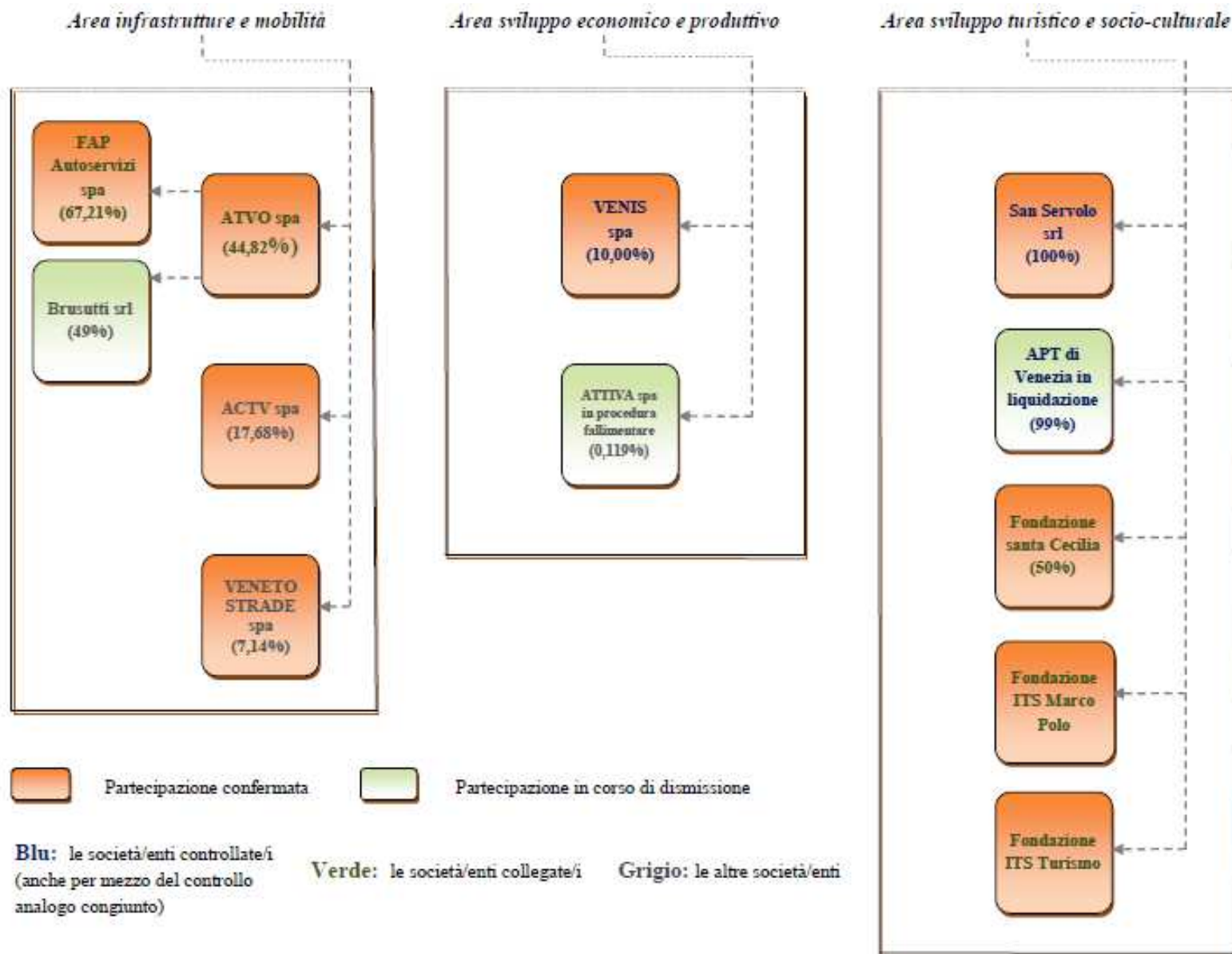
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00			
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (B)	298.800,00	298.800,00	298.800,00	298.800,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				
Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2022	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE CORRENTI DI SVILUPPO - TITOLO I	298.800,00	298.800,00	298.800,00	298.800,00
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		298.800,00	298.800,00	298.800,00

2. Indirizzi e obiettivi operativi degli organismi partecipati

Il Sistema partecipate della Città metropolitana di Venezia è composto attualmente da n. 12 organismi, in particolare da:

- 8 società di capitali (ATVO spa, ACTV spa, VENIS spa, Veneto Strade spa, San Servolo srl e ATTIVA spa in procedura fallimentare, oltre che F.A.P. Autoservizi spa e Brusutti srl indirettamente partecipate tramite ATVO spa);
- 1 consorzio ai sensi dell'art. 31 del TUEL (APT di Venezia in liquidazione);
- 1 fondazione in partecipazione (Santa Cecilia) oltre alle due Fondazioni ITS (ITS Marco Polo e ITS Turismo).

Senza conteggiare l'Ipab Pietà di Venezia, nei cui confronti la Città metropolitana vanta unicamente la prerogativa di nomina del Cda senza l'esercizio di una concreta attività di controllo o vigilanza, il Sistema partecipate dell'Ente è rappresentabile come segue:



Come si può notare, escludendo le partecipazioni in corso di dismissione (evidenziate in verde nel prospetto sopra indicato), la Città metropolitana, dopo la complessa opera di dismissione degli ultimi anni, è presente (in via diretta), oltre che in una fondazione, nelle seguenti società:

1. ATVO spa (44,82%), cui è assegnata la gestione del trasporto pubblico locale extraurbano;
2. ACTV spa (17,68%), affidataria anch'essa (per il tramite di AVM spa, società controllata dal Comune di Venezia) oltre che del servizio di navigazione lagunare e del trasporto urbano di competenza comunale, di parte del trasporto pubblico del bacino extraurbano;
3. San Servolo srl (100%), cui sono affidate la valorizzazione artistico, culturale e storica di alcuni immobili della Città metropolitana di Venezia nonché le attività di valorizzazione della molluschicoltura nella laguna di Venezia – iscritta nell'elenco di cui all'art. 192 del d.lgs. n. 50/2016 e smi (cd elenco "in house") con delibera A.N.AC. n. 29 del 29 luglio 2020;
4. VENIS spa (10%), a controllo analogo congiunto con Comune di Venezia, affidataria dei servizi di conduzione dei data center della Città metropolitana – iscritta nell'elenco degli enti che operano mediante affidamenti dirette nei confronti di proprie società in house (cd elenco "in house") con determinazione A.N.AC. acquisita al protocollo generale al n. 7188 in data 12 febbraio 2021;
5. Veneto Strade spa (7,14%).

Verso la fine del 2020, in attuazione del T.U. Partecipate (d.lgs n. 175/2016 e s.m.i.), con deliberazione del Consiglio metropolitano, n. 19, in data 18 dicembre 2020, sono state approvate la ricognizione delle partecipazioni societarie detenute dalla Città metropolitana di Venezia e le conseguenti azioni di razionalizzazione periodica.

Col suddetto provvedimento, riferito alle partecipazioni detenute dall'Ente alla data del 31 dicembre 2019, è stato stabilito di:

- a) mantenere le partecipazioni dirette nelle seguenti società: San Servolo srl, ATVO spa, ACTV spa, VENIS spa e Veneto Strade spa;
- b) mantenere le partecipazioni indirette, possedute per il tramite di ATVO spa, nelle seguenti società: Fap Autoservizi spa, Portogruaro Interporto spa e Mobilità di marca spa;
- c) confermare la dismissione delle partecipazioni indirette, sempre detenute per il tramite di ATVO spa, nelle società Brusutti srl e Caf Interregionale Dipendenti srl, a seguito dei rilievi mossi dal MEF sul mantenimento di dette partecipate;

per quanto riguarda la Brusutti Srl, essendo andati deserti i primi tentativi di vendita, con deliberazione n. 8, in data 28 maggio 2021, il Consiglio metropolitano ha formulato al Presidente del Cda di ATVO spa, a parziale modifica del richiamato Piano di razionalizzazione, l'indirizzo di procedere con il tentativo di acquisizione della partecipazione indiretta, col fine di dare avvio ad una successiva fusione per incorporazione, da realizzare in via semplificata ai sensi del Codice civile, nonché subordinato all'esito favorevole di detto tentativo, l'adozione dell'atto deliberativo analiticamente motivato, prescritto dall'art. 5 del TUSP;

in merito, invece, alla Caf Interregionale Dipendenti srl, è stato indicato ad ATVO spa di esperire un ulteriore tentativo di vendita ad evidenza pubblica e, in caso di esito infruttuoso, stante l'esiguità della partecipazione, esercitare il recesso di cui all'art. 24, co. 5. del TUSP, con liquidazione della quota in denaro;

- d) dare atto della prosecuzione, fino a chiusura definitiva, delle procedure concorsuali o delle attività liquidatorie in cui versano le società Vega Scrl, Interporto di Venezia spa e Attiva spa restando subordinata la monetizzazione delle quote di spettanza dell'Ente alla conclusione di dette procedure.

A quanto sopra va aggiunto che, in esecuzione dei precedenti Piani, occorre proseguire ogni attività utile alla monetizzazione della partecipazione, già oggetto di recesso, nella Autovie Venete spa. In proposito, dopo la sentenza pronunciata nel 2019 dal Tribunale di Trieste, nel 2021, con sentenza n. 311, il medesimo Tribunale ha quantificato in euro 1.515.085,00 il valore della partecipazione, condannando Autovie Venete spa al pagamento della quota, oltre ad interessi di legge dal mese di novembre 2020 alla data di saldo. Tuttavia, con nota assunta al prot. 34173 in data 2 luglio 2021, è pervenuto il ricorso in appello della società per la riforma di entrambe le sentenze.

In ogni caso, entro la fine del corrente esercizio, ai sensi dall'art. 20 T.U. Partecipate, la Città metropolitana dovrà adottare un nuovo piano di razionalizzazione (periodica - annuale) delle proprie partecipazioni, effettuando un'ulteriore analisi del loro assetto complessivo ai fini di una eventuale fusione, soppressione, messa in liquidazione o cessione.

In questo quadro, per il prossimo triennio 2022-2024, considerati gli indirizzi contenuti nella Sezione Strategica oltre che gli scenari venutisi a creare per effetto della pandemia da Covid-19, si formulano i seguenti obiettivi operativi:

- 1) prosecuzione, fino a chiusura definitiva, delle attività liquidatorie di Apt di Venezia, la cui conclusione resta subordinata all'esito del ricorso giurisdizionale presentato da alcuni dipendenti avverso il licenziamento, che potrebbe concludersi nel 2022 alla luce delle valutazioni effettuate dal legale incaricato;
- 2) continuare a perseguire l'efficientamento della gestione delle società controllate, ove possibile attraverso: il contenimento dei costi operativi del gruppo (quali ad esempio delle spese per servizi, appalti, di personale, etc); l'accorpamento delle strutture e lo snellimento degli organi; il rafforzamento dei processi decisionali in stretto collegamento con gli input degli organi di indirizzo della Città metropolitana; la ricerca integrazioni con le altre società partecipate dei Comuni metropolitani, seppur nel contesto di crisi causata dalla pandemia da Covid-19;
- 3) acquisire un ulteriore 10% della Venezia Informatica e Sistemi spa (VENIS spa) in esecuzione della deliberazione consiliare n. 16/2020, relativa al perfezionamento definitivo dell'assetto del controllo analogo congiunto sulla società, nell'ottica di integrazione ed estensione dei servizi svolti dalla stessa anche in ambito metropolitano
- 4) in ogni caso, effettuare, entro il 31 dicembre 2022, una nuova ricognizione dell'assetto delle partecipazioni dell'Ente provvedendo, al ricorrere dei requisiti di legge, a redigere il piano di razionalizzazione periodica delle società partecipate, previsto dall'art. 20 del T.U. "Partecipate".

Ai suddetti obiettivi si sommano quelli più prettamente strategici, finalizzati a:

- migliorare le prestazioni e la qualità dei servizi erogati dalle società partecipate a cui la Città metropolitana ha affidato contratti di servizio;
- continuare nella sana gestione delle società;
- vigilare sull'applicazione, da parte di queste, delle norme in materia di trasparenza e anticorruzione, sul rispetto dei vincoli di finanza pubblica e della normativa loro applicabile.

Per quanto riguarda le società in house San Servolo srl e VENIS spa, le altre società affidatarie di servizi pubblici o strumentali e le altre società soltanto partecipate, si formulano:

a) gli obiettivi operativi previsti dall'art. 147 quater, co. 2, del decreto legislativo n. 267/2000 e del regolamento sui controlli interni dell'Ente

e

b) gli obiettivi sul complesso delle rispettive spese di funzionamento previsti dall'art. 19, co. 5 e ss, del decreto legislativo n. 175/2016 e s.m.i.

riportati nelle seguenti pagine:

San Servolo srl - (iscrizione nell'elenco in house con deliberazione A.N.AC. n. 691 del 29/07/2020 - id 1045)

La società San Servolo srl, partecipata al 100% dalla Città metropolitana, ha il compito di valorizzare l'isola di San Servolo, il Museo della "Follia" ivi ubicato, il Museo di Torcello, Villa Widmann e gli altri immobili d'interesse storico, artistico, culturale e paesaggistico affidati dalla Città metropolitana, anche attraverso l'organizzazione di eventi culturali, congressi e convegni.

Dal mese di luglio del 2018, la società si occupa anche della valorizzazione dell'acquacoltura e della pesca nella laguna di Venezia, attraverso il rilascio di sub-concessioni di aree lagunari ove svolgere l'attività di venericoltura.

Per il triennio 2022-2024, alla società vengono assegnati i seguenti obiettivi:

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE
2022	Conservazione dell'Isola di San Servolo e degli immobili ivi ubicati ricevuti in concessione dalla Città metropolitana	8%	R > spesa manutenzione anno 2021	-	-	R = spesa manutenzione anno 2021
2022	Miglioramento delle performance organizzative e individuali del personale	4%	-	-	-	Indicatore combinato, costituito dagli indicatori previsti dal sistema di valutazione adottato dalla società
2022	Progettazione per il reperimento di finanziamenti regionali ed europei	4%	R = si	-	-	R = attuazione del piano per il reperimento di fondi regionali ed europei
2022	Raggiungimento dell'equilibrio di bilancio	10%	$R \geq 0$	$R = 0$	$R > 0$	R = risultato d'esercizio
2022	Consolidamento qualitativo dei servizi (anche a favore dei sub concessionari delle aree lagunari per le attività legate alla pesca)	10%	R = si	-	-	R = raggiungimento degli standards previsti nella Carta dei servizi adottata dalla società
2022	Aumento del fatturato relativo al tasso di occupazione delle stanze del centro soggiorno studi	8%	$R = 10\%$	$R = 5\%$	$R = 15\%$	R = fatturato da stanze occupate nell'anno 2022 – fatturato da stanze occupate nell'anno 2021 (valore in %)

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE
2022	Miglioramento del tasso di organizzazione degli eventi	8%	R=10%	R=5%	R=15%	R = n. eventi organizzati nell'anno 2022 – n. eventi organizzati nell'anno 2021 (valore in %)
2022	Mantenimento degli interventi di valorizzazione del museo di Torcello	8%	R=80%	R=70%	R=100%	R = n. eventi programmati in accordo con il Servizio cultura – n. eventi realizzati (valore in %)
2022	Valorizzazione del Museo della follia di San Servolo	8%	R=15%	R=5%	R=50%	R = n. visitatori anno 2022 – n. visitatori anno 2021 (valore in %)
2022	Valorizzazione di Villa Widmann	8%	R = si	-	-	R = attuazione del piano di valorizzazione aggiornato al 2022
2022	Deposito relazione annuale sul controllo di gestione relativo al 2021	8%	R = si	-	-	R = deposito relazione nei termini
2022	Aggiornamento della banca dati relativa al controllo di gestione e produzione	8%	R = si	-	-	R = comunicazione al socio unico dell'avvenuto aggiornamento della banca dati nei termini stabiliti o che verranno stabiliti
2022	Verifica di prodotto seminale e attivazione della campagna di raccolta del seme nell'anno 2022	4%	R = si	-	-	R = consegna monitoraggio al socio unico nei termini stabiliti o che verranno stabiliti
2022	Elaborazione di proposte operative finalizzate a dare impulso e consentire la crescita delle imprese di settore	4%	R = si	-	-	R = consegna report al socio unico nei termini stabiliti o che verranno stabiliti
2023	Conservazione dell'Isola di San Servolo e degli immobili ivi ubicati ricevuti in concessione dalla Città metropolitana	8%	R > spesa manutenzione anno 2022	-	-	R = spesa manutenzione anno 2023
2023	Miglioramento delle performance organizzative e individuali del personale	4%	-	-	-	Indicatore combinato, costituito dagli indicatori previsti dal sistema di valutazione adottato dalla società

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE
2023	Progettazione per il reperimento di finanziamenti regionali ed europei	4%	R = si	-	-	R = attuazione del piano per il reperimento di fondi regionali ed europei
2023	Raggiungimento dell'equilibrio di bilancio	10%	$R \geq 0$	R = 0	R > 0	R = risultato d'esercizio
2023	Consolidamento qualitativo dei servizi (anche a favore dei sub concessionari delle aree lagunari per le attività legate alla pesca)	10%	R = si	-	-	R = raggiungimento degli standards previsti nella Carta dei servizi adottata dalla società
2023	Aumento del fatturato relativo al tasso di occupazione delle stanze del centro soggiorno studi	8%	R = 10%	R = 5%	R = 15%	R = fatturato da stanze occupate nell'anno 2023 – fatturato da stanze occupate nell'anno 2022 (valore in %)
2023	Miglioramento del tasso di organizzazione degli eventi	8%	R = 10%	R = 5%	R = 15%	R = n. eventi organizzati nell'anno 2023 – n. eventi organizzati nell'anno 2022 (valore in %)
2023	Mantenimento degli interventi di valorizzazione del museo di Torcello	8%	R = 80%	R = 70%	R = 100%	R = n. eventi programmati in accordo con il Servizio cultura – n. eventi realizzati (valore in %)
2023	Valorizzazione del Museo della follia di San Servolo	8%	R = 15%	R = 5%	R = 50%	R = n. visitatori anno 2023 – n. visitatori anno 2022 (valore in %)
2023	Valorizzazione di Villa Widmann	8%	R = si	-	-	R = attuazione del piano di valorizzazione aggiornato al 2023
2023	Deposito relazione annuale sul controllo di gestione relativo al 2022	8%	R = si	-	-	R= deposito relazione nei termini
2023	Aggiornamento della banca dati relativa al controllo di gestione e produzione	8%	R = si	-	-	R= comunicazione al socio unico dell'avvenuto aggiornamento della banca dati nei termini stabiliti o che verranno stabiliti

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE
2023	Verifica di prodotto seminale e attivazione della campagna di raccolta del seme nell'anno 2023	4%	R = si	-	-	R=consegna monitoraggio al socio unico nei termini stabiliti o che verranno stabiliti
2023	Elaborazione di proposte operative finalizzate a dare impulso e consentire la crescita delle imprese di settore	4%	R = si	-	-	R= consegna report al socio unico nei termini stabiliti o che verranno stabiliti
2024	Conservazione dell'Isola di San Servolo e degli immobili ivi ubicati ricevuti in concessione dalla Città metropolitana	8%	R > spesa manutenzione anno 2023	-	-	R = spesa manutenzione anno 2024
2024	Miglioramento delle performance organizzative e individuali del personale	4%	-	-	-	Indicatore combinato, costituito dagli indicatori previsti dal sistema di valutazione adottato dalla società
2024	Progettazione per il reperimento di finanziamenti regionali ed europei	4%	R = si	-	-	R = attuazione del piano per il reperimento di fondi regionali ed europei
2024	Raggiungimento dell'equilibrio di bilancio	10%	R ≥ 0	R = 0	R > 0	R = risultato d'esercizio
2024	Consolidamento qualitativo dei servizi (anche a favore dei sub concessionari delle aree lagunari per le attività legate alla pesca)	10%	R = si	-	-	R = raggiungimento degli standards previsti nella Carta dei servizi adottata dalla società
2024	Aumento del fatturato relativo al tasso di occupazione delle stanze del centro soggiorno studi	8%	R = 10%	R = 5%	R = 15%	R = fatturato da stanze occupate nell'anno 2024 – fatturato da stanze occupate nell'anno 2023 (valore in %)
2024	Miglioramento del tasso di organizzazione degli eventi	8%	R = 10%	R = 5%	R = 15%	R = n. eventi organizzati nell'anno 2024 – n. eventi organizzati nell'anno 2023 (valore in %)
2024	Mantenimento degli interventi di valorizzazione del museo di Torcello	8%	R = 80%	R = 70%	R = 100%	R = n. eventi programmati in accordo con il Servizio cultura – n. eventi realizzati (valore in %)

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE
2024	Valorizzazione del Museo della follia di San Servolo	8%	R = 15%	R = 5%	R = 50%	R = n. visitatori anno 2024 – n. visitatori anno 2023 (valore in %)
2024	Valorizzazione di Villa Widmann	8%	R = si	-	-	R = attuazione del piano di valorizzazione aggiornato al 2024
2024	Deposito relazione annuale sul controllo di gestione relativo al 2023	8%	R = si	-	-	R= deposito relazione nei termini
2024	Aggiornamento della banca dati relativa al controllo di gestione e produzione	8%	R = si	-	-	R= comunicazione al socio unico dell'avvenuto aggiornamento della banca dati nei termini stabiliti o che verranno stabiliti
2024	Verifica di prodotto seminale e attivazione della campagna di raccolta del seme nell'anno 2024	4%	R = si	-	-	R=consegna monitoraggio al socio unico nei termini stabiliti o che verranno stabiliti
2024	Elaborazione di proposte operative finalizzate a dare impulso e consentire la crescita delle imprese di settore	4%	R = si	-	-	R= consegna report al socio unico nei termini stabiliti o che verranno stabiliti

San Servolo srl - Obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento (ex art. 19, co. 5, d.lgs. n. 175/2016 e s.m.i.)

Il d.lgs. n. 175/2016 prevede, all'art. 19, che *“Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto ... delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale”*.

Le società a controllo pubblico devono garantire il concreto perseguimento di tali obiettivi tramite propri provvedimenti da recepire, ove possibile, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, in sede di contrattazione di secondo livello.

I provvedimenti e i contratti assunti in ottemperanza al Tusp vanno obbligatoriamente pubblicati sul sito istituzionale delle società e delle pubbliche amministrazioni socie.

Alla San Servolo srl vengono pertanto assegnati i seguenti target di contenimento delle proprie spese di funzionamento:

	Voce costi di funzionamento	Obiettivo 2022 rispetto al precedente esercizio	Obiettivo 2023 rispetto al precedente esercizio	Obiettivo 2024 rispetto al precedente esercizio
San Servolo srl	Costi per servizi (*)	Riduzione dell'1%	Riduzione dell'1%	Riduzione dell'1%
	Costi per godimento di beni di terzi	(indicatore: dati del bilancio chiuso al 31/12/2021)	(indicatore: dati del bilancio chiuso al 31/12/2022)	(indicatore: dati del bilancio chiuso al 31/12/2023)
	Costi per il personale (**)			

(*) Al netto delle spese di manutenzione, delle spese per lavori pubblici e delle spese obbligatorie per legge.

(**) Al netto delle assunzioni legate a nuovi servizi affidati dal socio unico o al mantenimento degli standard di servizio previsti nei contratti in essere (ad es. per re-internalizzazione di attività in precedenza appaltate con risparmio o compensazione di costi); di eventuali aumenti stipendiali derivanti dal rinnovo dei contratti collettivi, di incrementi fisiologici derivanti da progressioni di carriera contrattualmente stabilite, di incrementi di costo per l'erogazione di premi di produzione, legati all'aumento della produttività, redditività, qualità, efficienza ed innovazione.

A.T.V.O. S.p.A.

A.T.V.O. s.p.a. è una società collegata della Città metropolitana, con una quota del 44,82%, cui questa ha affidato, a seguito di gara europea a doppio oggetto, parte del trasporto pubblico locale extraurbano. Per il triennio 2022-2024, alla società vengono assegnati gli obiettivi di seguito riportati, i quali si intendono estesi – per quanto compatibili – anche alla società FAP Autoservizi SpA (soggetta a controllo pubblico indiretto, per il tramite della stessa ATVO SpA, che ne detiene il 67,21% del capitale):

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE
2022	Mantenimento dell'equilibrio di bilancio	20%	$R \geq 0$	$R = 0$	$R > 0$	R = risultato d'esercizio
2022	Miglioramento qualitativo dei servizi	40%	R = si	-	-	R = rispetto degli standard stabiliti nella carta dei servizi
2022	Raggiungimento degli standard stabiliti nel contratto di servizio	40%	R = si	-	-	R = rispetto degli standard stabiliti nel contratto di servizio
2023	Mantenimento dell'equilibrio di bilancio	20%	$R \geq 0$	$R = 0$	$R > 0$	R = risultato d'esercizio
2023	Consolidamento qualitativo dei servizi	40%	R = si	-	-	R = rispetto degli standard stabiliti nella carta dei servizi
2023	Raggiungimento degli standard stabiliti nel contratto di servizio	40%	R = si	-	-	R = rispetto degli standard stabiliti nel contratto di servizio
2024	Mantenimento dell'equilibrio di bilancio	20%	$R \geq 0$	$R = 0$	$R > 0$	R = risultato d'esercizio
2024	Consolidamento qualitativo dei servizi	40%	R = si	-	-	R = rispetto degli standard stabiliti nella carta dei servizi
2024	Raggiungimento degli standard stabiliti nel contratto di servizio	40%	R = si	-	-	R = rispetto degli standard stabiliti nel contratto di servizio

ATVO spa - Obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento (ex art. 19, co. 5, d.lgs. n. 175/2016 e s.m.i.)

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 19, co. 5, del d.lgs. n. 175/2016, recante il "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", tenuto conto del settore in cui opera ATVO spa, si assegnano alla società anche i seguenti target di contenimento delle proprie spese di funzionamento:

	Voce costi di funzionamento	Obiettivo 2022 rispetto al precedente esercizio	Obiettivo 2023 rispetto al precedente esercizio	Obiettivo 2024 rispetto al precedente esercizio
ATVO spa	Costi per servizi (*)	Riduzione dell'1%	Riduzione dell'1%	Riduzione dell'1%
	Costi per godimento di beni di terzi	(indicatore: dati del bilancio chiuso al 31/12/2021)	(indicatore: dati del bilancio chiuso al 31/12/2022)	(indicatore: dati del bilancio chiuso al 31/12/2023)
	Costi per il personale (**)			

(*) Al netto delle spese intercompany, delle spese di manutenzione, delle spese per lavori pubblici e delle spese obbligatorie per legge.

(**) Al netto delle assunzioni legate a nuovi servizi affidati dai soci o al mantenimento degli standard di servizio previsti nei contratti in essere; di eventuali aumenti stipendiali derivanti dal rinnovo del contratto collettivo, di incrementi fisiologici derivanti da progressioni di carriera contrattualmente stabilite, di incrementi di costo per l'erogazione di premi di produzione, legati all'aumento della produttività, redditività, qualità, efficienza ed innovazione

A.C.T.V. S.p.A.

A.C.T.V. s.p.a. è una società partecipata dalla Città metropolitana con una quota del 17,68%, che gestisce, per conto di AVM s.p.a., società controllata dal Comune di Venezia, parte del servizio di trasporto pubblico. Per il triennio 2022-2024, si assegnano alla società i seguenti obiettivi:

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE
2022	Mantenimento dell'equilibrio di bilancio	60%	$R \geq 0$	$R = 0$	$R > 0$	R = risultato d'esercizio
2022	Miglioramento qualitativo dei servizi	40%	$R = \text{si}$	-	-	R = rispetto degli standard stabiliti nella carta dei servizi
2023	Mantenimento dell'equilibrio di bilancio	60%	$R \geq 0$	$R = 0$	$R > 0$	R = risultato d'esercizio
2023	Consolidamento qualitativo dei servizi	40%	$R = \text{si}$	-	-	R = rispetto degli standard stabiliti nella carta dei servizi
2024	Mantenimento dell'equilibrio di bilancio	60%	$R \geq 0$	$R = 0$	$R > 0$	R = risultato d'esercizio
2024	Consolidamento qualitativo dei servizi	40%	$R = \text{si}$	-	-	R = rispetto degli standard stabiliti nella carta dei servizi

ACTV spa - Obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento (ex art. 19, co. 5, d.lgs. n. 175/2016 e s.m.i.)

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 19, co. 5, del d.lgs. n. 175/2016, recante il "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", tenuto conto del settore in cui opera ACTV spa, si confermano i seguenti target di contenimento delle spese di funzionamento, già fissati o in corso fissazione, da parte del Comune di Venezia che detiene indirettamente la maggioranza del capitale di ACTV spa:

	Voce costi di funzionamento	Obiettivo 2022	Obiettivo 2023	Obiettivo 2024
Actv spa (*)	Costi per servizi	22.262.500	22.261.800	22.261.000
	Costi per godimento di beni di terzi	726.800	725.900	724.800
	Costi per il personale	133.650.000	133.200.000	133.000.000

(*) I costi per il personale si devono intendere al netto degli aumenti contrattuali derivanti dall'eventuale rinnovo del contratto collettivo di riferimento, degli incrementi fisiologici derivanti dalle progressioni di carriera contrattualmente stabilite e degli incrementi di costo relativi all'erogazione dei premi di produzione legati all'incremento della produttività, redditività, qualità, efficienza ed innovazione;

Le spese per servizi, per godimento beni di terzi e del personale sono al netto degli incrementi derivanti da eventuali operazioni straordinarie societarie effettuate; le spese per servizi sono nettizzate tout court (per il totale valore) delle spese intercompany, delle spese di manutenzione, dei costi dei lavori pubblici e delle spese obbligatorie per legge. Le spese per godimento beni di terzi sono nettizzate tout court dei canoni intercompany e dei canoni di concessione, compresi quelli riconosciuti a società controllate dal Comune di Venezia.

V.E.N.I.S. S.p.A. - (iscrizione nell'elenco in house con determinazione A.N.AC. dell'11/02/2021 - id 1031)

VENIS spa è una società per azioni “strumentale”, operante nel campo dei servizi informatici e attualmente affidataria in house dei servizi di conduzione data center della Città metropolitana.

L'Ente detiene il 10% del capitale della società, nei cui confronti esercita, unitamente al Comune di Venezia, un “controllo analogo congiunto”.

Per il triennio 2022-2024 le si affidano i seguenti obiettivi:

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE
2022	Mantenimento dell'equilibrio di bilancio	30%	$R \geq 0$	$R = 0$	$R > 0$	R = risultato d'esercizio
2022	Raggiungimento degli standard stabiliti nel contratto di servizio	30%	R = si	-	-	R = rispetto degli standard stabiliti nel contratto di servizio
2022	Gestione del progetto Con.ME	40%	R = si	-	-	R = rispetto del crono programma del progetto e delle sue eventuali modifiche approvate
2023	Mantenimento dell'equilibrio di bilancio	50%	$R \geq 0$	$R = 0$	$R > 0$	R = risultato d'esercizio
2023	Raggiungimento degli standard stabiliti nel contratto di servizio	50%	R = si	-	-	R = rispetto degli standard stabiliti nel contratto di servizio
2024	Mantenimento dell'equilibrio di bilancio	50%	$R \geq 0$	$R = 0$	$R > 0$	R = risultato d'esercizio
2024	Raggiungimento degli standard stabiliti nel contratto di servizio	50%	R = si	-	-	R = rispetto degli standard stabiliti nel contratto di servizio

VENIS spa - Obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento (ex art. 19, co. 5, d.lgs. n. 175/2016 e s.m.i.)

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 19, co. 5, del d.lgs. n. 175/2016, recante il "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", tenuto conto del settore in cui opera VENIS spa, si confermano i seguenti target di contenimento delle spese di funzionamento già fissati dal Comune di Venezia:

	Voce costi di funzionamento	Obiettivo 2022	Obiettivo 2023	Obiettivo 2024
VENIS spa (*)	Costi per servizi	5.566.000	5.564.900	5.563.800
	Costi per godimento di beni di terzi	114.864	113.715	112.578
	Costi per il personale	5.461.117	5.406.506	5.352.441

(*) I costi dei servizi e di godimento di beni di terzi di Venis S.p.A. si devono intendere al netto di eventuali nuovi affidamenti da parte del Comune di Venezia e dei Soci e/o di nuove ulteriori attività richieste dall'Amministrazione Comunale e dai Soci. I costi del personale si devono intendere al netto di eventuali aumenti contrattuali derivanti dall'eventuale rinnovo del contratto collettivo di riferimento nonché di eventuali nuove assunzioni autorizzate dall'Amministrazione Comunale e necessarie al mantenimento degli standard di servizio previsti nei contratti.

Veneto Strade S.p.A.

La società è stata costituita con legge regionale 25 ottobre 2001, n. 29, ed ha per oggetto l'attività di manutenzione delle strade d'interesse regionale e provinciale. La Città metropolitana partecipa Veneto Strade spa con una quota del 7,14%. Attualmente la società non è più affidataria della manutenzione di alcuna strada dell'Ente. Alla stessa viene affidato il solo obiettivo del mantenimento dell'equilibrio di bilancio:

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE
2022	Mantenimento dell'equilibrio di bilancio	100%	$R \geq 0$	$R = 0$	$R > 0$	R = risultato d'esercizio
2023	Mantenimento dell'equilibrio di bilancio	100%	$R \geq 0$	$R = 0$	$R > 0$	R = risultato d'esercizio
2024	Mantenimento dell'equilibrio di bilancio	100%	$R \geq 0$	$R = 0$	$R > 0$	R = risultato d'esercizio

Veneto Strade spa - Obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento (ex art. 19, co. 5, d.lgs. n. 175/2016 e s.m.i.)

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 19, co. 5, del d.lgs. n. 175/2016, recante il "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", tenuto conto del settore in cui opera Veneto Strade spa, si confermano i target di contenimento delle spese di funzionamento già fissati o che fisserà la Regione del Veneto, socio pubblico che detiene la maggioranza del capitale della società.

3. Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi

Con riferimento agli indirizzi in materia di tributi e tariffe si ritiene necessario, al fine di poter raggiungere gli equilibri di bilancio di parte corrente:

a) confermare anche per il 2022 le seguenti aliquote attualmente previste:

Tributo provinciale	Aliquota massima di legge	Aliquota applicata
Imposta provinciale di trascrizione	+30% delle tariffe stabilite dal DM 435/98	+ 30% delle tariffe stabilite dal DM 435/98
Imposta sulle assicurazioni R.C. auto	16%	16%
Tributo Provinciale per i servizi di tutela, protezione ed igiene ambientale	5%	5%

- b) confermare anche per il 2022 le tariffe attualmente applicate per l'ingresso al Museo di Torcello ovvero biglietto ordinario euro 3,00, biglietto ridotto euro 1,50, nonché le tariffe attualmente applicate per l'ingresso al Museo della Follia presso l'isola di San Servolo ovvero biglietto intero 6,00 euro, ridotto 4,5 euro (*over 65 anni, studenti, residenti nella Città Metropolitana di Venezia, residenti nel Centro Soggiorno e Studi di San Servolo, partecipanti ad un convegno in isola, militari e partecipanti servizio civile*), gratuito per ragazzi fino a 14 anni.
- c) di confermare anche per l'anno scolastico 2022-2024 l'importo delle tariffe per l'utilizzo delle aule degli Istituti di istruzione Secondaria in orario extrascolastico, come fissato con delibera del Commissario prefettizio n. 9 del 13/04/2015.

È inoltre previsto di potenziare l'attività di lotta all'evasione in materia di tributi (Imposta RC auto e addizionale T.A.R.I.) attraverso anche eventuali nuovi strumenti che possano consentire di verificare, tramite apparecchi di rilevamento dell'eccesso di velocità o i varchi di accesso, l'assolvimento dell'imposta RC auto.

Per l'addizionale sulla tari applicata dai Comuni verrà effettuato un puntuale controllo su tali Enti quali soggetti preposti alla riscossione del tributo e con i quali si è chiesta sottoscrizione di apposita convenzione per la definizione delle modalità di versamento della stessa addizionale.

4. Obiettivi di finanza pubblica

Come anticipato nella sezione strategica, la legge di bilancio 2019, n. 145 del 30.12.2018, ha introdotto numerose disposizioni che riguardano la finanza regionale e locale, volte a innovare la disciplina delle regole relative all'equilibrio di bilancio, a definire taluni aspetti dei rapporti finanziari tra Stato e autonomie territoriali, a favorire gli investimenti pubblici e a introdurre semplificazioni contabili e amministrative.

I commi da 819 a 830 dell'art. 1 della citata legge innovano la disciplina vigente sulle regole di finanza pubblica relative all'equilibrio di bilancio degli enti territoriali, contenuta nella legge di bilancio per il 2017, anche dando seguito ad alcune recenti sentenze della Corte costituzionale. Le nuove disposizioni, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, prevedono, in particolare, che le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni ordinarie, a partire dal 2021, potranno utilizzare in modo pieno il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa ai fini dell'equilibrio di bilancio. Dopo una lunga stagione di vincoli finanziari stringenti che hanno contribuito alla caduta degli investimenti locali, a partire dal 2019 per gli enti locali il vincolo di finanza pubblica coincide solo con il rispetto dei principi introdotti dall'armonizzazione contabile (D. Lgs 118/2011). Dal 2019 il passaggio che si registra è dal Saldo finale di competenza agli "Equilibri del 118/2001", e questo comporta la possibilità di utilizzare senza problemi gli avanzi effettivamente disponibili.

In sintesi dal 2019, grazie ai citati commi dell'art. 1 gli enti locali, non sono più chiamati ad allegare al bilancio il prospetto del pareggio evitando così le verifiche preliminari ed il successivo monitoraggio (trimestrale/semestrale) circa il rispetto delle regole di finanza pubblica. Con tale legge sono venuti meno già dal 2018 i complessi meccanismi dei sistemi di premialità e di sanzionamento vigenti. Sono stati inoltre eliminati dal 2019 i patti nazionali e regionali e conseguentemente non si dovrà più procedere alla restituzione e alla verifica dell'utilizzo effettivo degli spazi finanziari precedentemente acquisiti.

Il riferimento ad un unico saldo, quello previsto dalla contabilità armonizzata, rappresenta, quindi, una semplificazione significativa del quadro normativo. Dal 2019 l'unico vincolo è il rispetto del risultato di competenza non negativo a rendiconto, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1.

Lo sblocco degli avanzi consentirà agli enti, anche, di allentare le tensioni sull'equilibrio corrente di bilancio, si pensi a titolo di esempio solo alla possibilità di realizzare progetti di spesa corrente finanziati da contributi (regionali, ...) confluiti in avanzo vincolato.

5. Indirizzi in materia d'indebitamento

Per il triennio 2022-2024 non si prevede l'accensione di nuovi mutui dato che a Giugno 2019 si è riusciti mediante utilizzo dell'avanzo di amministrazione ad azzerare il debito residuo.

La Città metropolitana di Venezia in questo modo ha potuto migliorare sensibilmente l'equilibrio di parte corrente ed ha potuto raggiungere l'equilibrio anche nel corso del 2020 nonostante la grave flessione delle entrate tributarie indotta dalla crisi epidemiologica legata al covid-19.

Nel corso degli ultimi anni si è passati da 42,2 mln di euro di debito al 31.12.2016 ad un debito pari a zero al 31.12.2019 come si evidenzia nel seguente prospetto riassuntivo:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito (+)	45.653.930,11	42.224.080,49	25.158.046,38	7.187.436,18	0,00	0,00
Nuovi prestiti (+)						
Prestiti rimborsati (-)	-3.429.849,62	-3.536.430,04	-1.594.093,72	0,00	0,00	0,00
Estinzioni anticipate (-)		-13.529.604,07	-16.376.516,48	7.187.436,18	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)						
Totale fine anno	42.224.080,49	25.158.046,38	7.187.436,18	0,00	0,00	0,00
Nr. Abitanti al 31/12	854.275	853.552	853.338	851.663	842.942	842.942
Debito medio abitante	49,42	29,47	8,42	0,00	0,00	0,00

Nel prossimo triennio non è più necessario proseguire nella politica di riduzione del debito residuo avendo azzerato lo stesso nel corso del 2019.



Città metropolitana di Venezia

**SEZIONE OPERATIVA
(S.E.O.)**

PARTE SECONDA

Indice PARTE II

1. Valutazione delle entrate	251
2. Valutazione degli impegni pluriennali	273
3. Valutazione della situazione economico – finanziaria degli organismi partecipati	304
4. Valutazione indebitamento	306
5. Valutazione del fondo pluriennale vincolato.....	307

1. Valutazione generale delle entrate

Il quadro complessivo delle entrate con il relativo trend viene riportato nella seguente tabella:

RISORSA	Rendiconto 2020	Previsioni assestate 2021	2022	2023	2024	TOTALE 2022/2024
TITOLO 1 - Tributarie	57.695.354,46	56.210.000,00	58.010.000,00	59.510.000,00	60.510.000,00	178.030.000,00
TITOLO 2 - Trasferimenti	80.374.253,27	73.171.340,72	65.188.335,14	64.370.213,79	63.784.290,28	193.342.839,21
TITOLO 3 - Extratributarie	6.119.622,41	4.495.531,08	4.432.286,75	4.429.950,75	4.429.747,42	13.291.984,92
TITOLO 4 - C/Capitale	17.810.605,37	73.158.415,76	84.220.170,76	14.451.434,97	12.456.633,56	111.128.239,29
TITOLO 5 - Riduzione att. Fin.	0,00	440.000,00	1.525.085,00	0,00	0,00	1.525.085,00
TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni	0,00	27.000.000,00	27.000.000,00	27.000.000,00	27.000.000,00	81.000.000,00
TITOLO 9 - Partite di giro	13.022.542,73	30.335.000,00	30.335.000,00	30.335.000,00	30.335.000,00	91.005.000,00

Le previsioni delle entrate formulate per l'annualità 2022, escludendo le partite di giro e le eventuali anticipazioni di tesoreria, ammontano a euro 213.375.877,65.

La parte corrente che concorrerà alla formazione del bilancio 2022 ammonta ad euro 127.630.621,89.

Il raffronto delle sue componenti evidenzia che le entrate proprie tributarie ed extra-tributarie (Tit.1-3) rappresentano il 48,92% delle entrate correnti.

ENTRATE TRIBUTARIE

Alle nuove città metropolitane, così come previsto dal d.lgs. 68/2011, vengono mantenute le imposte e addizionali delle province ed in particolare l'imposta sull'assicurazione RC auto, l'imposta provinciale di trascrizione e l'addizionale provinciale sulla tariffa asporto rifiuti (T.A.R.I.).

Lo stesso art. 24 del citato decreto legislativo 68/2011 prevedrebbe anche, previo apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri da adottare su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza unificata, le seguenti ulteriori fonti di entrata:

- a) una compartecipazione al gettito dell'IRPEF prodotto sul territorio della città metropolitana;
- b) una compartecipazione alla tassa automobilistica regionale, stabilita dalla regione.

Con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui sopra è altresì attribuita alle città metropolitane la facoltà di istituire un'addizionale sui diritti di imbarco portuali ed aeroportuali.

Tuttavia tali ulteriori nuove fonti di entrata non sono ancora state attivate né dalla Regione né dallo Stato pertanto la finanza della città metropolitana di Venezia si basa ancora sulle imposte e addizionali provinciali che ammontano a euro 56.210.000,00 nel 2021 (previsioni assestate) e nel triennio 2022/2024 ad euro 58.010.000,00 nel 2022, euro 59.510.000,00 nel 2023 ed euro 66.510.000,00 nel 2024 e rappresentano, nel 2022, il 45,45% del totale delle entrate correnti.

L'andamento delle principali entrate tributarie è il seguente:

TIPOLOGIA ENTRATE	TREND STORICO ACCERTAMENTI			PREVISIONE E PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Previsioni assestate 2021	2022	2023	2024
RC AUTO	28.406.176,87	29.959.984,55	29.689.878,06	24.700.000,00	26.500.000,00	27.500.000,00	28.000.000,00
I.P.T.	25.224.337,02	25.802.412,21	20.772.579,34	23.000.000,00	23.000.000,00	23.500.000,00	24.000.000,00
Tributo per le funzioni di tutela, protez. e igiene dell'ambiente	9.761.732,80	9.403.673,16	7.231.074,38	8.500.000,00	8.500.000,00	8.500.000,00	8.500.000,00
Altre imposte tasse e proventi n.a.c.	2.405,41	5.588,34	1.822,68	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TOTALE	63.394.652,10	66.171.668,26	57.695.354,46	56.210.000,00	58.010.000,00	59.510.000,00	60.510.000,00

1.1.1 Imposta sulle assicurazioni sulla responsabilità civile auto

Con l'articolo 60 del Decreto Legislativo n. 446/97 è stato attribuito alle Province, a partire dall'anno 1999, il gettito dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione degli autoveicoli, in corrispondenza di tale attribuzione sono stati ridotti gli importi dei trasferimenti erariali. Con successivo provvedimento legislativo (d.lgs. 6 maggio 2011 "Disposizioni in materia di autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario e delle province, nonché di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario") è stata in parte modificata la normativa sull'imposta RC auto.

In particolare, l'articolo 17, comma 1, del citato decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68, ha previsto che a decorrere dall'anno 2012 l'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, costituisce tributo proprio derivato delle province, con applicazione delle disposizioni dell'articolo 60, commi 1, 3 e 5, del citato decreto legislativo n. 446 del 1997; il successivo articolo 17, comma 2, fissa l'aliquota dell'imposta di cui al comma 1 al 12,5% e ha stabilito che a decorrere dall'anno 2011 le province possono aumentare o diminuire l'aliquota in misura non superiore a 3,5 punti percentuali.

La base imponibile è rappresentata dai premi assicurativi pagati dai cittadini alle diverse compagnie e risente inevitabilmente della politica tariffaria adottata dalle stesse, del sensibile recupero di quote di mercato da parte delle compagnie telefoniche e di quelle che operano "on line" tramite internet, che praticano tariffe ribassate anche del 40% rispetto alle compagnie tradizionali, mentre vi sono segnali di possibile "trasferimento" di parchi auto tra province diverse da parte di assicurati che possono concretizzare scelte gestionali in tale direzione (società di noleggio autoveicoli, società di leasing, flotte aziendali di grosse imprese, etc.).

In attuazione del citato articolo 17, comma 2, del decreto legislativo n. 68/2011, la Giunta provinciale ha deliberato l'innalzamento (in pratica dal 1 agosto 2011) dell'aliquota dal 12,5% al 16%, per consentire:

- a) un migliore perseguimento del saldo obiettivo del patto di stabilità interno 2011, grazie al miglioramento del saldo di parte corrente in considerazione alla destinazione delle maggiori entrate al finanziamento di investimenti;
- b) un incremento dell'autonomia finanziaria dell'ente, che rientra tra i parametri di virtuosità adottati dal legislatore per la valutazione delle province.

Con le medesime motivazioni è stata adottata analoga decisione nel quadriennio 2012-2015. Dal 2017 e seguenti si è sempre confermata l'aliquota del 16%, visti i pesantissimi tagli effettuati dalle ultime manovre finanziarie nei confronti degli enti locali ed in particolare delle province.

La massima espansione del gettito di tale tributo si registra nel 2012 e 2013, dal 2014.

La previsione per il 2022 è superiore alla previsione definitiva del 2021 che è stata ridotta rispetto alla previsione iniziale 2020 e soprattutto rispetto all'accertato 2019 per effetto della crisi economica in considerazione del gettito registrato nel corso del 2021. Per il 2022 è previsto un incremento (7%)

leggermente inferiore alla crescita del PIL stimata a partire dal secondo semestre 2021 e 2022 e comunque su valori ancora inferiori rispetto al gettito del 2019.

1.1.2 Imposta provinciale di trascrizione

Il Decreto Legislativo 446/97 ha dato la facoltà alle Province di istituire con apposito regolamento l'Imposta provinciale di Trascrizione. L'introduzione dell'I.P.T. ha comportato l'abolizione della vecchia addizionale provinciale all'imposta erariale, in vigore fino al 31.12.1998 e l'abolizione dell'imposta erariale di trascrizione (I.E.T.) che spettava all'Erario: pertanto, per disposizione di legge, una quota pari al gettito ex I.E.T. riferito al 1998 (7.675.313,69 euro) è decurtata annualmente dai trasferimenti erariali previsti a favore della Provincia: tale manovra, unitamente a quanto sopra riferito in merito all'imposta R.C. Auto comporta l'azzeramento totale degli stanziamenti erariali ex D. Lgs. 504/92 di competenza. L'imposta provinciale di trascrizione colpisce i passaggi di proprietà degli autoveicoli iscritti al P.R.A.: il gettito risente in misura rilevante sia dell'effetto delle iscrizioni di veicoli nuovi che delle trascrizioni dei passaggi sull'usato.

L'imposta viene sempre incassata tramite l'Automobile Club D'Italia, che gestisce anche il Pubblico Registro Automobilistico e permette al cittadino di adempiere contestualmente (anche tramite il canale dello STA – Sportello Telematico dell'automobilista, attivo in numerose agenzie di pratiche auto) sia agli obblighi verso il Pubblico Registro Automobilistico, sia a quelli tributari verso la Provincia. Dopo la modesta ripresa che ha caratterizzato l'esercizio 2007, il triennio 2008/2010 ha fatto registrare una continua riduzione del gettito per effetto della grave crisi economica che ha iniziato a manifestarsi alla fine del 2008.

Da ottobre 2011 si assiste ad un'inversione di tendenza grazie agli effetti derivanti dall'attuazione del federalismo provinciale, ed in particolare di quanto previsto dall'articolo 17, comma 6 del citato decreto legislativo n. 68/2011 e dal successivo articolo 1, comma 12, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni in legge 14 settembre 2011, n. 148, recante ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria (seconda manovra estiva). In particolare, la prima disposizione rinviava ad un decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottarsi ai sensi dell'articolo 56, comma 11, del decreto legislativo n. 446 del 1997, la modifica delle misure dell'imposta provinciale di trascrizione (IPT) di cui al decreto ministeriale 27 novembre 1998, n. 435, in modo che fosse soppressa la previsione specifica relativa alla tariffa per gli atti soggetti a I.V.A. affinché la relativa misura dell'imposta fosse determinata secondo i criteri vigenti per gli atti non soggetti ad IVA, ovvero in misura fissa per i veicoli fino a 53 Kw di potenza e in misura proporzionale ai kw per i veicoli di potenza superiore. In assenza di emanazione del decreto ministeriale nei termini previsti, il legislatore, con il D.l. 138 di agosto si è disposto che la soppressione della misura della tariffa per gli atti soggetti ad IVA avesse efficacia a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto legge n. 138/11, ovvero dal 17 settembre 2011, anche in assenza del previsto decreto del Ministro dell'economia e delle finanze.

Conseguentemente, da tale data, per gli atti soggetti ad IVA, le misure dell'imposta provinciale di trascrizione sono determinate secondo quanto previsto per gli atti non soggetti ad IVA e le province percepiscono le somme dell'imposta provinciale di trascrizione conseguentemente loro spettanti.

Si è ancora in attesa (doveva decorrere dal 2012) dell'introduzione nel nostro ordinamento, di una nuova imposta provinciale che sostituisce l'imposta provinciale di trascrizione (I.P.T.).

Il già citato decreto attuativo del federalismo provinciale, infatti, all'articolo 17, comma 7 prevede che con il disegno di legge di stabilità, ovvero con disegno di legge ad essa collegato, il Governo avrebbe dovuto promuovere il riordino dell'IPT in conformità alle seguenti norme generali:

- a) individuazione del presupposto dell'imposta nella registrazione del veicolo e relativa trascrizione, e nelle successive intestazioni;
- b) individuazione del soggetto passivo nel proprietario e in ogni altro intestatario del bene mobile registrato;
- c) delimitazione dell'oggetto dell'imposta ad autoveicoli, motoveicoli eccedenti una determinata potenza e rimorchi;
- d) determinazione uniforme dell'imposta per i veicoli nuovi e usati in relazione alla potenza del motore e alla classe di inquinamento;
- e) coordinamento ed armonizzazione del vigente regime delle esenzioni ed agevolazioni;
- f) destinazione del gettito alla provincia in cui ha residenza o sede legale il soggetto passivo d'imposta.

Al momento, tuttavia, nessuna legge di bilancio successiva ha previsto una rimodulazione della nuova imposta. In ogni caso, la base di riferimento per l'applicazione della nuova imposta è sostanzialmente la stessa della attuale I.P.T.

Dal 2015 con l'aumento dell'aliquota al valore massimo consentito e con l'incremento del gettito registrato in relazione all'aumento dei passaggi di proprietà (in particolare nelle nuove immatricolazioni), si registra un'inversione di tendenza estremamente positiva. Tale tendenza si arresta nel corso del 2020 in corrispondenza alla chiusura dei concessionari disposta a maggio e fino a luglio per effetto dell'emergenza Covid -19, per cui si è reso necessario adottare una misura di riequilibrio volta a ridurre drasticamente il gettito del tributo. Con l'introduzione degli ecoincentivi disposti dal decreto "Rilancio Italia" di luglio 2020 si è assistito ad un recupero di gettito che ha portato a contenere in parte l'assenza di gettito registrata in tre mesi di lockdown.

Per il 2022 si prevede uno stanziamento in linea con le previsioni assestate 2021 in virtù della ripresa del gettito nel corso del primo semestre 2021, ma comunque inferiore al gettito riscosso nel 2019 (-10,8%).

Per il 2023 e 2024 si prevede un gettito superiore di circa il 2% rispetto al 2022 ma comunque a livelli ancora inferiori all'incassato 2019 in corrispondenza della ripresa economica prevista nel DPEF.

1.1.3 Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali

Il Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente è previsto dall'art.19 del D. Lgs. n.504/92. Al tributo viene assoggettata la superficie degli immobili sottoposta dai comuni alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed è dovuto dagli stessi soggetti che sono tenuti al pagamento della predetta tassa. Con l'introduzione della tariffa sui rifiuti disciplinata dal Decreto Ronchi (D. Lgs. n.22/97) è stata fatta salva l'applicazione del tributo provinciale.

Con il Decreto-legge del 6 dicembre 2011 n. 201 - Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 284 del 6 dicembre 2011 - supplemento ordinario - convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214, più precipuamente l'art. 14, è stato disciplinato il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, in sostituzione della T.A.R.S.U e T.I.A., destinato a finanziare non solo la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti ma anche i servizi indispensabili (con contestuale maggiorazione da un minimo di 30 centesimi al mq ad un massimo di 40 centesimi deliberato da ciascun Comune).

Ulteriori modifiche alla "TARES", risultano essere state apportate dalla disciplina integrativa recata dalla legge 24 dicembre 2012, n. 228 "legge di stabilità 2013", precipuamente dall'art. 1, comma 387.

Infine il DL n. 35/2013, convertito in L. n. 64/2013, ha stabilito, per il solo anno 2013, specifiche disposizioni in materia di tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, in deroga a quanto diversamente previsto dall'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214. Con DL n. 102/2013 il 29 Governo ha promosso un'ulteriore modifica al regime TARES; con la Legge di conversione n. 124/2013 sono state riviste le norme del decreto n. 102, apportando le ennesime modifiche che, se da un lato hanno risolto alcuni problemi interpretativi emersi in sede di approvazione del DL 102, dall'altro lato, con riferimento alla Tares, hanno di fatto disegnato un quadro applicativo caotico, che autorizza nel 2013 l'applicazione di cinque diverse forme di prelievo sui rifiuti, ovvero: Tarsu, Tia 1, Tia 2, Tares integrale e Tares semplificata. Alla luce di tale quadro normativo, tutt'altro che chiaro, è risultato particolarmente difficoltoso riuscire ad ottenere dai Comuni non solo la quantificazione del gettito spettante a titolo di TEFA per l'anno 2013, ma anche il riversamento delle spettanze a titolo di TEFA. Molti Comuni, infatti, hanno stabilito il termine per il pagamento dell'ultima rata nel mese di febbraio 2014.

Il quadro normativo è stato ulteriormente stravolto dalla legge di stabilità per l'anno 2014, che prevede l'introduzione della IUC, ovvero l'Imposta Unica Comunale, che si basa su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore: si tratta dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali: la componente riferita ai servizi, a sua volta si articola in un tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile; la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

L'art. 1, comma 666 della legge di stabilità ha fatto salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504. Il tributo provinciale, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili a tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo della TARI.

L'andamento di quest'ultimo tributo presenta un incremento negli ultimi anni, dato che le varie leggi finanziarie che si sono succedute hanno escluso solo la T.I.A. e T.A.R.S.U. dal blocco dell'incremento delle addizionali e imposte comunali e provinciali.

Nel corso del 2020 si è ridotto il gettito previsto dell'addizionale tari in corrispondenza della sospensione applicata dai Comuni del tributo e/o corrispettivo dovuto dalle imprese in corrispondenza del periodo di lockdown.

Per il 2022 si prevede un gettito inferiore all'accertamento 2019 ma comunque in linea con le previsioni assestate 2021, sulla base delle previsioni chieste agli enti gestori ed ai Comuni dell'area metropolitana.

1.2. TRASFERIMENTI CORRENTI

I trasferimenti correnti, di cui al Titolo II delle Entrate, comprendono per la Città Metropolitana di Venezia:

TRASFERIMENTI CORRENTI	TREND STORICO ACCERTAMENTI			PREVISIONE E PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2018 consuntivo	2019 consuntivo	2020 consuntivo	2021 Previsioni asstate	2022	2023	2024
Da Amministrazioni Pubbliche	63.963.763,14	57.652.213,27	79.634.618,38	72.520.572,17	64.820.846,78	64.019.488,79	63.433.565,28
Da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Da Imprese	140.745,44	145.207,25	95.827,45	11.000,00	102.000,00	102.000,00	102.000,00
Da Istituzioni Sociali Private	156.693,87	75.191,85	404.841,64	248.725,00	248.725,00	248.725,00	248.725,00
Dall'Unione Europea e resto del mondo	0,00	78.467,56	238.965,80	391.043,55	16.763,36	0,00	0,00
TOTALE	64.261.202,45	57.951.079,93	80.374.253,27	73.171.340,72	65.188.335,14	64.370.213,79	63.784.290,28

1.2.1 Trasferimenti da amministrazioni pubbliche

All'interno di questa tipologia sono presenti trasferimenti erariali e regionali e da altre amministrazioni pubbliche.

Con riferimento ai trasferimenti erariali va segnalato che la legge di stabilità 2015 (art. 1 comma 418 della legge 190/2014) ha posto a carico del comparto Province e Città metropolitane un importo elevatissimo in termini di riduzione di fabbisogno e indebitamento: 1 miliardo per il 2015, 2 per il 2016 e 3 per il 2017. A queste cifre vanno aggiunti gli effetti già scontati dei due decreti sulla "spending review" – decreto legge 95/12 e decreto legge 66/14.

Per la Città metropolitana di Venezia, adesso, questo si è tradotto in un'ulteriore pesantissima riduzione di risorse a partire dall'esercizio 2015 che va a sommarsi alle riduzioni, già assorbite nel corso del 2013 e 2014, come si evidenzia nel prospetto seguente elaborato (sulla base dei criteri storici di riparto) e sulla base degli ultimi dati aggiornati a dicembre 2015 sul sito del Ministero dell'Interno:

Decurtazioni in base al dl 195/2012 – decorrenza 2013	Contributo allo Stato ex DL 66/2014	Contributo a finanza pubblica ex art. 19 DL 66/2014 (riduzione costi della politica)	Concorso alla finanza pubblica cumulato 2016, art. 1, comma 418, legge 190/2014 (legge stabilità 2015)	Totale risorse recuperate dallo Stato alla Città metropolitana di Venezia nel 2015
6.345.203,10	7.129.045,42	1.755.939,82	10.494.060,49	25.723.648,83

Con l'esercizio 2016, a fronte di notevoli pressioni da parte dei rappresentanti delle Città metropolitane e dell'ANCI, il Governo, con il disegno di legge di stabilità 2016, ha in parte modificato la legge di stabilità 2015 prevedendo per le Città metropolitane un contributo di 250 milioni di euro a partire dal 2016 al fine di neutralizzare l'impatto, nei confronti delle Città metropolitane, delle riduzioni di spesa previste dalla citata legge di stabilità 2015. Tale importo è stato confermato con il decreto legge n. 113, del 24 giugno 2016 (art. 8). Per cui il concorso alla finanza pubblica richiesto alla città Metropolitana per l'esercizio 2016, salito a ben 26.897.512,97, è stato contestualmente ridotto di 16.403.452,48 (contributo art. 1, comma 754, legge 208/2015) in modo da stabilizzarsi agli stessi valori del 2015 ovvero 10.494.060,49 euro (pari alla differenza tra 26.897.512,97 e 16.403.452,48). Inoltre la legge regionale n. 19 del 29 ottobre 2015 ha previsto per le Province e Città metropolitane, un contributo di funzionamento a partire dal 2016 destinato a finanziare le funzioni non fondamentali per un importo di euro 40.000.000,00.

Con la legge di stabilità per l'esercizio 2017 (n. 232 dell'11 dicembre 2016) e successivo decreto legge n. 50 del 24 aprile 2017 è stato ridefinito il riparto del concorso alla finanza pubblica da parte delle Province e Città metropolitane, in particolare l'art. 16 del citato decreto legge (convertito nella legge n. 96 del 21 giugno 2017) modifica il riparto del concorso alla finanza pubblica da parte di Province e Città metropolitane stabilendo che fermo restando per ciascun ente il versamento relativo

all'anno 2015, l'incremento di 900 milioni di euro per l'anno 2016 (previsto nella legge di stabilità 2016) e l'ulteriore incremento di 900 milioni a decorrere dal 2017 a carico degli enti appartenenti alle regioni a statuto ordinario sono ripartiti per 650 milioni di euro a carico delle province e per 250 milioni di euro a carico delle città metropolitane.

Per il triennio 2018-2020 la situazione è finalmente stabilizzata, con neutralizzazione quindi del raddoppio e triplicio del taglio previsto dalla legge di stabilità 2015 per cui il rimborso allo stato al netto del contributo statale di 16.403.452,48, si è stabilizzato in 25.975.096,33 euro (a seguito anche dell'aggiornamento in rialzo del contributo in base al dl 195/2012) come di seguito riportato:

Decurtazioni in base al dl 195/2012 – decorrenza 2013	Contributo allo Stato ex DL 66/2014	Contributo a finanza pubblica ex art. 19 DL 66/2014 (riduzione costi della politica)	Concorso alla finanza pubblica cumulato 2016, art. 1, comma 418, legge 190/2014 (legge stabilità 2015)	Totale risorse recuperate dallo Stato alla Città metropolitana di Venezia al netto del contributo di 16.403.452,48
6.366.314,51	7.192.206,29	1.922.515,04	10.494.060,49	25.975.096,33

Nel corso del 2018 con decreto del Ministero dell'Interno 7 febbraio 2018 è stata effettuata la ripartizione a favore delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario di un contributo di 111 milioni di euro, per l'anno 2018, così come previsto dall'art. 1, comma 838, della legge di bilancio 2018 – legge 27 dicembre, n. 205, per l'esercizio delle funzioni fondamentali, di cui all'art. 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56;

In base a tale decreto è stato assegnato alla Città metropolitana di Venezia un contributo di euro 5.347.603,00 per cui l'importo netto da versare all'Erario si è ridotto ad euro 20.627.493,33.

A partire dall'esercizio 2019 non è dovuto il contributo da versare allo Stato ex DL 66/2014, corrispondente, per la Città metropolitana di Venezia ad euro 7.192.206,29, per cui per il prossimo triennio, la situazione relativa alla contribuzione statale si riduce ulteriormente come di seguito riportato:

Fondo sperimentale di riequilibrio	Contributo allo Stato ex DL 66/2014	CONCORSO FINANZA PUBBLICA ART. 1 COMMA 150 BIS DL 56/2014	Concorso alla finanza pubblica cumulado 2016, art. 1, comma 418, legge 190/2014 (legge stabilità 2015)	Totale risorse recuperate dallo Stato alla Città metropolitana di Venezia al netto del contributo di 16.403.452,48
6.345.203,10	decaduto	1.922.515,04	10.494.060,49	18.761.778,63

Il Fondo sperimentale di riequilibrio è al netto delle riduzioni previste dall' art.2, comma 183, L. n.191 del 2009 e dall'art. 9 del D.L. n. 16 del 2014 (euro 117.181,89) e dall' art. 16, comma 7, del D.L. n. 95 del 2012 (euro 16.605.503,13).

Il concorso alla finanza pubblica di cui all'art. 1 comma 418, Legge 190/2014 è al netto del contributo statale di euro 16.403.452,48 di cui all'art. 1 comma 754 Legge 208/2015.

Complessivamente per il 2022 - 2024, oltre ai suddetti 16.403.452,48 euro saranno previsti come trasferimenti statali correnti in entrata euro 270.454,00 come da decreto 28 settembre 2016 del Ministero dell'interno e relativo al rimborso alle Province e città metropolitane del minor gettito IPT ex art. 1 comma 65 legge 147/2013 (complessivamente 24 mln di euro).

Altri trasferimenti statali registrati tra le entrate correnti sono riconducibili al servizio viabilità per l'importo di euro 584.484,40 per l'esercizio 2022 e 587.932,31 per l'esercizio 2023 quale quota parte delle risorse attribuite con decreto n. 225 del 07/05/2021 del Ministero delle Infrastrutture (di concerto con il ministero della Finanze) pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 169 del 16 luglio 2021 e finalizzate alla "messa in sicurezza di ponti e viadotti esistenti e alla realizzazione di nuovi ponti in sostituzione a quelli esistenti";

Con riferimento ai trasferimenti regionali, negli ultimi anni, come sotto evidenziato, i fondi attribuiti per funzioni delegate o trasferite sono andati calando. In generale, i fondi relativi alle funzioni trasferite/delegate dalla regione sono allocati in diversi stanziamenti del bilancio regionale; in parte si tratta di stanziamenti "mirati", ovvero contenenti anche a livello descrittivo delle indicazioni che immediatamente permettono di identificare la funzione trasferita/delegata.

Con l'entrata in vigore della legge n. 56 del 7 aprile 2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", questa Amministrazione è stata coinvolta in un complesso processo di revisione istituzionale e nel conseguente iter di trasformazione in Città metropolitana, ente territoriale di area vasta istituito il 31 agosto 2015, la fase di trasformazione che ha investito le Province e la nascita delle Città metropolitane, ha comportato un momento di grande incertezza sia per quanto concerne la fase del riordino dei compiti e delle funzioni da svolgere su delega della Regione, inizialmente

disciplinata dalla legge n. 19 del 29 ottobre 2015, con la quale sono state attribuite alla Città metropolitana di Venezia le funzioni non fondamentali confermate già in capo alle province;

Tale trasformazione viene nuovamente modificata posto che con è stata disposta la riallocazione in capo alla Regione delle funzioni non fondamentali già conferite alle province e alla Città metropolitana di Venezia in materia di caccia e pesca, turismo, agriturismo, economia e sviluppo montano, energia, industria, artigianato e commercio, sociale, mercato del lavoro, difesa del suolo, lavori pubblici, individuate nell'Allegato A della legge;

Con deliberazione della Giunta regionale n. 819 dell'8 giugno 2018 la Regione ha disposto che le funzioni non fondamentali in ambito di servizi sociali già esercitate dalle Province e dalla Città metropolitana di Venezia siano riallocate in capo alla Regione, in attuazione dell'art. 2 della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 "Collegato alla Legge di stabilità regionale 2017" e dell'art. 46 della legge regionale 29 dicembre 2017, n. 45 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2018", con questa deliberazione è stato definito il nuovo modello organizzativo;

Con successiva deliberazione della Giunta regionale n. 1033 del 17 luglio 2018 è stato approvato lo schema di convenzione tra la Regione e le aziende ULSS che provvedono all'esercizio delle funzioni per conto della Regione Veneto dalla data del 1° agosto 2018;

Con deliberazione della Giunta regionale n. 830 dell' 8 giugno 2018 la Regione Veneto ha previsto il nuovo modello organizzativo per le funzioni non fondamentali in ambito di turismo già esercitate dalle Province e dalla Città metropolitana di Venezia, riallocando le predette funzioni in capo alla Regione con prevista decorrenza al 1° gennaio 2019;

Con la stessa legge regionale n. 30/2016 sono state confermate in capo alle province e alla Città metropolitana di Venezia le funzioni non fondamentali in materia di Cultura e Formazione professionale già conferite, e non incluse nelle funzioni individuate nel richiamato Allegato A della legge;

Con decorrenza dal 1 ottobre 2019, giusta deliberazione GRV n. 1079 del 30 luglio 2019, la Regione Veneto ha completato il riassetto organizzativo conseguente al ritiro delle funzioni in materia di caccia e pesca, per cui da tale data cessa il regime transitorio precedentemente in atto. Per quanto riguarda invece il regime delle attività di controllo sulle predette materie, la GRV, con deliberazione n 1080 del 30 luglio 2019, ha approvato apposito regime per la gestione convenzionata del relativo servizio, per cui si mantengono le previsioni in entrata volte a coprire la spesa per il personale della polizia metropolitana e rimangono pertanto in regime di delega solo le funzioni attinenti la cultura, la formazione professionale e la protezione civile;

Le risorse da destinarsi al finanziamento delle spese di funzionamento delle funzioni non fondamentali rimaste in carico alle Province e Città metropolitana di Venezia (1,3 mln), di conseguenza, sono limitate esclusivamente alla spesa per il personale della polizia metropolitana, per lo svolgimento delle funzioni in materia di polizia metropolitana, per il finanziamento delle funzioni DGR n. 697/2020 di attività e vigilanza in materia caccia/pesca, formazione professionale, cultura, protezione civile;

I trasferimenti correnti comprendono inoltre 39 mln di euro di trasferimenti regionali (artt. 8-9 L.R. n. 25/98) e 2,9 mln di euro da comuni in materia di trasporto pubblico locale, destinati al finanziamento dei contratti di servizio con le aziende di T.P.L.;

Tra i trasferimenti sono previsti anche 2,5 mln di euro nel triennio 2022/2024 di trasferimenti dal Comune di Venezia di proventi derivanti dall'irrogazione di sanzioni per violazione codice della strada (tramite autovelox) in linea con le previsioni definitive 2021.

Da rilevare anche il trasferimento della Regione Veneto per la realizzazione del progetto CON.ME Convergenza Digitale Metropolitana dell'importo di euro 925.103,56 per l'esercizio 2022; trattasi di un progetto presentato con decreto del Sindaco n.47 del 26/06/2020 a seguito del bando pubblico approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 557 del 05 maggio 2020 ad oggetto "Attuazione Programma Operativo POR FESR 2014-2020, Asse 2 per lo sviluppo di progettualità integrate aventi come obiettivo la digitalizzazione dei processi amministrativi";

La Città metropolitana di Venezia ha previsto 800.000,00 per l'esercizio 2022 e 1.000.000,00 per gli esercizi 2023 e 2024 quale quota parte di quanto previsto nel disegno di legge di bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024, per il finanziamento e lo sviluppo delle funzioni fondamentali delle province e delle città metropolitane, sulla base dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard. Infatti nella suddetta bozza di legge è attribuito alle Province e Città metropolitane un contributo di 80 milioni di euro per l'anno 2022, di 100 milioni di euro per l'anno 2023, di 130 milioni di euro per l'anno 2024, di 150 milioni di euro per l'anno 2025, di 200 milioni di euro per l'anno 2026, di 250 milioni di euro per l'anno 2027, di 300 milioni di euro per l'anno 2028, di 400 milioni di euro per l'anno 2029, di 500 milioni di euro per l'anno 2030 e di 600 milioni di euro a decorrere dall'anno 2031.

La stima è assolutamente prudentiale, l'ente si riserva di inserire con successiva variazione al bilancio 2022/2024 le integrazioni agli stanziamenti di entrata e di spesa corrente non appena approvata la legge di bilancio e i successivi decreti ministeriali di attribuzione delle risorse sicuramente maggiori dello stanziamento previsto;

Per l'esercizio 2022 altri trasferimenti correnti previsti a bilancio riguardano il servizio ambiente per il progetto Visfrim – Interreg Italia Slovenia 2014-2020 euro 19.721,60, la formazione professionale per euro 248.725,00 per il rimborso dell'utilizzo e dei costi di funzionamento del CFP di Chioggia, 11.000,00 euro per la polizia ittica venatoria per la gestione della nutria e per le sanzioni amministrative da codice della strada, 41.650,00 euro per contributi ministeriali (8.650,00 euro) e regionali (33.000,00 euro) per le biblioteche, la promozione e valorizzazione del patrimonio librario e per la promozione delle attività teatrali, 25.962,22 euro quale finanziamento ministeriale per il progetto PAGES gestito dal servizio Ambiente, 5000 euro quale trasferimento dalla Regione Veneto per attività di promozione del territorio, 102.000 euro quale trasferimento dalle aziende di trasporto per titolo di viaggio metropolitano, 50.781,88 per trasferimento dal M.I.T. per servizi connessi all'aggiornamento del piano strategico metropolitano (euro 40.000,00) e per trasferimenti dal Fondo rotazione nazionale progetto Secap (10.781,88 euro);

Per gli esercizi 2023 e 2024 altri trasferimenti correnti previsti a bilancio riguardano contributi ministeriali (contributo dal M.I.B.A.C. 8.650,00 euro) e regionali (33.000,00 euro) per le biblioteche, la promozione e valorizzazione del patrimonio librario e per la promozione delle attività teatrali, 5000 euro quale trasferimento dalla Regione Veneto per attività di promozione del territorio, 102.000 euro quale trasferimento dalle aziende di trasporto per titolo di viaggio metropolitano, 11.000,00 euro per la polizia ittica venatoria per la gestione della nutria e per le sanzioni amministrative da codice della strada e la formazione professionale per euro 248.725,00 per il rimborso dell'utilizzo e dei costi di funzionamento del CFP di Chioggia;

1.3. Entrate extratributarie

ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	TREND STORICO ACCERTAMENTI			PREVISIONE E PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2018 consuntivo	2019 consuntivo	2020 consuntivo	2021 Previsioni asestate	2022	2023	2024
Vendita beni e servizi e Proventi derivanti da gestione beni	2.931.475,96	3.293.698,26	2.754.493,87	2.310.331,50	2.518.931,50	2.518.931,50	2.518.931,50
Proventi derivanti dall'attività di controllo	3.726.449,87	1.233.294,82	1.143.507,15	682.100,00	482.300,00	481.500,00	481.316,67
Interessi attivi	5.384,31	8.067,54	15.851,78	4.804,46	4.770,00	4.770,00	4.750,00
Altre entrate da redditi di capitale	0,00	18.576,49	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi ed altre entrate correnti	1.882.700,43	1.811.428,59	2.205.769,61	1.498.295,12	1.426.285,25	1.424.749,25	1.424.749,25
TOTALE	8.546.010,57	6.365.066,06	6.119.622,41	4.495.531,08	4.432.286,75	4.429.950,75	4.429.747,42

Le entrate extratributarie sono principalmente costituite dalle locazioni degli immobili provinciali, del canone unico occupazione suolo pubblico.

Le previsioni di entrata del titolo 3° sono state iscritte nella misura ordinaria rilevata negli anni precedenti con una riduzione, in via prudenziale e come segnalato dagli uffici competenti, delle sanzioni derivanti dall'attività di controllo.

Gli importi relativi alle locazioni sono stati iscritti sulla base dei contratti stipulati relativamente al patrimonio indisponibile della Città metropolitana di Venezia.

1.4. ENTRATE IN CONTO CAPITALE

ENTRATE IN CONTO CAPITALE	TREND STORICO ACCERTAMENTI			PREVISIONE E PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2018 consuntivo	2019 consuntivo	2020 consuntivo	2021 Previsioni assestate	2022	2023	2024
Contributi agli investimenti	7.262.071,93	16.956.890,15	17.351.088,73	67.032.091,82	71.674.170,76	12.866.434,97	10.359.633,56
Alienazione di beni materiali e immateriali	161.818,14	865.000,00	123.500,00	6.085.460,00	12.546.000,00	1.585.000,00	2.097.000,00
Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	336.016,64	40.863,94	0,00	0,00	0,00
TOTALE	7.430.180,07	17.821.890,15	17.810.605,37	73.158.415,76	84.220.170,76	14.451.434,97	12.456.633,56

1.4.1. Contributi agli investimenti

In tale tipologia sono iscritte le risorse assegnate da altre amministrazioni o soggetti privati per la realizzazione degli investimenti. Si fa riferimento in particolare al cofinanziamento da parte di altri soggetti delle opere pubbliche previste nel piano triennale opere pubbliche ed, eventuali, altri investimenti in materia di ambiente o trasporto pubblico locale.

Nel 2022 sono previsti euro 24.276.169,13 per interventi in materia viabilità di cui 12.417.705,94 inseriti a bilancio 2022 per il bando periferie di cui al D.P.C.M. del 25 maggio 2016 con il quale erano definiti le modalità e la procedura di presentazione dei progetti per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e al decreto della presidenza del consiglio dei Ministri del 6 dicembre 2016 che assegnava alla Città Metropolitana di Venezia l'importo di euro 38.727.000,00, sulla base dei cronoprogrammi di spesa presentati dai Comuni agli atti del servizio Viabilità e 11.858.463,19 euro relativi ai trasferimenti provenienti dal M.I.T. per l'esercizio 2022, euro 9.844.997,50 per l'esercizio 2023 ed euro 6.949.294,46 per l'esercizio 2024. Di seguito i decreti ministeriali di riferimento:

- ✓ decreto n. 49 del 16/02/2018 - finanziamento per gli "interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria" di Province e Città metropolitane del territorio nazionale;

- ✓ decreto n. 123 del 19/03/2020 e decreto n. 224 del 29/05/2020: il MIT ha assegnato ulteriori risorse finanziarie per i suddetti interventi relativi ai programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane, di cui al decreto n. 49 /2018;
- ✓ decreto n. 334 del 12/08/2020 - risorse destinate alla realizzazione di “ciclovie urbane”;
- ✓ decreto n. 225 del 07/05/2021 - risorse finalizzate alla “messa in sicurezza di ponti e viadotti esistenti e alla realizzazione di nuovi ponti in sostituzione a quelli esistenti”

Tra gli altri trasferimenti statali nell’ambito dell’edilizia scolastica sono stati registrati euro 13.820.597,07 previsti sulla base dei Decreto n. 13 dell’ 08/01/2021 (euro 700.000,00) e Decreto n. 217 del 15/07/2021 (euro 13.120.597,07) del Ministero dell’Istruzione di approvazione dei piani degli interventi per la manutenzione straordinaria e l’efficientamento energetico degli edifici scolastici di competenza di Province, Città metropolitane ed enti di decentramento regionale e di individuazione dei termini di aggiudicazione, nonché delle modalità di rendicontazione e di monitoraggio, ai sensi dell’articolo 1, commi 63 e 64, della legge 27 dicembre 2019, n. 160;

Sono inoltre previsti, per il servizio Trasporti, trasferimenti dalla Regione Veneto, per gli accordi di programma per investimenti generici, che hanno come intermediario la Regione Veneto, l’importo complessivo di euro 12.633.843,88. Di seguito la suddivisione a bilancio:

nel 2022:

- 94.104,88 euro per la DGR 677/2020 – DDR 322/2020 (in allegato il DDR con cui sono state assegnate le risorse della DGR alla Città metropolitana di Venezia in seguito a scorrimento di graduatoria. Siccome non sono ancora stati sottoscritti gli accordi con la Regione, si è deciso di inserire l’importo nel 2022);
- 9.041.266,00 euro nel 2022 per la DGR 826/2020 (in allegato. Nota: sono da considerare anche gli importi assegnati ai Comuni di Jesolo, Caorle, Cavallino-Treporti e San Donà di Piave oltre a quelli assegnati direttamente alla Città metropolitana di Venezia. Il crono-programma è stato modificato con DGR 746/2021, anch’essa in allegato. Siccome non sono stati sottoscritti gli accordi con la Regione, anche in questo caso si è deciso di inserire la previsione al 2022 a seguito di confronto anche con la Regione stessa);
- 1.399.389,20 euro per la DGR 1123/2021, ovvero il 40% dell’importo totale in quanto con esigibilità nel 2022 (in allegato la DGR);

nel 2023:

- 2.099.083.80 euro, ovvero il restante 60% della DGR 1123/2021 con esigibilità nel 2023;

Previsti altresì a bilancio i fondi del Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile, come da DM 71/2021 di ripartizione dei relativi fondi ai comuni e alle città metropolitane con più di 100.000 abitanti. In particolare, agli allegati 3 e 4 i fondi per i due periodi di riferimento dedicati alla Città metropolitana di Venezia:

- 5.054.680,00 euro per il quinquennio 2019-2023 (tutti stanziati nel 2022);
- 33.103.391,00 euro per il decennio 2024-2033 (di cui 1/10 stanziato nel 2024).

Sono stati altresì inseriti euro 14.975.610,80 relativi al progetto PINQUA, “Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare”, ID 132, ammesso a finanziamento. Si tratta di un trasferimento del Ministero delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili (MIMS), di fondi nazionali integrati con i fondi del PNRR che l'ente trasferirà interamente ai comuni i cui interventi costituiscono i progetti, come da Decreto interministeriale n. 395 del 16 settembre 2020 che assegna 853,81 milioni di euro per riqualificare e incrementare il patrimonio residenziale sociale, rigenerare il tessuto socio-economico, incrementare l'accessibilità, la sicurezza dei luoghi e la rifunzionalizzazione di spazi e immobili pubblici, migliorare la coesione sociale e la qualità della vita dei cittadini.

Il resto dei trasferimenti iscritti in tale tipologia di entrata riguardano trasferimenti provenienti dai Comuni quale quota di cofinanziamento per opere del servizio viabilità iscritti in triennale per euro 2.790.000,00 nel 2022, 700.000,00 nel 2023 e 100.000,00 nel 2024 e per il servizio edilizia euro 222.353,68 annualità 2022 ed euro 222.353,67 sull'annualità 2023 per l'accordo di programma sottoscritto con il Comune di San Donà di Piave per il lavori di ampliamento nuovo liceo Montale e realizzazione di un parcheggio.

Saranno inseriti con variazioni al bilancio 2022/2024 e successivamente all'approvazione della legge di bilancio gli ulteriori fondi previsti dallo Stato per il finanziamento degli interventi relativi a programmi di manutenzione straordinaria ed adeguamento funzionale e resilienza ai cambiamenti climatici della viabilità stradale, anche con riferimento a varianti di percorso, di competenza della città metropolitana e i fondi previsti per ponti e viadotti al fine di garantire la continuità degli interventi per la messa in sicurezza di quelli già esistenti e per la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti con problemi strutturali di sicurezza (spesa autorizzata per 100 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025 e 300 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2029).

Inoltre si procederà ad ulteriore variazione di bilancio nel corso dei primi mesi del 2022, in relazione a quanto previsto dal Decreto legge 6 novembre 2021, n. 152”, ed in particolare all'articolo 21 che disciplina i Piani integrati delle 14 Città metropolitane italiane e l'allegato 1 che contiene la tabella con la suddivisione delle risorse stanziare in base alla consistenza della popolazione residente.

La Città metropolitana di Venezia si vede assegnata infatti una dotazione finanziaria di ben 139 milioni di euro, per la realizzazione di progetti volti a favorire una migliore inclusione sociale riducendo l'emarginazione e le situazioni di degrado sociale, promuovere la rigenerazione urbana attraverso il recupero, la ristrutturazione e la rifunzionalizzazione ecosostenibile delle strutture edilizie e delle aree pubbliche, nonché sostenere progetti legati alle smart cities, con particolare riferimento ai trasporti ed al consumo energetico.

Le somme sono ripartite secondo un preciso cronoprogramma nell'arco temporale 2021-2026. Per il 2021, la Città metropolitana di Venezia vedrà assegnati 4 milioni 132mila euro, per il 2022 10 milioni 625mila, per il 2023 8 milioni 43mila, per il 2024 33 milioni 706mila, per il 2025 44 milioni 162mila e per il 2026 38 milioni 967mila euro.

La Città metropolitana dovrà individuare, nei limiti delle risorse assegnate, i progetti finanziabili all'interno della propria area urbana entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore del decreto (a partire dal 7 novembre '21), tenendo conto delle progettualità espresse anche dai comuni appartenenti alla propria area urbana. La Città Metropolitana potrà avvalersi delle strutture amministrative del comune capoluogo che, in tal caso, diventerà soggetto attuatore.

I progetti oggetto di finanziamento, il cui costo totale non può essere inferiore a 50 milioni di euro, dovranno riguardare:

- la manutenzione per il riuso e la rifunzionalizzazione ecosostenibile di aree pubbliche e di strutture edilizie pubbliche esistenti, per finalità di interesse pubblico,
- il miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale, con particolare riferimento allo sviluppo e potenziamento dei servizi sociali e culturali e alla promozione delle attività culturali e sportive,
- interventi finalizzati a sostenere progetti legati alle smart cities, con particolare riferimento ai trasporti ed al consumo energetico.

Infine, il recente decreto del Ministero dell'Istruzione del 2 dicembre 2021 avente per oggetto " *la definizione dei criteri di riparto delle risorse del PNRR e delle modalità di individuazione degli interventi*" ha stanziato importanti risorse per le Regioni ed Enti locali in materia di:

- a) edilizia scolastica per realizzazione scuole innovative dal punto di vista architettonico e strutturale per raggiungimento massima efficienza energetica, (art.1, 800 mln di euro, di cui 53,4 mln per Regione Veneto e relative Province e Città metropolitana)
- b) infrastrutture sportive (realizzazione nuove palestre) , art. 4, 300 mln di euro, di cui 13,7 mln di euro per Regione Veneto e relative Province e Città metropolitana;
- c) interventi per messa in sicurezza edifici scolastici (500 mln di euro, di cui 37,9 mln per Regione Veneto e relative Province e Città metropolitana di Venezia).

A tali risorse si potrà accedere a seguito appositi bandi pubblicati dalle Regioni ed ai quali sarà necessario, nel corso del 2022, presentare apposita progettazione, per cui nel corso del 2022 sarà necessario procedere a delle necessarie variazioni di bilancio in caso di assegnazione di parte di tali risorse.

1.4.2. Alienazione di beni materiali e immateriali

La città metropolitana di Venezia dopo aver analizzato gli utilizzi del suo patrimonio immobiliare e mobiliare, è pervenuta alla determinazione di cedere gli immobili non più utilizzabili per fini istituzionali al fine di finanziare il programma triennale opere pubbliche senza ricorrere a nuovo indebitamento.

Le previsioni 2022 - 2024 sono formulate infatti ipotizzando la cessione di alcuni immobili non più funzionali per l'Ente tra i quali assumono maggior rilievo:

- Palazzo Donà Balbi per euro 12.500.000,00 nel 2022;
- Villa Principe Pio per euro 1.357.000,00 nel 2024;
- Palazzina della Chimica di Mestre per 1.585.000,00 nel 2023;
- Ex Ufficio APT di Bibione per 330.000,00 nel 2024

1.5. RIDUZIONE ATTIVITA' FINANZIARIE

ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIA	TREND STORICO ACCERTAMENTI			PREVISIONE E PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2018 consuntivo	2019 consuntivo	2020 consuntivo	2021 Previsioni asstate	2022	2023	2024
Alienazione di attività finanziarie	232.500,00	0,00	0,00	440.000,00	1.525.085,00	0,00	0,00
TOTALE	232.500,00	0,00	0,00	440.000,00	1.525.085,00	0,00	0,00

Nel 2022 è prevista la cessione della quota di partecipazione posseduta in Autovie Venete (pari allo 0,27 % del capitale sociale): trattasi di una società nella quale si è esercitato il diritto di recesso e la relativa quota dovrebbe esser posta in liquidazione nel corso del 2022, posto che il tribunale ordinario ha recentemente disposto sulla legittimità del recesso da parte della Città metropolitana di Venezia.

Per il 2023 e 2024 non sono previste cessioni di partecipazioni azionarie.

1.6. ACCENSIONE DI PRESTITI

ACCENSIONE PRESTITI	TREND STORICO ACCERTAMENTI			PREVISIONE E PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2018 consuntivo	2019 consuntivo	2020 consuntivo	2021 Previsioni asestate	2022	2023	2024
Accensioni mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Accensioni di mutui ed altri finanziamenti a medio-lungo termine

A giugno 2019, con un anno di anticipo rispetto alle previsioni, è stato possibile azzerare il debito della Città metropolitana di Venezia con conseguente sensibile miglioramento degli equilibri di parte corrente del bilancio.

Per il prossimo triennio non son previste nuove assunzioni di mutui passivi grazie all'utilizzo di entrate correnti, avanzo di amministrazione e proventi derivanti da dismissione di beni patrimoniali da destinare al finanziamento di opere pubbliche.

1.7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	TREND STORICO ACCERTAMENTI			PREVISIONE E PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2018 consuntivo	2019 consuntivo	2020 consuntivo	2021 Previsioni asstate	2022	2023	2024
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	27.000.000,00	27.000.000,00	27.000.000,00	27.000.000,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	27.000.000,00	27.000.000,00	27.000.000,00	27.000.000,00

Si prevede di iscrivere in via prudenziale uno stanziamento per il triennio pari ad euro 27.000.000,00. Tale importo risulta essere inferiore ai 5/12 delle entrate correnti accertate nel 2020 (limite massimo per il 2022 per il ricorso a tale misura di finanziamento a breve per la Città metropolitana di Venezia pari a 60.078.000,00 euro) nel rispetto quindi delle disposizioni previste dal comma 555 della Legge di Bilancio 2020 (Legge 160/201), che al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, ha stabilito che il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è elevato da tre a cinque dodicesimi per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022.

Tuttavia va segnalato che difficilmente si ricorrerà a tale strumento nel corso del 2022 posto che si registra una giacenza media di cassa negli ultimi 2 anni pari a circa 120 mln di euro.

2. Valutazione degli impegni pluriennali

Annualità 2022

Capitolo	Miss.	Descriz. Missione	Progr.	Descriz. Progr.	N. imp.	Anno impegno	Importo attuale	Descrizione Impegno	Atto	Numero	Anno	Servizio
101020305294	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0102	Segreteria generale	99	2022	5.847,60	PRESTAZIONI DI SERVIZI PROGETTO PAGES AREA AMBIENTE	DETE	1112	2021	SERVIZIO PROMOZIONE DEL TERRITORIO E FUND-RAISING
101050305207	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0105	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	41	2022	24.400,00	CANONE DI LOCAZIONE PER IL PERIODO 1.2.2022 - 31.1.2023	DETE	203	2020	SERVIZIO PATRIMONIO
101050305207	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0105	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	107	2022	12.500,00	RATA CANONE ANTICIPATO SEMESTRE 01.03.2022 – 31.8.2022 - SCADENZA 01.03.2022	DETE	1870	2021	SERVIZIO PATRIMONIO
101050305207	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0105	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	124	2022	32.665,50	RATE CANONE ANTICIPATO RELATIVO AI TRIMESTRI 30.01.2022 – 29.04.2022, 30.04.2022– 29.07.2022, 30.07.2022 – 29.10.2022	DETE	2526	2021	SERVIZIO PATRIMONIO
101080305369	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	86	2022	777.542,60	REALIZZAZIONE PROGETTO CON.ME - SERVIZI ANNO 2022	DETE	850	2021	SERVIZIO INFORMATICA

101100305189	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0110	Risorse umane	34	2022	30.000,00	SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO PRESSO LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI AI SENSI DEL D.LGS 81/2008	DETE	3048	2019	RISORSE UMANE
101110305204	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0111	Altri servizi generali	44	2022	14.640,00	SERVIZIO GESTIONE PERITALE	DETE	703	2020	SERVIZIO MANLEVA ASSICURATIVA
105020405085	05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0502	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	42	2022	100.000,00	CONTRIBUTO ALLA FONDAZIONE MUSICALE SANTA CECILIA AI SENSI DELL'ART. 2 DELLA CONVENZIONE PROT. N. 79440/2019 – ANNO 2022	DETE	425	2020	SERVIZIO SOCIETA' PARTECIPATE
109020105348	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0902	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	96	2022	15.556,25	ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO DAL 13.01.2021 N.1 ISTRUTTORE TECNICO CAT. C NELL'AMBITO DEL PROGETTO PAGES SERVIZIO AMBIENTE	DETE	1112	2021	AMBIENTE
109020305291	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0902	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	97	2022	20.114,62	SERVIZIO DI SUPPORTO PER LE ATTIVITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE ISTITUZIONI LOCALI, FORMAZIONE E SUPPORTO NELL'AMBITO DEL PROGETTO PAGES	DETE	1112	2021	AMBIENTE
109020305291	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e	0902	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	98	2022	5.000,00	SERVIZIO DI SUPPORTO PER LE ATTIVITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE ISTITUZIONI LOCALI,				AMBIENTE

		dell'ambiente						FORMAZIONE E SUPPORTO NELL'AMBITO DEL PROGETTO P.AGE.S.				
109080305349	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0908	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinam ento	100	2022	31.984,00	ACQUISIZIONE DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA LEGALE, VOLTA ALLA PROSECUZIONE DELLE ATTIVITÀ CONNESSE AL PROGETTO AMICA_E	DETE	1164	2021	AMBIENTE
110050305020	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	102	2022	48.800,00	MANUTENZIONE SEGNALETICA 2021-2022-2023 - AERA SUD - ANNUALITA' 2022 - DET. CONTRARRE IMPORTO LAVORI	DETE	1431	2021	SERVIZIO VIABILITA'
110050305020	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	103	2022	48.800,00	MANUTENZIONE SEGNALETICA 2021-2022-2023 - AERA NORD - ANNUALITA' 2022 - DET. CONTRARRE IMPORTO LAVORI	DETE	1431	2021	SERVIZIO VIABILITA'
110050305020	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	104	2022	1.280,00	MANUTENZIONE SEGNALETICA 2021-2022-2023 - AREA SUD E AREA NORD - ANNUALITA' 2022 ACCANTONAMENTO INCENTIVO FUNZIONI TECNICHE - PERSONALE	DETE	1431	2021	SERVIZIO VIABILITA'
110050305020	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	105	2022	320,00	MANUTENZIONE SEGNALETICA 2021-2022-2023 - AREA SUD E AREA NORD - ANNUALITA' 2022 ACCANTONAMENTO FONDO PER LA PROGETTAZIONE E L'INNOVAZIONE	DETE	1431	2021	SERVIZIO VIABILITA'

110050305020	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	106	2022	4.133,33	MANUTENZIONE SEGNALETICA 2021-2022-2023 – AREA SUD E AREA NORD - ANNUALITA' 2021 – AREA SUD E AREA NORD - ANNUALITA' 2022 – SOMME A DISPOSIZ	DETE	1431	2021	SERVIZIO VIABILITA'
110050305034	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	129	2022	83.900,00	PIANO DI INTERVENTO EMERGENZA NEVE AGGIORNAMENTO 2021-2022				SERVIZIO VIABILITA'
110050305034	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	131	2022	6.100,00	PIANO DI INTERVENTO EMERGENZA NEVE AGGIORNAMENTO 2021-2022 - AFFIDAMENTO SERVIZIO di supporto meteorologico - VIABILITA' CM VE				SERVIZIO VIABILITA'
110050305077	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	108	2022	11.960,00	AGGIUD. SERVIZIO DI INDAGINE E CONTROLLO FITOSANITARIO E AGGIORAN. PIANO DE RISCHIO PATRIMONIO ARBOREO - ANNO 2022	DETE	2008	2021	SERVIZIO VIABILITA'
110050305334	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	70	2022	19.642,00	APPROVAZIONE PROGETTO E CONTESTUALE AGGIUDICAZIONE, MEDIANTE AFFIDAMENTO DIRETTO, DEL SERVIZIO MANUTENZIONE AL SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA	DETE	357	2021	SERVIZIO VIABILITA'
201080205370	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	87	2022	113.460,00	REALIZZAZIONE PROGETTO CON.NE - ACQUISTO HARDWARE E SOFTWARE ANNO 2022	DETE	850	2021	SERVIZIO INFORMATICA
1010203107751586	01	Servizi istituzionali e	0102	Segreteria generale	78	2022	1.061,40	SERVIZIO DI TRASCRIZIONE INTEGRALE DELLE SEDUTE	DETE	583	2021	AFFARI GENERALI

		generali e di gestione						DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI DELL'ENTE - PERIODO 1° GEN. 2022 – 1° APR. 2022				
1010203107773278	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0102	Segreteria generale	60	2022	-	ACCORDO DI COLLABORAZIONE PER LA CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI INFORMATICI. ANNUALITA' 2022	DETE	3156	2020	SERVIZIO PROTOCOLLO E ARCHIVIO
1010203107773278	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0102	Segreteria generale	109	2022	3.660,00	ACCORDO DI COLLABORAZIONE PER LA CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI INFORMATICI ANNUALITÀ 2022	DETE	2075	2021	SERVIZIO PROTOCOLLO E ARCHIVIO
1010303107931416	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0103	Gestione economica, finanziaria, programmaz. e provv.to	65	2022	18.000,00	DETERMINAZIONE A CONTRATTARE E CONTESTUALE AGGIUDICAZIONE PER L'ACQUISIZIONE, MEDIANTE MERCATO ELETTRONICO, DELLA FORNITURA DI VESTIARIO	DETE	349	2021	PROVVEDITORATO ED ECONOMATO
1010303107954535	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0103	Gestione economica, finanziaria, programmaz. e provv.to	48	2022	6.000,00	DETERMINAZIONE A CONTRARRE SERVIZIO DI SUPPORTO BILANCIO CONSOLIDATO	DETE	2048	2020	SERVIZIO FINANZIARIO
1010303107954628	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0103	Gestione economica, finanziaria, programmaz. e provv.to	36	2022	10.000,00	COMPENSO TESORIERE ANNO 2020 (EX ART. 4, CO. 4, CONTRATTO DI TESORERIA)	DETE	3792	2019	SERVIZIO FINANZIARIO
1010303107984466	01	Servizi istituzionali e generali e di	0103	Gestione economica, finanziaria,	26	2022	302.627,85	DET. A CONTRATTARE ACQUISIZIONE SERVIZIO DI PULIZIA E SANIFICAZIONE	DETE	2866	2019	PROVVEDITORATO ED ECONOMATO

		gestione		programmaz. e provv.to				DEGLI IMMOBILI ADIBITI A A SEDI VARIE DI COMPETENZA 01/01/2020-31/12/2022				
1010303107984466	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0103	Gestione economica, finanziaria, programmaz. e provv.to	27	2022	6.332,50	ART. 113 DEL D.LGS 50/2016 INCENTIVO FUNZIONI TECNICHE SERVIZIO DI PULIZIA E SANIFICAZIONE DEGLI IMMOBILI ADIBITI A SEDI VARIE DI COMPETENZA	DETE	2866	2019	PROVVEDITORATO ED ECONOMATO
1010303107984466	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0103	Gestione economica, finanziaria, programmaz. e provv.to	125	2022	11.400,00	SERVIZIO DI VIGILANZA AGLI IMMOBILI DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA	DETE	2566	2021	PROVVEDITORATO ED ECONOMATO
1010303108041498	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0103	Gestione economica, finanziaria, programmaz. e provv.to	13	2022	40.992,00	SERVIZIO DI NOLEGGIO DI UN SISTEMA DI COPIATURA E STAMPA GRANDI FORMATI. DETERMINAZIONE A CONTRATTARE PER L'ACQUISIZIONE MEDIANTE M.E.P.A.	DETE	2799	2018	PROVVEDITORATO ED ECONOMATO
1010303108041498	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0103	Gestione economica, finanziaria, programmaz. e provv.to	14	2022	400,00	INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE. ART. 113 D.LG.S 50/2016. SERVIZIO DI NOLEGGIO DI UN SISTEMA DI COPIATURA E STAMPA GRANDI FORMATI	DETE	2799	2018	PROVVEDITORATO ED ECONOMATO
1010303108041498	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0103	Gestione economica, finanziaria, programmaz. e provv.to	15	2022	25.498,00	SERVIZIO DI NOLEGGIO DI UN SISTEMA DI STAMPA DIGITALE A COLORI E MONOCROMATICO. DETERMINAZIONE A CONTRATTARE ACQUISIZIONE MEDIANTE MEPA	DETE	2800	2018	PROVVEDITORATO ED ECONOMATO

1010303108041498	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0103	Gestione economica, finanziaria, programmaz. e provv.to	16	2022	550,00	INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE. ART. 113 D.LG.S 50/2016. SERVIZIO DI NOLEGGIO DI UN SISTEMA DI STAMPA DIGITALE A COLORI E MONOCROMATICO	DETE	2800	2018	PROVVEDITORATO ED ECONOMATO
1010303108041498	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0103	Gestione economica, finanziaria, programmaz. e provv.to	20	2022	14.030,00	ADESIONE CONVENZIONE CONSIP NOLEGGIO FOTOCOPIATORI MULTIFUNZIONE	DETE	3212	2018	PROVVEDITORATO ED ECONOMATO
1010303108041498	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0103	Gestione economica, finanziaria, programmaz. e provv.to	21	2022	200,00	ADESIONE CONVENZIONE CONSIP NOLEGGIO FOTOCOPIATORI MULTIFUNZIONE - INCENTIVI FUNZIONI TECNICHE	DETE	3212	2018	PROVVEDITORATO ED ECONOMATO
1010503111844564	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0105	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1	2022	5.032,50	EX IMP:1/2022 LOCAZIONE DEL CAPANNONE AD USO MAGAZZINO - DEPOSITO PER IL SERVIZIO MANUTENZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA VIABILISTICO DELLA ZON	DETE	1603	2016	SERVIZIO PATRIMONIO
1010503111844564	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0105	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	2	2022	-	EX IMP:2/2022 DETERMINAZIONE A CONTRATTARE PER LA LOCAZIONE DEL CAPANNONE AD USO MAGAZZINO-DEPOSITO PER IL SERVIZIO MANUTENZIONE E SVILUPPO	DETE	2039	2016	SERVIZIO PATRIMONIO
1010503111844564	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0105	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	9	2022	18.666,00	EX IMP:9/2022 LOCAZIONE PASSIVA DEL CAPANNONE SITO IN CAVARZERE VIA MAESTRI DEL LAVORO N. 9 DI PROPRIETA' DELLA	DETE	4038	2017	SERVIZIO PATRIMONIO

								"IMMOBILIARE PRIMAVERA S.N.C				
1010503111844564	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0105	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	35	2022	13.250,00	PAGAMENTO DELLE DUE RATE TRIMESTRALI RELATIVE AL PERIODO 15.1.2022 – 14.7.2022	DETE	3790	2019	SERVIZIO PATRIMONIO
1010503111844564	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0105	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	72	2022	17.568,00	CANONI MAGAZZINO VIABILITÀ RATE 5.3.2022, 5.6.2022, 5.9.2022, 5.12.2022	DETE	363	2021	SERVIZIO PATRIMONIO
1010503111844564	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0105	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	74	2022	36.600,00	INDENNITÀ DI OCCUPAZIONE CAPANNONE ERACLEA USO VIABILITÀ PER IL PERIODO 17.01.2022 – 16.01.2023	DETE	409	2021	SERVIZIO PATRIMONIO
1010503111864570	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0105	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	46	2022	85.400,00	RATE CANONE SEMESTRI (4.2.2022 - 3.8.2022) E (4.8.2022 - 3.2.2023) MAGAZZINO PROTEZIONE CIVILE MARCON	DETE	1758	2020	SERVIZIO PATRIMONIO
1010503111884572	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0105	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	8	2022	-	EX IMP:8/2022 COMODATO PER L'USO DECENNALE DA PARTE DEL CORPO DI POLIZIA DELLA CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA DELLA CAVANA "VALLE CORNIO BA				SERVIZIO PATRIMONIO
1010603108331535	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0106	Ufficio tecnico	4	2022	-	EX IMP:4/2022 ADESIONE ALLA CONVENZIONE DELLA CONSIP S.P.A RELATIVA AL SERVIZIO DI SERVIZIO INTEGRATO ENERGIA 3 - LOTTO 3". CIG PRINCIPALE	DETE	2838	2016	SERVIZIO EDILIZIA

1010603108331535	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0106	Ufficio tecnico	23	2022	507.951,87	SUBENTRO ALLA CONVENZIONE CONSIP -SIE3- LOTTO 3 SIRAM SPA	DETE	2646	2019	SERVIZIO PATRIMONIO
1010603108331535	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0106	Ufficio tecnico	93	2022	128.164,00	SUBENTRO SERVIZIO GESTIONE CALORE E MANUTENZIONE IMPIANTI TERMICI CS 1 E CS 2, ISTITUTI SCOLASTICI STEFANINI E MARCONI CAVARZERE	DETE	1079	2021	SERVIZIO EDILIZIA
1010603108334413	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0106	Ufficio tecnico	45	2022	11.768,12	AFFIDAMENTO DIRETTO, DEL SERVIZIO DI ENERGY MANAGER EX. L. 10/1991 E SUPPORTO ALL'ENERGY MANAGEMENT ANNI 2020/2022	DETE	1719	2020	SERVIZIO EDILIZIA
1010603108334528	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0106	Ufficio tecnico	6	2022	-	EX IMP:6/2022 ADESIONE ALLA CONVENZIONE DELLA CONSIP S.P.A RELATIVA AL SERVIZIO DI SERVIZIO INTEGRATO ENERGIA 3 - LOTTO 3". CIG PRINCIPALE	DETE	2838	2016	SERVIZIO EDILIZIA
1010603108334528	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0106	Ufficio tecnico	25	2022	87.677,60	SUBENTRO ALLA CONVENZIONE CONSIP -SIE3- LOTTO 3 SIRAM SPA	DETE	2646	2019	SERVIZIO PATRIMONIO
1010603108334528	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0106	Ufficio tecnico	95	2022	22.122,40	SUBENTRO SERVIZIO GESTIONE CALORE E MANUTENZIONE IMPIANTI TERMICI CS 1 E CS 2, ISTITUTI SCOLASTICI STEFANINI E MARCONI CAVARZERE	DETE	1079	2021	SERVIZIO EDILIZIA

1010603108334528	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0106	Ufficio tecnico	112	2022	8.601,00	MANUTENZIONE E AGGIORNAMENTO DEL FIRMWARE DEI CENTRALINI TELEFONICI INSTALLATI PRESSO LE SEDI AD UFFICI	DETE	2226	2021	SERVIZIO EDILIZIA
1010803107963251	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	67	2022	370.000,00	SERVIZI DI GLOBAL SERVICE INFORMATICO 2021-2023	DETE	461	2021	SERVIZIO INFORMATICA
1010803107963252	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	88	2022	1.220,00	MANUTENZIONE APPLICATIVO SITEIMPROVE PARTE 2022	DETE	916	2021	SERVIZIO INFORMATICA
1010803107963800	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	123	2022	40.260,00	SERVIZIO DI CONNETTIVITÀ DI RETE TELEMATICA PER IL SISTEMA DI MONITORAGGIO TRAFFICO VEICOLARE NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA				SERVIZIO INFORMATICA
1010803107964216	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	90	2022	10.394,40	SERVIZIO DI DATA PROTECTION OFFICER DPO	DETE	1045	2021	SERVIZIO INFORMATICA
1010803107964216	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	91	2022	1.464,00	MANUTENZIONE SIGILLO DIGITALE PER APPLICATIVO DI PROTOCOLLO	DETE	1063	2021	SERVIZIO INFORMATICA
1010803107964216	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	101	2022	166,90	MANUTENZIONE GOOGLE WORKSPACE ANNO 2022	DETE	1428	2021	SERVIZIO INFORMATICA

1010803107964216	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	121	2022	36.600,00	DETERMINAZIONE A CONTRATTARE E CONTESTUALE AGGIUDICAZIONE PER L'ACQUISIZIONE, MEDIANTE MERCATO ELETTRONICO, DEL SERVIZIO DI IMPLEMENTAZIONE	DETE	2363	2021	SERVIZIO INFORMATICA
1010803108021365	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	59	2022	18.914,72	MANUTENZIONE LICENZE FIREWALL	DETE	3154	2020	SERVIZIO INFORMATICA
1010803108021365	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	82	2022	4.135,98	MANUTENZIONE SOFTWARE SIAM QUOTA ANNO 2022	DETE	716	2021	SERVIZIO INFORMATICA
1011001107691960	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0110	Risorse umane	47	2022	22.500,00	IMPEGNO DI SPESA INIZIO SERVIZIO SOMMARIVA GIULIA IN CONTRATTO CFL	DETE	2012	2020	RISORSE UMANE
1011001107691960	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0110	Risorse umane	49	2022	-	ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 90 DEL D.LGS. N. 267/2000 DI N. 1 UNITÀ PRESSO L'UFFICIO DI GABINETTO DEL SINDACO.	DELS	88	2020	RISORSE UMANE
1011001107691960	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0110	Risorse umane	50	2022	70.000,00	RAFFAELE ROSA RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO EX ART. 90	DETE	2398	2020	RISORSE UMANE
1011003107714404	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0110	Risorse umane	33	2022	20.000,00	SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO PRESSO LE PUBBLICHE	DETE	3048	2019	RISORSE UMANE

								AMMINISTRAZIONI AI SENSI DEL D.LGS 81/2008				
1011003107714404	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0110	Risorse umane	89	2022	1.977,60	DETERMINAZIONE A CONTRATTARE E CONTESTUALE AGGIUDICAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 36 COMMA 2 DEL D. LGS 50/2016 PER L'ACQUISIZIONE DEL SERVIZIO	DETE	981	2021	RISORSE UMANE
1011003107763516	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0110	Risorse umane	32	2022	10.000,00	SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO PRESSO LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI AI SENSI DEL D. LGS 81/2008	DETE	3048	2019	RISORSE UMANE
1011009107691961	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0110	Risorse umane	56	2022	15.000,00	INCARICO AL SIG. SAVERIO CENTENARO PER SUPPORTO AL SINDACO METROPOLITANO	DETE	3103	2020	RISORSE UMANE
1011103108484540	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0111	Altri servizi generali	51	2022	70.760,00	SERVIZIO RIPARAZIONE E MANUTENZIONE VEICOLI 2021 - 2023	DETE	2637	2020	AUTOPARCO SERVIZI AUSILIARI DI TERRAFERMA
1011103108484540	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0111	Altri servizi generali	52	2022	538,24	INCENTIVO FUNZIONI TECNICHE ART. 113 D. LGS. 50/2016	DETE	2700	2020	AUTOPARCO SERVIZI AUSILIARI DI TERRAFERMA
1011103108484540	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0111	Altri servizi generali	53	2022	83,52	INCENTIVO FUNZIONI TECNICHE ART. 113 D. LGS. 50/2016	DETE	2700	2020	AUTOPARCO SERVIZI AUSILIARI DI TERRAFERMA

1011103108504300	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0111	Altri servizi generali	77	2022	22.289,40	RIPRISTINO IMPEGNO PER PRESTAZIONI CONTRATTO ORIGINARIO SERVIZIO SUPPORTO GARA GAS REP. N. 29881/2014	DELS	22	2021	GARE E CONTRATTI
1011103108504300	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0111	Altri servizi generali	122	2022	21.313,40	AFFIDAMENTO DIRETTO, DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA AL RUP PER IL COMPLETAMENTO DEL CONTRADDITORIO CON ARERA	DETE	2417	2021	GARE E CONTRATTI
1011110108171568	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0111	Altri servizi generali	17	2022	570.726,22	SERVIZIO COPERTURA ASSICURATIVA 19-24	DETE	2940	2018	SERVIZIO MANLEVA ASSICURATIVA
1011110108174508	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0111	Altri servizi generali	18	2022	-	SERVIZIO COPERTURA ASSICURATIVA 19-24	DETE	2940	2018	SERVIZIO MANLEVA ASSICURATIVA
1011110108174585	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0111	Altri servizi generali	19	2022	15.300,00	INCENTIVI SERVIZIO COPERTURA ASSICURATIVA 19-24	DETE	2940	2018	SERVIZIO MANLEVA ASSICURATIVA
1040203108671459	04	Istruzione e diritto allo studio	0402	Altri ordini di istruzione	3	2022	-	EX IMP:3/2022 ADESIONE ALLA CONVENZIONE DELLA CONSIP S.P.A RELATIVA AL SERVIZIO DI SERVIZIO INTEGRATO ENERGIA 3 - LOTTO 3". CIG PRINCIPALE	DETE	2838	2016	SERVIZIO EDILIZIA
1040203108671459	04	Istruzione e diritto allo studio	0402	Altri ordini di istruzione	22	2022	3.496.127,81	SUBENTRO ALLA CONVENZIONE CONSIP -SIE3- LOTTO 3 SIRAM SPA	DETE	2646	2019	SERVIZIO PATRIMONIO
1040203108671459	04	Istruzione e diritto allo studio	0402	Altri ordini di istruzione	92	2022	108.528,78	SUBENTRO SERVIZIO GESTIONE CALORE E MANUTENZIONE IMPIANTI	DETE	1079	2021	SERVIZIO EDILIZIA

								TERMICI CS 1 E CS 2, ISTITUTI SCOLASTICI STEFANINI E MARCONI CAVARZERE				
1040203108674527	04	Istruzione e diritto allo studio	0402	Altri ordini di istruzione	5	2022	-	EX IMP:5/2022 ADESIONE ALLA CONVENZIONE DELLA CONSIP S.P.A RELATIVA AL SERVIZIO DI SERVIZIO INTEGRATO ENERGIA 3 - LOTTO 3". CIG PRINCIPALE	DETE	2838	2016	SERVIZIO EDILIZIA
1040203108674527	04	Istruzione e diritto allo studio	0402	Altri ordini di istruzione	24	2022	603.466,84	SUBENTRO ALLA CONVENZIONE CONSIP -SIE3- LOTTO 3 SIRAM SPA	DETE	2646	2019	SERVIZIO PATRIMONIO
1040203108674527	04	Istruzione e diritto allo studio	0402	Altri ordini di istruzione	43	2022	1.215,12	AGGIUDICAZIONE, MEDIANTE AFFIDAMENTO DIRETTO, DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE DELL'ELEVATORE GEN2 HOME 54KJ1260 PALAZZO FASOL ANNO 2021	DETE	591	2020	SERVIZIO EDILIZIA
1040203108674527	04	Istruzione e diritto allo studio	0402	Altri ordini di istruzione	66	2022	610,00	SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA ANNUALITA' 2021-2022 DEL NUOVO ELEVATORE PORTAPERSONE	DETE	527	2021	SERVIZIO EDILIZIA
1040203108674527	04	Istruzione e diritto allo studio	0402	Altri ordini di istruzione	79	2022	2.447,50	AFFIDAMENTO DIRETTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DEL LICEO XXV APRILE DI PORTOGRUARO	DETE	590	2021	SERVIZIO EDILIZIA
1040203108674527	04	Istruzione e diritto allo studio	0402	Altri ordini di istruzione	94	2022	18.733,16	SUBENTRO SERVIZIO GESTIONE CALORE E MANUTENZIONE IMPIANTI TERMICI CS 1 E CS 2, ISTITUTI SCOLASTICI STEFANINI E MARCONI CAVARZERE	DETE	1079	2021	SERVIZIO EDILIZIA
1040203108674527	04	Istruzione e	0402	Altri ordini di	111	2022	20.069,00	MANUTENZIONE IMPIANTI DI	DETE	2226	2021	SERVIZIO EDILIZIA

		diritto allo studio		istruzione				TELEFONIA ISTITUTI SCOLASTICI				
1040203111641705	04	Istruzione e diritto allo studio	0402	Altri ordini di istruzione	114	2022	84.256,95	FITTI PASSIVI PALESTRE GIANQUINTO E CALLE DEI GUARDIANI ANNO 2022	DETE	2316	2021	ISTRUZIONE PUBBLICA
1040203111641705	04	Istruzione e diritto allo studio	0402	Altri ordini di istruzione	115	2022	7.594,49	FITTI PASSIVI PALESTRA UMBERTO I° ANNO 2022	DETE	2316	2021	ISTRUZIONE PUBBLICA
1040203111641705	04	Istruzione e diritto allo studio	0402	Altri ordini di istruzione	116	2022	8.521,15	FITTI PASSIVI PALESTRA C. REYER ANNO 2022	DETE	2316	2021	ISTRUZIONE PUBBLICA
1040203111641705	04	Istruzione e diritto allo studio	0402	Altri ordini di istruzione	117	2022	7.130,55	FITTI PASSIVI PALESTRA MECCHIA E PALAZZETTO DELLO SPORT ANNO 2022	DETE	2316	2021	ISTRUZIONE PUBBLICA
1040203111641705	04	Istruzione e diritto allo studio	0402	Altri ordini di istruzione	118	2022	4.141,90	FITTI PASSIVI PALAZZETTO DELLO SPORT M. RUSSO ANNO 2022	DETE	2316	2021	ISTRUZIONE PUBBLICA
1040203111641705	04	Istruzione e diritto allo studio	0402	Altri ordini di istruzione	119	2022	5.640,80	FITTI PASSIVI PALAPIAVE DI FOSSALTA DI PIAVE ANNO 2022	DETE	2316	2021	ISTRUZIONE PUBBLICA
1040203111641705	04	Istruzione e diritto allo studio	0402	Altri ordini di istruzione	120	2022	3.113,48	FITTI PASSIVI PALESTRA VIA CALABRIA A MESTRE ANNO 2022	DETE	2316	2021	ISTRUZIONE PUBBLICA
1090203111584467	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0902	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	28	2022	32.242,99	DET.A CONTRATTARE ACQUISIZIONE SERVIZIO DI PULIZIA E SANIFICAZIONE DEGLI IMMOBILI ADIBITI A A SEDI VARIE DI COMPETENZA 01/01/2020-31/12/2022	DETE	2866	2019	PROVVEDITORATO ED ECONOMATO

1090203111584467	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0902	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	29	2022	679,50	ART. 113 DEL D.LGS 50/2016 INCENTIVO FUNZIONI TECNICHE SERVIZIO DI PULIZIA E SANIFICAZIONE DEGLI IMMOBILI ADIBITI A SEDI VARIE DI COMPETENZA	DETE	2866	2019	PROVVEDITORATO ED ECONOMATO
1090203111584467	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0902	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	126	2022	300,00	SERVIZIO DI VIGILANZA AGLI IMMOBILI DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA	DETE	2566	2021	PROVVEDITORATO ED ECONOMATO
1090203111734268	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0902	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	64	2022	1.920,00	CANONE ORMEGGIO 2022 PORTEGRANDI YACHTING SRL	DETE	162	2021	POLIZIA ITTICO VENATORIA
1100203109614506	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1002	Trasporto pubblico locale	7	2022	16.252.500,00	EX IMP:7/2022 LA LINEA SPA, CO.TR.I. SCARL PROCEDURA DI GARA A DOPPIO OGGETTO PER INDIVIDUAZIONE NUOVO SOCIO DI ATVO SPA CON SPECIFICI COMPI				TRASPORTI E LOGISTICA
1100203109614506	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1002	Trasporto pubblico locale	11	2022	-	5% FINANZIAMENTI 2020 SERVIZI TPL LINEA CHIOGGIA-VENEZIA - ARRIVA VENETO SRL	DETE	77	2018	TRASPORTI E LOGISTICA
1100203109614506	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1002	Trasporto pubblico locale	12	2022	4.340.138,52	95% FINANZIAMENTI SERVIZI TPL LINEA CHIOGGIA-VENEZIA - ARRIVA VENETO SRL	DETE	77	2018	TRASPORTI E LOGISTICA
1100203109614506	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1002	Trasporto pubblico locale	37	2022	-	SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE: ACCERTAMENTO ED IMPEGNO DELLE RISORSE FINANZIARIE RELATIVE ALL'ANNUALITA' 2020	DETE	140	2020	TRASPORTI E LOGISTICA

1100203109614506	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1002	Trasporto pubblico locale	38	2022	-	SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE: ACCERTAMENTO ED IMPEGNO DELLE RISORSE FINANZIARIE RELATIVE ALL'ANNUALITA' 2020	DETE	140	2020	TRASPORTI E LOGISTICA
1100203109614506	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1002	Trasporto pubblico locale	39	2022	-	SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE: ACCERTAMENTO ED IMPEGNO DELLE RISORSE FINANZIARIE RELATIVE ALL'ANNUALITA' 2020	DETE	140	2020	TRASPORTI E LOGISTICA
1100203109634581	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1002	Trasporto pubblico locale	40	2022	-	SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE: ACCERTAMENTO ED IMPEGNO DELLE RISORSE FINANZIARIE RELATIVE ALL'ANNUALITA' 2020	DETE	140	2020	TRASPORTI E LOGISTICA
1100503109742040	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	62	2022	231.000,00	Contrattare Manutenzione ordinaria illuminazione pubblica 2021 2022 2023	DETE	3260	2020	SERVIZIO VIABILITA'
1100503109742040	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	63	2022	4.200,00	Spese tecniche Manutenzione ordinaria illuminazione pubblica 2021 2022 2023	DETE	3260	2020	SERVIZIO VIABILITA'
1100503109743505	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	71	2022	13.118,28	Manutenzione impianti sottopassi gen feb 2022	DETE	374	2021	SERVIZIO VIABILITA'
1100503109743664	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	80	2022	45.140,00	AGGIUDICAZIONE, MEDIANTE AFFIDAMENTO DIRETTO, DEL SERVIZIO DI SFALCIO ERBA SULLE BANCHINE E SCARPATE STRADALI LUNGO LE SS.PP. 1^ ZONA	DETE	647	2021	SERVIZIO VIABILITA'

1100503109743664	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	81	2022	45.079,00	AGGIUDICAZIONE, MEDIANTE AFFIDAMENTO DIRETTO, DEL SERVIZIO DI SFALCIO ERBA SULLE BANCHINE E SCARPATE STRADALI LUNGO LE SS.PP. II^ ZONA	DETE	648	2021	SERVIZIO VIABILITA'
1100503109743664	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	83	2022	45.201,00	AGGIUDICAZIONE, MEDIANTE AFFIDAMENTO DIRETTO, DEL SERVIZIO DI SFALCIO ERBA SULLE BANCHINE E SCARPATE STRADALI LUNGO LE SS.PP. III^ ZONA	DETE	674	2021	SERVIZIO VIABILITA'
1100503109743664	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	84	2022	45.170,50	AGGIUDICAZIONE, MEDIANTE AFFIDAMENTO DIRETTO, DEL SERVIZIO DI SFALCIO ERBA SULLE BANCHINE E SCARPATE STRADALI LUNGO LE SS.PP. IV^ ZONA	DETE	672	2021	SERVIZIO VIABILITA'
1100503109743664	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	85	2022	2.440,00	RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI 2022 POLARIS	DETE	851	2021	SERVIZIO VIABILITA'
1100503109743664	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	130	2022	21.819,50	PIANO DI INTERVENTO EMERGENZA NEVE AGGIORNAMENTO 2021-2022				SERVIZIO VIABILITA'
1100503109744421	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	128	2022	38.123,28	AGGIUDICAZIONE PORTIERATO SP 13 -2022 - PSS VIGILANZA	DETE	2576	2021	SERVIZIO VIABILITA'
1100503109744616	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	75	2022	100.000,00	"MANUTENZIONE DEI PIANI VIABILI, ANNUALITA' 2022 - AREA NORD"	DETE	535	2021	SERVIZIO VIABILITA'
1100503109744616	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	76	2022	100.000,00	"MANUTENZIONE DEI PIANI VIABILI, ANNUALITA' 2022 - AREA SUD".	DETE	535	2021	SERVIZIO VIABILITA'

1100503109744617	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	113	2022	84.680,20	MANUTENZIONE DISPOSITIVI VELOCAR 12 MESI 2022	DETE	2256	2021	SERVIZIO VIABILITA'
1100503111584470	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	30	2022	13.901,85	DET. A CONTRATTARE ACQUISIZIONE SERVIZIO DI PULIZIA E SANIFICAZIONE DEGLI IMMOBILI ADIBITI A A SEDI VARIE DI COMPETENZA 01/01/2020-31/12/2022	DETE	2866	2019	PROVVEDITORATO ED ECONOMATO
1100503111584470	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	31	2022	292,52	ART. 113 DEL D.LGS 50/2016 INCENTIVO FUNZIONI TECNICHE SERVIZIO DI PULIZIA E SANIFICAZIONE DEGLI IMMOBILI ADIBITI A SEDI VARIE DI COMPETENZA	DETE	2866	2019	PROVVEDITORATO ED ECONOMATO
1100503111584470	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	127	2022	300,00	SERVIZIO DI VIGILANZA AGLI IMMOBILI DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA	DETE	2566	2021	PROVVEDITORATO ED ECONOMATO
1110103111834558	11	Soccorso civile	1101	Sistema di protezione civile	110	2022	12.200,00	GESTIONE MAGAZZINO PROTEZIONE CIVILE DI MARCON	DETE	2228	2021	PROTEZIONE CIVILE
2010802211612640	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	68	2022	120.000,00	SERVIZI DI GLOBAL SERVICE INFORMATICO 2021-2023	DETE	461	2021	SERVIZIO INFORMATICA
2010802211613364	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	69	2022	13.184,39	SERVIZI DI GLOBAL SERVICE INFORMATICO PERIODO 2021-2023	DETE	461	2021	SERVIZIO INFORMATICA
TOTALE							30.051.072,58					

FPV SALARIO ACCESSORIO	841.000,00					
FPV VIABILITA' CAPITOLO DI SPESA 5094/4	783.515,90					
FPV AMBIENTE CAPITOLO DI SPESA 5454	5.260,00					
TOTALE IMPEGNI PLURIENNALI 2022	31.680.848,48					

Annualità 2023

Capitolo	Miss.	Descrizione Missione	Progr.	Descrizione Programma	N. Imp.	Anno Imp.	Importo Attuale Impegno	Descrizione Impegno	Atto	Numero Atto	Anno Atto	Servizi
101050305207	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0105	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	18	2023	24.400,00	CANONE DI LOCAZIONE PER IL PERIODO 01.02.2023-31.01.2024	DETE	203	2020	SERVIZIO PATRIMONIO
110050305020	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	40	2023	-	MANUTENZIONE SEGNALETICA 2021-2022-2023 - AERA SUD - ANNUALITA' 2023 - DET. CONTRARRE IMPORTO LAVORI	DETE	2596	2021	SERVIZIO VIABILITA'
110050305020	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	40	2023	48.800,00	MANUTENZIONE SEGNALETICA 2021-2022-2023 - AERA SUD - ANNUALITA' 2023 - DET. CONTRARRE IMPORTO LAVORI	DETE	1431	2021	SERVIZIO VIABILITA'
110050305020	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	41	2023	-	MANUTENZIONE SEGNALETICA 2021-2022-2023 - AERA NORD - ANNUALITA' 2023 - DET. CONTRARRE IMPORTO LAVORI	DETE	2597	2021	SERVIZIO VIABILITA'
110050305020	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	41	2023	48.800,00	MANUTENZIONE SEGNALETICA 2021-2022-2023 - AERA NORD - ANNUALITA' 2023 - DET. CONTRARRE IMPORTO LAVORI	DETE	1431	2021	SERVIZIO VIABILITA'
110050305020	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	42	2023	1.280,00	MANUTENZIONE SEGNALETICA 2021-2022-2023 - AREA SUD E AREA NORD - ANNUALITA' 2023 ACCANTONAMENTO INCENTIVO FUNZIONI TECNICHE - PERSONALE	DETE	1431	2021	SERVIZIO VIABILITA'
110050305020	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	43	2023	320,00	MANUTENZIONE SEGNALETICA 2021-2022-2023 - AREA SUD E AREA NORD - ANNUALITA' 2023 ACCANTONAMENTO FONDO PER LA PROGETTAZIONE E	DETE	1431	2021	SERVIZIO VIABILITA'

								L'INNOVAZIONE				
110050305020	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	44	2023	4.133,33	MANUTENZIONE SEGNALETICA 2021-2022-2023 – AREA SUD E AREA NORD - ANNUALITA' 2021 – ANNUALITA' 2023 – SOMME A DISPOSIZIONE Q.E.	DETE	1431	2021	SERVIZIO VIABILITA'
1010303107984466	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0103	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	15	2023	50.437,97	AGGIUDICAZIONE del SERVIZIO DI PULIZIA E SANIFICAZIONE DEGLI IMMOBILI ADIBITI A A SEDI VARIE DI COMPETENZA 01/01/2020-31/12/2022 e 2023	DETE	3763	2019	PROVVEDITORATO ED ECONOMATO
1010303107984466	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0103	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	51	2023	11.400,00	SERVIZIO DI VIGILANZA AGLI IMMOBILI DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA	DETE	2566	2021	PROVVEDITORATO ED ECONOMATO
1010303108041498	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0103	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	6	2023	-	SERVIZIO DI NOLEGGIO DI UN SISTEMA DI COPIATURA E STAMPA GRANDI FORMATI. DETERMINAZIONE A CONTRATTARE PER L'ACQUISIZIONE MEDIANTE M.E.P.A.	DETE	3543	2018	PROVVEDITORATO ED ECONOMATO
1010303108041498	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0103	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	6	2023	43.920,00	SERVIZIO DI NOLEGGIO DI UN SISTEMA DI COPIATURA E STAMPA GRANDI FORMATI. DETERMINAZIONE A CONTRATTARE PER L'ACQUISIZIONE MEDIANTE M.E.P.A.	DETE	2799	2018	PROVVEDITORATO ED ECONOMATO
1010303108041498	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0103	Gestione economica, finanziaria, programmazione	7	2023	600,00	INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE. ART. 113 D.LG.S 50/2016. SERVIZIO DI NOLEGGIO DI UN SISTEMA DI	DETE	2799	2018	PROVVEDITORATO ED ECONOMATO

				ne e provveditorat o					COPIATURA E STAMPA GRANDI FORMATI.				
1010303108041498	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0103	Gestione economica, finanziaria, programmazio ne e provveditorat o	8	2023		-	SERVIZIO DI NOLEGGIO DI UN SISTEMA DI STAMPA DIGITALE A COLORI E MONOCROMATICO. DETERMINAZIONE A CONTRATTARE ACQUISIZIONE MEDIANTE MEPA.	DETE	3567	2018	PROVVEDITORATO ED ECONOMATO
1010303108041498	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0103	Gestione economica, finanziaria, programmazio ne e provveditorat o	8	2023	53.680,00		SERVIZIO DI NOLEGGIO DI UN SISTEMA DI STAMPA DIGITALE A COLORI E MONOCROMATICO. DETERMINAZIONE A CONTRATTARE ACQUISIZIONE MEDIANTE MEPA.	DETE	2800	2018	PROVVEDITORATO ED ECONOMATO
1010303108041498	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0103	Gestione economica, finanziaria, programmazio ne e provveditorat o	9	2023	750,00		INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE. ART. 113 D.LG.S 50/2016. SERVIZIO DI NOLEGGIO DI UN SISTEMA DI STAMPA DIGITALE A COLORI E MONOCROMATICO.	DETE	2800	2018	PROVVEDITORATO ED ECONOMATO
1010303108041498	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0103	Gestione economica, finanziaria, programmazio ne e provveditorat o	13	2023	14.884,00		ADESIONE CONVENZIONE CONSIP NOLEGGIO FOTOCOPIATORI MULTIFUNZIONE	DETE	3212	2018	PROVVEDITORATO ED ECONOMATO
1010303108041498	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0103	Gestione economica, finanziaria, programmazio ne e provveditorat o	14	2023	300,00		ADESIONE CONVENZIONE CONSIP NOLEGGIO FOTOCOPIATORI MULTIFUNZIONE - INCENTIVI FUNZIONI TECNICHE	DETE	3212	2018	PROVVEDITORATO ED ECONOMATO

1010503111844564	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0105	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	3	2023	18.666,00	EX IMP:3/2023 LOCAZIONE PASSIVA DEL CAPANNONE SITO IN CAVARZERE VIA MAESTRI DEL LAVORO N. 9 DI PROPRIETA' DELLA "IMMOBILIARE PRIMAVERA S.N.C	DETE	4038	2017	SERVIZIO PATRIMONIO
1010503111844564	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0105	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	33	2023	17.568,00	CANONE MAGAZZINO VIABILITÀ RATE 5.3.2023, 5.6.2023, 5.9.2023, 5.12.2023	DETE	363	2021	SERVIZIO PATRIMONIO
1010503111864570	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0105	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	20	2023	85.400,00	RATE CANONE SEMESTRI (4.2.2023 - 3.8.2023) E (4.8.2023 - 3.2.2024) MAGAZZINO PROTEZIONE CIVILE MARCON	DETE	1758	2020	SERVIZIO PATRIMONIO
1010503111884572	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0105	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	2	2023	-	EX IMP:2/2023 COMODATO PER L'USO DECENNALE DA PARTE DEL CORPO DI POLIZIA DELLA CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA DELLA CAVANA "VALLE CORNIO BA				SERVIZIO PATRIMONIO
1010603108334528	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0106	Ufficio tecnico	47	2023	8.601,00	MANUTENZIONE E AGGIORNAMENTO DEL FIRMWARE DEI CENTRALINI TELEFONICI INSTALLATI PRESSO LE SEDI AD UFFICI	DETE	2226	2021	SERVIZIO EDILIZIA
1010803107963251	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	30	2023	50.567,97	SERVIZIO DI GLOBAL SERVICE INFORMATICO 2021-2023	DETE	461	2021	SERVIZIO INFORMATICA
1010803107963251	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	30	2023		SERVIZIO DI GLOBAL SERVICE INFORMATICO 2021-2023	DETE	1224	2021	SERVIZIO INFORMATICA
1010803107963800	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	50	2023	29.250,72	TD ACCESSO WIRELESS 2023	DETE	2368	2021	SERVIZIO INFORMATICA

1010803107963800	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	55	2023	40.260,00	SERVIZIO DI CONNETTIVITÀ DI RETE TELEMATICA NECESSARIO AL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO DEL TRAFFICO VEICOLARE SULLE STRADE PROV				SERVIZIO INFORMATICA
1010803107964216	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	37	2023	3.464,80	SERVIZIO DATA PROTECTION OFFICER DPO	DETE	1045	2021	SERVIZIO INFORMATICA
1010803107964216	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	39	2023	166,90	MANUTENZIONE GOOGLE WORKSPACE ANNO 2023	DETE	1428	2021	SERVIZIO INFORMATICA
1010803107964216	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	49	2023	27.450,00	IMPLEMENTAZIONE DI NUOVI PROGETTI AFFERENTI AL SITM	DETE	2363	2021	SERVIZIO INFORMATICA
1011003107714404	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0110	Risorse umane	36	2023	659,20	DETERMINAZIONE A CONTRATTARE E CONTESTUALE AGGIUDICAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 36 COMMA 2 DEL D.LGS 50/2016 PER L'ACQUISIZIONE DEL SERVIZIO D	DETE	981	2021	RISORSE UMANE
1011009107691961	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0110	Risorse umane	26	2023	15.000,00	INCARICO A TITOLO GRATUITO DI SUPPORTO AL SINDACO METROPOLITANO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA ISTITUZIONALE	DETE	3103	2020	RISORSE UMANE
1011103108484540	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0111	Altri servizi generali	21	2023		SERVIZIO MANUTENZIONE E RIPARAZIONE VEICOLI 2021 - 2023	DETE	69	2021	AUTOPARCO SERVIZI AUSILIARI DI TERRAFERMA
1011103108484540	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0111	Altri servizi generali	21	2023	70.760,00	SERVIZIO MANUTENZIONE E RIPARAZIONE VEICOLI 2021 - 2023	DETE	2637	2020	AUTOPARCO SERVIZI AUSILIARI DI TERRAFERMA

1011103108484540	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0111	Altri servizi generali	22	2023	538,24	INCENTIVO FUNZIONI TECNICHE ART. 113 D.LGS. 50/2016	DETE	2700	2020	AUTOPARCO SERVIZI AUSILIARI DI TERRAFERMA
1011103108484540	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0111	Altri servizi generali	23	2023	83,52	INCENTIVO FUNZIONI TECNICHE ART. 113 D.LGS. 50/2016	DETE	2700	2020	AUTOPARCO SERVIZI AUSILIARI DI TERRAFERMA
1011110108171568	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0111	Altri servizi generali	10	2023		SERVIZIO COPERTURA ASSICURATIVA 19-24	DETE	3751	2018	SERVIZIO MANLEVA ASSICURATIVA
1011110108171568	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0111	Altri servizi generali	10	2023		SERVIZIO COPERTURA ASSICURATIVA 19-24	DETE	3751	2018	SERVIZIO MANLEVA ASSICURATIVA
1011110108171568	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0111	Altri servizi generali	10	2023	570.726,22	SERVIZIO COPERTURA ASSICURATIVA 19-24	DETE	2940	2018	SERVIZIO MANLEVA ASSICURATIVA
1011110108171568	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0111	Altri servizi generali	10	2023		SERVIZIO COPERTURA ASSICURATIVA 19-24	DETE	3751	2018	SERVIZIO MANLEVA ASSICURATIVA
1011110108171568	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0111	Altri servizi generali	10	2023		SERVIZIO COPERTURA ASSICURATIVA 19-24	DETE	3751	2018	SERVIZIO MANLEVA ASSICURATIVA
1011110108171568	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0111	Altri servizi generali	10	2023		SERVIZIO COPERTURA ASSICURATIVA 19-24	DETE	3751	2018	SERVIZIO MANLEVA ASSICURATIVA
1011110108171568	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0111	Altri servizi generali	10	2023		SERVIZIO COPERTURA ASSICURATIVA 19-24	DETE	3751	2018	SERVIZIO MANLEVA ASSICURATIVA
1011110108171568	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0111	Altri servizi generali	10	2023		SERVIZIO COPERTURA ASSICURATIVA 19-24	DETE	3751	2018	SERVIZIO MANLEVA ASSICURATIVA
1011110108171568	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0111	Altri servizi generali	10	2023		SERVIZIO COPERTURA ASSICURATIVA 19-24	DETE	3751	2018	SERVIZIO MANLEVA ASSICURATIVA

1011110108171568	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0111	Altri servizi generali	10	2023		SERVIZIO COPERTURA ASSICURATIVA 19-24	DETE	3751	2018	SERVIZIO MANLEVA ASSICURATIVA
1011110108174508	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0111	Altri servizi generali	11	2023	-	SERVIZIO COPERTURA ASSICURATIVA 19-24	DETE	2940	2018	SERVIZIO MANLEVA ASSICURATIVA
1011110108174585	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0111	Altri servizi generali	12	2023	15.300,00	INCENTIVO SERVIZIO COPERTURE ASSICURATIVE 19-24	DETE	2940	2018	SERVIZIO MANLEVA ASSICURATIVA
1040203108674527	04	Istruzione e diritto allo studio	0402	Altri ordini di istruzione	19	2023	1.215,12	AGGIUDICAZIONE, MEDIANTE AFFIDAMENTO DIRETTO, DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE DELL'ELEVATORE GEN2 HOME 54KJ1260 INSTALLATO PRESSO PALAZZO FASOL	DETE	591	2020	SERVIZIO EDILIZIA
1040203108674527	04	Istruzione e diritto allo studio	0402	Altri ordini di istruzione	46	2023	20.069,00	MANUTENZIONE IMPIANTI DI TELEFONIA ISTITUTI SCOLASTICI	DETE	2226	2021	SERVIZIO EDILIZIA
1090203111584467	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0902	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	16	2023	5.373,83	AGGIUDICAZIONE del SERVIZIO DI PULIZIA E SANIFICAZIONE DEGLI IMMOBILI ADIBITI A A SEDI VARIE DI COMPETENZA 01/01/2020-31/12/2022 e 2023	DETE	3763	2019	PROVVEDITORATO ED ECONOMATO
1090203111584467	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0902	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	52	2023	300,00	SERVIZIO DI VIGILANZA AGLI IMMOBILI DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA	DETE	2566	2021	PROVVEDITORATO ED ECONOMATO
1090203111734268	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0902	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	29	2023	1.920,00	CANONE ORMEGGIO 2023 PORTEGRANDI YACHTING SRL	DETE	162	2021	POLIZIA ITTICO VENATORIA
1100203109614506	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1002	Trasporto pubblico locale	1	2023	16.252.500,00	EX IMP:1/2023 LA LINEA SPA, CO.TR.I. SCARL PROCEDURA DI GARA A DOPPIO OGGETTO PER				TRASPORTI E LOGISTICA

								INDIVIDUAZIONE NUOVO SOCIO DI ATVO SPA CON SPECIFICI COMPI				
1100203109614506	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1002	Trasporto pubblico locale	4	2023	228.428,34	5% FINANZIAMENTI 2021 SERVIZI TPL LINEA CHIOGGIA-VENEZIA - ARRIVA VENETO SRL	DETE	77	2018	TRASPORTI E LOGISTICA
1100203109614506	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1002	Trasporto pubblico locale	5	2023	4.340.138,52	95% FINANZIAMENTI SERVIZI TPL LINEA CHIOGGIA-VENEZIA - ARRIVA VENETO SRL	DETE	77	2018	TRASPORTI E LOGISTICA
1100503109742040	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	27	2023		CONTRATTARE MANUTENZIONE ORDINARIA ILLUMINAZIONE PUBBLICA 2021 2022 2023	DETE	734	2021	SERVIZIO VIABILITA'
1100503109742040	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	27	2023	231.000,00	CONTRATTARE MANUTENZIONE ORDINARIA ILLUMINAZIONE PUBBLICA 2021 2022 2023	DETE	3260	2020	SERVIZIO VIABILITA'
1100503109742040	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	28	2023	4.200,00	SPESE TECNICHE MANUTENZIONE ORDINARIA ILLUMINAZIONE PUBBLICA 2021 2022 2023	DETE	3260	2020	SERVIZIO VIABILITA'
1100503109744421	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	54	2023	37.819,95	AGGIUDICAZIONE PORTIERATO SP 13 -2023 - PSS VIGILANZA	DETE	2576	2021	SERVIZIO VIABILITA'
1100503109744616	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	34	2023		"MANUTENZIONE DEI PIANI VIABILI, ANNUALITA' 2023 - AREA NORD".	DETE	1371	2021	SERVIZIO VIABILITA'
1100503109744616	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	34	2023		"MANUTENZIONE DEI PIANI VIABILI, ANNUALITA' 2023 - AREA NORD".	DETE	1371	2021	SERVIZIO VIABILITA'
1100503109744616	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	34	2023		"MANUTENZIONE DEI PIANI VIABILI, ANNUALITA' 2023 - AREA NORD".	DETE	1371	2021	SERVIZIO VIABILITA'
1100503109744616	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	34	2023	100.000,00	"MANUTENZIONE DEI PIANI VIABILI, ANNUALITA' 2023 - AREA NORD".	DETE	535	2021	SERVIZIO VIABILITA'
1100503109744616	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	35	2023		"MANUTENZIONE DEI PIANI VIABILI, ANNUALITA' 2023 AREA SUD".	DETE	1373	2021	SERVIZIO VIABILITA'

1100503109744616	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	35	2023		"MANUTENZIONE DEI PIANI VIABILI, ANNUALITA' 2023 AREA SUD".	DETE	1373	2021	SERVIZIO VIABILITA'
1100503109744616	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	35	2023		"MANUTENZIONE DEI PIANI VIABILI, ANNUALITA' 2023 AREA SUD".	DETE	1373	2021	SERVIZIO VIABILITA'
1100503109744616	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	35	2023	100.000,00	"MANUTENZIONE DEI PIANI VIABILI, ANNUALITA' 2023 AREA SUD".	DETE	535	2021	SERVIZIO VIABILITA'
1100503109744617	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	48	2023	63.510,15	MANUTENZIONE DISPOSITIVI VELOCAR 9 MESI 2023	DETE	2256	2021	SERVIZIO VIABILITA'
1100503111584470	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	17	2023	2.316,98	AGGIUDICAZIONE del SERVIZIO DI PULIZIA E SANIFICAZIONE DEGLI IMMOBILI ADIBITI A A SEDI VARIE DI COMPETENZA 01/01/2020-31/12/2022 e 2023	DETE	3763	2019	PROVVEDITORATO ED ECONOMATO
1100503111584470	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	53	2023	300,00	SERVIZIO DI VIGILANZA AGLI IMMOBILI DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA	DETE	2566	2021	PROVVEDITORATO ED ECONOMATO
1110103111834558	11	Soccorso civile	1101	Sistema di protezione civile	45	2023	12.200,00	GESTIONE MAGAZZINO PROTEZIONE CIVILE DI MARCON	DETE	2228	2021	PROTEZIONE CIVILE
2010802211612640	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	31	2023	30.000,00	SERVIZI DI GLOBAL SERVICE INFORMATICO 2021-2023	DETE	461	2021	SERVIZIO INFORMATICA
2010802211612640	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	31	2023		SERVIZI DI GLOBAL SERVICE INFORMATICO 2021-2023	DETE	1224	2021	SERVIZIO INFORMATICA
2010802211613364	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	32	2023		SERVIZI DI GLOBAL SERVICE INFORMATICO 2021-2023	DETE	1224	2021	SERVIZIO INFORMATICA
2010802211613364	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	32	2023	3.296,10	SERVIZI DI GLOBAL SERVICE INFORMATICO 2021-2023	DETE	461	2021	SERVIZIO INFORMATICA

TOTALE	22.692.755,86				
FPV SALARIO ACCESSORIO	841.000,00				
TOTALE IMPEGNI PLURIENNALI ANNO 2023	23.533.755,86				

Annualità 2024

Capitolo	Miss.	Descrizione Missione	Progr.	Descrizione Programma	N. Imp.	Anno Imp.	Importo Attuale Impegno	Descrizione Impegno	Atto	Numero atto	Anno atto	Servizi
101050305207	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0105	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	4	2024	24.400,00	CANONE DI LOCAZIONE PER IL PERIODO 01.02.2024-31.01.2025	DETE	203	2020	SERVIZIO PATRIMONIO
1010303107984466	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0103	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	10	2024	11.400,00	ACQUISIZIONE, MEDIANTE MERCATO ELETTRONICO, DEL SERVIZIO DI VIGILANZA AGLI IMMOBILI DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA	DETE	2566	2021	PROVVEDITORATO ED ECONOMATO
1010503111844564	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0105	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	6	2024	17.568,00	CANONE MAGAZZINO VIABILITÀ RATE 5.3.2024, 5.6.2024, 5.9.2024, 5.12.2024	DETE	363	2021	SERVIZIO PATRIMONIO
1010503111864570	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0105	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	5	2024	85.400,00	RATE CANONE SEMESTRI (4.2.2024 - 3.8.2024) E (4.8.2024 - 3.2.2025) MAGAZZINO PROTEZIONE	DETE	1758	2020	SERVIZIO PATRIMONIO

								CIVILE MARCON					
1010603108334528	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0106	Ufficio tecnico	8	2024	5.017,25	MANUTENZIONE E AGGIORNAMENTO DEL FIRMWARE DEI CENTRALINI TELEFONICI INSTALLATI PRESSO LE SEDI AD UFFICI	DETE	2226	2021	SERVIZIO EDILIZIA	
1010803107963800	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	9	2024	24.375,60	TD ACCESSO WIRLESS 2024 PROGETTO CON-ME	DETE	2368	2021	SERVIZIO INFORMATICA	
1040203108674527	04	Istruzione e diritto allo studio	0402	Altri ordini di istruzione	7	2024	11.706,92	MANUTENZIONE IMPIANTI DI TELEFONIA ISTITUTI SCOLASTICI	DETE	2226	2021	SERVIZIO EDILIZIA	
1090203111584467	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0902	Tutela, valorizzazione e e recupero ambientale	11	2024	300,00	ACQUISIZIONE, MEDIANTE MERCATO ELETTRONICO, DEL SERVIZIO DI VIGILANZA AGLI IMMOBILI DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA	DETE	2566	2021	PROVVEDITORATO ED ECONOMATO	
1100203109614506	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1002	Trasporto pubblico locale	1	2024	16.252.500,00	EX IMP:1/2024 LA LINEA SPA, CO.TR.I. SCARL PROCEDURA DI GARA A DOPPIO OGGETTO PER INDIVIDUAZIONE NUOVO SOCIO DI ATVO SPA CON SPECIFICI COMPI				TRASPORTI E LOGISTICA	
1100203109614506	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1002	Trasporto pubblico locale	2	2024	228.428,34	5% FINANZIAMENTI 2022 SERVIZI TPL LINEA CHIOGGIA-VENEZIA - ARRIVA VENETO SRL	DETE	77	2018	TRASPORTI E LOGISTICA	
1100203109614506	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1002	Trasporto pubblico locale	3	2024	4.340.138,52	95% FINANZIAMENTI SERVIZI TPL LINEA CHIOGGIA-VENEZIA - ARRIVA VENETO SRL	DETE	77	2018	TRASPORTI E LOGISTICA	
1100503111584470	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	12	2024	300,00	ACQUISIZIONE, MEDIANTE MERCATO ELETTRONICO, DEL SERVIZIO DI VIGILANZA AGLI IMMOBILI DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA	DETE	2566	2021	PROVVEDITORATO ED ECONOMATO	
TOTALE IMPEGNI PLURIENNALI 2024							21.001.534,63						

2. Valutazione sulla situazione economico - finanziaria degli organismi partecipati

La situazione economico finanziaria degli organismi partecipati, al 14 dicembre 2021, dalla Città metropolitana di Venezia, per i quali non è stata deliberata la dismissione è così sintetizzabile:

	Denominazione società	Ragione sociale	%	Oggetto sociale	Risultati d'esercizio					
					2015	2016	2017	2018	2019	2020
Trasporto pubblico	A.C.T.V.	spa	17,68	Servizio di trasporto pubblico locale	976.302,00	1.048.394,00	1.268.931,00	1.806.837,00	743.652,00	161.639,00
	A.T.V.O.	spa	44,82	Realizzazione e gestione di servizi pubblici	662.591,00	2.101.341,00	1.302.127,00	428.100,00	132.264,00	84.333,29
Manutenzione immobili	Veneto Strade	spa	7,143	Progettazione, costruzione, recupero, ristrutturazione, manutenzione, gestione, esercizio e vigilanza di lavori, opere, infrastrutture e servizi	117.765,00	16.791,00	62.719,00	150.711,00	119.985,00	139.374,00
Servizi informatici	VE.N.I.S.	spa	10	Servizi ITC e comunicazioni elettroniche	159.097,00	129.814,00	329.631,00	144.393,00	360.516,00	11.679,00
Valorizzazione beni culturali e acquacoltura	San Servolo	srl	100	Organizzazione, gestione e promozione per conto della CMVe di manifestazioni, mostre, esposizioni, conferenze, ricerca e studi di interesse sociale e culturale e conservazione di beni culturali e rilascio sub concessione per venericoltura in Laguna	12.660,00	26.930,00	71.164,00	6.142,00	17.377,00	-760.694,00

Come si può notare, le partecipazioni mantenute dalla Città metropolitana hanno chiuso tutte l'esercizio 2020 in utile, tranne la San Servolo srl, la quale ha patito in particolar modo gli effetti della crisi da Covid-19 per le imposte chiuse delle attività economiche.

Per le altre società, tenuto conto della crisi derivante dal periodo pandemico, gli utili conseguiti si presentano d'importo adeguato al ruolo che compete loro, ossia non quello di fare mero profitto, ma quello di reinvestire i ricavi nell'erogazione dei servizi pubblici.

Sul piano operativo resta necessario che gli organismi partecipati proseguano l'opera di ottimizzazione organizzativa e di miglioramento qualitativo dei servizi erogati.

Per questo motivo, la Città metropolitana ritiene importante rafforzare ulteriormente i controlli sulla qualità di detti servizi, assegnando alle società, tra gli obiettivi gestionali per il triennio 2022-2024, quello di raggiungere gli standards previsti nelle rispettive carte dei servizi.

3. Valutazione indebitamento

Nel corso del quinquennio 2016/2020 non si è ricorso all'assunzione di nuovi mutui passivi ma ad operazioni di estinzione anticipata del debito con Cassa Depositi e crediti e altri istituti di credito.

L'indebitamento dell'ente ha avuto, quindi, la seguente evoluzione, passando da 42,2 mln di euro di debito al 31.12.2016 a zero debito al 31.12.2019 come si evidenzia nel seguente prospetto riassuntivo:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito (+)	45.653.930,11	42.224.080,49	25.158.046,38	7.187.436,18	0,00
Nuovi prestiti (+)					
Prestiti rimborsati (-)	-3.429.849,62	-3.536.430,04	-1.594.093,72		
Estinzioni anticipate (-)		-13.529.604,07	-16.376.516,48	-7.187.436,18	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)					
Totale fine anno	42.224.080,49	25.158.046,38	7.187.436,18	0,00	0,00
Nr. Abitanti al 31/12	854.275	853.552	853.338	851.663	842.942
Debito medio abitante	49,42	29,47	8,42	0,00	0,00

Nel prossimo triennio non è più necessario proseguire nella politica di riduzione del debito residuo avendo azzerato lo stesso nel corso del 2019.

